

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 70

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E AMBIENTALI (CSEA)

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 12 aprile 2023

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE CASSA PER I SERVIZI ENERGETICI E
AMBIENTALI
(CSEA)

2021

Relatore: Consigliere Elena Tomassini

Hanno collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
il dott. Renato De Maio e la dott.ssa Assunta D'Anna

Determinazione n. 31/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, denominato "Cassa per i servizi energetici e ambientali" (CSEA);

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018, con il quale la Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità previste dall'art. 12 della già menzionata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Elena Tomassini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali - CSEA.

RELATORE
Elena Tomassini

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI.....	2
1.1 Funzioni della CSEA.....	4
2. ORGANI.....	10
2.1 Compensi per gli organi	11
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE.....	13
3.1 Struttura organizzativa	13
3.2 Personale	15
4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	21
4.1 Verifiche e ispezioni	23
5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO	27
5.1 Recupero crediti	27
5.2 Contenzioso	27
6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	32
7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2021.....	36
7.1 Contenuto e forma del bilancio	36
7.2 Stato patrimoniale - Attivo	37
7.3 Stato patrimoniale - Passivo.....	42
7.4 Conto economico	44
7.5 Rendiconto finanziario.....	51
8. CONCLUSIONI	53

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Conto COVID - 19.	9
Tabella 2 - Compensi erogati per gli organi	12
Tabella 3 - Organizzazione al 1° gennaio 2021.	14
Tabella 4 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche	16
Tabella 5 - Costi per il personale	17
Tabella 6 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2021 suddivise per settore	25
Tabella 7 - Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2021.....	33
Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo	38
Tabella 9 - Stato patrimoniale - Passivo	42
Tabella 10 - Conto economico.....	45
Tabella 11 - Anticipazioni	49
Tabella 12 - Rendiconto finanziario.....	51

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Incidenza su totale Aggiudicazione.....	33
Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate al 31 dicembre 2021.....	34
Grafico 3 - Incidenza su totale somme pagate al 31 dicembre 2021.....	35

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della già menzionata legge, sulla gestione finanziaria della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'esercizio 2021, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

La precedente relazione sulla gestione finanziaria dell'Ente, relativa all'esercizio 2020, è stata deliberata con determinazione n. 47 del 5 maggio 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 568.

1. ASPETTI ORDINAMENTALI E GENERALI

La Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito anche Cassa o Ente) è stata istituita il 1° settembre del 1961, giusta provvedimento n. 941 del Comitato interministeriale prezzi (CIP) con la denominazione di “Fondo di compensazione per l’unificazione delle tariffe elettriche”, avente il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell’energia elettrica, derivanti dall’unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale.

Con il provvedimento del CIP n. 34 del 6 luglio 1974, istitutivo del c.d. “sovrapprezzo termico” la Cassa ha assunto il nome di “Cassa conguaglio per il settore elettrico” (CCSE), con funzioni finalizzate al rimborso dei maggiori oneri di produzione dell’energia gravanti sulle imprese termoelettriche per il rincaro degli olii combustibili.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l’evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell’energia elettrica e del gas.

Il potere di vigilanza sulla Cassa, a seguito della soppressione del CIP, è stato trasferito, con legge 14 novembre 1995, n. 481, dall’allora Ministero per le attività produttive, all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (A.E.E.G.S.I.), successivamente denominata Autorità di regolazione dell’energia, reti e ambiente (di seguito ARERA o “Autorità”).

Con legge 22 dicembre 2011, n. 214, sono state trasferite alla stessa ARERA anche le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. La CCSE ha assunto, dunque, un ruolo analogo a quello svolto nel settore elettrico anche nella materia del servizio idrico integrato, sostanziato nella perequazione dei costi e miglioramento della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, dei costi del *bonus* sociale idrico, nell’alimentazione e copertura dei costi di gestione del fondo di garanzia delle opere idriche di cui all’art. 58 della legge n. 221 del 2015 e, da ultimo, nel sostegno alla programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche.

L’art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016) ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, con la denominazione di Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), con autonomia organizzativa, tecnica e

gestionale e sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) e dell'ARERA.

Secondo la legge istitutiva, la trasformazione è stata disposta al fine di migliorare i saldi di finanza pubblica, di razionalizzare e potenziare le attività svolte a favore delle imprese nei settori energetici (energia elettrica, gas e sistema idrico) e di valorizzare i ricavi delle attività economiche di accertamento, riscossione, versamento, supporto finanziario, informatico e amministrativo.

A seguito della trasformazione, l'Ente è stato dotato di un patrimonio iniziale di cento milioni, costituito con provvedimento del Mef, mediante corrispondente prelievo dai conti gestiti dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico, versato all'entrata del bilancio dello Stato, per essere riassegnato ad apposito capitolo di spesa dello stato di previsione del Mef.

Ai sensi della disposizione istitutiva dell'Ente, a decorrere dal 2016, gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica sono versati all'entrata del bilancio dello Stato.

La CSEA opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema"¹ e di ulteriori componenti alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

L'Ente, dopo la modifica, non è più ricompreso nell'ambito di applicazione del d. lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (testo unico del pubblico impiego). Continuano, tuttavia, ad applicarsi molti istituti pubblicitici a seguito dell'inserimento nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT ai sensi del regolamento n. 549/2013/UE del 21 maggio 2013 (c.d. SEC 2010).

Le fonti regolamentari interne dell'Ente sono lo statuto, il regolamento di organizzazione e funzionamento e il regolamento di amministrazione e contabilità (R.A.C.).

¹ Per oneri generali di sistema si intendono le componenti per la copertura di costi per attività di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; essi sono applicati come maggiorazione della tariffa di distribuzione, all'interno dei servizi di rete, in maniera differenziata per tipologia di utenza e sono distinti in oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili e alla cogenerazione (ASOS) e Rimanenti oneri generali (ARIM).

Il gettito è trasferito su appositi conti di gestione istituiti presso la CSEA, fatta eccezione che per la componente ASOS che affluisce, per oltre il 90 per cento, direttamente al GSE e l'elemento ASRIM della componente ARIM per il quale i distributori versano alla CSEA la differenza tra il gettito raccolto e i costi sostenuti per il riconoscimento del bonus. Come si vedrà innanzi, l'Arera, con delibera 1° giugno 2021, n. 231, ha affidato la riscossione della componente ASOS direttamente alla CSEA, eliminando l'intermediazione del GSE.

Lo statuto è stato approvato con decreto del Mef del 1° giugno del 2016, sentita l’Autorità vigilante. Il regolamento di organizzazione e di funzionamento è stato approvato con decreto del Mef del 22 febbraio del 2017, sentita l’Autorità, mentre il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato il 28 novembre del 2017 dal Comitato di gestione, è stato approvato con deliberazione dell’Autorità del 28 aprile 2017, d’intesa con il Mef e modificato con d.m. del 4 febbraio 2021.

Infine, con delibera del 24 aprile del 2018, ai sensi dell’art. 10 del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, è stato approvato il codice etico.

A seguito della trasformazione della Cassa conguaglio per il settore elettrico – CCSE in ente pubblico economico, disposta, come detto, dall’art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015, (legge di stabilità per il 2016), è stato necessario un riassetto istituzionale per adattare le regole operative alla nuova forma dell’Ente, tra cui il passaggio dalla contabilità finanziaria – di cui al d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 – alla contabilità civilistica, in applicazione del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e del d.m. 27 marzo 2013 già a decorrere dal bilancio 2017.

1.1 Funzioni della CSEA

Di seguito verranno illustrate, in sintesi, le funzioni dell’Ente, soffermandosi sulle novità di rilievo intervenute nell’esercizio e rinviando, per una più approfondita descrizione, alle precedenti relazioni già depositate.

La funzione principale della CSEA è la riscossione, dagli operatori dei settori dell’energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, di corrispettivi tariffari accessori ai servizi erogati e presenti nelle bollette dei clienti finali, quali gli “oneri generali di sistema e “ulteriori componenti” (v. *supra*, nota 1).

Nel corso degli anni le competenze della Cassa si sono considerevolmente ampliate, a seguito delle disposizioni dell’ARERA e del Ministero dello sviluppo economico (Mise).

L’Ente, nel corso del tempo, ha ampliato la sua vocazione alla ricerca scientifica e all’equità sociale. Sotto il primo profilo, è stato istituito, ai sensi del decreto interministeriale 26 gennaio 2000, un Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e di sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale; sotto il secondo aspetto, sono state previste, dall’art. 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in ciascun settore energetico (elettrico, gas e,

da ultimo, idrico), delle agevolazioni tariffarie per i clienti domestici che versano in situazioni di disagio economico o fisico, finanziate con una componente tariffaria da applicare alle generalità delle utenze.

L'obiettivo solidaristico è stato ulteriormente rafforzato a seguito delle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie nella fase di emergenza del Paese legate alla diffusione del virus Covid-Sars 19, mediante l'istituzione di un conto dedicato, con la dotazione fino a un miliardo, attingendo alle giacenze disponibili sui conti ordinari CSEA, come da deliberazione dell'ARERA 12 marzo 2020 n. 60/2020/R/Com.

L'Ente svolge, altresì, progetti a supporto delle associazioni dei consumatori, attraverso l'assistenza e la consulenza verso i clienti finali e la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. Tali progetti vengono finanziati attraverso un fondo istituito presso il Ministero dello sviluppo economico e alimentato con l'ammontare delle sanzioni irrogate dall'ARERA.

La Cassa gestisce, inoltre, il sistema di erogazione del *bonus* sociale idrico, quello indennitario del gas, il censimento e la gestione operativa delle agevolazioni dei soggetti a forte consumo di energia, le agevolazioni per le popolazioni colpite da eventi sismici. Inoltre, si occupa delle anticipazioni finanziarie in favore di Terna S.p.A., del Gestore dei mercati energetici - GME, dell'Acquirente Unico - AU S.p.A., della perequazione idrica, della raccolta di dati tecnici e patrimoniali per la determinazione delle tariffe di distribuzione elettrica per le imprese con meno di 25.000 clienti, della riforma della ricerca di sistema del settore elettrico.

A seguito della riforma degli oneri generali di settore elettrico, in vigore dal 1° gennaio 2018, sono stati poi rivisitati i compiti della Cassa in relazione all'attività di riscossione del relativo gettito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 516, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, inoltre, è stato adottato un "Piano nazionale di interventi nel settore idrico", da realizzarsi tramite l'intervento dell'ARERA, sentiti le regioni e gli enti locali interessati, che deve trasmettere ai ministeri competenti l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione. Per l'art. 1, comma 520 della citata legge, l'ARERA si può avvalere della CSEA sia ai fini di monitoraggio dell'attuazione degli interventi, sia per sostenere gli enti di governo d'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione "acquedotti" per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli stessi.

Per la realizzazione di un primo stralcio del Piano, l'art. 1, comma 155, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha autorizzato la spesa di 100 milioni annui per il decennio 2019-2028, di cui 40 milioni annui per la sezione acquedotti.

A seguito dell'individuazione, da parte di ARERA, degli interventi urgenti da attuare nel primo stralcio², sono state disciplinate le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo l'istituzione del "Conto per il finanziamento degli interventi del Piano nazionale, sez. Acquedotti", di cui alla legge n. 205 del 2017, poi istituito con delibera commissariale del 27 novembre 2019. A valere su tale conto sono state successivamente erogate la quota di acconto e le quote successive relative ad interventi per importi, rispettivamente, di euro 1.460.000 e 1.930.000.

Nel corso del 2021 l'Ente ha assunto ulteriori nuovi ruoli ed attività.

In particolare, l'ARERA ha affidato alla CSEA, in luogo del GSE, la riscossione del gettito della componente tariffaria Asos degli oneri di sistema, con delibera 1° giugno 2021, n. 231, a partire dal 1° luglio 2021. Da tale provvedimento sono stati generati flussi finanziari, in entrata e in uscita, di circa 28 miliardi; il Mite ha conferito alla CSEA la gestione degli elenchi delle imprese a forte consumo di gas naturale ("gasivori"), nonché il ruolo di segreteria tecnica nel programma europeo *Mission innovation*, volto ad accelerare processi di innovazione e di sviluppo delle tecnologie "pulite".

Le varie funzioni dell'Ente sono svolte attraverso erogazioni a valere su 60 conti dedicati, oltre al conto corrente presso Poste Italiane per l'erogazione del "bonus gas" e un conto presso la Banca d'Italia per il versamento delle somme al bilancio dello Stato, ai sensi delle normative sopra riportate.

La CSEA è stata inclusa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche sin dal 2007. Di conseguenza, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è soggetta ai tetti di spesa per i c.d. "consumi intermedi" e alla c.d. "spending review".

Pertanto, l'art. 1, comma 590, legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), con effetto dall'esercizio in esame, ha limitato il contenimento e la riduzione della spesa ai vincoli in materia di spese di personale.

² Con la deliberazione 23 ottobre 2019, n. 425.

L'Ente, come già detto, è espressamente escluso dal perimetro delle amministrazioni pubbliche al fine dell'applicazione del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò comporta, come si vedrà nel prosieguo, numerose criticità relative all'individuazione di vari istituti applicabili e alla conciliazione di tale esclusione con la natura di organismo di diritto pubblico cui la CSEA, indubbiamente, appartiene.

Nella relazione sull'esercizio 2020, cui si rinvia per i dettagli, si è ampiamente riferito sull'impatto determinato dalle misure restrittive volte al contenimento della diffusione del virus da parte delle pubbliche autorità, ai conseguenti riflessi sull'organizzazione dell'attività lavorativa dell'Ente e, soprattutto, sulla contrazione significativa dei consumi a causa della ridotta operatività delle filiere produttive e della chiusura delle attività non essenziali, con conseguente riduzione del gettito degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti nel settore elettrico e gas. Per far fronte alle esigenze di immediata liquidità di alcune categorie produttive, come già accennato, l'ARERA, con l'art. 3 della deliberazione n. 60 del 16 marzo 2020, ha istituito, tra le altre misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, un apposito conto COVID presso la CSEA. Tale conto ha la finalità di mitigare le conseguenze di disagio e criticità dovute alle procedure di sospensione per morosità dei clienti ed utenti finali dei settori elettrico, gas e idrico, a seguito della crisi economica conseguente alle chiusure delle attività produttive e di garantire la sostenibilità degli interventi in favore dei medesimi utenti domestici e non domestici. L'ARERA ha inoltre adottato una serie di provvedimenti a sostegno degli operatori delle filiere elettrica e gas in ordine al versamento degli oneri generali di sistema per i primi mesi della pandemia, con facoltà di rateizzazione mensile o un versamento *una tantum* posticipato. Gli importi eventualmente non riscossi e riversati da parte dei distributori elettrici e del gas naturale sono imputati al Conto emergenza COVID-19.

Analoghe misure sono state previste per i mesi di maggio, giugno e luglio 2020, dall'art. 30 del decreto-legge n. 34 del 2020, a favore delle imprese che hanno subito la chiusura o la riduzione del volume di affari a causa dell'emergenza sanitaria, con riduzioni tariffarie (componenti fisse delle tariffe di distribuzione e misura e degli oneri generali di sistema), con oneri a carico del Bilancio dello Stato e imputazione al conto COVID 19. Sempre nella medesima annualità 2020 l'ARERA ha emanato delibere riguardanti misure urgenti per i settori idrico e dei rifiuti.

Una parte delle misure si è dunque tradotta in mere anticipazioni in favore delle imprese, mentre altre sono a carico dello Stato, ai sensi del citato decreto-legge n. 34 del 2020.

Per il dettaglio si rinvia alla precedente relazione.

In relazione alle misure adottate dal Governo e disposte dall'ARERA, la CSEA, durante l'esercizio in esame, ha riferito di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* delle istruzioni operative per l'invio della documentazione, ad acquisire quest'ultima dagli operatori che si sono avvalsi dei benefici indicati e a svolgere un'istruttoria per la determinazione degli importi dovuti, ai sensi delle delibere dell'ARERA di volta in volta applicabili a seconda del settore di intervento (energia elettrica, gas, settore idrico e rifiuti), nonché ad aggiornarli a seguito della comunicazione, da parte degli istanti, degli eventuali pagamenti dei clienti finali.

A seconda delle scadenze sopra indicate, la CSEA deve poi provvedere alla verifica della correttezza dei pagamenti rateali, maggiorati degli interessi pari a quelli praticati alla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere.

L'Ente ha riferito che inizialmente, ai sensi delle deliberazioni ARERA 60 del 2020 e 95 del 2020, era stata prevista la possibilità di impiego delle giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione della Cassa per un importo fino a 1,5 miliardi. Successivamente, il conto è stato alimentato con versamenti a carico del bilancio dello Stato³.

I meccanismi regolatori che sono stati gestiti a valere sul conto Emergenza Covid -19 sono differenziati tra meccanismi di anticipazione alle imprese ovvero di compensazione per il minore gettito dovuto all'emergenza sanitaria. Le anticipazioni sono state restituite dall'unica impresa interessata, mentre i minori incassi delle imprese distributrici di energia elettrica sono stati coperti mediante erogazioni a valere sul bilancio dello Stato. In tale procedura, il ruolo della Cassa è stato di quantificare i minori incassi derivanti dalla riduzione delle componenti tariffarie disposte dalla delibera n. 190 del 2020 dell'ARERA in base alle informazioni fornite dalle imprese medesime.

Gli altri versamenti disposti in favore della CSEA a carico del bilancio dello Stato, al netto di quanto erogato per le compensazioni sopra descritte, sono stati ripartiti tra i vari conti di gestione a copertura dei minori gettiti derivanti dalle riduzioni delle componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema (previsti dalle delibere ARERA 190 e 124 del 2020).

³ L'art. 30 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha disposto il versamento di euro 600 milioni; identica cifra è stata erogata ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, mentre euro 200 milioni sono stati versati ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73.

Nell'esercizio 2021, infine, il legislatore, per limitare gli incrementi delle bollette legati agli aumenti dei prezzi dell'energia, ha emesso numerosi decreti-legge che hanno azzerato gli oneri di sistema gravanti sui clienti finali; i medesimi provvedimenti hanno trasferito alla CSEA la liquidità necessaria. Tali aspetti verranno trattati più in dettaglio nel capitolo 4 della presente relazione.

La situazione del conto di gestione COVID-19 è illustrata nella tabella sotto riportata.

Tabella 1 – Conto COVID - 19.

Provvedimenti	Totale
Delibera 75/2020/R/com (anticipazioni e restituzioni)	-622.329,00
	622.329,00
Delibera 116/2020R/com s.m.i e Delibera 248/2020/R/com (anticipazioni e restituzioni)	-74.537.801,56
	74.537.801,56
Decreto-legge c.d. Rilancio e Delibera 190/2020/R/com e Delibera 311/2020/R/rif. (minori gettiti/erogazioni e versamenti dello Stato)	-600.000.000,00
	600.000.000,00
Delibera 238/2020/R/rif. (*) (anticipazioni e restituzioni)	-731.833,05
	240.000,00
Delibera 124 e 279/2021/R/eel, DL 41/21 e 73/21 (minori gettiti/erogazioni e versamenti dello Stato)	-800.000.000,00
	800.000.000,00
Tot. minor gettito e anticipazioni	-1.475.891.963,61
Tot. restituzione e altre entrate	1.475.400.130,56
Tot. delta	-491.833,05

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

(*) La Delibera 238/2020 prevede che l'anticipazione sia restituita in tre rate, di uguale importo, da versare entro il 31 dicembre 2021, 2022, e 2023. La prima rata è stata correttamente versata entro il 31 dicembre 2021.

Dal bilancio di esercizio 2021 si evince che, al 31 dicembre 2021, la situazione finanziaria del conto presenta una posizione debitoria netta nei confronti degli altri conti di gestione per euro 750.000⁴.

⁴ L'art. 3, c. 2, della deliberazione ARERA del 12 marzo 2020 n. 60 prevede che la CSEA, ai fini delle esigenze del conto Covid, può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1 miliardo, ferma la necessità di garantire la gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti di gestione sono stati costituiti. Con delibera ARERA n. 95 del 2020, sopra menzionata, tale importo è stato aumentato a 1,5 miliardi.

L'ente riferisce che nell'esercizio sono state effettuate tre movimentazioni a titolo di anticipazione (euro 300.630.000 a titolo di restituzione e una richiesta di anticipo per euro 750.000).

2. ORGANI

Sono organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello statuto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente ha la legale rappresentanza della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3.1, dello statuto). Il Presidente è nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (nel prosieguo anche Mef) ed è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici, ambiente (art. 4.1 dello Statuto).

Il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo statuto ad altri organi. È composto dal Presidente e da altri due componenti, nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'attuale Presidente e il Comitato di gestione dell'Ente sono stati nominati con delibera dell'ARERA n. 159 del 5 maggio del 2020 e si sono insediati il successivo 18 maggio.

Il Collegio dei revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del Mef d'intesa con l'ARERA (art. 5.1 dello statuto). I componenti sono scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali o tra i dirigenti del Ministero dell'economia e delle finanze o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5.3 dello statuto).

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto del Mef del 23 marzo 2021, per un triennio e si è effettivamente insediato il 13 aprile 2021. Il precedente Collegio era stato nominato con decreto del Mef del 22 gennaio 2018, per un triennio, ed è rimasto in *prorogatio* sino alla nomina del nuovo.

I revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la particolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5.2 dello statuto).

Nel corso del 2021 si sono tenute ventidue riunioni del Comitato di gestione, tramite collegamento teleinformativo, cui hanno partecipato i membri del Comitato, il Direttore

generale, il Collegio dei revisori, i responsabili delle aree di volta in volta interessati alle erogazioni, il magistrato delegato della Corte dei conti. Il Collegio dei revisori ha tenuto otto sedute.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2021, prendendo atto delle nuove funzioni e senza rilevare particolari criticità.

2.1 Compensi per gli organi

Nell'esercizio in esame, come riportato nella tabella seguente, ai sensi della delibera in data 5 maggio 2020, n. 159, l'Autorità ha continuato a corrispondere la retribuzione al Presidente, quale proprio dirigente collocato, a seguito della nomina in CSEA, fuori ruolo organico. La relativa disciplina è stata più dettagliatamente illustrata nella precedente relazione, cui si rinvia. In particolare, nell'esercizio 2021 sono rimaste a carico della CSEA le spese per viaggi e missioni, quantificate in euro 3.665, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto, di 7.553,22 (-67,33). L'aumento dei compensi dei componenti del Comitato di gestione, pari a euro 27.179 (+40,37) è stato spiegato dalla circostanza che nell'esercizio precedente gli stessi si sono insediati il 18 maggio 2020, con conseguente pagamento per i mesi o frazione nei quali hanno effettivamente svolto la carica. In precedenza, era in funzione l'organo monocratico del Commissario, i cui emolumenti erano corrisposti dall'ARERA.

L'organismo di vigilanza è stato rinnovato con delibera del Comitato di gestione del 28 aprile 2021. L'Ente ha riferito che il compenso del Presidente dell'organismo include una sopravvenienza passiva relativa all'anno 2020 (euro 4.202,61). L'emolumento corrisposto ad un componente dell'OdV, pari a euro 8.564,36, è comprensivo di IVA e oneri di legge, mentre l'importo corrisposto all'altro componente (pari a euro 6.829,36), è al lordo della contribuzione INAIL, a carico dell'Ente, pari a euro 79,39.

Tabella 2 - Compensi erogati per gli organi

Organi*	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Presidente/ Commissario	11.219	3.665	-7.553	-67,33
Comitato di gestione				
Componente	30.134	49.010	18.876	62,64
Componente	25.977	41.833	15.856	61,04
Totale	67.329	94.508	27.179	40,37
Collegio dei revisori				
Presidente	24.300	24.300	0	0,00
Componente	23.483	23.631	148	0,63
Componente	20.250	20.250	0	0,00
Totale	68.033	68.181	148	0,22
Totale	135.362	162.689	27.327	20,19
Organismo di Vigilanza				
Presidente	11.794	12.303	509	4,31
Componente	11.606	8.564	-3.042	-26,21
Componente	0	6.829	6.829	100,00
Totale	23.400	27.696	4.296	18,36
Totale generale	158.762	190.386	31.623	19,92

Fonte: dati CSEA elaborazione C.d.c.

* Gli importi riportati sono al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali.

Le spese per il funzionamento del Comitato di gestione comprendono anche euro 254,31 a titolo di spese per viaggi di servizio e missioni.

Il totale delle spese dei tre membri dell'Odv aumenta del 18,36 per cento (euro 4.296 in valore assoluto), essenzialmente per la corresponsione degli emolumenti ad un componente esterno dell'organismo, mentre nell'esercizio precedente un membro era rappresentato da un dipendente dell'ente, cui non era erogato alcun compenso perché già responsabile dell'area *audit* della CSEA.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

3.1 Struttura organizzativa

Il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente prevede che la Cassa si avvalga di un Direttore generale, nominato dal Comitato di gestione, con l'approvazione dell'ARERA, per un periodo non superiore a cinque anni.

Il Direttore generale è responsabile del funzionamento dell'Ente ed è preposto alla direzione e al controllo delle attività degli uffici della CSEA. Esercita, inoltre, i poteri di spesa ai sensi dell'art. 4.2 del regolamento.

L'attuale Direttore generale, nominato con delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA il 20 ottobre, a seguito di procedura pubblica, è un dirigente di ARERA posto in posizione di fuori ruolo, con cessazione delle funzioni e degli incarichi, con delibera del 20 ottobre 2020 a decorrere dal 23 ottobre. Egli percepisce, da contratto, un compenso lordo annuo di euro 160.000, oltre ad un importo di euro 40.000 annui collegato al conseguimento degli obiettivi; l'Ente ha riferito che, a seguito del raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Comitato di gestione nella seduta del 5 novembre 2020, con successiva delibera del 24 giugno 2021 è stato erogato il massimo del compenso variabile, ai sensi dell'art. 5.6 del contratto di assunzione, e pari a euro 26.667.

Con deliberazione del 23 novembre 2017 l'ARERA ha inoltre approvato, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del regolamento di organizzazione e funzionamento della CSEA, la nuova organizzazione degli uffici di quest'ultima, assunta con deliberazione del Comitato di gestione del 25-26 settembre 2017 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2018.

Al 31 dicembre 2020, la struttura della Cassa era organizzata in sette Aree: Audit (con funzione di supporto del Direttore generale e dell'organo di indirizzo politico con competenza sui controlli interni); Legale, contratti e segreteria degli organi collegiali; Sistemi informativi; Personale; Regolazione ricerca di sistema e sviluppo; Elettricità, gas, ambiente e amministrazione; Bilancio, finanza e controllo (unità organizzative di primo livello).

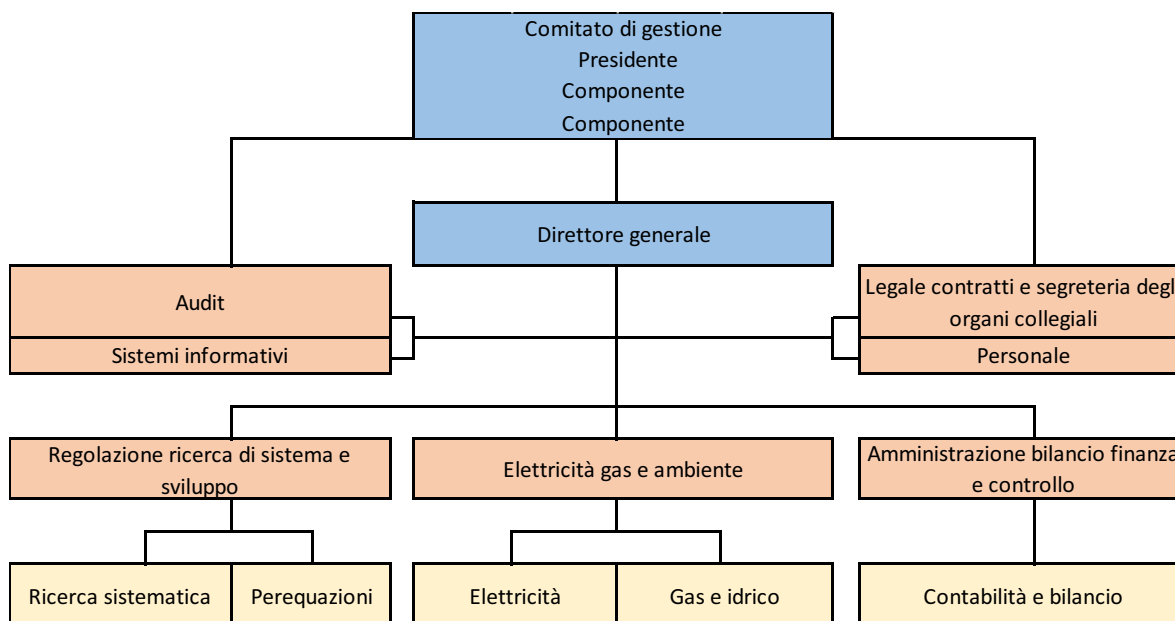
Le suddette Aree sono ulteriormente articolate in cinque uffici: Ricerca di sistema, dipendente dalla Regolazione, ricerca di sistema e sviluppo; Perequazioni, elettricità, gas e idrico, dipendente dall'Area elettricità, gas e ambiente e amministrazione; Contabilità e bilancio,

dipendente dall'Area bilancio, finanza e controllo; Personale, dipendente dall'Area Legale, contratti e segreteria degli organi collegiali.

Con deliberazione del Comitato di gestione, nella seduta del 16 dicembre 2021 è stata approvata la nuova organizzazione degli Uffici, ai sensi dell'art. 3, c. 2, del regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Ente, subordinata all'attribuzione delle posizioni dirigenziali ivi previste; conseguentemente, a seguito dell'approvazione della nuova struttura organizzativa nella seduta del Comitato di gestione del 24 febbraio 2022, è stato altresì approvato un aggiornamento del piano delle assunzioni, al fine di adeguare la consistenza organica a quella prevista dalla legge. L'Ente, nella relazione sulla gestione, ha supportato tali decisioni con la necessità di rendere maggiormente efficiente la sua struttura, ottimizzando la gestione del personale al fine di evitare duplicazione di attività.

Con deliberazioni del Comitato di gestione del 16 marzo e del 23 settembre 2021 sono stati approvati gli aggiornamenti del piano delle assunzioni per raggiungere, rispettivamente, la consistenza di 64 e 85 unità di personale nel corso del 2022. L'Ente riferisce di aver pubblicato tre avvisi per l'assunzione di personale a tempo indeterminato.

Tabella 3 - Organizzazione al 1° gennaio 2021.



I controlli interni sono svolti dall'area Audit, a supporto del Direttore generale, mentre il controllo di gestione è affidato all'area Amministrazione, bilancio, finanza e controllo.

Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dai Piani nazionali anticorruzione (PNA) adottati dall'ANAC, la CSEA, con delibera del Comitato di gestione in data 25 marzo 2021, ha approvato un Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) relativo al periodo 2021-2023, con il compito di valutare il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Con delibera del Comitato di gestione assunta nella medesima data è stato nominato il nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel responsabile dell'Area *Audit*.

L'Ente riferisce, inoltre, di aver migliorato ed implementato il sito istituzionale della CSEA al fine di dotarlo della sezione "Amministrazione trasparente" nella quale sono state pubblicate le delibere sopra indicate e di aver reso operativa una Piattaforma informatica per la ricezione delle segnalazioni nell'ambito della prevenzione della corruzione, nel rispetto della riservatezza del segnalante e del contenuto delle segnalazioni. Nel sito risultano altresì pubblicate le relazioni sulla gestione della Corte dei conti.

3.2 Personale

Come si è sopra accennato, l'organico del personale era originariamente fissato in 60 unità, escluso il Direttore generale, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 670, della legge n. 208 del 2015, recepito nel regolamento di organizzazione e funzionamento. Nelle precedenti relazioni, cui si rinvia, si è dato conto del processo di acquisizione di personale proprio da parte dell'Ente, attraverso piani assunzionali e assorbimento di lavoratori distaccati da altri enti pubblici (GSE S.p.A, Acquirente Unico - AU S.p.A., Società di gestione impianti nucleari - Sogin S.p.A.).

In data 4 febbraio 2021, con decreto del Mef pubblicato l'11 marzo 2021, l'organico è stato aumentato a 90 unità, di cui 5 appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al Direttore generale, con contestuale modifica dell'art. 3, comma 1, del regolamento della CSEA.

Nella seduta del Comitato di gestione del 16 marzo 2021 è stato deliberato il primo aggiornamento del Piano delle assunzioni della CSEA, finalizzato al raggiungimento di 64 unità di personale. Con deliberazione del 23 settembre 2021 il Comitato di gestione ha

approvato il secondo aggiornamento del Piano delle assunzioni, volto a raggiungere una consistenza dell'organico della CSEA di 85 unità nel 2022. Nel corso dell'esercizio in esame sono stati pubblicati, conseguentemente, tre avvisi di selezione, che hanno portato l'organico dell'Ente a 69 unità al 31 dicembre 2021.

Il personale, ai sensi dell'art. 21 del c.c.n.l. del Comparto elettrico, è diviso in due gruppi (Gruppo "A" e Gruppo "B"), mentre la disciplina dei quadri è regolata dal successivo art. 22. Vi sono, anche ulteriori categorie (categorie "AS Superiore - ASS; BS Superiore "BSS") in relazione a funzioni direttive di particolare importanza, o per la loro ampiezza e natura o per la rilevante dimensione dell'unità di riferimento, per la struttura aziendale, ovvero per il contenuto specialistico delle suddette mansioni. Nel Gruppo A è prevista anche una ulteriore classificazione dei dipendenti che hanno anche facoltà di rappresentanza dell'Azienda e di sovrintendenza e coordinamento di altri lavoratori, nonché contenuto specialistico delle mansioni particolarmente elevato.

I gruppi A e B comprendono complessivamente 53 dipendenti, rispetto ai 39 del 2020. I quadri, a loro volta, disciplinati dall'art. 22 del contratto, si dividono in tre sottogruppi a seconda dei livelli di responsabilità rivestiti e contano complessivamente 16 unità a fronte delle 14 unità del 2020. Il Direttore generale è computato al di fuori dell'organico dei dipendenti, trattandosi di dirigente a tempo determinato e il cui trattamento retributivo è disciplinato dal c.c.n.l. dirigenti industria.

Nella seguente tabella viene sintetizzato quanto su esposto.

Tabella 4 - Consistenza del personale della CSEA suddivisa per livelli contrattuali e qualifiche

Livelli		2020	2021	Var.ass.
QSL	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	1	1	0
QS	Esperto con particolare responsabilità ed autonomia	5	6	1
Q	Esperto	8	9	1
ASS	Tecnico specialista esperto con compiti di maggior rilievo	6	7	1
AS		3	6	3
A1S	Tecnico specialista esperto	12	15	3
A1	Tecnico specialista	16	18	2
BSS	Assistente con compiti di maggior rilievo	1	5	4
BS	Assistente	1	2	1
totale		53	69	16

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati CSEA. La consistenza dell'organico non ricomprende il Direttore generale.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al costo per il personale.

Tabella 5 - Costi per il personale

	2020	2021	Var. ass.	Var.%	Inc. %	
					2020	2021
Salari e stipendi*	3.266.738	3.343.699	76.961	2,36	69,55	66,09
Oneri sociali	745.967	917.009	171.042	22,93	15,88	18,13
Trattamenti di fine rapporto	18.447	29.717	11.270	61,09	0,39	0,59
Trattamento di quiescenza e simili	206.839	218.442	11.603	5,61	4,40	4,32
Altri costi	268.182	189.534	-78.648	-29,33	5,71	3,75
Totale costo personale proprio	4.506.173	4.698.401	192.228	4,27		
Costi del personale distaccato e interinale	191.112	360.529	169.417	88,65	4,07	7,13
Costo complessivo	4.697.285	5.058.930	361.645	7,70	100,00	100,00
Numero dipendenti	53	69	16	30,19		
Costo unitario medio	88.628	73.318	-15.310	-17,27		

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

*La voce comprende gli emolumenti per il Direttore generale. Il costo unitario medio è stato calcolato con esclusione del personale distaccato/interinale

Nell'esercizio in esame, come accennato, il personale ha avuto un aumento, anche grazie alle selezioni svolte, dalle 53 unità dell'inizio anno fino alle 69 al 31 dicembre del 2021, con 58,25 risorse medie rispetto alle 54 del 2020.

Il costo del personale è, per tale ragione, aumentato a euro 4,698 milioni, con un incremento di euro 192.228 rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2021 vi è stato, altresì, un lieve incremento delle erogazioni del trattamento di fine rapporto, pari a euro 11.270, nonché per la corresponsione del trattamento di quiescenza. Ai sensi del richiamato art. 1, comma 670, della legge di stabilità 2016, che, a far data dall'entrata in vigore della legge (1° gennaio 2016), ha disposto la trasformazione della CCSE in ente pubblico economico, "il rapporto di lavoro del personale dipendente della CSEA è disciplinato dalle norme di diritto privato e dalla contrattazione collettiva di settore".

Anche per l'art. 1, comma 4, dello statuto della CSEA *“i rapporti di lavoro del personale dipendente sono disciplinati dalle norme che regolano il rapporto di lavoro privato e dalla contrattazione collettiva del settore elettrico”*⁵.

L'Ente garantisce al proprio personale dipendente lo stesso trattamento economico e normativo già goduto dai dipendenti del GSE distaccati presso la Cassa. La decisione è stata motivata per non rendere svantaggioso l'eventuale passaggio in CSEA del personale distaccato dal GSE che, vincitore di apposita selezione pubblica, avesse optato per l'assunzione nel nuovo Ente.

Nelle procedure di assunzione è stata al riguardo richiamata la legge che ha trasformato la Cassa conguaglio per il settore elettrico in ente pubblico economico, per la quale occorreva *“consolidare le specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'ente e non agevolmente acquisibili all'esterno”*, riconoscendo un titolo preferenziale al *“servizio prestato presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico per un periodo di almeno dodici mesi antecedente alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della candidatura”*.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai dipendenti della Cassa è quello del comparto elettrico, rinnovato in data 9 ottobre 2019 con decorrenza 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2021.

Ai sensi dell'art. 1 il contratto *“si applica alle imprese che svolgono attività di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e vendita di energia elettrica, produzione e fornitura del servizio calore, efficienza energetica, servizi commerciali di assistenza ai clienti, esercizio/manutenzione/smantellamento centrali elettronucleari e attività connesse e alle società di ingegneria costituite da imprese del settore”*.

Il rinvio del legislatore alla contrattazione collettiva privata – peraltro riferita ad aziende commerciali, cui non è sicuramente assimilabile l'Ente controllato, fatta eccezione ai soli fini fiscali per l'erogazione anticipata dei contributi alle imprese, come da risposta a interpello della Direzione centrale normativa dell'Agenzia delle entrate in data 22 ottobre 2013 - deve tuttavia ritenersi limitato agli aspetti giuridici ed economici del personale, mentre le procedure di

⁵ In linea con la natura privatistica dei rapporti di lavoro del personale dipendente CSEA, il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con sentenza del 15 giugno 2017 (Flaei CISL - Filctem CGIL - Uiltec UIL c/CSEA), ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione in merito alla selezione pubblica per l'assunzione di personale pubblicata dall'ente pubblico economico CSEA, in quanto lo stesso ente non rientra tra le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001, con conseguente giurisdizione del giudice ordinario.

reclutamento e di assunzione devono seguire le regole di trasparenza e di apertura all'esterno degli enti pubblici, al cui novero la CSEA appartiene.

Ancorché l'Ente non rientri nel perimetro delle amministrazioni pubbliche di cui al d. lgs. n. 165 del 2001, infatti, lo Stato vi contribuisce in via ordinaria; esso fa parte dell'elenco predisposto dall'ISTAT al fine della predisposizione del conto economico consolidato europeo SEC 2010 (e quindi a tale stregua è considerato pubblica amministrazione), è pacificamente assoggettato alla giurisdizione contabile e al controllo ex art. 12 della legge n. 259 del 1958; ha finalità pubbliche; partecipa delle *mission* pubbliche, ed è coordinato e vigilato dall'ARERA e dal MEF. A differenza di altri e.p.e., inoltre, non si può dire che la CSEA operi con modalità imprenditoriali. La CSEA non sopporta alcun rischio di impresa e gli eventuali utili di esercizio vanno riversati al bilancio dello Stato. Gli organi di vertice sono nominati dagli enti vigilanti; il bilancio è parimenti approvato da ARERA e MEF. Pertanto, che il personale, per ragioni di carattere economico, venga regolato dal c.c.n.l. di settore non dovrebbe incidere né sulle modalità di assunzione né su quelle di progressione economica di carriera.

A tale stregua, le modalità di selezione del personale dirigenziale, attuata nell'esercizio 2022 mediante una procedura selettiva interna, non appaiono conformarsi ai principi di selezione e di trasparenza imposti dagli artt. 3, c. 3, e 7 del regolamento di organizzazione e di funzionamento dell'Ente, in armonia con l'art. 97 della Costituzione.

Al riguardo, non sembrano dirimenti il rinvio dello statuto all'art. 2, c. 1, del contratto collettivo di settore, che stabilisce che i dirigenti vengono scelti mediante assunzione o promozione, né la necessità di favorire la progressione in carriera del personale.

È infatti da considerare la particolare natura dell'ente, che non è assimilabile *tout court* ad un'azienda privata, per cui il rinvio dello statuto alla contrattazione sindacale e all'applicazione del contratto di settore deve intendersi riferito ad aspetti giuridico-economici dei lavoratori del comparto elettrico, mentre in ordine alle assunzioni e promozioni del personale dovrebbero applicarsi principi di trasparenza e selezione, ancorché l'Ente non rientri nel perimetro delle amministrazioni pubbliche di cui al d.lgs. n. 165 del 2001.

I suddetti principi avrebbero richiesto una procedura aperta, contemperando le esigenze del personale già in servizio con l'eventuale previsione di una riserva di posti. Ai fini del reclutamento dei dirigenti si osserva, inoltre, che le funzioni di dipendente e funzionario non costituiscono posizioni prodromiche alla carriera del personale dirigenziale, disciplinato, come

accennato, da diverso contratto collettivo (dirigenti dell'industria) e che ha un diverso rapporto di servizio con l'amministrazione e differente struttura retributiva.

In fase di contraddittorio, l'Ente ha provveduto a ricostruire il contesto normativo e ordinamentale generale sotteso alla selezione del personale dirigenziale. In particolare, l'Ente ha riferito che, in seguito all'approvazione della "Nuova organizzazione CSEA" del dicembre 2021, è stato adottato, nel gennaio 2022, il "Regolamento per la copertura di incarichi dirigenziali". Tale provvedimento nasce ad integrazione del quadro ordinamentale già esistente e completa, in termini di garanzie di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, l'iter formale della procedura selettiva dirigenziale.

Tuttavia, non si ritiene che le considerazioni svolte dall'Ente, e già fatte presenti durante l'istruttoria, siano idonee a superare le criticità evidenziate.

Il suddetto regolamento è, infatti, in contrasto con la fonte, di rango superiore, costituita dal regolamento di organizzazione e funzionamento approvato con decreto ministeriale in data 22 febbraio 2017 e modificato con decreto ministeriale 4 febbraio 2021. Il predetto R.O.F., in nulla innovato dalla modifica, che si limita a recepire l'ampliamento dell'organico dell'Ente e la creazione di cinque unità dirigenziali, prevede, per l'assunzione e il reclutamento di personale, l'obbligo di selezioni pubbliche per titoli e per esami (art. 3), nonché di adozione di criteri di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art.7), non seguiti dalla procedura di nomina dei dirigenti dell'Ente.

L'Ente, a seguito della diffusione della pandemia, ha adottato, nel corso del 2020, un apposito Protocollo condiviso per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, del qual si è dato conto nella precedente relazione, nella quale si è anche descritta l'adozione della modalità di lavoro agile o dello "smart working" emergenziale, nel quale è stato collocato il personale a seguito del diffondersi della pandemia. È stato altresì costituito, secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione, un Comitato volto all'applicazione delle misure e delle verifiche, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del medico competente, del datore di lavoro e del suo delegato.

Con riferimento all'esercizio 2021, l'Ente ha riferito di aver sottoscritto un accordo con le organizzazioni sindacali per disciplinare il ricorso al lavoro agile in via ordinaria, e di avere al riguardo attivato un apposito corso di formazione del personale.

4. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel richiamare la parte generale relativa alle funzioni istituzionali dell'Ente, nell'esercizio all'esame si segnalano, in particolare, la nuova modalità di riscossione del gettito Asos affidata a CSEA e gli interventi legislativi per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e in quello del gas naturale; è poi proseguito, per il perdurare della pandemia Covid-19, l'intervento del legislatore e di ARERA per mitigare gli effetti economici nei settori di competenza a valere sul conto appositamente istituito presso CSEA denominato conto Covid.

In ordine al primo aspetto, con la deliberazione 1° giugno 2021, n. 231, l'ARERA ha disposto il trasferimento della funzione di esazione della componente tariffaria Asos, versata dalle imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica interconnesse alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), dal GSE alla CSEA a partire dal 1° luglio 2021. Di conseguenza, oltre al versamento di detta componente tariffaria alla CSEA a partire da quanto fatturato nel mese di maggio 2021, le medesime imprese devono dichiarare e regolare direttamente con la CSEA le eventuali rettifiche delle dichiarazioni di fatturato afferenti a periodi precedenti rispetto al mese di maggio del 2021. L'Ente ha riferito, nella relazione sulla gestione, di aver raccolto euro 4,4 miliardi nel periodo intercorrente tra luglio (avvio della nuova modalità di esazione) e dicembre 2021.

Sotto il secondo aspetto merita particolare menzione la politica legislativa, iniziata nel 2021 a seguito del rincaro dei prezzi delle materie energetiche e proseguita anche nel 2022 e nel 2023, di sterilizzazione di detti aumenti mediante azzeramento degli oneri di sistema nelle bollette a carico dei consumatori finali. Per raggiungere tale risultato sono stati disposti ingenti trasferimenti, a carico del bilancio dello Stato, alla Cassa. In particolare, per l'esercizio in esame, l'art. 6 del d.l. n. 41 del 22 marzo 2021 ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 600 milioni; l'art. 5 del d.l. n. 73 del 25 maggio 2021, di euro 200 milioni; l'art. 5-bis del medesimo d.l. n. 73 del 25 maggio 2021, di euro 1,2 miliardi; l'art. 1 del d.l. n. 130 del 27 settembre 2021, di euro 2 miliardi; l'art. 2 del d.l. n. 130 del 27 settembre 2021, di euro 480 milioni; l'art. 3 del medesimo decreto ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 450 milioni, per un totale di 4,9 miliardi. La mitigazione degli aumenti delle bollette è proseguita anche nel corso del 2022, nel quale si è verificato un ulteriore fattore di rialzo dei prezzi delle

materie energetiche, sia a livello nazionale che internazionale, dovuto al conflitto russo-ucraino. Al riguardo, sono state erogate ulteriori risorse a carico del bilancio dello Stato con i decreti-legge n. 17 del 2022, n. 21 del 2022, n. 80 del 2022 e n. 115 del 2022; con la medesima finalità di mitigazione dell'impatto del rialzo dei prezzi sui clienti finali, l'Autorità ha adottato misure straordinarie in relazione ai settori elettrico e gas (azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema e introduzione di *bonus* integrativi) in occasione degli aggiornamenti tariffari dal III trimestre 2021, rese possibili dalle disposizioni di legge sopra richiamate che hanno, come si è visto, previsto il trasferimento a CSEA delle risorse economiche necessarie per far fronte a tali misure a valere sul bilancio dello Stato.

Successivamente, al fine di mitigare il costo della materia energia per i clienti finali con consumi fino a 5.000 smc, con la delibera 148/2022/R/gas l'Autorità ha introdotto una nuova componente (UG2c parte II), in vigore a partire dal 1° aprile 2022. Il valore negativo dell'UG2c parte II è stato poi incrementato (in valore assoluto) a partire dal 1° luglio 2022, con conseguente incremento dell'effetto di mitigazione del costo in bolletta per gli utenti finali.

L'Ente ha emanato un'apposita circolare diretta alle imprese per chiarire le modalità applicative di detta delibera.

Con ulteriore deliberazione dell'ARERA del 29 settembre 2022, n. 462, è stata data attuazione alla politica governativa di contenimento del rialzo energetico anche per il III trimestre 2022, al fine di compensare le variazioni di spesa trimestrali nelle quali sarebbero altrimenti incorsi i clienti più deboli, mediante un rafforzamento sia della compensazione della spesa per la fornitura elettrica sostenuta dai clienti domestici in condizioni di disagio economico e disagio fisico (bonus elettrico) che della compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale sostenuta dai clienti domestici economicamente svantaggiati (bonus gas).

Infine, il Governo ha definito un livello massimo di spesa per il rafforzamento dei bonus sociali per il IV trimestre 2022, disponendo inoltre che parte di tali importi siano da finanziare tramite le risorse disponibili nel bilancio della Cassa; con il d.l. 9 agosto 2022, n. 115 (art. 4, comma 3) è stata data copertura a tale disposizione stanziando euro 1,1 miliardi a valere sul bilancio dello Stato a favore della Cassa.

4.1 Verifiche e ispezioni

Lo statuto, all'art. 1, prevede che la Cassa svolga "attività di accertamento, verificando la correttezza formale e di merito delle dichiarazioni trasmesse dagli operatori dei settori regolati ed esercitando i necessari poteri di controllo, anche tramite lo svolgimento di ispezioni".

Il procedimento ispettivo consiste in una preliminare attività istruttoria di acquisizione diretta di notizie volte sia all'accertamento della conformità a legge dell'operato dei soggetti verificati, sia al controllo dell'esattezza di dati trasmessi. La finalità degli accertamenti ispettivi è la verifica della veridicità e rispondenza degli elementi riportati dalle imprese regolate nelle dichiarazioni inviate alla Cassa, all'analisi dei bilanci energetici, alla verifica della modalità di applicazione delle componenti tariffarie.

Oltre alle verifiche ispettive interne, è previsto che l'ARERA conferisca alla CSEA specifici incarichi da eseguire congiuntamente con l'Autorità e il Nucleo speciale per l'energia e il sistema idrico della Guardia di finanza.

Tra i compiti ispettivi affidati alla Cassa dal legislatore vi è anche il controllo dei progetti finanziati dalla ricerca di sistema nel settore elettrico, per accertare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle spese documentate e il conseguimento dei risultati intermedi e finali.

Il Comitato di gestione, con delibera del 25 maggio 2021, ha approvato il nuovo piano ispettivo dell'Ente. I criteri sulla base dei quali l'Ente ha stabilito l'avvio delle ispezioni sono stati individuati nel gettito annuale dichiarato dall'impresa, nell'eventuale presenza di irregolarità o ritardi negli obblighi verso CSEA, sia dal punto di vista contabile che da quello documentale; nella localizzazione sul territorio nazionale; nella tipologia di impresa; nell'eventuale esistenza di specifiche problematiche pregresse.

Per i progetti della Ricerca di sistema del settore elettrico, invece, l'Ente ha riferito che, poiché la CSEA verifica, avvalendosi di esperti valutatori, gli stati di avanzamento dei progetti (SAL e consuntivi) prima dell'erogazione dei contributi, le attività ispettive sono state programmate in previsione della tempistica di chiusura degli stati di avanzamento dei progetti stessi o a seguito di criticità segnalate anche dagli esperti valutatori. Il Piano ispettivo è stato in parte svolto mediante controlli via conferenza telematica (verifiche e ispezioni "da remoto").

L'Ente ha riferito che nel corso del 2021 sono state concluse 25 ispezioni, tutte effettuate "da remoto", attesa la situazione pandemica. L'esito è compendiato nella tabella allegata ed ha

consentito di recuperare somme non dovute. Le ispezioni hanno riguardato principalmente i settori idrico e ricerca di sistema, con minore incidenza sul settore gas e con una sola ispezione per il settore elettrico.

In fase di contraddittorio, CSEA ha riferito che dal Piano ispettivo 2021 - 2022 emerge un notevole incremento di ispezioni rispetto agli anni precedenti (64 rispetto a 10 dell'anno 2020), realizzate nel periodo maggio 2020 - maggio 2021. Tale dato è stato rendicontato in sede di Comitato di gestione nel maggio 2022 riscontrando una realizzazione del 100 per cento delle ispezioni e dei controlli programmati.

Si prende atto dello sforzo organizzativo dell'Ente rispetto all'esercizio precedente, anche mediante l'elaborazione di criteri oggettivi di campionamento e considerando anche il perdurare delle criticità operative determinate dalla pandemia, ma si ribadisce anche per l'esercizio in esame la marcata insufficienza numerica e tipologica delle ispezioni svolte. Infatti, il raggiungimento dell'obiettivo è avvenuto non in un unico esercizio ma a cavallo tra due esercizi (2020 e 2021).

Si sottolinea la rilevanza cruciale, nel settore, dei controlli specifici e *in loco*, in particolare in materia di erogazioni, attualmente condotti sulle autodichiarazioni delle imprese e su dati statistici e di carattere formale, in base alla coerenza rilevata delle precedenti dichiarazioni. Al riguardo si auspica che l'aumento di organico stabilito dal legislatore possa incidere sul settore dei controlli e delle ispezioni, mediante personale dedicato ai controlli di merito che la Cassa è chiamata a svolgere.

Tabella 6 - Elenco delle ispezioni effettuate nel 2021 suddivise per settore

N.	Settore	Data	Modalità	Esiti/Stralci
1	ELT/PRQ	21/12/2021	da remoto	Restituzione € 93.940,99
2	GAS	13/12/2021	da remoto	Non sono emerse irregolarità
3	GAS	15/12/2021	da remoto	Recupero € 8.007,31
4	GAS	21/12/2021	da remoto	Recupero € 4.818,04
5	GAS/PRQ	22/12/2021	da remoto	Non sono emerse irregolarità
6	IDR	17/11/2021	da remoto	Non sono emerse irregolarità
7	IDR	19/11/2021	da remoto	Non sono emerse irregolarità
8	IDR	23/11/2021	da remoto	Non sono emerse irregolarità
9	IDR	26/11/2021	da remoto	Recupero € 1.472,89
10	IDR	02/12/2021	da remoto	Recupero € 86.080,80
11	IDR	03/12/2021	da remoto	Recupero € 17.847,90
12	IDR	15/12/2021	da remoto	Recupero € 574.315,25
13	IDR	16/12/2021	da remoto	Recupero € 310,25
14	RDS	15/01/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
15	RDS	19/02/2021	da remoto	I SAL - esito positivo - stralcio € 15.503,14 per costi di personale e di esercizio
16	RDS	25/02/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
17	RDS	08/03/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
18	RDS	28/04/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
19	RDS	10/05/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
20	RDS	05/07/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 456,75 per costo di esercizio e consulenze
21	RDS	13/07/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 11.333,49 per la maggiorazione dovuta per PMI in quanto un Assegnatario è passato da piccola a media impresa.
22	RDS	22/09/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 327,21 per i costi di personale
23	RDS	23/09/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
24	RDS	29/10/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - no stralci
25	RDS	10/11/2021	da remoto	Consuntivo - esito positivo - stralcio € 2.136,32 per costi di strumenti e attrezzature e costi di esercizio

Legenda settore: RDS= Ricerca di sistema; PRQ= perequazione; GAS; IDR= idrico; ELT= elettrico. Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Particolare interesse rivestono i rapporti della CSEA con il GSE S.p.A.

Dalla relazione di questa Corte dei conti sul bilancio 2020 di quest'ultimo ente⁶ è emerso che nell'ambito del rilascio dei certificati bianchi (titoli negoziabili che costituiscono il principale meccanismo di incentivazione ai progetti di efficienza energetica per le aziende; il valore di mercato dei predetti costituisce il parametro per la determinazione del contributo erogato da

⁶ Delibera Corte dei conti, Sezione controllo enti, n. 71 del 2022, pag. 60 e seguenti.

CSEA), il 97 per cento delle verifiche compiute sulle “schede standard” ha portato alla revoca dell’incentivo, con annullamenti dei progetti.

Alla luce delle macroscopiche discrepanze rilevate a seguito dei controlli eseguiti dal GSE, sarebbe opportuno un attento monitoraggio su tali aspetti, prevedendo anche meccanismi per i quali la CSEA possa a sua volta richiedere, all’atto delle erogazioni al GSE a seguito del ritiro obbligatorio dei certificati bianchi, elementi maggiori rispetto alle mere autocertificazioni degli operatori e dello stesso GSE⁷.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell’attuazione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza, nonché dell’adempimento degli obblighi di pubblicazione, ai sensi della normativa in materia (decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.) esso è affidato all’Area Audit, con il compito di supportare stabilmente il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

⁷ Come stabilito dal decreto ministeriale 11 gennaio 2017 i certificati bianchi assegnati agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento, non negoziati sul mercato, vengono ceduti al GSE che ha l’obbligo di ritirarli. I costi sostenuti dal GSE nell’espletamento delle attività di ritiro, in base a quanto stabilito dalla deliberazione ARERA 405/2013/R/com, devono essere rimborsati da CSEA a valere sul Conto RE/RET. Il GSE presenta alla CSEA la richiesta di rimborso contenente la rendicontazione della propria posizione creditoria, secondo le modalità previste dalla determina ARERA n. 4/2014 e alla delibera ARERA 128/2017/R/EEL. Gli uffici della CSEA effettuano un controllo di conformità al DPR 445/2000, (per intero) in materia di autocertificazione, e di completezza delle informazioni e della documentazione richiesta; un controllo di coerenza dei dati, ossia tra i dati dichiarati nella medesima istanza e con i dati comunicati dalla medesima impresa nell’istanza precedente.

5. RECUPERO CREDITI E CONTENZIOSO

5.1 Recupero crediti

Nella relazione sulla gestione si dà atto della prosecuzione, nel 2021, dell'attività di recupero coattivo tramite l'affidamento dei carichi all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, pari a euro 5,5 milioni relativi a circa 40 imprese. L'Ente ha inoltre approvato, nella seduta del Comitato di gestione del 25 novembre 2021, il regolamento recupero crediti, per consentire ai terzi l'individuazione delle diverse tipologie di credito nonché delle procedure giudiziali e stragiudiziali per il recupero degli stessi.

Il totale dei crediti si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari a 1,4 miliardi, al lordo del fondo svalutazione crediti, a fronte dei 519 milioni dell'esercizio precedente. L'Ente ha spiegato il considerevole aumento con l'incremento del volume delle somme gestite nell'esercizio; nel dettaglio, la differenza sarebbe riconducibile in parte all'aumento dell'esposizione debitoria nei confronti di una società pubblica come da convenzione approvata con delibera dell'ARERA n. 822 del 2016 e soprattutto all'incremento dei crediti derivante alla raccolta della componente Asos nei confronti delle aziende che hanno esercitato il diritto ad avvalersi del versamento degli importi dovuti il 4 gennaio 2022 anziché alla scadenza ordinaria del 15 dicembre 2021.

L'Ente ha riferito di aver continuato i recuperi degli incentivi CIP 6/92, ammontanti, nell'esercizio, a euro 80,1 milioni, in contrazione rispetto agli 84,6 milioni del 2020. È stato specificato che il ruolo della CSEA è quello di mero esattore, a seguito di verifiche ispettive di ARERA e del GSE. Sono inoltre in corso alcuni piani di rientro per il recupero di importi indebitamente percepiti da imprese.

5.2 Contenzioso

La CSEA ha riferito, nell'allegato alla relazione sulla gestione, di avere 49 giudizi pendenti, per lo più riferiti ad impugnazioni avanti al giudice amministrativo avverso le deliberazioni dell'ARERA ed atti conseguenti della CSEA, quali, ad esempio, le circolari e/o le intimazioni di pagamento. In tali giudizi la CSEA interviene sostanzialmente *ad adiuvandum* dell'ARERA. Il contenzioso comprende anche giudizi davanti al giudice civile e tributario.

Nel 2021 sono stati introdotti 13 nuovi giudizi.

Tra quelli davanti al G.A. meritano menzione le controversie attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. “energivori”. I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all’accertamento dei presupposti di legge per l’inserimento negli appositi elenchi, dal quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

In ambito amministrativo, la CSEA è, infine, coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (“CIP”) n. 6 del 1992, che stabiliva prezzi incentivati per l’energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, le conseguenze legate alle verifiche ispettive e ai conseguenti recuperi amministrativi, in applicazione dell’art. 30, comma 20, della legge 23 luglio 2009, n. 99 che ha previsto la risoluzione, su base volontaria, delle convenzioni, su iniziativa dell’A.E.E.G.S.I. (ora ARERA), con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

Le controversie attengono agli atti esecutivi che la CSEA attua a seguito di determinazioni dell’ARERA.

Il contenzioso tributario è elevato ed ha ad oggetto le impugnazioni avverso le cartelle di pagamento notificate da parte dell’Agenzia delle entrate - riscossione, cui è stato affidato il recupero coattivo dei crediti dell’Ente, ai sensi del decreto dipartimentale del Mef del 12 aprile 2018. L’oggetto riguarda per lo più la determinazione della sorte capitale e degli interessi del credito.

I processi civili, secondo quanto riportato nella nota integrativa al bilancio, riguardano le chiamate dell’Ente, in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest’ultimo, alla corresponsione, nei confronti del venditore, delle somme riconosciute dal giudice a titolo di oneri generali di sistema.

Nel corso del 2021 risultano definiti 14 procedimenti indicati nel 2020 ⁸.

⁸ L’Ente ha poi precisato che, alla data del 28 dicembre 2021, risulta costituito in 59 giudizi pendenti, di cui tre avviati nel 2021. Inoltre, ha dato atto di due ulteriori giudizi, pendenti l’uno davanti al Consiglio di Stato e l’altro presso la Corte di cassazione, Sezione civile tributaria, nei quali l’Ente non si è costituito, ritenendo che l’oggetto del giudizio riguardi non la CSEA ma l’ARERA. Il già menzionato contenzioso è comunque, sempre a detta dell’Ente, sottoposto a monitoraggio, in quanto gli esiti potranno dare adito ad azioni di recupero da parte della Cassa.

Merita menzione il processo, iniziato nel 2020, di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida, a seguito dell'intimazione della società locatrice dell'immobile all'epoca occupato dalla Cassa, notificato il 17 febbraio 2020. Si rinvia, per sintesi, a quanto esposto nella relazione sull'esercizio 2020, precisando che l'immobile, precedente sede dell'Ente, è stato rilasciato il 1° dicembre 2021, con contestuale trasloco in altro immobile, come da verbale sottoscritto dalle parti.

Nel 2021, sempre con riguardo all'originario immobile, la società proprietaria ha notificato alla CSEA un ricorso per decreto ingiuntivo avente ad oggetto la maggiorazione sull'indennità di occupazione, pari a euro 262.512,49. L'Ente ha riferito di aver adeguato, al riguardo, il fondo "oneri futuri da contenzioso". La causa è stata decisa dal Tribunale di Roma con sentenza n. 9794/2022 del 16/3/2022, tramite la quale è stato dichiarato risolto, alla data del 31/10/2016, il contratto di locazione stipulato in data 29/9/2004 tra la società locatrice e la CCSE - CSEA. Il Tribunale ha, altresì, dichiarato la cessazione della materia del contendere in relazione alla domanda di rilascio dell'immobile, posto che la CSEA, già a far data dal 30 novembre 2021, aveva provveduto a riconsegnare l'immobile oggetto di causa. Nella seduta del comitato di gestione del 22 dicembre 2022 è stata resa nota la soccombenza della Cassa nel relativo giudizio, con conseguente obbligo di pagamento alla società proprietaria dell'immobile dell'importo di euro 262.512,49 a titolo di risarcimento danni da ritardata consegna, ai sensi dell'art. 1591 c.c. e 19 del contratto di locazione, oltre a interessi legali e a spese di giudizio. Nella seduta suddetta si è deliberato di attendere il parere dell'Avvocatura generale dello Stato, che ha difeso la Cassa nel giudizio, circa l'eventuale impugnazione.

Nel frattempo, come accennato, nel novembre 2021 è avvenuto il trasferimento della sede della CSEA. Il mutamento della sede è seguito ad una ricerca, avviata già alla fine del 2016 da parte dell'Ente, di un immobile da acquistare per adibirlo a sede istituzionale. Tale ricerca è stata attuata, tra l'altro attraverso l'istituzione di un *team* di lavoro dedicato, mediante un avviso pubblico del 20 marzo 2020, con esito negativo, e l'interlocuzione con i principali soggetti istituzionali quali l'Agenzia del demanio, la Regione Lazio, il Comune di Roma, la Città metropolitana di Roma, il Ministero della difesa e la Cassa depositi e prestiti. Secondo quanto riferito dall'Ente nella nota integrativa al bilancio, a seguito dell'indisponibilità di immobili pubblici, è stata svolta un'ulteriore ricognizione di mercato avvalendosi di consulenti esterni, con analisi e comparazione di numerosi immobili.

Successivamente, anche a seguito della necessità di liberare l'immobile a seguito dello sfratto, è emersa la possibilità di subentro in una porzione di immobile gestito dall'Agenzia del Demanio (in qualità di conduttore del contratto di locazione stipulato con il FIP - Fondo Immobili Pubblici, in data 28 dicembre 2004) in forza del decreto Mef del 15 dicembre 2004 (c.d. "Decreto Operazione"), adottato ai sensi dell'art. 4, del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 23 novembre 2001, n. n. 410. La CSEA, pertanto, a seguito di una valutazione positiva dell'immobile, ritenuto confacente sia per dimensioni che per modulazione degli spazi alle caratteristiche di lavoro dell'Ente e previo nulla osta al proprio subentro del Mise, con missiva del 19 febbraio 2021 ha sottoscritto il "disciplinare" di assegnazione con l'Agenzia del demanio.

Tuttavia, con nota in data 1° giugno 2021, come riferito nella relazione sulla gestione, la società locatrice dell'immobile, che l'aveva concessa all'Agenzia del demanio in forza di contratto di locazione nel quale l'Ente è subentrato come terzo locatore/utilizzatore, ha comunicato che il 29 dicembre 2022 il contratto sarebbe giunto a naturale scadenza, con conseguente necessità di rilascio dell'immobile. Dalla relazione sulla gestione si apprende che l'Ente ha in corso attività di ricerca di una nuova sede.

Si rileva che nel già menzionato "disciplinare" di assegnazione, nel quale la società proprietaria era intervenuta ai sensi dell'art. 1411 c.c., è prevista la durata di anni nove, rinnovabili (art. 4.1), con importanti limitazioni al recesso da parte della medesima Agenzia. Di conseguenza, non è chiaro come possa giungere a scadenza un contratto novennale, in vista del quale l'Ente conduttore o usuario si è impegnato ed ha concluso onerose operazioni di trasloco, a pochi mesi dal trasferimento della sede, con conseguenti ulteriori oneri e disagi per l'Ente e esborsi a carico dell'Erario.

Nella relazione sulla gestione si riferisce che il subentro nella porzione dell'immobile condotto dall'Agenzia del demanio è stato particolarmente conveniente, sia per l'impossibilità di soluzioni alternative sul mercato immobiliare a seguito dello sfratto intimato dalla società proprietaria dell'immobile ove era situata la precedente sede sia per l'ammontare del canone. In fase di contraddittorio, l'Ente ha inoltre precisato di aver agito nei riguardi dell'Agenzia del demanio al fine di far valere la prosecuzione *ex lege* del contratto da parte del conduttore e, in via prudenziale, ha riattivato la ricerca di un'unità immobiliare che, comunque, nel periodo luglio-settembre 2022 non ha condotto a risultati favorevoli.

Nella seduta del Comitato di gestione del 22 dicembre 2022 è stata resa nota la prosecuzione delle ricerche, con l'individuazione di alcuni immobili, sia ai fini di un eventuale acquisto che per una nuova locazione.

La questione relativa alla sede dell'Ente, risalente al 2016, quando è scaduto il contratto di locazione relativamente al primo immobile, a tutt'oggi non è stata risolta, denotando carenze gestionali che si sono perpetuate nel tempo, pur nell'indubbia difficoltà legata alle particolarità del mercato immobiliare e alla pandemia che ha pesantemente condizionato tutte le attività economiche e produttive. Si rileva, inoltre, che il Comitato di gestione da ultimo insediatosi è stato di diverso avviso rispetto ai precedenti organi, che avevano iniziato le ricerche per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ente, prevedendo la locazione come scelta prioritaria. È necessario, pertanto, risolvere la problematica della sede dell'Ente, anche alla luce dell'aumento dell'organico e per evitare situazioni come quella prima accennata, nella quale si è dovuto reperire urgentemente un immobile a seguito dell'intimazione di sfratto esecutiva, con conseguente impossibilità di un'adeguata ponderazione.

Di particolare rilievo anche il contenzioso instaurato da una società cessionaria di un credito pari a 2.308.300,33 ed erroneamente pagato dall'Ente alla società cedente nonostante la notifica della cessione del credito. Il credito deriva da un'agevolazione per le imprese a forte consumo di energia. Nonostante i tentativi della CSEA di recuperare dalla cedente le somme corrisposte, quest'ultima non ha mai ottemperato, con conseguente necessità di affidamento del recupero coattivo delle somme all'Agenzia delle entrate - Riscossione. Attualmente il contenzioso tra l'Ente e la cessionaria è pendente davanti al Giudice dell'esecuzione, davanti al quale è stato radicato il contraddittorio nell'ambito dell'opposizione all'esecuzione della Cassa avverso il pignoramento della somma di euro 3.854.301,60.

6. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.

L'attività contrattuale dell'Ente e, in particolare, l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi è soggetta al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni. L'Ente è altresì subordinato agli obblighi in materia di trasparenza ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e s.m.i.

A seguito del periodo emergenziale dovuto alla pandemia e a supporto dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è stata introdotta la deroga alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) degli affidamenti diretti, elevando quest'ultima all'importo di euro 139.000.

Tuttavia, l'Ente non si è avvalso della deroga, proseguendo, per acquisti pari o superiori a euro 40.000, con l'applicazione delle procedure negoziate di cui all'art.36, comma 2, lett. b) anziché mediante affidamento diretto.

L'Ente ha invece utilizzato tale ultimo strumento, senza consultazione di più operatori economici, con riferimento agli affidamenti cd. "fiduciari" come già emerso per l'anno 2020.

Nell'esercizio oggetto della presente analisi, l'Ente ha stipulato complessivamente n.109 contratti, con una flessione di 59 contratti rispetto alla precedente annualità.

Per converso, è notevole l'incremento dell'importo complessivo di aggiudicazione, che passa da circa euro 1,7 milioni dell'anno 2020 a euro 5.753.366 per l'anno 2021.

Tale incremento è dovuto allo svolgimento, nell'esercizio, di quattro gare a procedura aperta di rilevanza comunitaria, per un importo complessivo di aggiudicazione pari a euro 4.101.528.

La prima gara europea, conclusasi nel maggio 2021, ha condotto all'individuazione di un nuovo istituto cassiere; la seconda ha riguardato l'evoluzione dei sistemi informativi, con un importo di aggiudicazione di oltre euro 2 milioni.

A fronte di un importo complessivo di aggiudicazione di circa euro 5,7 milioni, la percentuale di impegnato al 31 dicembre 2021 è del 25,2 per cento (49,5 per cento nel 2020), mentre quella del pagato del 15,4 per cento (36 per cento nell'anno 2020).

Non subisce, invece, variazioni il numero dei contratti stipulati in affidamento diretto, pari anche per l'anno 2021 a 35; registrano un incremento di n. 10 contratti stipulati, sebbene non in termini di importo complessivo, gli affidamenti diretti su MePA, che per l'anno 2021 sono 33.

Nella seguente tabella viene riportata una sintesi dei contratti ordinati per tipologie.

Tabella 7 – Sintesi, per tipologia, dei contratti stipulati nel 2021

N.	Tipologia	Importo di aggiudicazione	Impegnato al 31/12/2021	Pagato al 31/12/2021	C-B	B-A
2	Adesione Convenzione CONSIP	131.183,40	27.226,11	18.381,38	-8.844,73	-103.957,29
35	Affidamento in economia- Affidamento diretto	224.831,96	197.548,07	108.240,09	-89.307,98	-27.283,89
7	Affidamento in economia- Affidamento diretto - CON PREVENTIVI	25.909,60	27.007,19	25.325,60	-1.681,59	1.097,59
33	Affidamento in economia-Affidamento diretto MePA	95.162,43	100.645,03	30.660,80	-69.984,23	5.482,60
21	Affidamento in economia- Affidamento diretto MePA- CON PREVENTIVI	539.719,81	510.747,89	268.524,74	-242.223,15	-28.971,92
4	Gara a procedura aperta di rilevanza comunitaria	4.101.528,00	5.448,00		-5.448,00	-4.096.080,00
7	Procedura Negoziata ex art. 36 co. 2 (RdO su MePA)	635.030,90	582.600,11	436.222,40	-146.377,71	-52.430,79
109	Totale	5.753.366,10	1.451.222,40	887.355,01	-563.867,39	-4.302.143,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati CSEA

Nei successivi grafici viene evidenziata l'incidenza delle varie tipologie sui totali delle rispettive fasi economiche relative ai contratti.

Grafico 1- Incidenza su totale Aggiudicazione



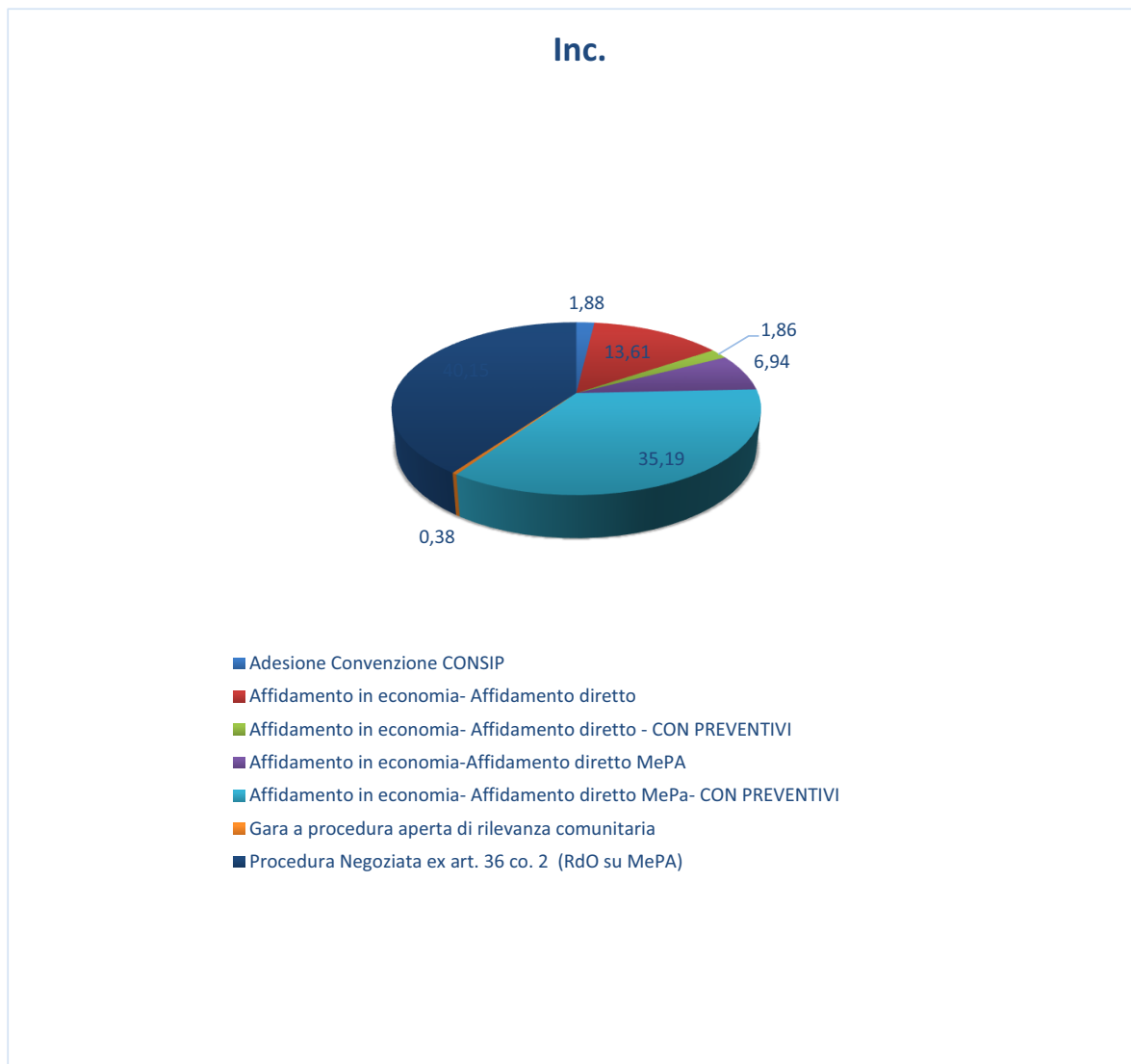
Grafico 2 - Incidenza su totale somme impegnate al 31 dicembre 2021

Grafico 3- Incidenza su totale somme pagate al 31 dicembre 2021

7. BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 9 dello statuto, è stato approvato dall'Ente nella seduta del Comitato di gestione del 27 aprile 2022.

Con la nota del 10 agosto 2022 il Mef - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - ha approvato, previa intesa espressa dall'Arera nella deliberazione n. 358 del 27 luglio 2022, il bilancio della CSEA relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori. Il citato parere dell'Autorità vigilante ha, altresì, autorizzato la CSEA ad effettuare, per l'esercizio 2022, il prelievo di natura commissionale di cui all'art. 7, comma 2, del Rac nella misura dello 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2021.

7.1 Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio del 2021 è stato adottato seguendo i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice civile, come integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuità. I criteri di valutazione tengono conto delle modifiche apportate al Codice civile e ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, che ha recepito la direttiva contabile n. 34/2013/UE, le cui disposizioni si applicano al bilancio degli esercizi dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. È accompagnato dalla relazione sulla gestione, che evidenzia le principali attività svolte dall'ente nell'esercizio e dalla relazione del Collegio dei revisori, nonché dal conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013. È altresì allegato al bilancio il rapporto sui risultati, in conformità con le linee guida generali di cui al D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'art. 23 del d. lgs. 31 maggio 2011 n. 91").

Il Collegio dei revisori, con la relazione in data 26 aprile 2022, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2021. Il Collegio, dato atto della riconciliazione dei

dati esposti con le scritture contabili, ha rilevato il rispetto delle norme del Codice civile, del regolamento di amministrazione e contabilità, dello statuto dell'Ente, nonché dei principi contabili nazionali dell'OIC e di quelli generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo n. 91 del 2011. Il Collegio ha altresì preso atto della nuova modalità di riscossione del gettito Asos, affidata alla CSEA con delibera dell'ARERA, nonché degli interventi legislativi per il contenimento degli effetti dei prezzi nel settore elettrico e nel gas naturale, per l'azzeramento degli oneri di sistema in bolletta, che hanno previsto trasferimenti alla CSEA di 4,9 miliardi.

Nella relazione sulla gestione allegata al bilancio si dà atto dell'effettuazione delle riduzioni previste dal decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dal decreto - legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche, nonché dai decreti-legge 6 luglio 2012, n. 95 e 24 aprile 2014, n. 66.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi 591 e ss., la Cassa ha versato al bilancio dello Stato euro 2.020, importo incluso tra gli oneri diversi del conto economico.

Nella medesima relazione si dà altresì atto dell'utile di esercizio e dell'accantonamento a riserva legale del 5 per cento, come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'art. 9, comma 7, dello statuto dell'Ente.

7.2 Stato patrimoniale - Attivo

In ordine alle più significative delle poste evidenziate nella tabella, può osservarsi quanto segue.

Tabella 8 - Stato patrimoniale - Attivo

ATTIVO	2020	2021	Var. ass.	Var. %
B) Immobilizzazioni				
I) Immobilizzazioni immateriali	2.338.913	2.679.269	340.356	14,55
II) Immobilizzazioni materiali	328.471	457.330	128.859	39,23
III) Immobilizzazioni finanziarie	395.094	468.513	73.419	18,58
Totale Immobilizzazioni	3.062.478	3.605.112	542.634	17,72
C) Attivo circolante				
II) Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) crediti verso utenti	856.055	856.055	0	0,00
3) crediti per trasferimenti correnti	353.972.312	889.341.369	535.369.057	151,25
7) crediti per proventi da attività finanziarie	60.619.617	44.317.092	-16.302.525	-26,89
8) crediti verso l'erario	467.290	414.614	-52.676	-11,27
10) crediti per attività svolta per c/terzi	73.220	54.502	-18.718	-25,56
11) crediti verso altri	31.905.270	371.941.861	340.036.591	1.065,77
Totale crediti	447.893.764	1.306.925.493	859.031.729	191,79
IV) Disponibilità liquide di cui:				
1) depositi bancari	5.284.154.132	6.347.782.231	1.063.628.099	20,13
3) denaro e valori in cassa	1.888	559	-1.329	-70,39
4) presso Banca d'Italia	750.001.592	750.004.292	2.700	0,00
Totale disponibilità liquide	6.034.157.612	7.097.787.082	1.063.629.470	17,63
Totale attivo circolante	6.482.051.376	8.404.712.575	1.922.661.199	29,66
Totale Attivo	6.485.113.854	8.408.317.687	1.923.203.833	29,66

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 1) del Codice civile. Il costo è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzo. Il criterio di ammortamento è a quote costanti sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il totale delle immobilizzazioni, nel 2021, si incrementa del 17,72 per cento, passando da euro 3.062.478 del 2020 a 3.605.112 dell'esercizio successivo (euro 542.634 in valore assoluto); l'incremento è dovuto a vari fattori, più avanti riportati, interni alle tipologie delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 2.679.269 e aumentano a seguito dei movimenti dell'esercizio che hanno prodotto un saldo positivo, pari a euro 340.356, derivante

dall'ammmodernamento delle infrastrutture tecnologiche della CSEA, adeguamento del “*data entry*” della regolazione di settore e all'adeguamento dei sistemi. Lo scostamento, rispetto all'esercizio precedente, è del 14,6 per cento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano, nel 2021, a euro 457.330 a fronte dei 328.471 dell'esercizio precedente (+ euro 128.859). La consistenza delle immobilizzazioni materiali è data principalmente da apparecchiature di *hardware* utilizzate come supporto dei pacchetti *software* già menzionati tra le immobilizzazioni immateriali. L'incremento deriva dagli investimenti in attrezzature varie, nei già menzionati pacchetti *hardware* e nel trasloco del *server*, in locali più adeguati, della nuova sede. Tuttavia, l'incremento è reso più contenuto dall'obsolescenza di alcune attrezzature per le quali risultano ammortamenti per euro 268.615.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, che nel 2020 ammontavano a euro 395.094, crescono del 18,6 per cento nell'esercizio successivo (euro 73.419 in valore assoluto); l'importo è costituito dai prestiti erogati ai dipendenti in accordo con la normativa contrattuale di riferimento (acquisto prima casa, importanti necessità familiari ecc.).

Attivo circolante

Il totale dell'attivo circolante, pari a 8,4 miliardi nel 2021, cresce del 29,6 per cento rispetto al 2020 (1,9 miliardi in valore assoluto).

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia la differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. La relativa posta di bilancio è chiarita nella nota integrativa, nella quale sono specificate le singole voci che compongono quella generale.

Il totale dei crediti per l'esercizio 2021 cresce del 191,8 per cento, passando da 448 milioni del 2020 a 1,3 mld nel 2021 (con l'aumento di 859 milioni in valore assoluto); la sua composizione è data da elementi di natura diversa, tra i quali la parte più consistente deriva dai così detti “proventi istituzionali” e precisamente dai crediti verso privati (euro 974.459.563 contro euro 405.335.398 del 2020).

Nel dettaglio, si rileva un incremento, pari al 151,3 per cento, dei “crediti per trasferimenti correnti” (da 354 milioni nel 2020 a 889 milioni nel 2021) relativi ai crediti vantati dall’Ente nei confronti dei privati, delle imprese e degli enti regolati. La voce comprende sia i crediti dell’esercizio 2021, derivanti dal gettito, sia quelli dell’esercizio precedente al netto del fondo svalutazione crediti; quest’ultimo ammonta a euro 106.644.484 (+49,2 per cento) rispetto al 2020, in cui era pari a euro 71.479.338, con un incremento - in valore assoluto - di euro 535.369.057; l’importo è corrispondente all’accantonamento effettuato nell’esercizio 2021 in relazione all’utilizzo di indicatori in grado di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, come previsto dal principio contabile OIC n. 15.

La voce “crediti verso utenti”, che si riferisce alle sanzioni comminate dall’Ente ai debitori morosi, in applicazione del regolamento per la disciplina dei provvedimenti sanzionatori, resta invariata rispetto all’esercizio precedente ed è pari a euro 856.055. L’Ente ha comunicato che il su indicato regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando all’ARERA l’applicazione delle eventuali sanzioni.

I crediti derivanti da attività finanziarie, pari a 60.619.617 milioni nel 2020 e a 44.317.092 milioni nel 2021 (-26,9 per cento), sono composti dagli interessi bancari maturati sulle somme in deposito e non incassati entro il termine dell’esercizio (pari ad euro 30.640.519 nel 2020 e ad euro 9.482 nel 2021); dagli interessi attivi di mora da amministrazioni locali pari a euro 1.046.183 per l’anno 2020 e euro 1.004.796 per l’anno oggetto della presente analisi; interessi attivi di mora da altri soggetti (28.931.022 nel 2020 e euro 43.302.814 nel 2021); dai crediti per interessi attivi maturati sull’attività di anticipazione finanziaria, pari a euro 1.892 per l’esercizio 2020 e, a causa della contrazione del tasso creditore sulle giacenze dell’Ente da parte degli istituti cassieri, pari a 0 euro per l’esercizio in analisi; dai crediti relativi agli interessi attivi di mora dovuti da altri soggetti, per euro 43.302.814, in crescita rispetto al 2020 (+ euro 14.371.792) a causa dell’aumento degli interessi moratori dei soggetti regolati.

Diminuiscono i crediti verso l’erario, pari a euro 414.614 a fronte dei 467.290 del 2020 (euro - 52.676 in valore assoluto), che comprendono IRES e IRAP.

I crediti per attività svolta per conto terzi diminuiscono del 25,6 per cento (euro 73.220 del 2020 contro i 54.502 nel 2021) e sono costituiti da importi relativi al contributo delle imprese energivore versati alla CSEA e finalizzati alla copertura dei costi delle stesse.

Crescono i crediti verso altri con una variazione pari a euro 340.036.591 (da 31,9 milioni nel 2020 a 371,9 milioni nell'esercizio 2021). Come riportato in nota integrativa, la voce s'incrementa principalmente per circa 349 milioni a causa dell'aumento dell'esposizione verso Acquirente Unico S.p.A., passata da 1 milione alla fine dell'esercizio 2020 a 350 milioni al termine dell'esercizio 2021.

La Cassa, come già accennato, ha riferito di aver proseguito anche nel 2021 la politica di rafforzamento del recupero crediti, sia attraverso attività stragiudiziale, sia attraverso le procedure coattive tramite l'Agenzia delle entrate-riscossione; tale ultima attività, iniziata nel 2017, che ha coinvolto circa 40 imprese, ha consentito il recupero, nell'esercizio in esame, di 5,5 milioni.

Numerosi sono poi i casi di recupero relativi a importi indebitamente percepiti da imprese sottoposte a procedure concorsuali ovvero subordinati alla definizione dei contenziosi amministrativi. I relativi importi sono indicati al punto 6 della relazione sulla gestione, cui si rinvia per un maggiore dettaglio.

L'Ente non ha quantificato, nella relazione al bilancio, il totale effettivo delle somme recuperate; inoltre, con riguardo al recupero dei crediti relativi alla delibera CIP del 1992, ha dichiarato che si tratta di somme residuali, a seguito della cessazione del regime di agevolazione, pur non escludendo l'eventualità di possibili incrementi derivanti da ulteriori verifiche attuate dal GSE. Il meccanismo di recupero crediti, suddiviso tra due diversi enti (GSE deputato alla verifica delle poste debitorie e CSEA alla riscossione, a sua volta devoluta all'A.d.e.r.), rende indubbiamente meno efficienti e più lunghe le procedure di recupero e riscossione.

L'Ente ha distinto i crediti tra quelli di più facile riscossione con minor rischio di credito ed altri, quali soprattutto le indebite percezioni ai sensi della delibera CIP del 1992, per i quali l'effettivo adempimento appare connotato da criticità.

Nel dare atto dell'approvazione di un apposito regolamento, come sopra specificato, si ribadisce la necessità di un costante e attento monitoraggio dei crediti, per evitare che, a seguito dell'insolvenza dei debitori, venga ridotta o eliminata del tutto la possibilità del loro recupero, soprattutto a seguito dell'intervento di procedure concorsuali liquidatorie.

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 7 miliardi nel 2021, cresce del 17,6 per cento (euro 1.063.629.470 in valore assoluto) principalmente a causa dell'aumento della voce "depositi bancari" che passa da euro 5.284.154.132 del 2020 a euro 6.347.782.231.

In relazione all'esercizio precedente l'Ente ha riferito che l'andamento delle giacenze è vincolato da norme primarie e da quelle di regolazione dell'Arera, che determina i livelli delle aliquote unitarie da applicare alle grandezze fisiche delle energie (KWh, m3 di gas, POD, PDR), concorrendo, in tal modo, alla definizione del gettito che fluisce nelle casse dell'ente.

L'aumento è altresì dovuto dal differenziale tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale sia di parte corrente che per partite di anni precedenti.

7.3 Stato patrimoniale - Passivo

La tabella che segue espone i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 9 - Stato patrimoniale - Passivo

PASSIVO	2020	2021	Var. ass.	Var.%
A) Patrimonio netto				
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000	0	0,00
IV. Riserva legale	162.056	193.740	31.684	19,55
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	633.691	2.126	-631.565	-99,66
Totale	100.795.747	100.195.866	-599.881	-0,60
B) Fondi per rischi e oneri				
4a) Per altri rischi e oneri futuri	3.381.427.367	4.114.867.940	733.440.573	21,69
4b) Fondo premi aziendali e altre indennità	1.179.886	1.208.123	28.237	2,39
Totale	3.382.607.253	4.116.076.063	733.468.810	21,68
C) Trattamento di fine rapporto	106.218	130.926	24.708	23,26
D) Debiti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio				
7) Debiti verso fornitori	414.624	708.586	293.962	70,90
12) Debiti tributari	7.949.278	47.899	-7.901.379	-99,40
14) Altri debiti	2.993.240.733	4.191.158.348	1.197.917.615	40,02
Totale	3.001.604.635	4.191.914.833	1.190.310.198	39,66
Totale passivo e patrimonio netto	6.485.113.853	8.408.317.688	1.923.203.835	29,66

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il totale del patrimonio netto ammonta, nell'esercizio 2021, a euro 100.195.866 e diminuisce, rispetto al precedente esercizio, di euro 599.881 (-0,6 per cento). Tale leggero decremento deriva da varie movimentazioni quali: la destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2020 (euro

634.000) alla riserva legale per euro 32.000, come previsto dall'art. 2430 del codice civile; la destinazione della restante parte dell'utile 2020 (euro 602.000) alle entrate del bilancio dello Stato (delibera della CSEA del 23 giugno 2020, resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del bilancio 2019 da parte del Mef in data 19 ottobre 2020, d'intesa con Arera) e la rilevazione dell'utile dell'esercizio 2021, pari a euro 2.126.

Il fondo per rischi ed oneri, nel 2021, ammonta a euro 4.116.076.063 e aumenta di euro 733.468.810 rispetto al 2020 (+21,7 per cento). In particolare, il fondo oneri per erogazioni istituzionali future fa registrare il maggiore aumento (euro 733.440.573) a seguito di minori costi istituzionali, rispetto ai ricavi istituzionali (art. 6, comma 5, del regolamento di amministrazione e contabilità); il saldo tra entrate e uscite fa crescere o diminuire il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio come previsto dall'articolo 9, comma 5 dello statuto dell'Ente. Il fondo oneri futuri da contenzioso si incrementa di euro 297.687, come già accennato, per via del procedimento di sfratto avviato dalla proprietà dell'immobile sede dell'Ente nell'esercizio in trattazione (vedasi paragrafo relativo ai contratti). Il fondo premi aziendali e altre indennità per il personale, in applicazione del principio di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza del 2021 per euro 393.653 per le premialità da erogarsi nel 2022 e si riduce per l'utilizzo dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti (per euro 365.416) a seguito dell'erogazione delle premialità per il personale, risultando pari a euro 1.208.123, in aumento del 2,4 per cento rispetto al 2020 (euro 28.237 mila in valore assoluto). Tale voce comprende l'accantonamento per eventuale contenzioso con il personale.

L'accantonamento del trattamento di fine rapporto è pari a euro 130.926 e aumenta, rispetto all'esercizio precedente, di euro 24.708 (23,3 per cento). L'aumento è imputabile ad accantonamenti, pari a euro 29.717, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del conto economico e ad utilizzi per euro 5.009 a seguito di trasferimento delle quote, comprensivo dell'imposta sostitutiva TFR riversata all'erario, ai fondi di previdenza complementare.

Il totale dei debiti, nel 2021, ammonta a euro 4.191.914.833, a fronte dei 3.001.604.635 dell'esercizio precedente (euro 1.197.917.615, in valore assoluto). L'aumento, come si spiegherà meglio nel prosieguo, è dovuto, principalmente, all'aumento del debito verso il GSE.

La voce “debiti verso fornitori” si riferisce a fatturazioni per l’acquisizione di beni e servizi di competenza dell’anno 2021, con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell’anno 2022. La voce ammonta a euro 708.586, con un incremento di euro 293.962 rispetto all’esercizio 2020 (70,9 per cento).

I debiti tributari, costituiti dalle ritenute alla fonte relative agli interessi bancari attivi di competenza dell’esercizio 2021 e incassati nell’esercizio successivo, ammontano a euro 47.899, con un decremento di euro 7.901.379 rispetto all’esercizio precedente, a seguito della riduzione delle ritenute sugli interessi attivi maturati sulle giacenze dell’Ente e non regolati entro il 31 dicembre 2021.

Gli altri debiti si riferiscono ai versamenti da effettuarsi alle imprese ed Enti locali relativi a componenti negativi di reddito di competenza dell’anno 2021 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Nell’esercizio di riferimento, la voce in esame ammonta a euro 4.191.158.348 (1.197.917.615, +40 per cento); l’incremento è dovuto dall’aumento del debito verso il GSE. Le sottovoci “debiti per trasferimenti correnti a altre imprese”, “debiti per trasferimenti correnti a comuni” e “debiti per trasferimenti correnti a province” avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

La voce relativa al debito verso il GSE S.p.A. ammonta a euro 3.985.356.000, come comunicato da quest’ultimo nel mese di aprile del 2022.

7.4 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi al conto economico.

Tabella 10 – Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2020	2021	Var. ass.	Var.%
1) Ricavi e proventi				
c) contributi in conto esercizio	1.030.556.016	5.105.344.948	4.074.788.932	395,40
d) contributi da imprese	6.553.775.198	9.369.970.840	2.816.195.642	42,97
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	371.764	396.703	24.939	6,71
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di competenza dell'esercizio	-93.501	203.089	296.590	317,21
Totale valore della produzione	7.584.609.477	14.475.915.580	6.891.306.103	90,86
B) Costi della produzione				
6) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	70.822	65.540	-5.282	-7,46
7) Per servizi	1.274.628	1.899.943	625.315	49,06
8) Per godimento di beni terzi	502.706	557.409	54.703	10,88
9) Per il personale	4.506.174	4.698.402	192.228	4,27
10) Ammortamenti e svalutazioni di cui	17.747.355	36.902.508	19.155.153	107,93
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	994.815	1.170.227	175.412	17,63
Ammortamento immobilizzazioni materiali	238.983	278.793	39.810	16,66
Svalutazione dei crediti del circolante	16.513.558	35.453.488	18.939.930	114,69
13) Altri accantonamenti	987.312.164	733.440.573	-253.871.591	-25,71
14) Oneri diversi di gestione	6.620.985.399	13.717.505.147	7.096.519.748	107,18
Totale costi della produzione	7.632.399.248	14.495.069.522	6.862.670.274	89,91
Differenza tra valore e costi della produzione	-47.789.771	-19.153.942	28.635.829	59,92
C) Proventi e oneri finanziari	60.161.314	22.833.188	-37.328.126	-62,05
16) Altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti	60.161.314	22.870.390	-37.290.924	-61,98
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari			0	
a) interessi passivi	0	37.203	37.203	100
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)	12.371.543	3.679.246	-8.692.297	-70,26
20) imposte sul reddito d'esercizio	-11.737.851	-3.677.120	8.060.731	68,67
21) Utile (perdite) dell'esercizio	633.692	2.126	-631.566	-99,66

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 2.126, con un decremento del 99,7 per cento rispetto al 2020 (euro 631.566 in valore assoluto), a causa della diminuzione del saldo della gestione finanziaria pari a euro 22.833.188 (-62 per cento rispetto al 2020), che non ha compensato il saldo negativo della gestione caratteristica pari a euro -19.153.942 e delle imposte sul reddito di esercizio per euro -3.677.120.

Nella voce "Valore della produzione" confluiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e per quella di funzionamento. Il totale del relativo valore aumenta del 90,9 per cento (euro 6.891.306.103 in valore assoluto), passando da 7,6 miliardi nel 2020 a 14,5 miliardi nel 2021. I ricavi e proventi nel 2021 sono il risultato della sommatoria delle tre voci: contributi in conto esercizio (euro 5.105.344.948), contributi da imprese (euro 9.369.970.840) e ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi (euro 396.703); contribuisce, inoltre, al valore della produzione la voce altri ricavi e proventi con separata indicazione del contributo di

competenza dell'esercizio (euro 203.089). Nel dettaglio, i contributi in conto esercizio aumentano, rispetto al 2020, di un importo pari a euro 4.074.788.932 a causa dell'andamento delle regolazioni con il GSE S.p.A.⁹

Il loro totale, nel 2021, è formato per euro 5.096.650.001 da contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale e per euro 8.694.947 per contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento., trattandosi di ricavi commissionali riconosciuti ai sensi del parere Arera n. 312 del 20 luglio 2021.

I ricavi e i proventi sono determinati, essenzialmente, in base all'aliquota commissionale determinata dall'Arera ai sensi dell'art. 7, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità.

Della somma versata in via provvisoria un importo, pari a 650 milioni, è destinato alle "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi"¹⁰ in cui è prevista la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia, "quanto a 650 milioni, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante il versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario della CSEA a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'art. 2, comma 2, del d.l. 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151".

Altri 100 milioni, versati in via provvisoria, sono relativi alle "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA" come previsto dall'art. 2 del decreto - legge 29 dicembre 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

Nello stesso anno 2021, oltre alle somme derivanti dall'applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, come descritto nel prosieguo del paragrafo, sono stati versati al bilancio dello Stato, a titolo definitivo, euro 135 milioni, come previsto dall' art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005; tale importo è costituito dal 70 per cento delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione, con

⁹ Come già accennato, i rapporti tra CSEA e GSE riguardano i rimborsi, effettuati dalla prima al secondo, per i costi sostenuti per l'attività di ritiro dei certificati bianchi, come da delibera ARERA n. 405 del 2013, e per gli oneri delle incentivazioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per interventi di efficienza energetica, ai sensi del DM 28 dicembre 2012 e s.m.i. che ha introdotto il "conto energia termico"; il GSE deve determinare gli interventi ammissibili e erogare le incentivazioni.

¹⁰ Come previsto dall'art. 50, comma 2, lett. q), del decreto - legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

modificazioni del decreto legge 14 novembre 2003, n. 314 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere sulle entrate relative alla componente tariffaria A2¹¹; euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.

I contributi in conto esercizio aumentano di un importo pari a 4 miliardi in valore assoluto (1 miliardo nel 2020 e 5,1 miliardi nel 2021); la variazione in aumento è costituita, prevalentemente, da trasferimenti da parte dello Stato avvenuti nel corso del 2021 pari a euro 4.990.315.000.

I ricavi commissionali, tra i contributi da altri enti pubblici, per il 2021 sono risultati pari ad euro 8.550.973, come da delibera Arera da ultimo citata “Rilascio dell’intesa al Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’approvazione del bilancio d’esercizio 2020 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l’esercizio 2021”: tale deliberazione ha autorizzato la CSEA, per l’esercizio 2021, ad effettuare il prelievo di natura commissionale nella misura pari allo 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2020¹². Ai sensi dell’art. 9, comma 5, dello statuto, “le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio”; il saldo tra entrate e uscite dell’attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

L’Ente ha versato, a favore del bilancio dello Stato, 750 milioni a titolo provvisorio e 165 milioni a titolo definitivo. In particolare, nell’esercizio 2021, sono stati restituiti, all’inizio dell’esercizio, 750 milioni versati alla fine del 2020; lo stesso meccanismo è stato attuato, a titolo temporaneo, a fine 2021, con il versamento del medesimo importo, successivamente restituito nei primi giorni dell’esercizio 2022.

I contributi da imprese aumentano del 43 per cento (euro 2.816.195.642 in valore assoluto) e in esse sono compresi i contributi delle imprese regolate nei settori di competenza; i ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni, pari a euro 396.703, aumentano del 6,7 per cento rispetto

¹¹ La componente tariffaria ARIM è composta dai seguenti elementi: A2RIM per la copertura dei costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti. Corrisponde alla componente tariffaria A2 applicata fino al 31 dicembre 2017.

¹² Vedasi anche nota integrativa al bilancio *sub* “Ricavi commissionali”.

all'esercizio precedente, il cui ammontare era di euro 371.764; la voce comprende i ricavi per i servizi alle imprese "energivore", in conformità alla delibera dell'Arera n. 467 del 2013.

La voce "altri ricavi e proventi", sia per l'attività istituzionale sia per quella di funzionamento, ha avuto un incremento pari a 296.590 euro in valore assoluto rispetto all'esercizio 2020, passando da euro -93.501 a euro 203.089 (+317,2 per cento); la variazione deriva, secondo quanto specificato dall'Ente nella nota integrativa al bilancio, da restituzioni/rimborsi e conguagli di eccedenze relative al meccanismo di regolazione per le imprese energivore.

Il totale dei costi della produzione¹³ aumenta del 89,9 per cento, passando da 7,6 miliardi nel 2020 a 14,5 miliardi nell'esercizio successivo; tuttavia, come già accaduto nel 2020, il saldo tra valore della produzione e costi risulta di segno negativo e pari a -19.153.942 euro.

Nel 2021, il valore delle singole voci dei costi della produzione è aumentato rispetto all'esercizio 2020, (ad eccezione della voce "acquisto materie prime, sussidiarie di consumo, merci" -7,5 per cento), per "i servizi" (+49 per cento), "godimenti di beni terzi" (+10,8 per cento) e "personale" (+4,3 per cento).

Nel dettaglio i "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari a euro 65.540 nel 2021 e a euro 70.822 nell'esercizio precedente, comprendono componenti negativi di reddito relativi sia all'attività di funzionamento (euro 28.940) sia all'attività istituzionale (euro 36.600).

All'interno della voce "per servizi" la sottovoce "acquisizione di servizi" che, nel 2021, ammonta a euro 990.532 (euro 749.709 per la parte di funzionamento e euro 240.823 per la parte istituzionale) aumenta del 41,5 per cento (euro 290.500 in valore assoluto); la voce si riferisce alle attività connesse alla gestione degli Energivori e degli esperti della ricerca di sistema. Le "consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro" pari a euro 359.292 nel 2021 (euro 87.241 per la parte di funzionamento e 272.050 per la parte istituzionale), crescono del 59,9 per cento e si riferiscono a incarichi a esperti per la valutazione dei progetti e a collaborazioni universitarie nell'ambito della ricerca di sistema.

I costi del personale distaccato e interinale risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente (da euro 191.112 del 2020 a 360.529 nell'esercizio successivo) e si riferiscono ad attività nell'ambito della ricerca di sistema e ai servizi alle aziende "energivore".

¹³ Alcuni degli importi riportati nella trattazione non sono presenti nella tabella ma sono consultabili alle pag. 70 e seguenti della nota integrativa allegata al Rendiconto generale per l'esercizio 2020.

La voce “costi per il godimento di beni di terzi”, relativa all’attività di funzionamento, è in aumento del 10,9 per cento (euro 557.409 nel 2021 e 502.706 nel 2020), ed è destinata per la quasi totalità ai costi di locazione passiva dell’immobile ad uso strumentale sede dell’Ente.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati rispetto all’esercizio precedente, passando da euro 17.747.355, a 36.902.508 (euro 19.155.153 in valore assoluto), a seguito dell’incremento degli importi della svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide. L’Ente, nella nota integrativa, dichiara che l’aumento deriva dal forte incremento del fondo svalutazione crediti (euro 35.453.000) a causa del consolidarsi di situazioni di crediti di difficile recupero.

Il saldo della voce “Proventi e oneri finanziari”, con separata indicazione di quelli da imprese, comprendenti gli interessi attivi dei depositi bancari nonché di mora e da anticipazioni alle imprese, ammonta a euro 22.833.188, in diminuzione del 62 per cento (euro -37.328.126 in valore assoluto rispetto all’esercizio 2020). Il risultato è conseguenza dell’andamento generale di riduzione dei tassi di interesse, che hanno assunto anche valori negativi nel corso del 2021. Nel corso del 2021 è proseguito il meccanismo di anticipazioni verso Acquirente Unico S.p.A. (delibera di Arera n. 822/2016), imputate al conto del “Market Coupling; per i sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria l’ARERA, con l’art. 4 della deliberazione 238/2020/R/rif., ha introdotto uno strumento di copertura dell’esposizione finanziaria dei gestori del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. La richiesta di accesso al suddetto meccanismo è stata effettuata da una sola società.

Tabella 11 - Anticipazioni

Delibera	Fattispecie	2020	2021
		Interessi maturati	Interessi maturati
822/2016	Acquirente unico (MGP)	11.781,97	3.719,18
188/2016	XX s.r.l.	0,00	4.547,39
Totale complessivo		11.781,97	8.266,57

Fonte: elaborazioni C.d.c. su dati CSEA

Le imposte sul reddito dell’esercizio, pari a euro 3.677.120, comprensive di quelle relative all’attività di funzionamento dell’Ente, pari a euro 562.314, e di quelle generate dall’attività istituzionale, pari a euro 3.114.806, crescono del 68,7 per cento rispetto all’esercizio precedente. Le prime, derivanti dall’attività di funzionamento, sono composte da Ires di competenza 2021

per euro 357.073; riassorbimento delle imposte anticipate Ires per euro 87.700; imposte anticipate Ires per euro 210.338; Irap relativa al periodo di imposta 2021, pari a euro 311.916; sopravvenienze passive Irap relative agli esercizi 2018, 2019 e 2020 pari a euro 15.963. Le seconde, pari a euro 3.114.805 per attività istituzionale, si riferiscono principalmente (euro 3.101.453) alle ritenute sugli interessi attivi percepiti dall'Ente a seguito dell'erogazione anticipata dei contributi alle imprese e riconducibile all'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 5 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (T.U.I.R.), come chiarito dall'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa, nella risposta all'interpello n. 934-438/2013 in data 22 ottobre 2013.

L'Ires istituzionale, pari a euro 1.984 (euro 893 Acquirente unico e euro 1.091 GEST) è stata calcolata applicando l'aliquota del 24 per cento sugli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2021.

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a euro 3.679.246, con un decremento, rispetto al 2020, di euro 8.692.397 (-70,3 per cento).

7.5 Rendiconto finanziario

Tabella 12 - Rendiconto finanziario

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo diretto)				
Incassi da clienti			0	
Altri incassi	7.480.229.378	13.915.689.642	6.435.460.264	86,03
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	1.160.463	1.379.092	218.629	18,84
(Pagamenti al personale)	4.729.015	5.193.557	464.542	9,82
(Altri pagamenti)	6.481.080.645	12.537.921.689	6.056.841.044	93,45
(Imposte pagate sul reddito)	0	388.297	388.297	
Interessi incassati	33.085.947	36.557.860	3.471.913	10,49
Dividendi incassati	0	0	0	
Flusso finanziario dell'attività operativa (tot A)	1.026.345.202	1.407.364.867	381.019.665	37,12
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				
Immobilizzazioni materiali	-183.427	-309.010	-125.583	
(Investimenti)	183.427	309.010	125.583	68,46
Disinvestimenti	0	0	0	
Immobilizzazioni immateriali	-1.750.278	-1.399.204	351.074	
(Investimenti)	1.750.278	1.399.204	-351.074	-20,06
Disinvestimenti	0	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie	-86.475	-73.261	13.214	
(Investimenti)	150.000	100.000	-50.000	-33,33
Disinvestimenti	63.525	26.739	-36.786	-57,91
Attività finanziarie non immobilizzate	9.812.298	-341.351.916	-351.164.214	
(Investimenti)	2.679.203	5.188.575.354	5.185.896.151	193.561,15
Disinvestimenti	12.491.501	4.847.223.438	4.834.731.937	38.704,17
(Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)				
Flusso finanziario dall'attività di investimento (TOT B)	7.792.118	-343.133.391	-350.925.509	-4.503,60
	2020	2021	Var. ass.	Var. %
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento				
Mezzi di terzi			0	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche			0	
Accensione finanziamenti			0	
(Rimborso finanziamenti)			0	
Mezzi propri			0	
Aumento di capitale a pagamento			0	
(Rimborso di capitale)			0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie			0	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	385.283	602.007	216.724	56,25
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (TOT C)	385.283	602.007	216.724	56,25
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.033.752.037	1.063.629.469	29.877.432	2,89
Disponibilità liquide al 1° gennaio				
depositi bancari e postali	5.000.404.230	6.034.155.724	1.033.751.494	20,67
assegni				
denaro e valori in cassa	1.345	1.888	543	40,37
Totale	5.000.405.575	6.034.157.612	1.033.752.037	20,67
Disponibilità liquide al 31 dicembre				
depositi bancari e postali	6.034.155.724	7.097.786.524	1.063.630.800	17,63
assegni				
denaro e valori in cassa	1.888	559	-1.329	-70,39
Totale	6.034.157.612	7.097.787.082	1.063.629.471	17,63

Fonte: elaborazione C.d.c. su dati CSEA

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa cresce da euro 1.026.345.202 del 2020 a 1.407.364.867 (euro 381.019.665 in valore assoluto).

In particolare, si rileva un consistente aumento degli altri incassi (+86 per cento) che dai 7,5 miliardi del 2020 arrivano ai 14 miliardi circa dell'esercizio successivo; un incremento dei pagamenti ai fornitori per beni e servizi del 18,8 per cento e del 9,8 per cento dei pagamenti al personale; crescono del 10,5 per cento gli interessi incassati, derivanti dalle giacenze a inizio esercizio.

Il saldo dei flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento espone un dato negativo passando da euro 7.792.118 del 2020 a - 343.133.391 del 2021 (- 350.925.509 euro in valore assoluto), a causa del sensibile incremento degli investimenti (da euro 2.679.203 a euro 5.188.575.354) nella voce "attività finanziarie non immobilizzate", al quale è corrisposto un significativo aumento dei disinvestimenti, ma in misura inferiore rispetto a quello che ha interessato gli investimenti (da euro 12.491.501 a euro 4.847.223.438). Riguardo alle immobilizzazioni materiali, si rileva un aumento di uscite per investimenti pari al 68,5 per cento, mentre diminuiscono quelli per le immobilizzazioni immateriali (-20 per cento).

Il totale delle disponibilità liquide cresce, tra il 2020 e il 2021, del 2,9 per cento (euro 29.877.432, in valore assoluto), a causa dell'aumento dei depositi bancari sia al 1° gennaio (+20,7 per cento) sia al 31 dicembre (+17,6 per cento).

8. CONCLUSIONI

La Cassa per i Servizi energetici e ambientali - CSEA, nata nel 1961 con la denominazione di "Fondo di compensazione per l'unificazione delle tariffe elettriche", giusto provvedimento del Comitato interministeriale prezzi (CIP), con il compito di compensare le perdite delle imprese minori operanti nel settore dell'energia elettrica, derivanti dall'unificazione delle tariffe elettriche, in tutto il territorio nazionale, ha ampliato, nel tempo, tali originarie funzioni.

L'Ente, che ha assunto l'attuale denominazione con l'art. 1, comma 670, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità per il 2016), opera nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi idrici, amministrando i conti di gestione dei cosiddetti "oneri generali di sistema" e di ulteriori componenti, alimentati da appositi corrispettivi tariffari delle bollette e destinati a rilevanti obiettivi di interesse pubblico dei settori di appartenenza, quali la tutela dei consumatori svantaggiati, la promozione della ricerca di sistema, lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica, le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia.

Le originarie funzioni perequative si sono, nel tempo, ampliate con nuove e differenti attività, in linea con l'evoluzione del quadro regolatorio, riguardanti produzione, trasmissione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas, nonché attività in favore dei consumatori, erogazione di "bonus" ai clienti in stato di disagio fisico od economico, ricerca di sistema.

Nell'esercizio di riferimento, a seguito degli aumenti dei prezzi dell'energia, l'Ente ha rivestito un ruolo chiave nella politica governativa per limitare l'impatto di tali incrementi sui consumatori finali. In particolare, numerosi provvedimenti legislativi hanno azzerato la componente degli oneri di sistema nelle bollette, conseguentemente disponendo ingenti trasferimenti alla CSEA che, nel corso dell'esercizio, sono stati di 4,9 miliardi.

La politica di contenimento degli aumenti energetici è poi continuata nel corso del 2022 a seguito degli eventi bellici in Ucraina, che ha avuto ulteriore impatto sull'approvvigionamento delle materie energetiche da parte del nostro Paese.

E' inoltre proseguita l'amministrazione del conto Covid, istituito dall'esercizio 2020 con le delibere dell'Arera n. 75 e 116 del 2020, per mitigare le conseguenze dei provvedimenti adottati per contrastare la diffusione della pandemia da Covid-Sars -19, con conseguente significativa

contrazione dei consumi a causa della ridotta operatività delle filiere produttive e della chiusura delle attività non essenziali a seguito delle misure limitative della libera circolazione delle persone e riduzione del gettito degli oneri di sistema e delle ulteriori componenti tariffarie nel settore elettrico e gas.

Come già accennato, inoltre, la CSEA è stata ulteriormente destinataria di trasferimenti a carico del bilancio dello Stato per compensare la riduzione della spesa energetica stabilita a favore delle imprese che hanno subito la contrazione o la chiusura dell'attività a seguito dell'emergenza sanitaria. Analoghe misure urgenti sono state previste da deliberazioni dell'Arera per il settore rifiuti, al fine di garantire la continuità dei servizi essenziali durante l'emergenza, e per il servizio idrico integrato, come meglio esposto nella precedente relazione. Nell'esercizio considerato la spesa per gli organi ammonta a euro 162.689, e si è mantenuta sostanzialmente costante, tenuto conto della nomina del Comitato di gestione, subentrato al Commissario, avvenuta nel 2020.

Nel corso del 2021 la CSEA, dando seguito all'aumento di organico del personale, disposto con decreto del Mef in data 11 marzo 2021, ha iniziato nuove procedure assunzionali che hanno permesso un consistente incremento, con conseguente aumento, pari a euro 192.228, dei costi relativi, che ammontano a 4.698.401.

Al personale dipendente dell'Ente si applica, per legge e per statuto, il contratto collettivo nazionale del settore elettrico.

Trattandosi di ente pubblico, sia pure economico, cui non si applica il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, si rileva il mancato ricorso a procedure aperte per il reclutamento di personale, ivi compreso quello dirigenziale. In tal senso, la selezione interamente interna per la copertura di posizioni dirigenziali, avvenuta nell'esercizio 2022, non sembra conformarsi ai principi generali di buon andamento e imparzialità, oltre che alle disposizioni del regolamento di organizzazione e funzionamento.

Nell'esercizio, tenendo conto di quanto segnalato nella precedente relazione, sono stati adottati criteri obiettivi per procedere alle ispezioni, il cui svolgimento è di fondamentale importanza per il controllo delle dichiarazioni delle imprese e per le erogazioni, spesso di importo particolarmente ingente. Tuttavia, il numero e soprattutto la tipologia dei controlli non appaiono soddisfacenti, pur considerando le criticità operative dovute alla diffusione della pandemia ancora in essere nel periodo di riferimento. Il piano a tale scopo dedicato, che

prevedeva 64 ispezioni, è stato soltanto parzialmente completato. Al riguardo si raccomanda, tenuto conto anche del consistente aumento di organico, un incremento apprezzabile delle ispezioni.

Permane altresì la necessità di costante monitoraggio delle situazioni creditorie della Cassa, tenuto conto del consistente aumento registrato nel corso dell'esercizio e dovuto sostanzialmente alla nuova disciplina dell'esazione della componente A3SOS e all'avvalimento, da parte di alcune imprese, di specifici meccanismi dilatori.

Nell'ambito contrattuale, l'Ente non si è avvalso della possibilità di deroga alla soglia di cui all'art.36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50 del 2016, degli affidamenti diretti, elevata all'importo di euro 139.000.

Ha dunque applicato, per gli acquisti pari o superiori a euro 40.000, le procedure negoziate di cui all'art.36, comma 2, lett. b).

Per converso, è ricorso all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici per gli affidamenti cd. "fiduciari", come già emerso per l'anno 2020.

L'attività contrattuale nell'esercizio, in flessione numerica rispetto al precedente, vede un considerevole aumento dell'importo di aggiudicazione, che passa da circa euro 1,7 mln dell'anno 2020 a euro 5.753.366 per l'anno 2021, per la conclusione di quattro gare a procedura aperta di rilevanza comunitaria per un importo complessivo di aggiudicazione pari a euro 4.101.528.

Tra i contratti passivi merita menzione la questione della locazione della sede dell'Ente nell'esercizio di riferimento, oggetto di una vertenza giudiziaria per sfratto per finita locazione iniziata dalla proprietà e definita nel corso del 2022 presso il Tribunale di Roma. Come già esposto, peraltro, alla fine del 2021 la sede è stata trasferita in altro immobile, con rilascio di quello precedente.

L'allocazione nella nuova sede, tuttavia, non è definitiva, attesa la comunicazione, da parte della società proprietaria, della necessità di utilizzo dell'immobile.

La questione relativa alla sede dell'Ente, risalente al 2016, a tutt'oggi non è stata risolta, denotando carenze gestionali e una visione a breve termine, pur nell'indubbia difficoltà legata alle particolarità del mercato immobiliare e alla pandemia che ha pesantemente condizionato tutte le attività economiche e produttive. Si rileva, inoltre, che il Comitato di gestione da ultimo insediatosi è stato di diverso avviso rispetto ai precedenti organi, che avevano iniziato le

ricerche per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Ente, prevedendo la locazione come scelta prioritaria.

Si raccomanda, pertanto, che i vertici gestionali dell'Ente provvedano a realizzare tutte le necessarie attività per la risoluzione della problematica, che a tutt'oggi ha cagionato notevoli esborsi per l'Erario e disagi dovuti ai traslochi.

Il contenzioso nel quale l'Ente è coinvolto, prevalentemente *ad adiuvandum* dell'Arera, riguarda le impugnative delle delibere di quest'ultima davanti al Giudice amministrativo. Elevato è, altresì, il contenzioso tributario, a seguito delle impugnazioni delle cartelle emesse dall'Agenzia delle entrate – riscossione con riguardo al recupero dei crediti dell'ente.

La CSEA è altresì coinvolta, quale creditore, in numerose procedure concorsuali.

Il conto economico si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 2.126, con un decremento del 99,7 per cento rispetto al 2020 (euro 631.566 in valore assoluto), a causa della diminuzione del saldo della gestione finanziaria pari a euro 22.833.188 (-62 per cento rispetto al 2020), che non ha compensato il saldo negativo della gestione caratteristica pari a euro -19.153.942 e delle imposte sul reddito di esercizio per euro -3.677.120.

I ricavi commissionali della CSEA per il 2021 sono risultati pari ad euro 8.550.973, come da delibera Arera "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2021": tale deliberazione ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2021, ad effettuare il prelievo di natura commissionale nella misura pari allo 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al bilancio 2020. Ai sensi dell'art. 9, comma 5, dello statuto, "le erogazioni istituzionali non hanno effetto sul conto economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio"; il saldo tra entrate e uscite dell'attività istituzionale alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali.

L'Ente ha versato, a favore del bilancio dello Stato, un importo pari a 750 milioni a titolo provvisorio e uno pari a 165 milioni a titolo definitivo. In particolare, nell'esercizio 2021, sono stati restituiti, all'inizio dell'esercizio, 750 milioni versati alla fine del 2020; lo stesso meccanismo è stato attuato, a titolo temporaneo, a fine 2021, con il versamento del medesimo importo, successivamente restituito nei primi giorni dell'esercizio 2022.

Della somma versata in via provvisoria un importo, pari a 650 milioni, è destinato alle “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” in cui è prevista la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia.

Altri 100 milioni, versati in via provvisoria, sono relativi alle “Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA” come previsto dall’art. 2 del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18.

L’Ente, inoltre, ha riferito che nel 2021, oltre alle somme derivanti dall’applicazione dei tagli previsti dalle varie norme di riduzione della spesa, sono stati versati al bilancio dello Stato, a titolo definitivo, euro 135 milioni, come previsto dall’ art. 1, comma 298, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dall’art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 2005; tale importo è costituito dal 70 per cento delle risorse annuali destinate alle misure di compensazione territoriale di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione, con modificazioni del decreto legge 14 novembre 2003, n. 314 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere sulle entrate relative alla componente tariffaria A2; euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”.

Il risultato di esercizio, calcolato prima delle imposte, è stato pari a euro 3.679.246, con un decremento, rispetto al 2020, di euro 8.692.397 (-70,3 per cento).

Il patrimonio netto ammonta a euro 100.195.866, con una diminuzione di euro 599.881 rispetto al precedente esercizio. La movimentazione del patrimonio netto è imputabile alla contrazione dell’utile di esercizio e alla destinazione di quest’ultimo (euro 2.126) alle entrate del bilancio dello Stato.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l’Ente ha correttamente operato le riduzioni previste dal d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Inoltre, l’Ente ha attestato di aver applicato, come condiviso con il Mef, l’ulteriore riduzione del 5 per cento disposta dal decreto-legge n. 66 del 2014. I conseguenti versamenti sono stati effettuati nel corso dell’esercizio.

Il totale delle disponibilità liquide, pari a 7 miliardi nel 2021, cresce del 17,6 per cento (euro 1.063.629.470 in valore assoluto) principalmente a causa dell’aumento della voce “depositi bancari” che passa da euro 5.284.154.132 del 2020 a euro 6.347.782.231.

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021



Spettabili Enti Vigilanti e Stakeholder,

in un anno caratterizzato da rilevanti difficoltà e sempre crescente complessità, anche per effetto del perdurare per tutto il 2021 della situazione sanitaria emergenziale, la CSEA ha visto rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della regolazione e delle politiche congiunturali di contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale gestendo flussi finanziari per complessivi 36 miliardi di euro attraverso 61 conti di gestione dedicati e processando circa 28.000 operazioni.

Nel 2021 ci sono stati affidati nuovi ruoli e attività in particolare da ARERA di cui la CSEA è ente strumentale. Assai rilevante è risultato essere l'affidamento di ARERA a CSEA, in luogo del GSE, della riscossione del gettito della componente Asos degli Oneri di sistema affidata, con deliberazione 231/2021/R/eel, per flussi finanziari annuali complessivi (fra entrate e uscite) di circa 28 miliardi.

Sempre nel 2021 il MiTE ha con proprio decreto affidato alla Cassa la gestione degli elenchi delle imprese a forte consumo di gas naturale (c.d. "gasivori") ai fini dell'attribuzione delle relative agevolazioni, nonché il ruolo di segreteria tecnica del programma europeo Mission Innovation il cui scopo principale è quello di accelerare i processi di innovazione delle tecnologie clean, sia in ambito pubblico che privato, attraverso l'impegno dei Paesi aderenti a raddoppiare la quota pubblica degli investimenti dedicati alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle clean tech. Sono continuate azioni di sinergia istituzionale e attività strumentali alle funzioni regolatorie attribuite ad ARERA di cui preme ricordare per il rilevante impatto sul sistema Paese le agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica, la gestione del c.d. "Conto Covid", il supporto nella fase istruttoria in materia di tariffe di distribuzione elettricità e gas, nonché nel settore idrico e dei rifiuti, l'erogazione dei bonus sociali per le famiglie in condizioni di disagio economico, il supporto nella concreta attuazione dei progetti a vantaggio dei consumatori.

Per essere sempre più vicini alle istanze dei nostri stakeholder abbiamo avviato un importante programma di investimenti in ambito ICT volto ad aumentare l'accessibilità ai servizi offerti garantendone la sicurezza e la tutela dai crescenti rischi di "Cybersecurity".

Abbiamo trasferito gli uffici nella nuova sede di Piazza Augusto Imperatore 32, immobile in assegnazione dall'Agenzia del Demanio, che ha consentito l'adozione di un lay-out migliore sia in termini di comfort space per il personale che di efficienza operativa. Abbiamo dato corso anche a una poderosa azione di reclutamento di personale per il completamento della dotazione organica vigente, che si ritiene, peraltro, critica per l'ottimale assolvimento di tutte le nuove funzioni assegnate e in corso di assegnazione all'Ente (cfr. DDL "salvare", anticipazioni ai venditori degli importi rateizzati ai clienti domestici, gasivori, bonus rifiuti, ecc.). Per fronteggiare un mercato finanziario caratterizzato da tassi negativi sulle giacenze, al fine di non erodere le risorse a disposizione dei settori regolati, abbiamo progettato ed esperito un'articolata gara europea che ha portato all'individuazione anche di un nuovo Istituto cassiere e all'ottenimento di condizioni di remunerazione delle giacenze istituzionali, contrariamente al trend di mercato, con tassi non negativi.

Il rafforzamento del ruolo di cerniera della CSEA tra ARERA e il sistema energia-reti-ambienti ha rafforzato nel Comitato di gestione la convinzione di dover adottare strumenti di più lungo orizzonte in cui inserire gli strumenti tradizionali del budget annuale e della programmazione degli investimenti e degli acquisti di beni e servizi. Ciò anche allo scopo di fare emergere in una cornice coerente gli indirizzi di sviluppo dell'Ente e favorire il necessario cambiamento organizzativo.

Importante momento di condivisione sia con ARERA che con tutto il personale è stata l'adozione a marzo 2021 delle "Linee Strategiche 2021-2023" con cui il Comitato di gestione ha tracciato gli indirizzi lungo tre direttrici di cambiamento: nuove prassi di governance, nuovo modello organizzativo, implementazione del sistema informativo-contabile attraverso la progettazione di un nuovo sistema di report, l'incremento dei livelli di sicurezza ICT e il potenziamento dell'interfaccia CSEA/Operatori di settore.

La definizione del nuovo modello organizzativo, che prevede per la prima volta nella storia dell'Ente l'introduzione del middle management, è stato il frutto di un importante lavoro di analisi dei processi aziendali, nonché di un procedimento partecipato che ha visto il coinvolgimento attivo della Struttura e degli Organi di Controllo e che si è concluso con l'adozione della nuova Organizzazione da parte del Comitato di gestione nella seduta del 16 dicembre 2021, successivamente approvata con delibera ARERA del 25 gennaio 2022, n. 33/2022/A. I nuovi compiti affidati a CSEA si sono tradotti per la parte istituzionale in un importante incremento del valore della produzione, pari al 91%, essendo passati da 7,6 miliardi di euro del 2020 a 14,5 miliardi di euro nel 2021, a fronte di un incremento nell'impiego di fattori produttivi pari al 109% essendo il valore di questi ultimi passati da 6,6 miliardi di euro nel 2020 a 13,8 miliardi nel 2021. I risultati conseguiti sono stati raggiunti grazie alla fiducia che gli Enti vigilanti, ARERA e MEF, hanno voluto accordarci e con il contributo degli Organi di Controllo e delle persone della CSEA su cui abbiamo investito anche con programmi di formazione finanziati da Fondimpresa e con l'inserimento di personale qualificato e giovani laureati, continuato anche in questo scorcio di esercizio 2022.

A tutti loro i più sentiti ringraziamenti del Comitato di gestione.

Un ringraziamento particolare va al Direttore generale per l'importante lavoro svolto di cui il progetto di Bilancio per l'esercizio 2021 proposto al Comitato di gestione, rappresenta la sintesi.

GIANDOMENICO MANZO

PRESIDENTE

FABIO CANTALE

COMPONENTE

LOREDANA RUGGIERI

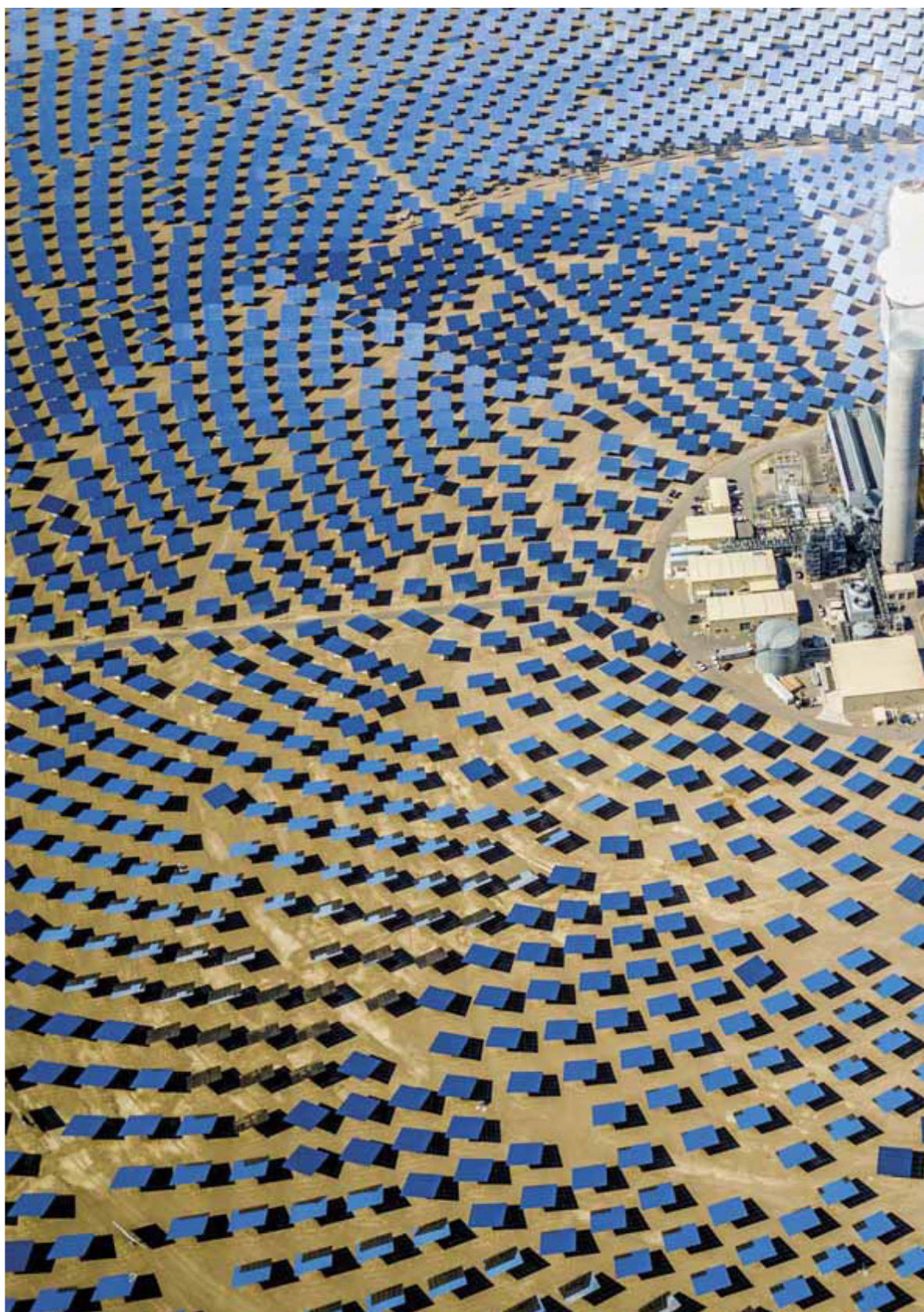
COMPONENTE

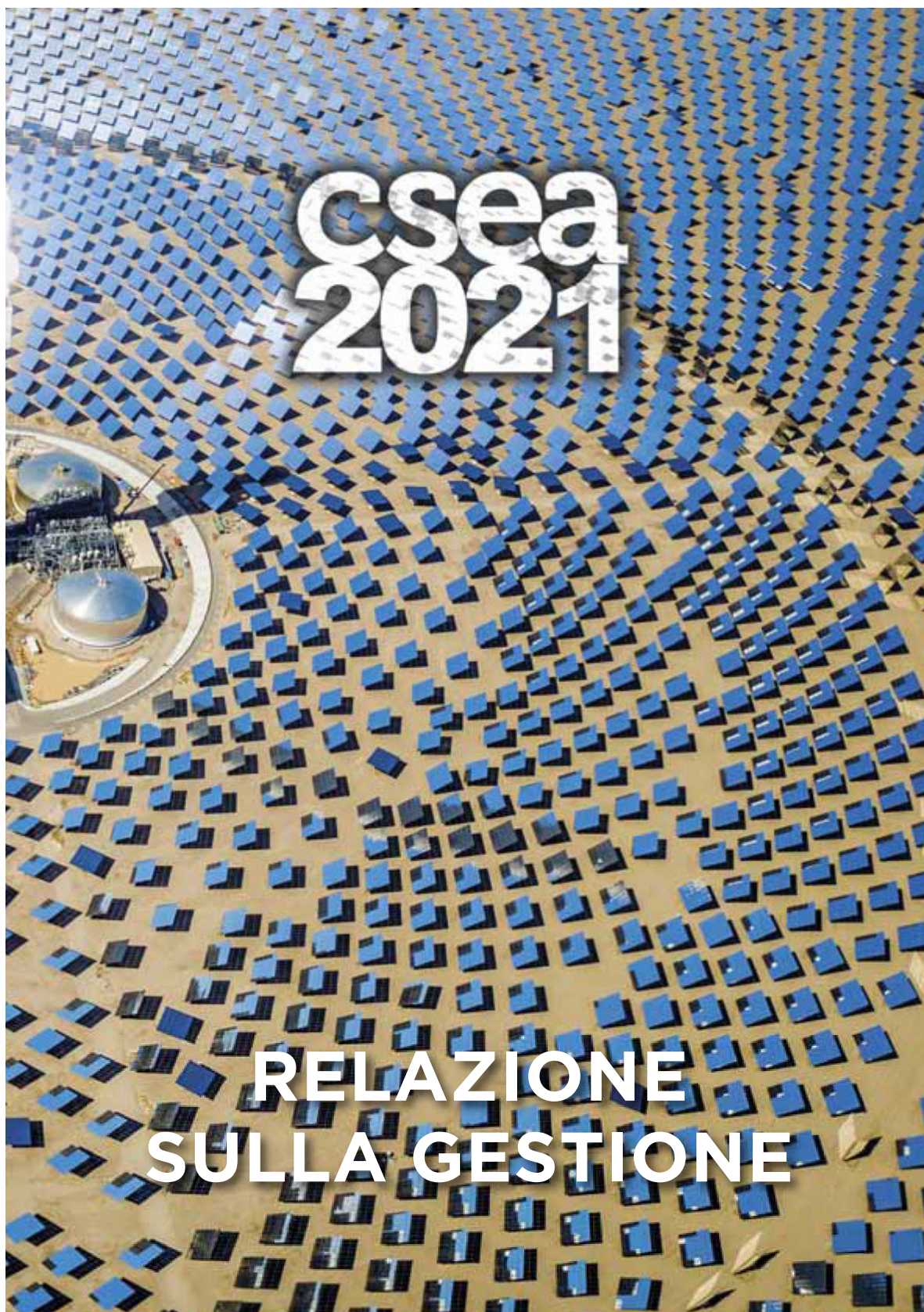
La presente lettera firmata è depositata presso l'Ufficio Protocollo CSEA.

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

■ RELAZIONE SULLA GESTIONE	
INDICE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
■ SCHEMI DEL BILANCIO	
STATO PATRIMONIALE	58
CONTO ECONOMICO	60
RENDICONTO FINANZIARIO	62
■ NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	
PREMESSA	66
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	66
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	67
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / ATTIVO	71
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - STATO PATRIMONIALE / PASSIVO	78
ESAME DELLE SINGOLE VOCI - CONTO ECONOMICO	82
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2021	93
ALLEGATI	
● SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI	96
● CONTENZIOSO E PROCEDURE CONCORSUALI	107
● RIDUZIONI DI SPESA	
PROSPETTI DI SPENDING REVIEW	128
SCHEDA DI MONITORAGGIO	133
● CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27 marzo 2013)	136
● CERTIFICAZIONI	
ISTITUTO CASSIERE - MPS	152
ISTITUTO CASSIERE - BANCO BPM	155
BANCO POSTA	159
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	160
● DESCRIZIONE DEI CONTI DI GESTIONE	164
● CONTO DI FUNZIONAMENTO	176
● FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO	182
● REPORT CONTI 2021	184
● STORNO DEI CREDITI E DEBITI	188
■ PIANO DEGLI INDICATORI	192
■ RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	196





INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1 PREMESSA	5
2 PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI	6
3 ORGANIZZAZIONE E CONTESTO	9
4 ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	14
5 EVENTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	15
6 RECUPERO CREDITI	21
7 ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGGETTE AD IMPOSIZIONE IRES)	24
8 VERSAMENTI DA E VERSO LO STATO	25
9 GESTIONE DEI RISCHI	26
9.1 RISCHI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	26
9.2 RISCHIO DI CREDITO E DELLE CONTROPARTI	28
10 SETTORE ELETTRICO	29
10.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO PER I NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE - CONTO A3/ASOS	29
10.2 I PRINCIPALI MECCANISMI DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE	30
10.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI	33
10.4 ENERGIVORI	33
10.5 MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (OGDS) NON RISCOSSI DAI CLIENTI FINALI E GIÀ VERSATI ALLE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE	34
10.6 PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI	35
11 SETTORE GAS	36
11.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO	36
11.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO A COPERTURA DI ONERI DI CARATTERE GENERALE DEL SISTEMA GAS	37
11.3 CORRISPETTIVO COMPLEMENTARE PER IL RECUPERO DEI RICAVI - ART. 18 RTTG	37
11.4 MECCANISMO INTERROMPIBILITÀ TECNICA (DELIBERA 511/2020/R/GAS)	38
11.5 REGOLAZIONE CON SNAM RETE GAS SPA DEGLI IMPORTI OGGETTO DEL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ DEL BILANCIAMENTO	38
11.6 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS SPA DI ONERI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEL "SETTLEMENT"	39
11.7 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E DI MISURA DEL GAS NATURALE	39
11.8 COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO	39
11.9 RICONOSCIMENTO ONERI CONNESSI AGLI INTERVENTI DI INTERRUZIONE GAS	40
11.10 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA	41
11.11 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS	41
11.12 RICONOSCIMENTO IMPORTI DERIVANTI DALLA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K	42
12 SETTORE IDRICO	43
12.1 COMPONENTI TARIFFARIE E COMPONENTE DI CUI AL COMMA 17.1 DEL MTI-3	43
12.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI SETTORE IDRICO, SEZ. ACQUEDOTTI, LEGGE N. 205/2017	44
13 PEREQUAZIONE	46
13.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO	46
13.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS	48
14 RICERCA DI SISTEMA	49
15 NUOVO SISTEMA INDENNITARIO	52
16 BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO	53
17 MECCANISMI EVENTI SISMICI	54

Relazione sulla Gestione

1. PREMESSA

La presente Relazione introduce il Bilancio dell'esercizio 2021 della Cassa per i servizi energetici e ambientali (di seguito anche la "Cassa", la "CSEA" ovvero l'"Ente").

Il Bilancio è predisposto ai sensi dell'art. 9, dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito, il "MEF") del 1° giugno 2016, e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, l'"Autorità" ovvero l'"ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Secondo le disposizioni statutarie richiamate, il MEF, d'intesa con l'Autorità, approva il Bilancio d'esercizio della CSEA. A tal fine, il Comitato di gestione della Cassa, su proposta del Direttore generale, delibera il Rendiconto annuale per l'invio agli Organi Vigilanti (MEF e ARERA) entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello dell'esercizio di riferimento. In relazione al Bilancio d'esercizio dell'anno 2020, con la nota identificata dal prot. CSEA 2021-0018831 del 10 agosto 2021, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Di-

partimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha approvato il Bilancio della CSEA, tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori e vista l'intesa rilasciata dall'ARERA con la deliberazione del 20 luglio 2021, n. 312/2021/I, determinando contestualmente i ricavi commissionali relativi all'esercizio 2021.

Inoltre, in premessa alla presente Relazione, appare opportuno richiamare l'attenzione su tre eventi di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio appena trascorso:

- I) la nuova modalità di riscossione del gettito Asos affidata a CSEA;
- II) gli interventi legislativi per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e in quello del gas naturale;
- III) il perdurare della pandemia Covid-19 con interventi del Legislatore e di ARERA per mitigare gli effetti economici nei settori di competenza a valere sul conto appositamente istituito presso CSEA denominato conto Covid (vedasi anche paragrafo 5 della presente Relazione).

EVENTI DI RILIEVO

Tra gli eventi di rilievo del 2021:

- nuova modalità di riscossione della componente Asos;
- interventi legislativi per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale;
- perdurare della pandemia Covid-19.

I) Con la deliberazione 231/2021/R/eel, l'ARERA ha previsto il trasferimento dell'esazione della componente tariffaria Asos, versata

dalle imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica interconnesse alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), dal GSE alla CSEA a partire dal 1° luglio 2021. In particolare, ai sensi del punto 3 della deliberazione 231/2021/R/eel, nonché del modificato articolo 36 del TIT, tutte le imprese esercenti il servizio di distribuzione dell'energia elettrica sono state invitate, a partire da quanto fatturato relativamente alla componente tariffaria Asos nel mese di maggio 2021 (mese "M"), a versare alla CSEA il gettito fatturato della componente tariffaria Asos entro il quindicesimo giorno del secondo mese successivo (M+2) a quello in cui è avvenuta la fatturazione delle medesime componenti (Art. 36, comma 1, del TIT). Inoltre, è stato fatto obbligo alle imprese esercenti il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di dichiarare e regolare direttamente con la CSEA le eventuali rettifiche delle dichiarazioni di fatturato afferenti a periodi precedenti rispetto al sopracitato mese di maggio del 2021.

Come richiamato nel prosieguo della presente Relazione nel periodo intercorrente tra luglio (avvio della nuova modalità di esazione) e dicembre 2021, la CSEA ha raccolto 4,4 miliardi di euro di Asos.

Il) A partire dalla competenza degli oneri di sistema del terzo trimestre 2021, il Legislatore, al fine di limitare gli incrementi delle bollette legati agli aumenti dei prezzi dell'energia, ha definito una serie di provvedimenti di seguito richiamati che hanno pertanto comportato l'azzeramento degli oneri di sistema gravanti sui clienti finali:

- art. 6 DL 41 22 marzo 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 600 milioni;
- art. 5 DL 73 25 maggio 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 200 milioni;
- art. 5-bis DL 73 25 maggio 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 1,2 miliardi;
- art. 1 DL 130 27 settembre 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 2 miliardi;
- art. 2 DL 130 27 settembre 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 480 milioni;
- art. 3 DL 130 27 settembre 2021 che ha previsto un trasferimento alla CSEA di euro 450 milioni.

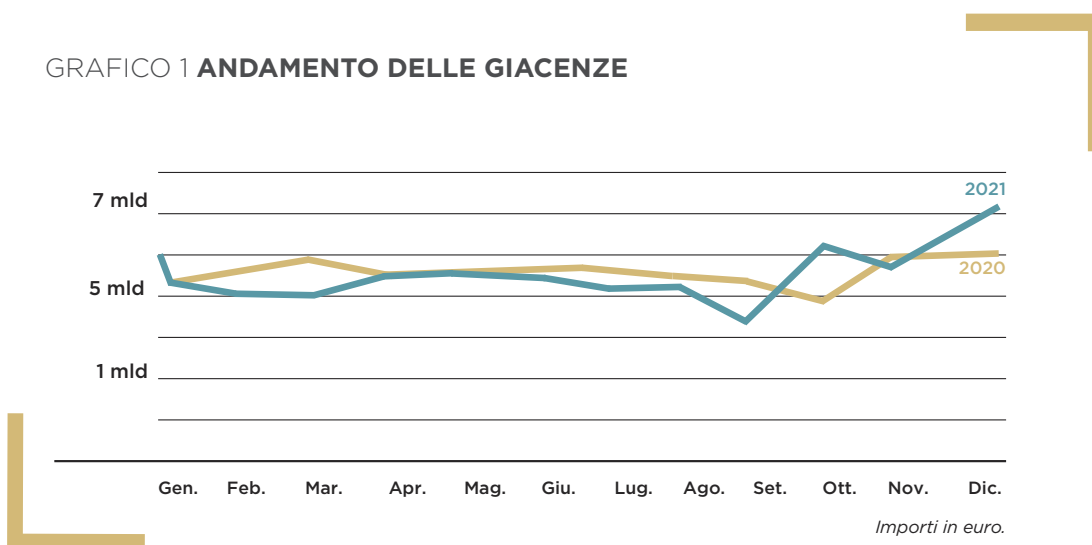
Il valore complessivo trasferito alla CSEA nel corso del 2021 per i citati provvedimenti è stato di euro 4,9 miliardi. Si ricorda che tale politica di trasferimento da parte dello Stato, precipuamente volta a ridurre l'incremento dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, è prevista, mediante specifici provvedimenti normativi, anche per i primi mesi del 2022.

2. PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Nell'esercizio 2021 i ricavi di competenza, per la parte istituzionale, sono stati pari ad **euro 14,5 miliardi** rispetto a costi istituzionali di competenza pari ad **euro 13,8 miliardi**. Tale differenza alimenta positivamente il "fondo oneri per erogazioni istituzionali" per **euro 0,7 miliardi**, come previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità all'art. 6, comma 5, in modo che non vi siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio.

Dal punto di vista finanziario (movimentazioni di cassa), la variazione delle disponibilità liquide (allegato Rendiconto Finanziario alla voce "incremento/decremento delle disponibilità liquide") è stata positiva per **euro 1,06 miliardi**, come meglio dettagliato nel Rendiconto Finanziario del presente Bilancio. Le giacenze medie 2021 sono risultate di **euro 5,5 miliardi**, in linea rispetto all'esercizio 2020, esercizio nel quale risultavano in media di **euro 5,6 miliardi** (vedi **grafico 1**), generando nel contempo interessi attivi lordi per un importo pari ad **euro 12,3 milioni**, di cui **euro 12,0 milioni** relativi alla parte istituzionale ed **euro 0,3 milioni** relativi al funzionamento, in quanto generati dal patrimonio netto dell'Ente. Si rammenta che gli interessi di natura istituzionale sono stati considerati tali come previsto dalla comunicazione dell'ARERA del 29 marzo 2018, protocollo CSEA n. 1795/2018, in base alla quale, come meglio spiegato nel prosieguo del paragrafo, "In conclusione... si ritiene che l'eventuale utile da versare al Bilancio dello Stato da parte di CSEA debba essere dato dalla differenza tra

GRAFICO 1 ANDAMENTO DELLE GIACENZE



i ricavi ed i costi imputabili alla sola gestione economica dell'Ente, con esclusione, quindi, delle entrate da attività istituzionali, compresi i proventi finanziari che maturano sui conti di gestione". Questi ultimi sono considerati una componente positiva dei singoli conti di gestione tale da ridurre l'onere gravante sui consumatori. Ulteriormente si rammenta che nel corso del 2021, la CSEA ha continuato a maturare interessi attivi lordi sulle proprie giacenze e nello stesso anno è stata avviata e conclusa la gara per il rinnovo della convenzione con gli istituti cassieri.

In data 25 maggio 2021 - a valle dell'espletamento del procedimento di gara europea, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 31 marzo 2021, n. 2021/S 063-160063 - è stato aggiudicato il servizio di cassa di CSEA, per i conti afferenti a:

- Lotto n. 1 (settore elettrico), in favore di Banco Posta SpA in luogo del precedente affidatario Monte dei Paschi di Siena SpA. Banco Posta ha offerto come remunerazione delle giacenze, detenute presso di esso sui conti correnti CSEA, una maggiorazione rispetto al tasso Euribor a 6 mesi (base 365) dello 0,400% (ossia 40 basis points);
- Lotto n. 2 (settore Idrico, Gas e Funzionamento dell'Ente), in favore di B.P.M. SpA, già affidatario del servizio di cassa della CSEA.

B.P.M. SpA, che ha offerto come remunerazione delle giacenze detenute presso di esso sui conti correnti CSEA, una maggiorazione del tasso di interesse Euribor a 6 mesi (base 365) dello 0,161% (ossia 16,1 basis points).

Si ricorda, altresì, che, per entrambi i lotti, nel caso in cui la somma del tasso Euribor a 6 mesi (base 365) e dello spread offerto assuma, nel corso dell'espletamento del servizio, valori negativi, la remunerazione dovrà intendersi pari a zero e in ogni caso non potrà essere negativa, per l'intera durata del servizio.

Relativamente ai risultati della parte di funzionamento, si rimanda alla **tabella 1**, le cui principali risultanze sono:

- contributi per euro 64 mila per l'avvalimento degli uffici CSEA, da parte del Ministero della Transizione Ecologica, a copertura dei relativi costi per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività di ricerca oggetto dell'accordo di programma e dei successivi bandi di gara ricadenti nell'ambito del programma Mission Innovation. Inoltre, sono stati riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico, come contributi a copertura degli oneri di gestione sostenuti dalla CSEA per le attività concernenti i Progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, per euro 40 mila.

TABELLA 1 DATI DI SINTESI

NATURA ECONOMICA	2021	2020
Riconoscimento Costi da Ministeri	0,1	-
Ricavi Commissionali	8,5	7,6
Altri ricavi (energivori + Proventi finanziari)	0,4	1,2
TOTALE RICAVI	9,0	8,8
Personale	4,7	4,6
Ammortamenti	1,3	1,2
Altri costi inclusi versamenti al Bilancio dello Stato	2,5	1,7
Risultato Ante Imposte	0,5	1,2*
Imposte e Tasse	0,5	0,6
UTILE	0	0,6

*Il risultato ante imposte è arrotondato rispetto a quanto rilevabile dal prospetto di Conto Economico.
 Importi in milioni di euro.

Importo calcolato secondo quanto previsto dalla delibera ARERA 416/2019/E/COM Allegato A, vale a dire nella misura massima del 3% degli importi effettivamente erogati;

- i ricavi commissionali della CSEA per il 2021 sono risultati pari ad euro 8,5 milioni, come da delibera ARERA del 20 luglio 2021, n. 312/2021/I “Rilascio dell’intesa al Ministero dell’Economia e delle Finanze per l’approvazione del Bilancio d’esercizio 2020 della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l’esercizio 2021” la quale “ha autorizzato la CSEA, per l’esercizio 2021, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all’ art. 7, comma 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2020” (vedasi anche in nota integrativa “Ricavi commissionali”);

- la voce “altri ricavi” che comprende i ricavi relativi alle somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti in attuazione delle disposizioni in materia di agevolazioni in favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica per euro 37 mila, come previsto dalle delibere ARERA 635/2014 e seguenti, riferito alle attività che CSEA svolge in attuazione del decreto ministeriale 5 aprile

2013 del Ministero dello Sviluppo Economico. In particolare, il nuovo meccanismo di ammissione all’elenco “energivori”, ex delibera ARERA 217/2020 prevede una commissione che le imprese versano direttamente alla CSEA a copertura degli oneri amministrativi sul conto dedicato AE/ASOS;

- nell’ambito dei costi di funzionamento, con particolare riferimento ai costi del personale, gli stessi risultano in lieve crescita rispetto al 2020 (si veda anche il paragrafo 3 “Organizzazione e contesto”). L’importo nel 2021 si è assestato ad euro 4,7 milioni, a fronte di quanto registrato nel 2020 e pari ad euro 4,5 milioni. Tale risultato è spiegato (i) dall’incremento delle risorse medie avvenuto nel corso del 2021 (58,25 del 2021 contro le 54 del 2020, come meglio dettagliato nel paragrafo 3 “Organizzazione e contesto”); controbilanciato (ii) dai risparmi generati dalla notevole compressione delle ore di straordinario riconducibili alle modalità di svolgimento delle attività lavorative in modalità “smart working”; (iii) dal protrarsi anche nel 2021 di alcune assenze di lungo corso (maternità e malattia);

- gli ammortamenti 2021 risultano in lieve incremento rispetto all’esercizio precedente principalmente riconducibili agli investimenti in sicurezza informatica e di aggiornamento ed evoluzione dei sistemi informativi;

- gli altri costi, tra cui i versamenti al Bilancio dello Stato, risultano in linea rispetto all'esercizio precedente.

Alla luce di quanto sopra riportato, la CSEA registra un utile di circa euro 2 mila, di cui si propone di destinare a riserva legale la quota del 5% come previsto dall'art. 2430 del Codice civile - "almeno 1/20 degli utili fino alla soglia del 20 per cento del capitale sociale" - ed in linea con l'operato negli esercizi precedenti.

Si propone altresì di destinare la restante parte al Bilancio dello Stato, come previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 istitutiva della CSEA.

3. ORGANIZZAZIONE E CONTESTO

In via preliminare si rappresenta che, come più dettagliatamente specificato di seguito, la CSEA ha intrapreso nel corso del 2021, un percorso di modifica della propria struttura organizzativa avviato dal Comitato di gestione con l'approvazione delle Linee Strategiche adottate nel corso della seduta del 16 marzo 2021 e che ha successivamente trovato compimento nella seduta del 16 dicembre 2021 del Comitato di gestione della CSEA con la quale è stata deliberata la nuova Organizzazione degli Uffici, approvata con delibera ARERA del 25 gennaio 2022, n. 33/2022/A.

ORGANI SOCIALI

Gli organi della CSEA, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, sono:

- il Presidente;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei Revisori.

IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della CSEA e sovrintende al suo funzionamento, inoltre convoca e presiede il Comitato di gestione (art. 3, comma 1, dello Statuto, approvato con il D.M. del 1° giugno 2016).

Il Presidente, nominato per un triennio dall'ARERA, d'intesa con il MEF, è scelto fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, energetica (settori gas, energia elettrica, idrico) e dell'ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto). Con deliberazione 159/2020/A del 5 maggio 2020, l'ARERA, ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina dei nuovi componenti del Comitato di gestione della CSEA, individuando l'**Avv. Giandomenico Manzo**, già Commis-

sario della Cassa dal mese di novembre del 2018, quale Presidente del Comitato di gestione. L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

IL COMITATO DI GESTIONE

Come da previsione statutaria, il Comitato di gestione ha poteri di programmazione e di indirizzo ed esercita tutte le funzioni della Cassa che non siano attribuite dallo Statuto ad altri organi.

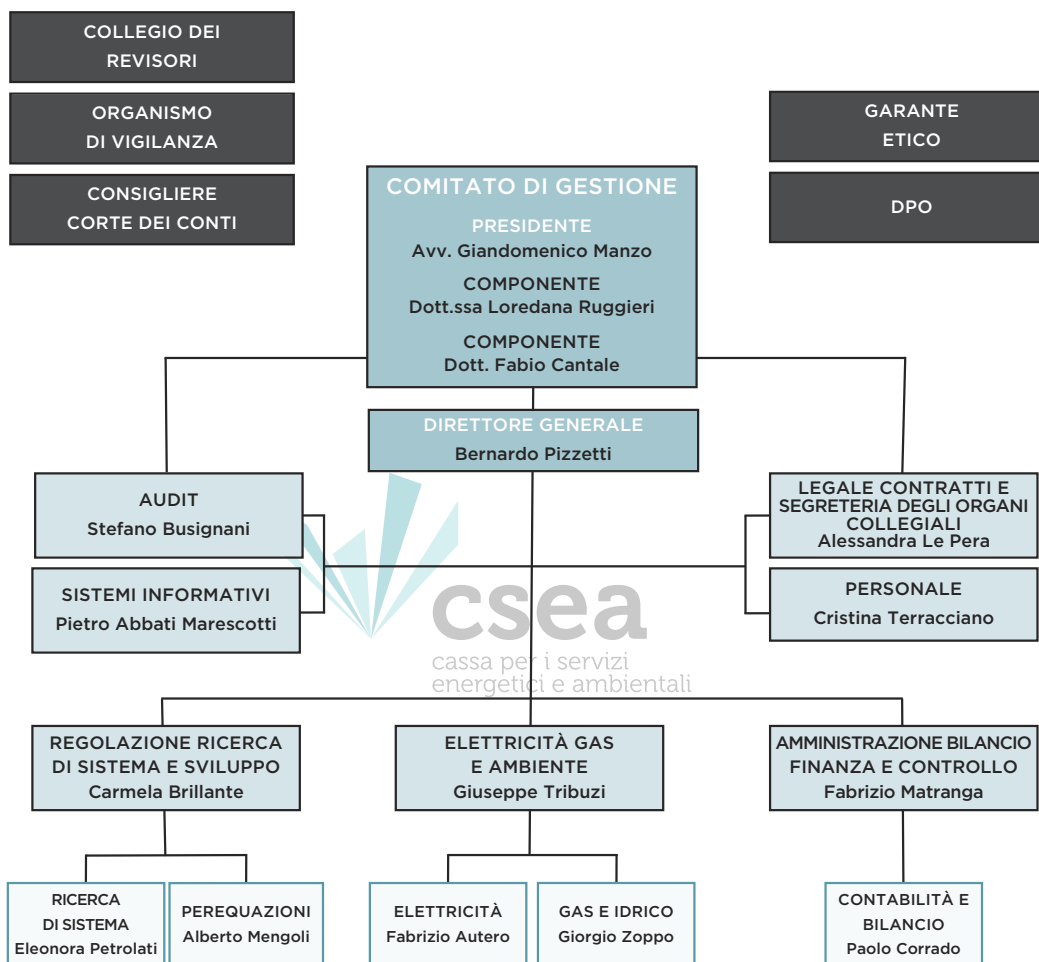
Il Comitato di gestione è composto dal Presidente e da altri due componenti. I componenti del Comitato di gestione sono nominati per un triennio dall'Autorità, d'intesa con il MEF, e sono scelti fra persone dotate di alta e riconosciuta professionalità e competenza in materia economica, giuridica, contabile o finanziaria, energetica (settori gas, energia elettrica, idrico) e dell'ambiente in una o più tra le seguenti materie: economia, diritto, contabilità e finanza, energia, servizi idrici e ambiente (art. 4, comma 1, dello Statuto).

Con deliberazione 159/2020/A del 5 maggio

GLI ORGANI SOCIALI

- In base allo Statuto
gli organi di CSEA sono:
- il Presidente
 - il Comitato di gestione
 - il Collegio dei Revisori

GRAFICO 2 ORGANIZZAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021



2020, l'ARERA ha provveduto, acquisita l'intesa del MEF, alla nomina, oltre che del Presidente, anche dei nuovi componenti del Comitato di gestione della CSEA:

- **Dott. Fabio Cantale:** Componente;
- **Dott.ssa Loredana Ruggieri:** Componente.

L'incarico ha durata triennale e decorre dal 18 maggio 2020.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

I Revisori svolgono le funzioni dei sindaci delle società per azioni secondo le disposizioni del Codice civile, in quanto compatibili con la par-

ticolarità dell'ordinamento e del funzionamento della CSEA, nonché i compiti previsti dall'art. 20, del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123 (art. 5, comma 2, dello Statuto).

Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due supplenti nominati, per un triennio, con decreto del MEF d'intesa con l'Autorità (art. 5, comma 1, dello Statuto). I membri del Collegio dei Revisori sono scelti tra gli iscritti al Registro dei Revisori legali o tra i dirigenti del MEF o di pubbliche amministrazioni operanti nei settori attinenti a quello di attività della Cassa (art. 5, comma 3, dello Statuto).

Con Decreto MEF del 23 marzo 2021 è stato nominato, per un triennio, il nuovo Collegio dei Revisori, costituito come segue:

- **Dott. Pier Paolo Italia** - Presidente;
- **Dott.ssa Alessandra De Marco** - Componente effettivo;
- **Dott.ssa Serena Lamartina** - Componente effettivo;
- **Dott. Stefano D'Amato** - Componente supplente;
- **Dott.ssa Tiziana Tenneriello** - Componente supplente.

IL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore generale della CSEA è il **Dott. Bernardo Pizzetti**, giusta delibera del Comitato di gestione del 30 settembre 2020, approvata dall'ARERA con la deliberazione n. 401/2020/A del 20 ottobre 2020. L'incarico di Direttore generale decorre dal 23 ottobre 2020 ed esso ha una durata di tre anni, eventualmente rinnovabili di ulteriori due anni.

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

La CSEA, con deliberazione del Comitato di gestione del 28 aprile 2021, ha nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza (di seguito, anche l'"OdV"), nella seguente composizione:

- **Avv. Carlo Sica**: Presidente;
- **Prof. Domenico Siclari**: Componente;
- **Prof. Maurizio Decastri**: Componente.

L'incarico dei componenti dell'OdV, con decorrenza dal 28 aprile 2021, ha una durata di tre anni. Inoltre, la CSEA, con deliberazione commissariale del 28 maggio 2019, ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, con decorrenza operativa a far data dal 1° luglio 2019. L'Organismo di Vigilanza - OdV, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 231/2001, ha il compito di vigilare sul

funzionamento e l'osservanza del Modello Organizzativo, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 medesimo, nonché di curarne l'aggiornamento. L'OdV si contraddistingue per l'autonomo potere di iniziativa e controllo ed è, altresì, dotato di onorabilità, indipendenza, autonomia e continuità di azione.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Con deliberazione commissariale del 25 giugno 2019, la CSEA ha designato, ai sensi dell'art. 37, del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR"), quale "Data Protection Officer" ("DPO") esterno, con incarico annuale, l'Avv.

Anna Cataleta. L'incarico, rinnovato con delibera del Comitato di gestione della CSEA del 23 giugno 2020, ha durata sino al 31 luglio 2022.

Il Responsabile della Protezione dei Dati - RPD o DPO - come disciplinato dagli artt. 37-39 del GDPR, assolve a funzioni di supporto e di controllo nonché consultive, formative e informative in relazione all'applicazione del GDPR medesimo. Inoltre, il DPO coopera con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali e funge da punto di contatto con la stessa in merito a questioni concernenti il trattamento dei dati personali.

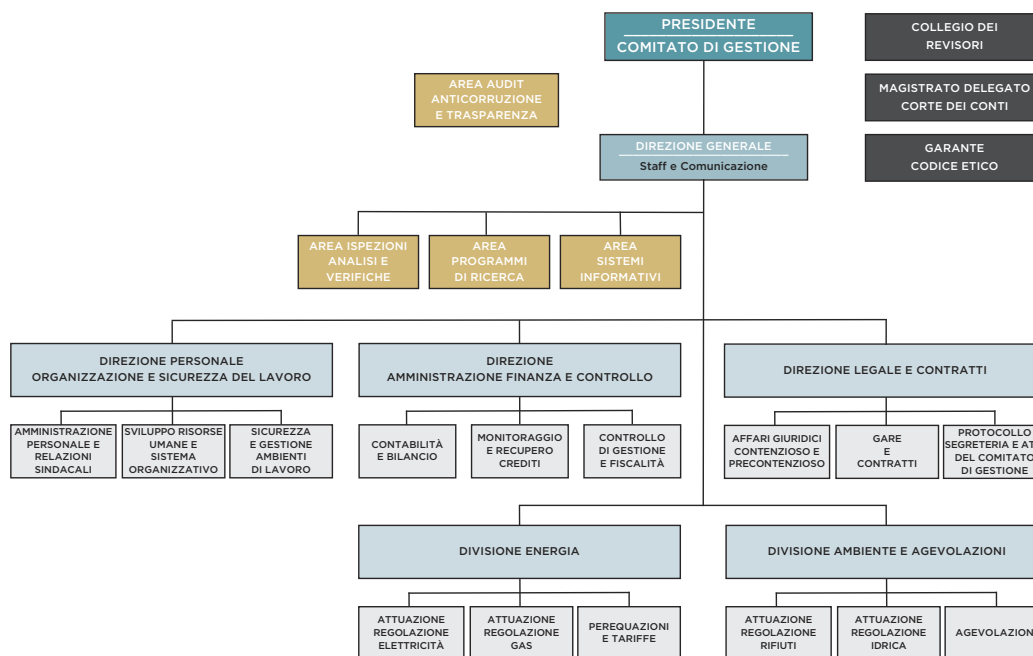
IL GARANTE DEL CODICE ETICO

La CSEA, con deliberazione del Comitato di gestione del 25 gennaio 2022, ha nominato "Garante" della corretta applicazione del Codice Etico della CSEA ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico medesimo, in sostituzione del Presidente di Sezione del Consiglio di Stato Gabriele Carlotti, il Consigliere di Stato Oreste Maria Caputo. Il Garante del Codice Etico, ai sensi dell'art. 13 del Codice Etico della CSEA, risponde a quesiti sull'interpretazione delle disposizioni contenute nel Codice stesso, anche

GESTIONE DEL PERSONALE

A causa della prosecuzione dello stato di emergenza epidemiologica nazionale per la diffusione del Covid 19, nel 2021 è stato prorogato il ricorso allo smart working semplificato.

GRAFICO 3 NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO



ai fini della risoluzione di casi concreti, avvalendosi della collaborazione dell'Area Personale e del Direttore generale e, se del caso, riferisce al Comitato di gestione in ordine a situazioni anomale eventualmente riscontrate, proponendo eventuali interventi.

L'incarico ha durata di tre anni a decorrere dal 25 marzo 2022.

L'ORGANIZZAZIONE

L'attuale Organizzazione degli Uffici (vedi [grafico 2](#)) è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 e, nel corso del 2019 e del 2020, si è consolidata con l'assegnazione delle responsabilità delle unità organizzative di 1° e 2° livello, la citata nomina dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Protezione dei Dati e con la predisposizione del piano delle assunzioni.

Come accennato, nella seduta del 16 dicembre 2021, il Comitato di gestione della CSEA ha deliberato la nuova Organizzazione degli Uffici, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di

organizzazione e funzionamento della CSEA, attuando in tal modo le indicazioni definite dal Comitato di gestione contenute nelle Linee Strategiche, anche prevedendo, fra le altre cose, il potenziamento e lo sviluppo dell'attività ispettiva. L'avvio operativo della suddetta organizzazione rimane subordinato, giusta delibera del Comitato di gestione, alla successiva attribuzione della responsabilità delle posizioni dirigenziali ivi previste.

In esito all'approvazione della nuova struttura organizzativa (rappresentata nel [grafico 3](#)), in data 24 febbraio 2022, il Comitato di gestione ha approvato un ulteriore aggiornamento del Piano delle assunzioni che sarà completato entro il primo semestre 2022, con l'intento di definire una maggiore aderenza delle necessità operative e dell'allocazione dei profili professionali alla nuova struttura dell'Ente, ferma restando l'indicazione di giungere ad una consistenza complessiva di organico pari a 85 unità di personale.

SCHEMA CONSISTENZA DEL PERSONALE 2020/2021

	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
2020	54	54	54	54	54	55	55	54	54	54	53	53
2021	53	53	53	53	57	57	57	58	62	63	64	69

La consistenza indicata non include il Direttore generale.

Il nuovo assetto organizzativo risponde ai seguenti obiettivi:

- assicurare il presidio delle attività affidate anche di recente alla CSEA e a quelle in via di assegnazione;
- redistribuire i carichi di lavoro tra le diverse unità organizzative, evitando casi di concentrazione o sovrapposizione di attività;
- strutturare le unità organizzative di "line" per settori regolati;
- individuare le 5 posizioni dirigenziali della CSEA;
- migliorare l'articolazione dei controlli interni;
- valorizzare la funzione ispettiva della CSEA con la creazione di un'unità organizzativa dedicata.

IL PERSONALE

Si ricorda inoltre che in data 4 febbraio 2021, con Decreto del MEF, è stato sancito l'incremento dell'organico a 90 unità, di cui 5 risorse appartenenti al ruolo dirigenziale, oltre al Direttore generale, con contestuale modifica dell'art. 3, comma 1, del Regolamento della CSEA. Il suddetto Decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'11 marzo 2021.

Nella seduta del Comitato di gestione del 16 marzo 2021, è stato deliberato il primo aggiornamento del Piano delle assunzioni della CSEA, finalizzato a portare l'organico alla consistenza di 64 unità di personale (vedi **"Schema Consistenza del personale 2020/2021"**).

Con deliberazione del 23 settembre 2021, il Comitato di gestione ha approvato il secondo aggiornamento del Piano delle assunzioni, per arrivare ad una consistenza dell'organico della CSEA di 85 unità di personale nel corso del 2022.

Al fine di dare esecutività al Piano delle assunzioni deliberato dal Comitato di gestione, nel corso del 2021 sono stati pubblicati i seguenti Avvisi di selezione:

- Avviso del 9 aprile 2021: selezione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, per un incremento di 7 risorse da inserire in organico;
- Avvisi nn. 1 e 2 del 10 novembre 2021: selezione per l'assunzione di personale a tempo indeterminato, per un incremento di 7 risorse dell'organico di cui 2 appartenenti alle categorie di lavoratori di cui all'art. 1, della legge n. 68/1999.

Le procedure di selezione sopra elencate hanno portato l'organico della CSEA ad attestarsi sul numero di 69 unità di personale al 31 dicembre 2021. Nella sottostante tabella si riporta l'evoluzione dell'organico della CSEA al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, escludendo dal computo il Direttore generale. Si segnala, inoltre, che la Cassa si avvale, al 31 dicembre 2021, di 5 risorse assunte con contratto di somministrazione di lavoro a tempo determinato, prevalentemente per sostituzioni di personale in maternità e per fronteggiare picchi di lavoro straordinari.

In aggiunta a quanto esposto, si rileva che, in relazione alle attività poste in essere nel corso del 2021, nell'ambito della gestione del personale, data la prosecuzione dello stato di emergenza epidemiologica nazionale, dovuto alla diffusione del Covid 19, è stato prorogato il ricorso allo **smart working semplificato**, quale modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, disciplinata, nello specifico, dall'Accordo Quadro emergenziale siglato tra la CSEA e le OO.SS.

competenti il 4 giugno 2020. Nell'ambito delle attività inerenti alle relazioni sindacali della CSEA, ai sensi dell'art. 2, rubricato "Relazioni industriali", comma 22, del CCNL Elettrici, si segnala che la CSEA ha sottoscritto, in data 14 dicembre 2021, un accordo sindacale quadro con le OO.SS. per disciplinare il ricorso al lavoro agile in via ordinaria e strutturata. Il periodo di vigenza del suddetto accordo decorrerà dal termine del periodo di applicazione dello smart working semplificato, applicabile anche in assenza di accordi individuali, attualmente fissato al 30 giugno 2022, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.L. 24 marzo 2022, n. 24. Al fine di consolidare all'interno dell'Ente la modalità di lavoro agile, in vista dell'avvio di un regime di smart working ordinario, la CSEA ha attivato e svolto nel corso del 2021 un programma di formazione, con il completo coinvolgimento di tutta la popolazione aziendale (Smart Training), con l'obiettivo di diffondere una "cultura" e una sensibilizzazione consapevole circa caratteristiche e peculiarità di tale modalità di prestazione dell'attività lavorativa.

Sempre nell'ambito delle relazioni sindacali della CSEA, si segnala, altresì, che con delibera di approvazione del Comitato di gestione del 26 ottobre 2021, la CSEA ha sottoscritto, in data 17 novembre 2021, un Accordo sindacale con le OO.SS. per la presentazione e avvio di un piano di formazione finanziata dal titolo "Strong Skills Training" nell'ambito del proprio Conto formazione Fondimpresa.

4. ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La programmazione in materia di anticorruzione rappresenta un adempimento obbligatorio, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Come stabilito dall'art. 1, comma 5, della citata legge n. 190/2012, e dai Piani Nazionali Anticorruzione ("PNA") adottati dall'ANAC, le Amministrazioni sono tenute ad adottare un "Piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire

il medesimo rischio".

Inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("RPCT"), nominato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, propone all'Organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ("PTPCT"). Il Piano deve essere aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale entro il 31 gennaio di ciascun anno, salvo diversa data indicata dall'ANAC.

Con Comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020 il termine per l'adozione e pubblicazione del PTPCT 2021-2023 è stato differito al 31 marzo 2021. Il Comitato di gestione con delibera del 25 marzo 2021, ha adottato il PTPCT della CSEA per il triennio 2021-2023. L'attuale RPCT è l'Ing. Stefano Busignani, Responsabile dell'Area Audit, nominato dal Comitato di gestione nella riunione del 25 marzo 2021.

Nell'ambito della struttura organizzativa della CSEA, è attribuita all'Area Audit la responsabilità di supportare stabilmente il RPCT nello svolgimento delle attività di monitoraggio circa l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012 e s.m.i.) e l'adempimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.).

A partire dal PTPCT 2020-2022, anche in adesione alle recenti indicazioni dell'ANAC di cui al Piano Nazionale Anticorruzione ("PNA") 2019 - Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" - e nell'ottica di una migliore ed efficace rappresentazione delle attività e dei rischi corruttivi, si è valutato opportuno evolvere la metodologia di mappatura dei processi rispetto ai precedenti PTPCT. In particolare, si è provveduto ad individuare e analizzare i principali processi organizzativi presenti in Cassa, già oggetto di formalizzazione in documenti organizzativi interni; tale nuova modalità ha consentito di migliorare l'analisi dei processi e delle attività esposte al rischio di corruzione.

Il PTPCT 2022-2024 è stato adottato con delibera del Comitato di gestione in data 24 febbraio 2022 e pubblicato nella sezione

“Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della CSEA entro il termine del 30 aprile 2022, così come disposto dal Comunicato del Presidente ANAC del 12 gennaio 2022. In tema di Trasparenza, al fine di migliorare ulteriormente la qualità dei dati pubblicati, nonché la fruibilità del sito istituzionale dell’Ente, di cui la sezione Amministrazione Trasparente è parte integrante, nel corso dell’anno 2021, nel rispetto dei principi normativi vigenti, è stato avviato il rifacimento dell’attuale sito istituzionale della CSEA con il principale obiettivo di accrescere la capacità informativa dell’Ente grazie a modalità di comunicazione più efficaci e una migliore *user experience*, di offrire meccanismi di aggiornamento e gestione dei contenuti maggiormente agevoli che comprenderà anche la sezione “Amministrazione Trasparente” alla quale sarà posta particolare attenzione rafforzando quanto già fatto in termini di conformità con la normativa vigente e con le linee guida in materia di trasparenza ed assicurando i tempestivi aggiornamenti successivi anche al mutamento della normativa stessa.

Infine, a motivo dell’attenzione particolare dalla CSEA sulle tematiche del controllo e della legalità e in attuazione delle previsioni di cui alla legge n. 190/12 e alla legge n. 179/2017, si evidenzia che è operativa la Piattaforma informatica per la ricezione e gestione delle segnalazioni in ambito corruzione, c.d. “Piattaforma Whistleblowing CSEA”, a favore dei dipendenti dell’Ente, che agevolerà l’emersione di eventuali condotte illecite, nel rispetto dei principi di sicurezza e di garanzia di riservatezza del segnalante e del contenuto delle segnalazioni. Inoltre, al fine di disciplinare le modalità e i termini di gestione delle segnalazioni trasmesse tramite la suddetta Piattaforma, nonché rappresentare le tutele per il segnalante, le garanzie di riservatezza in materia di Data Protection e le eventuali responsabilità del segnalante e dei soggetti coinvolti nel procedimento di gestione delle segnalazioni, si è provveduto alla redazione di una policy interna (Policy Whistleblowing), che è stata approvata unitamente al PTPCT 2022-2024 dal Comitato di gestione in data 24 febbraio 2022.

5. EVENTI DI RILIEVO DELL’ESERCIZIO

CONTESTO EMERGENZIALE

Data la prosecuzione dello stato di emergenza epidemiologica nazionale, dovuto alla diffusione del Covid 19, nell’ambito della gestione del personale è stato prorogato il ricorso allo smart working semplificato, quale modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative, disciplinate, nello specifico, dall’Accordo Quadro emergenziale siglato tra la CSEA e le OO.SS. competenti il 4 giugno 2020, come già in precedenza menzionato.

La proroga del ricorso allo smart working semplificato aveva già prodotto, nel 2020, un consistente contenimento delle ore di straordinario riconosciute (circa 1.000 ore annue), livello mantenuto pressoché costante anche nel 2021 (908 ore complessive annue, con una media per dipendente di circa 13 ore). Si ricorda inoltre che, al fine di fornire adeguate misure di sicurezza nonché di definire gli accorgimenti necessari da adottare nei luoghi di lavoro per garantire il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus, in data 10 giugno 2020, la CSEA ha approvato il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro CSEA”, che è stato aggiornato nel corso del 2021, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali, degli RLS, del medico competente del RSPP e del datore di lavoro e suo delegato. Tale protocollo è stato inoltre sottoposto all’approvazione di primaria società di certificazione, la IMQ SpA, per la verifica del rispetto della normativa di riferimento.

Inoltre, con riferimento alla prosecuzione dello stato di emergenza, a valere sul conto di gestione straordinario “Conto emergenza Covid-19” (istituito presso la CSEA ai sensi della deliberazione 60/2020/R/com), nel 2021 la CSEA ha gestito i seguenti meccanismi:

- i. Misure finanziarie a sostegno degli esercenti l’attività di vendita per il settore elettrico e gas e dei gestori del SII
- ii. Misure per la copertura dell’esposizione fi-

nanziaria dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati

iii. Meccanismo di compensazione alle imprese distributrici di energia elettrica dei minori incassi di cui alla deliberazione 311/2020/R/eel.

PIANO ISPEZIONI

Preliminarmente si desidera ricordare come l'attività di potenziamento e sviluppo delle verifiche ispettive svolte dalla CSEA segue l'indirizzo strategico dell'Ente ribadito anche nella già richiamata nuova organizzazione (vedasi paragrafo "l'organizzazione") che prevede la presenza di un'Area appositamente dedicata ad attività ispettive, di analisi e verifica.

L'attività ispettiva è finalizzata al controllo della piena rispondenza degli elementi riportati nelle dichiarazioni inviate alla CSEA dalle imprese dei settori elettrico, gas e idrico, all'analisi dei bilanci energetici, all'accertamento della modalità di applicazione delle componenti tariffarie, alla verifica delle spese e dei risultati dei progetti di Ricerca di sistema del settore elettrico e, in linea generale, a verificare la rispondenza della documentazione che gli operatori stessi inviano a CSEA per le diverse finalità previste dalle norme stabilite dall'ARERA (o Autorità) o dalle leggi.

Nella definizione del Piano ispettivo CSEA 2021/2022, approvato con delibera Comitato di gestione del 25 maggio 2021, sono stati assunti quali orientamenti per lo sviluppo dell'attività ispettiva i seguenti elementi:

- Il gettito annuale dichiarato dall'impresa;
- l'eventuale presenza di irregolarità o ritardi negli obblighi verso CSEA, sia dal punto di vista contabile che da quello documentale;
- la localizzazione sul territorio nazionale;
- la tipologia di impresa;
- l'eventuale esistenza di specifiche problematiche.

Per i progetti della Ricerca di sistema del settore elettrico, invece, poiché la CSEA verifica, avvalendosi di esperti valutatori, gli stati di avanzamento (SAL e consuntivi) dei progetti prima dell'erogazione dei contributi, le attività

ispettive sono state programmate in previsione della tempistica di chiusura degli stati di avanzamento dei progetti stessi o a seguito di criticità segnalate anche dagli esperti valutatori.

Il citato Piano Ispettivo è stato in parte svolto mediante controlli via conferenza teleinformatica che costituiscono una modalità innovativa di svolgimento di parte dell'attività ispettiva, consistente nell'attivazione di verifiche e ispezioni "da remoto" (da affiancare alle tradizionali ispezioni "in loco") che ha consentito di incrementare il numero di ispezioni programmate nei confronti dei soggetti beneficiari anche durante il più volte citato periodo caratterizzato da emergenza pandemica.

Al 31 dicembre 2021, di circa 64 ispezioni, di cui 5 in loco, previste dal Piano annuale (con scadenza a maggio 2022), sono stati avviati 29 accertamenti, di cui completate 18 verifiche da remoto oltre 6 attività ispettive derivate da code precedenti/ispezioni della Ricerca di sistema per complessive 24 ispezioni concluse nell'anno 2021. Le 64 ispezioni previste per il 2021-2022 risultano così in significativo incremento rispetto ai piani precedenti (18 nel Piano ispettivo 2018, 30 nel Piano ispettivo 2019, 12 tra luglio 2020 e maggio 2021 fuori piano ispettivo).

SEDE ISTITUZIONALE DELL'ENTE

La CSEA ha proseguito durante il 2021 l'attività di ricerca di un immobile da adibire a sede istituzionale già avviata nei precedenti esercizi, stante il perdurare della condizione di occupazione senza titolo ed il contenzioso per sfratto esecutivo intentato dalla proprietà della sede di Via C. Beccaria 94 in Roma. La ricerca è stata svolta attraverso indagini di mercato svolte con 2 avvisi pubblici, andati deserti, ed interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali, quali l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Roma, la Città Metropolitana Roma, il Ministero della Difesa e la Cassa Depositi e Prestiti.

Da dette interlocuzioni è emersa, poi concretizzatasi, la possibilità di subentro in una porzione di immobile gestito dall'Agenzia del Demanio (in qualità di Conduttore sulla base

del contratto di locazione stipulato con il FIP - Fondo Immobili Pubblici, in data 28 dicembre 2004) in forza del decreto MEF del 15 dicembre 2004 (c.d. "Decreto Operazione"), adottato ai sensi dell'art. 4, del D.L. n. 351/2001, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge n. 410/2001.

Stante l'esito negativo del contenzioso con la proprietà di Via C. Beccaria 94, l'insussistenza di soluzioni alternative sul mercato immobiliare adeguate e disponibili, il carattere assai contenuto del canone di locazione rispetto alle condizioni di mercato, la CSEA ha dato seguito immediatamente alla soluzione di tipo "pubblicitario" di subentro quale assegnatario della suddetta porzione immobiliare gestita dall'Agenzia del Demanio, generando così un risparmio su base annua di circa euro 300 mila. La CSEA, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, ha preso, quindi, possesso della porzione di immobile sito in Roma, Piazza Augusto Imperatore n. 32 (di seguito, l'"Immobile"), a far data dal 1° agosto 2021, trasferendovi la propria sede legale a decorrere dal 1° dicembre 2021, data di riconsegna della precedente sede su cui gravava, come detto, una procedura di sfratto esecutivo.

La CSEA ha preso cognizione che il contratto di locazione afferente l'immobile, avente quali contraenti l'Agenzia del Demanio in qualità di "Conduttore" e il FIP - Fondo Immobili Pubblici, quale "Locatore", cui la CSEA è subentrata in qualità di parte terza Locatrice/ Utilizzatrice, sarebbe giunto a scadenza naturale il 29 dicembre 2022; che erano in corso trattative dello stesso Demanio con la nuova Proprietà per la rinegoziazione del contratto, che, in ogni caso per detta tipologia di immobili vi era una specifica previsione legislativa di cui all'art. 69, del D.L. n. 104/2020 (da ultimo, ulteriormente rafforzata dall'art. 10, comma 2-bis, del D.L. n.

NUOVA SEDE CSEA

La CSEA nel 2021 ha trasferito
la propria sede istituzionale
in Piazza Augusto Imperatore n. 32
a Roma.

228/2021, convertito dalla legge n. 15/2022 - c.d. "Milleproroghe"), che prevede, in caso di permanenza delle Amministrazioni usuarie nel bene per il quale si verifici la cessazione degli effetti del contratto di locazione, che l'indennità di occupazione sia pari, per un massimo di quarantotto mesi, al canone pro tempore vigente, senza ap-

plicazione di alcuna penale, onere o maggiorazione.

Come reso noto dall'Agenzia del Demanio con ampia corrispondenza, la proprietà dell'immobile, Edizione Property SpA, ha comunicato la formale disdetta dal menzionato contratto di locazione e prima offerta sulla locazione e rappresentando al contempo difficoltà nell'addirittura a un rinnovo con la stessa Property.

L'Agenzia del Demanio, con le note sopra citate, ha, dunque, raccomandato alle amministrazioni "Utilizzatrici" delle porzioni immobiliari di Piazza Augusto Imperatore n. 32, di attivarsi per la ricerca di soluzioni immobiliari alternative.

Considerato il permanere della mancata individuazione di un immobile per il periodo successivo alla scadenza di cui sopra e nelle more degli esiti della trattativa in corso per l'eventuale rinnovo della locazione fra l'Agenzia del Demanio e la proprietà, sono tuttora in corso le attività di ricerca di una nuova sede. La ricerca fa riferimento, in via prioritaria, a soluzioni in locazione senza escludere opzioni di acquisto che dovessero presentarsi. A tal fine, si rileva che, con Decreto MEF del 18 febbraio 2022, è stato approvato il Piano Triennale di Investimento della CSEA 2022-2024, deliberato dal Comitato di gestione del 23 dicembre 2021 ed elaborato secondo le specifiche di cui ai Decreti MEF del 16 marzo 2012 e 14 febbraio 2014 e alla circolare RGS n. 21/2012, per un importo massimo di spesa pari ad euro 20 milioni.

TABELLA 2 **GETTITO ASOS DA DELIBERA ARERA 231/2021**

MESE FATTURATO DISTRIBUTORE	MESE INCASSO CSEA	TOTALE GETTITO ASOS DICHIARATO	DI CUI: GETTITO ASOS DICHIARATO DISTRIBUTORI RTN	TOTALE GETTITO ASOS INCASSATO	DI CUI: GETTITO ASOS INCASSATO DA DISTRIBUTORI RTN
Maggio	Luglio	782.494.110,32	771.948.066,15	781.633.077,53	771.473.165,91
Giugno	Agosto	795.945.876,88	785.518.441,98	795.694.824,44	785.518.441,98
Luglio	Settembre	899.760.088,97	887.952.979,54	899.224.649,07	887.952.979,54
Agosto	Ottobre	564.496.797,01	556.802.299,68	564.121.776,44	556.802.299,68
Settembre	Novembre	558.513.459,76	550.260.653,19	556.583.751,63	550.260.653,19
Ottobre	Dicembre	541.670.783,55	534.995.410,69	32.382.156,91*	27.003.723,58*
TOTALE DI PERIODO		4.142.881.116,49	4.087.477.851,23	3.629.640.236,02	3.579.011.263,88

* Euro 509.170.549,29 sono stati incassati nei primi mesi dell'esercizio 2022. Di questi euro 509.170.549,29, euro 456.500.054,06 sono ascrivibili ad un'unica impresa che si è avvalsa del meccanismo di dilazione di cui al comma 43.7 del TIT effettuando il versamento della componente Asos del mese di ottobre 2021, il 4 gennaio 2022.

Importi in euro.

Come sopra accennato, nel corso del 2021, è proseguita la procedura di sfratto avviata dalla proprietà, Colonna Real Estate Srl, della precedente sede della CSEA, sita in Via Cesare Beccaria n. 94/96, che ha dato luogo ad un provvedimento di rilascio a partire dal 26 marzo 2021, rilascio avvenuto il 1° dicembre 2021. Successivamente, in data 3 marzo 2022, è stato notificato alla CSEA il ricorso per decreto ingiuntivo da parte della stessa Colonna Real Estate Srl, reclamando la mancata applicazione della maggiorazione sull'indennità di occupazione prevista dal contratto originale e pari al 20 per cento del canone di locazione. Il "fondo oneri futuri da contenzioso" è stato pertanto adeguato come meglio dettagliato più oltre.

GARA EUROPEA ISTITUTI CASSIERI

Ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA, "il servizio di cassa è affidato ad uno o più istituti di credito, mediante convenzioni approvate dal Comitato di gestione, previo espletamento di procedure di gara ad evidenza pubblica". In considerazione della scadenza naturale della gara per il servizio di cassa bandita ad ottobre 2018 ed il cui servizio è terminato il 29 marzo 2021, la CSEA ha avviato nei primi mesi del 2021 le attività necessarie alla ricerca mediante

procedura di gara e successiva contrattualizzazione del servizio citato, suddiviso, anche in un'ottica di riduzione del rischio gravante sulle giacenze di CSEA, in due lotti funzionali: conti correnti di competenza del "Settore Elettrico" lotto 1 e conti correnti dei "Settori Gas, Idrico ed altro" (aggregato GIA) lotto 2. Pertanto, in data 16 marzo 2021 la CSEA ha avviato la procedura di gara per l'aggiudicazione del "Servizio di cassa della CSEA" di cui al Bando pubblicato nella GU S il 31.03.2020 n. 2021/S 063-160063 con criterio di aggiudicazione economicamente più vantaggioso, come già avvenuto in passato e per entrambi i lotti, ovvero determinato dalla maggiorazione (spread), espressa in basis points, applicata al tasso Euribor a 6 mesi (base 365), quotato almeno alla terza cifra decimale; la somma del tasso Euribor a 6 mesi (base 365) e dello spread offerto non possono risultare inferiori a zero per tutta la durata della gara.

La procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di cassa della CSEA, gara europea sopra menzionata, ha avuto come esito, alla scadenza di presentazione delle offerte (16 aprile 2021), una unica offerta con riferimento al lotto 2 ("Settore Gas, Idrico e altro") e nessuna riferita al lotto 1. Di conseguenza il lotto 2 è stato aggiudicato al Banco BPM SpA con il riconoscimento di una

maggiorazione al tasso euribor 6 mesi (base 365) di 0,161% ovvero 16,1 basis points mentre il lotto 1 (“Settore Elettrico”), è stato dichiarato deserto. Conseguentemente è stata avviata una procedura negoziata senza bando, ex art. 63, comma 2, lett. a) del codice degli appalti D.lgs n. 50/2016, per l’affidamento del suddetto servizio per il solo lotto 1, con invito a tutti gli operatori economici in possesso dei requisiti di solidità economica previsti nel suddetto Bando di gara. Sono state, pertanto, trasmesse le lettere di invito ai seguenti soggetti: Intesa San Paolo, Unicredit, Banco BPM SpA, Poste italiane SpA, Gruppo Mediobanca, Banca MPS, BPER, BNL (BNP Paribas) con presentazione delle offerte entro le ore 12:00 del 19 maggio 2021.

Ad esito di detta procedura, il servizio è stato quindi aggiudicato a Poste Italiane SpA, in data 25 maggio 2021, avendo presentato l’offerta economicamente più vantaggiosa ovvero con maggiorazione al tasso euribor 6 mesi (base 365) di 0,400% ovvero 40 basis points.

RACCOLTA E DILAZIONE DEL PAGAMENTO DELLA COMPONENTE TARIFFARIA ASOS

Con la deliberazione 231/2021/R/eel, l’ARERA ha, inoltre, introdotto, al comma 43.7, la disposizione da parte della CSEA, di autorizzare, sulla base di criteri uniformi e non discriminatori, le imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica, che formulino entro un congruo lasso di tempo apposita richiesta in tal senso, ad effettuare il versamento della componente Asos entro il quarto giorno del terzo mese successivo (M+3) a quello in cui è avvenuta la fatturazione della medesima componente, in deroga a quanto previsto dal comma 36.1 del TIT, con applicazione del tasso previsto dalla lett. a), del comma 41.4, del TIT, maggiorato di 1,5 punti percentuali e applicato per tutto il periodo che va dal termine di versamento (termine ordinario) di cui al comma 36.1 del TIT, fino al quarto giorno del terzo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione della componente Asos (termine dilatorio). Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione ARERA e al fine del corretto funzionamento del meccanismo di dilazione previsto dal succitato

comma 43.7, la CSEA, con circolare n. 23/2021/ELT diramata sul proprio sito istituzionale in data 5 luglio 2021, ha pubblicato il “Regolamento recante le disposizioni applicative di cui ai commi 43.7 e 43.7-bis del TIT” nel quale sono state definite:

- le tempistiche e le modalità operative in virtù delle quali le imprese distributrici possono formulare alla CSEA la richiesta di effettuare il versamento della componente Asos ai sensi del comma 43.7 del TIT;

- i criteri uniformi e non discriminatori secondo cui la Cassa può concedere o revocare, alle imprese distributrici, l’autorizzazione di cui al comma 43.7 del TIT;

- le modalità di gestione degli interessi ex comma 43.7 del TIT ed ex comma 41.4 del TIT. L’avvio dell’intero meccanismo di dilazione è avvenuto in data 15 luglio 2021 con i versamenti della componente Asos fatturata nel mese di maggio del 2021.

Si riporta nella **tabella 2** il dettaglio del gettito Asos dichiarato dal mese di luglio del 2021 (fatturazione Asos di maggio del 2021) sino al 31 dicembre 2021.

Alla data del 31 dicembre 2021, sono 9 le imprese autorizzate ad usufruire del meccanismo di dilazione Asos di cui al comma 43.7 del TIT che prevede la possibilità di versare la componente Asos entro il quarto giorno del terzo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione della medesima componente. In linea generale, dal mese di luglio del 2021 al 31 dicembre 2021, sono state istruite 16 richieste di autorizzazione in primo accesso e 2 richieste di autorizzazione per riammissione al meccanismo in seguito all’esclusione dallo stesso per sopraggiunte inadempienze contabili e/o dichiarative da parte delle imprese inizialmente ammesse.

Come previsto dal comma 43.7 del TIT, la CSEA ha applicato interessi di dilazione, di competenza dell’esercizio 2021, per un importo complessivo pari ad euro 675.147,65.

Si specifica che tutti gli interessi di dilazione di competenza dell’esercizio 2021, applicati dalla CSEA alle imprese che hanno usufruito del meccanismo previsto dai commi 43.7 e 43.7-bis del TIT, risultano incassati al 31 dicembre 2021.

MISSION INNOVATION

Mission innovation (MI) è un programma internazionale (finanziato con fondi di fiscalità pubblica e con erogazioni dei contributi ai progetti effettuata dal MiTE) che rappresenta uno strumento di attuazione degli impegni sottoscritti con l'Accordo di Parigi del 2015, con l'obiettivo di promuovere l'innovazione tecnologica a supporto della transizione energetica, attraverso il raddoppio dei fondi pubblici dedicati alla ricerca di tecnologie innovative e il coinvolgimento del settore privato

Il Ministero della transizione ecologica (MiTE) è l'amministrazione capofila per il Governo italiano dell'iniziativa, con funzioni di coordinamento verso le altre amministrazioni coinvolte. Il MiTE ha ritenuto opportuno affidare a un soggetto terzo le attività di gestione e verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività oggetto dell'Accordo di programma, nonché per la verifica di coordinamento dell'AdP di MI con il PNIEC, con il SET plan e con la Ricerca di sistema. Per tale ragione e vista l'esperienza consolidata per tutta la parte operativa di gestione delle attività di verifiche tecnico-economiche dei progetti della Ricerca di sistema, d'intesa con ARERA, CSEA è stata individuata come suddetto soggetto terzo.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Decreto direttoriale della Direzione generale per le infrastrutture e la sicurezza dei sistemi energetici e geominerari (DGISSEG) del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero della Transizione Ecologica - MiTE) del 26 febbraio 2021, la DGISSEG si avvale della collaborazione della Cassa per la gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica delle attività di ricerca oggetto dell'Accordo di programma (AdP) e dei successivi bandi di gara ricadenti nell'ambito del programma Mission Innovation, nel rispetto degli indirizzi impartiti da ARERA quale organo di vigilanza.

Ai sensi del successivo comma 3, le attività svolte dalla Cassa sono finanziate con risorse economiche a valere sul capitolo 7620, di competenza della DGISSEG. Tali risorse sono desti-

nate alla copertura degli oneri finanziari, dei costi relativi alle risorse umane e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività di funzionamento della Cassa e al pagamento degli esperti di cui all'art. 1, commi 4 e 5, del medesimo Decreto.

Come previsto dal comma 4, ai fini della determinazione del suddetto finanziamento, le risorse economiche del capitolo 7620 saranno accreditate alla Cassa e saranno oggetto di specifica rendicontazione da parte della Cassa ad ARERA e al MiTE.

In data 26 febbraio 2021 la DGISSEG e la CSEA hanno sottoscritto l'Accordo per la "Regolamentazione dei rapporti in relazione allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Programma Mission Innovation": tale Accordo definisce le modalità di finanziamento, gestione, verifica amministrativa e tecnico-economica svolte dalla CSEA nell'ambito di detto programma.

Nello specifico, l'Accordo, di durata triennale e rinnovabile, stabilisce che:

- il MiTE si avvale della CSEA per lo svolgimento delle attività di Mission Innovation;
- la CSEA svolge le attività operative connesse all'attuazione dell'AdP di ENEA, si avvale degli esperti di cui al DM 16 aprile 2018 della Ricerca di sistema per la valutazione dei progetti e assicura la diffusione dei risultati finali di tutti i progetti di ricerca ammessi a contribuzione;
- le attività di valutazione da parte della CSEA saranno svolte in base a criteri di rendicontazione che saranno successivamente definiti dal MiTE;
- il MiTE potrà avvalersi della CSEA per le attività previste dagli eventuali bandi di gara da emanarsi a cura dello stesso MiTE;
- il MiTE provvederà, nel limite massimo di 500.000 euro annui, a coprire gli oneri finanziari e i costi relativi alle risorse umane e strumentali che la CSEA sosterrà per lo svolgimento delle attività in avvalimento nonché per il pagamento degli esperti di cui la CSEA si avvarrà. A tal fine, la CSEA potrà acquisire collaborazioni o supporti temporanei da parte di persone fisiche o società nelle forme assentite dalla legislazione in materia.

Nel corso dell'anno 2021, la Cassa ha svolto le funzioni assegnatele relativamente all'Accordo di Programma, svolgendo le seguenti attività:

- coordinamento delle attività di valutazione di ammissibilità del Piano Operativo delle Attività ("POA") ENEA 2021-2023;
- azioni di diffusione del programma Mission Innovation e dei relativi progetti.

Il totale dei costi esposti per le suddette attività, rendicontate ad ARERA e al MiTE, è di euro 64 mila.

6. RECUPERO CREDITI

Nel corso del 2021, la Cassa ha proseguito con le azioni di potenziamento delle attività connesse al monitoraggio e recupero dei crediti, che peraltro è tra le già richiamate linee strategiche delineate dal Comitato di gestione, tramite interlocuzioni con le imprese, riconoscimento di piani di rientro, invio di intimazioni, approfondimenti, talvolta congiunti con ARERA e/o GSE, di casi particolari anche connessi a procedure fallimentari/concorsuali, operazioni straordinarie, e da ultimo il recupero coattivo tramite l'Agenzia delle Entrate - Riscossione. Oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo/contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA hanno provveduto, nel corso del 2021, ad inviare più di 3.000 intimazioni.

È proseguita inoltre l'attività di recupero coattivo con l'Agenzia delle Entrate Riscossione che ha consentito di recuperare a favore del "Sistema", per suo tramite, euro 5,5 milioni relativi a circa 40 imprese.

Al fine di disciplinare, in forma unitaria, complessiva e strutturata, le attività sopra descritte ed in considerazione di quanto previsto dall'art. 1, dello Statuto della CSEA, nel quale vengono esplicitate le attività di esazione delle componenti tariffarie e degli oneri di sistema che la CSEA è tenuta ad attuare, nel corso del 2021 la CSEA ha ritenuto opportuno redigere ed approvare, nella seduta del Comitato di gestione del 25 novembre 2021, il Regolamento Recupero Crediti. La pubblicazione e diramazione

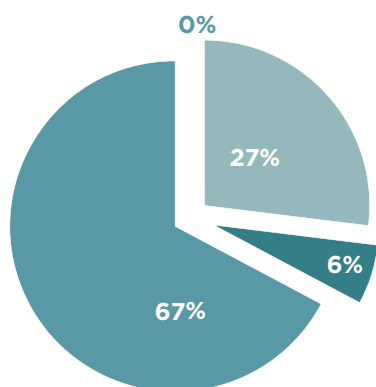
alle imprese è avvenuta tramite il sito istituzionale CSEA, in data 4 gennaio 2022 con circolare n. 2/2022/COM.

Il Regolamento Recupero Crediti ha la finalità di consentire, soprattutto per i terzi, una immediata individuazione delle diverse tipologie di credito e di rappresentare i criteri e le modalità di attuazione delle varie azioni e procedure stragiudiziali poste in essere dall'Ente ai fini della riscossione degli stessi.

Inoltre, nella seduta del 25 novembre 2021, il Comitato di gestione della CSEA ha approvato l'aggiornamento del Regolamento Erogazioni e Versamenti (REV) reso noto successivamente alle imprese mediante la circolare n. 1/2022/COM diramata sul proprio sito istituzionale sempre in data 4 gennaio 2022. Il Regolamento Erogazioni e Versamenti della CSEA, disciplina la regolazione delle tempistiche e delle modalità dei processi di invio delle dichiarazioni e di versamento/erogazione degli importi relativi a componenti tariffarie, oneri di sistema e meccanismi regolatori in capo ai soggetti obbligati dei settori energetico-ambientali nei confronti della CSEA.

Per quanto concerne l'aspetto quantitativo, si rappresenta che il totale dei crediti (vedi **grafico 4**) si compone di elementi di natura diversa per un ammontare complessivo pari ad euro 1,4 miliardi, al lordo del fondo svalutazione crediti, rispetto ai 519 milioni dell'anno precedente. Al netto degli specifici fenomeni che vengono di seguito descritti (vedi **tabella 3**) l'esposizione creditoria risulta essere in linea con l'esposizione dell'esercizio precedente, a fronte di un significativo incremento delle somme gestite nel corso del 2021. La crescita, infatti, è principalmente riconducibile a due macro fenomeni: (i) incremento dell'esposizione verso Acquirente Unico SpA per euro 349 milioni secondo quanto previsto dalla convenzione approvata con delibera ARERA 822/2016 (al 31.12.2020 l'esposizione era pari ad euro 1 milione mentre al 31.12.2021 risulta essere pari a euro 350 milioni, vedasi anche "anticipazioni finanziarie"); (ii) incremento dei crediti connessi alla raccolta della componente A3Asos nei confronti delle

GRAFICO 4
CREDITI PER TIPOLOGIA



0% Interessi Bancari
27% Anticipazioni Finanziarie assoggettate a reddito d'impresa
6% Indebite percezioni CIP 6/92
67% Proventi Istituzionali ed altri crediti

aziende esercenti la distribuzione elettrica direttamente interconnessi alla RTN che si sono avvalsi del meccanismo dilatorio di cui al comma 43.7 del TIT ovvero effettuando il versamento della componente Asos di competenza del mese di ottobre del 2021 invece che alla scadenza ordinaria del 15 dicembre 2021, il giorno 4 gennaio del 2022, per complessivi euro 509 milioni.

Per quanto concerne la parte restante dei crediti, alcune ulteriori considerazioni risultano necessarie al fine di meglio comprendere la fenomenologia del loro andamento e le azioni

poste in essere dall'amministrazione per il pronto ed efficace recupero degli stessi:

- i crediti CSEA afferiscono esclusivamente alla sola parte "istituzionale" dell'Ente e non all'attività c.d. di "funzionamento" e, pertanto, non sono generati da attività riconducibili alla gestione ordinaria della CSEA. Si ricorda che nell'ambito delle insolvenze accertate relative alla parte "istituzionale", è attivo un meccanismo di controllo delle erogazioni, c.d. "blocco contabile", tale per cui la CSEA non procede all'erogazione dei contributi spettanti alle imprese se queste ultime non sono in regola con i pagamenti dei debiti pregressi (ai sensi dell'art. 13, comma 7, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA); il citato blocco, pur rappresentando un fattore che incrementa le partite "debitorie" di CSEA, di contro costituisce anche parziale e potenziale serbatoio per la riduzione dell'ammontare dei corrispondenti crediti;

- recuperi degli incentivi CIP 6/92 che al 31/12/2021 ammontano ad euro 80,1 milioni in contrazione rispetto ad euro 84,6 milioni di fine 2020: per questa fattispecie di crediti la CSEA ricopre il mero ruolo di esattore, ruolo assegnato con specifiche delibere dell'ARERA. In questi casi l'Ente non può influire sulla "qualità del credito" che, tra l'altro, spesso è molto risalente nel tempo e l'importo da recuperare è il risultato dell'attività ispettiva condotta dal GSE e/o della stessa ARERA, nonché dell'esito di giudizi su contenziosi o di procedure concorsuali;

- la CSEA ha proseguito con le attività di iscrizione a ruolo per il tramite di ADER (Agenzia delle Entrate e Riscossione) per il recupero coattivo; al 31/12/2021 risultavano cartelle esatto-

TABELLA 3 CREDITI CSEA

	2020	2021
Totale crediti	519	1.414
Anticipazioni finanziarie verso AU	-1	-350
Dilazione Asos	-	-509
Fondo svalutazione crediti	-71	-107
TOTALE CREDITI RESIDUI	447	448

Importi in milioni di euro.

riali ancora pendenti con circa 40 imprese per un totale di euro 102 milioni (nel corso del 2021, come detto, sono stati recuperati circa 5,5 milioni di euro). Si ricorda, inoltre, come confermato dalla stessa ADER, che il processo di notifica ed esazione mediante cartelle esattoriali ha subito fisiologici rinvii e ritardi legati alle condizioni sanitarie emergenziali;

● oltre alle interlocuzioni quotidiane, volte a chiarire le singole posizioni amministrativo-contabili delle imprese regolate, gli uffici della CSEA provvedono ad intimare tutte le imprese debitorie, non appena gli operatori verificano – su base mensile – l'omesso versamento, emettendo oltre 3.000 intimazioni annue. Si rappresenta, inoltre, che il tasso di interesse di mora, per versamenti effettuati con ritardi maggiori di 14 gg, è attualmente pari al tasso di interesse di riferimento della Banca Centrale europea maggiorato di 5 punti percentuali; tale tasso, evidentemente elevato, rappresenta un ulteriore elemento dissuasivo verso le imprese.

Di seguito viene riportato un aggiornamento puntuale delle casistiche relative al CIP 6/92 già sopra richiamate ed esplicitate nella **tabella 4**;

- n. 2 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, Appia Energy Srl e Tampieri Energia Srl, in relazione alle quali è stato accordato un piano di rientro del debito che la società sta puntualmente osservando per un residuo complessivo di euro 8,3 milioni;
- n. 1 attività di recupero per la quale l'ARERA, con delibera n. 873/2017/R/efr, ha disposto l'adesione ad una proposta di piano paraconcordatario per il recupero delle contribuzioni indebitamente percepite. Il suddetto piano si è concluso nel corso del 2021 con il recupero dell'intero ammontare (AAMPS SpA – imp. RSU di Livorno).
- n. 2 attività per le quali è in corso il recupero coattivo tramite iscrizione a ruolo presso ADER (ICQ Holding SpA e Proget Energy Srl);
- n. 3 attività di recupero per le quali c'è una procedura concorsuale in atto (TEV SpA Termo

TABELLA 4 **RECUPERI CIP 6/92**

IMPRESA E IMPIANTO	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
	RESIDUO AL 31/12/2020	VERSATO NEL 2021	RESIDUO AL 31/12/2021
TEV SpA Termo Energia Versilia - Imp. di Pietrasanta (LU)	16.826.178,99	336.523,58	16.489.655,41
TEC SpA Termo Energia Calabria - Imp. rifiuti Gioia Tauro (RC)	13.717.302,78	274.346,06	13.442.956,72
AAMPS - Impianto denominato Livorno 2 - Livorno	1.077.688,88	1.077.688,88	-
SCARLINO ENERGIA srl - Scarlino (GR)	5.214.847,06	-	5.214.847,06
ASM TERNI SpA - Impianto RSU di Terni	3.111.624,11	-	3.111.624,11
APPIA ENERGY Srl - Impianto di Massafra (TA)	1.046.402,90	261.600,72	784.802,18
TAMPIERI ENERGIE Srl - Impianto a biomasse di Faenza (RA)	8.750.000,00	1.250.000,00	7.500.000,00
FAECO SpA-Impianto a biogas da discarica di Bedizzole (BS)	2.035.882,09	-	2.035.882,09
BELVEDERE SpA - Imp. a biogas da discarica di Peccioli (PI)	1.171.880,40	1.171.880,40	-
ICQ Holding SpA - Imp. di Baricella (BO)	304.522,51	110.886,80	193.635,71
PROGET ENERGY Srl - Imp. Colette Ozotto (IM)	4.337.168,78	-	4.337.168,78
FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl - Imp. di Granarolo (BO)	4.916.150,09	-	4.916.150,09
HESTAMBIENTE Srl - Imp. RSU di Trieste	2.424.218,65	-	2.424.218,65
PRIMA Srl - Imp. Di Trezzo sull'Adda (MI)	18.009.751,27	-	18.009.751,27
E.P. SISTEMI SpA - Imp. di Colleferro a CDR	1.657.561,65	-	1.657.561,65
TOTALE	84.601.180,16	4.482.926,44	80.118.253,72

Importi in euro.

Energia Versilia, TEC SpA Termo Energia Calabria e Scarlino Energia srl). Si precisa che per le aziende TEV SpA Termo Energia Versilia e TEC SpA Termo Energia Calabria nel 2021 è stato incassato dalla CSEA il 2% del credito vantato per un totale di euro 610.869, come da previsione del riparto parziale del Concordato fallimentare. Per ulteriori eventuali riparti si è in attesa dell'esito del contenzioso in essere tra le due aziende e la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Regione Calabria. Inoltre, si specifica che l'azienda Scarlino Energia srl, come saldo delle prime rate del piano concordatario omologato, il 25/02/2022 ha versato alla CSEA un importo pari ad euro 1.189.114,00;

● n. 1 attività di recupero per la quale, a seguito dell'intervenuto fallimento della Faeco SpA con ricorso proposto in data 8 giugno 2021, è stata richiesta l'insinuazione al passivo congiuntamente con l'ARERA ed è stato riconosciuto alla CSEA il rango del privilegio;

● n. 1 attività di recupero in relazione alla quale, a seguito dell'esito della sentenza rigettante l'appello proposto dall'azienda, nel 2021 si è ottenuto il totale rimborso dell'indebitto quantificato pari ad euro 1.171.880,40 oltre interessi (BELVEDERE SpA)

● n. 5 attività di recupero di importi indebitamente percepiti, in relazione ai quali l'effettivo rientro degli importi contestati è subordinato alla definizione dei contenziosi amministrativi avviati dalle imprese coinvolte o all'avvio delle azioni di recupero in esito alla definizione del contenzioso (ASM Terni SpA, FRULLO ENERGIA AMBIENTE Srl, HESTAMBIENTE Srl, PRIMA Srl, E.P. SISTEMI SpA).

7. ATTIVITÀ CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA (SOGETTE AD IMPOSIZIONE IRES)

Nel 2021, la CSEA ha continuato a svolgere attività che generano redditi d'impresa assoggettati ad IRES, come previsto dall'Agenzia delle Entrate nella risposta n. 954 - 438/2013 del 22 ottobre 2013 all'interpello presentato dall'Ente in data 28 giugno 2013.

L'attività che genera redditi di impresa svolta dalla CSEA è, nello specifico, l'anticipazione finanziaria, principalmente verso Acquirente Unico SpA, ai sensi della delibera ARERA n. 822/2016, la quale prevede l'applicazione di tassi di interessi attivi soggetti ad imposizione IRES. Nell'esercizio 2021, inoltre, la CSEA ha, ai sensi della delibera ARERA 238/2020/R/rif, provveduto ad effettuare anticipazioni finanziarie anche nei confronti degli operatori del settore dei rifiuti per fronteggiare la crisi economica determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Si riporta, di seguito, il dettaglio di quanto appena rappresentato.

Acquirente Unico SpA: è proseguito il meccanismo delle anticipazioni finanziarie verso Acquirente Unico SpA (delibera ARERA n. 822/2016) meccanismo che ha fatto registrare un sostanziale incremento dei crediti per anticipazione, rispetto all'esercizio 2020, di euro 349 milioni. Gli interessi attivi calcolati su tale operazione, che rappresentano per la CSEA un reddito d'impresa soggetto ad IRES, sono pari, per l'esercizio 2021, ad euro 4 mila.

È necessario specificare che la competenza finanziaria di tali interessi è riferibile prettamente al primo semestre del 2021, in quanto, dal mese di luglio del 2021, il tasso d'interesse lordo sulle giacenze finanziarie è risultato pari a zero e pertanto non ha determinato nessun interesse attivo.

GEST Srl: con l'art. 4 della deliberazione 238/2020/R/rif c.m.i., l'ARERA ha introdotto uno strumento di copertura dell'esposizione finanziaria dei gestori del servizio integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, corrispondente alla valorizzazione della componente RCNDTV relativa alle minori entrate tariffarie derivanti dall'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione ARERA 158/2020/R/rif per le utenze non domestiche. Le somme anticipate dovranno essere restituite secondo un piano di rientro stabilito dalla suddetta delibera che prevede tre rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) e maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse pari a quello ottenuto da CSEA

sulle proprie giacenze liquide dal proprio Istituto bancario cassiere. La richiesta di accesso al suddetto meccanismo è stata effettuata esclusivamente dalla GEST srl per un importo complessivo di euro 731.833,55, al netto degli interessi. La GEST srl, come da piano di restituzione, ha provveduto, in data 31 dicembre 2021, a restituire la prima rata dell'importo anticipato e al versamento dei relativi interessi pari a euro 4.547,39. Si riporta nella **tabella 5** il dettaglio degli interessi attivi maturati per l'operazione di anticipazione finanziaria nell'esercizio 2021 e confrontati con gli interessi attivi maturati per la medesima operazione nell'esercizio precedente.

8. VERSAMENTI DA E VERSO LO STATO

Oltre a quanto richiamato in premessa in relazione ai versamenti da parte dello Stato finalizzati al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, per un importo complessivo pari ad euro 4,9 miliardi, si riportano gli ulteriori trasferimenti, ricevuti, in linea con quanto già avvenuto negli esercizi precedenti:

(i) euro 57,3 milioni nell'ambito del riconoscimento di parte dei costi sostenuti e relativi alle erogazioni dei bonus sociali; (ii) euro 104 mila per le attività connesse all'espletamento delle attività di Mission Innovation e dei Progetti a vantaggio dei Consumatori; (iii) euro 2,6 milioni relativi alle erogazioni anticipate nell'ambito dei Progetti a vantaggio dei Consumatori.

Anche nel 2021, come avvenuto, a vario titolo, a partire dal 2009, l'Ente è stato chiamato a versare delle somme, sia a titolo provvisorio (euro 750 milioni), che a titolo definitivo (circa euro 165 milioni), al Bilancio dello Stato.

Nel dettaglio, per la parte a titolo provvisorio, per quanto concerne il 2021, sono stati richiamati all'inizio dell'esercizio euro 750 milioni, versati a fine 2020, e simmetricamente versati a titolo temporaneo a fine 2021 e quindi richiamati nei primi giorni del 2022:

- euro 650 milioni, come previsto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34, "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q), che prevede, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia di provvedere, "quanto a 650 milioni di euro, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mante-

nuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

- euro 100 milioni, come previsto dall'art. 2 del D. L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA". Sempre nel 2021, sono stati versati al Bilancio dello Stato, a titolo definitivo:

- euro 135 milioni, come previsto dall'art. 1, comma 298, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, e dall'art. 1, comma 493, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005; tale importo è costituito dal 70% delle risorse annuali destinate alle mi-

BILANCIO DELLO STATO

Nel 2021 lo Stato ha trasferito a CSEA 4,9 miliardi di euro per limitare gli effetti dell'incremento dei prezzi dell'energia

TABELLA 5 ANTICIPAZIONI CHE GENERANO REDDITI D'IMPRESA

DELIBERA ARERA	FATTISPECIE	INTERESSI MATURATI AL 31/12/2021	INTERESSI MATURATI AL 31/12/2020
822/2016	Acquirente Unico (MGP)	3.719,18	11.781,97
238/2020	GEST Srl	4.547,39	-
TOTALE COMPLESSIVO		8.266,57	11.781,97

Importi in euro.

sure di compensazione territoriale di cui alla legge 368/03 (gettito MCT) e, per la parte restante, tramite prelievo a valere dalle entrate relative alla componente tariffaria A2;

- euro 29,4 milioni, come previsto dalla legge n. 221 del 2012, recante “Misure urgenti per la crescita del paese”;

- euro 300 milioni, come previsto dal D.L. 130 del settembre 2021 “Misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale” che ha previsto all’art.5 lettera e) “quanto a 300 milioni di euro, mediante utilizzo delle risorse del fondo di cui all’articolo 32 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, giacenti sul conto di gestione intestato allo stesso fondo, da versare all’entrata del Bilancio dello Stato, da parte della Cassa per i servizi energetici e ambientali”.

Inoltre, sono stati versati all’entrata dello Stato le somme scaturite dall’applicazione dei tagli delle varie norme di riduzione della spesa (c.d. “Spending review”) per complessivi euro 404 mila e l’utile d’esercizio conseguito nell’esercizio 2020, al netto dell’accantonamento a riserva legale, per euro 602 mila.

9. GESTIONE DEI RISCHI

Si descrivono, di seguito, le principali categorie di rischi a cui la CSEA è potenzialmente esposta, unitamente alle azioni di mitigazione attuate.

9.1 RISCHI CONNESSI ALLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE

Il paradigma nel quale i Sistemi Informativi CSEA oggi si trovano ad operare vede due esigenze contrapposte: da un lato una oggettiva necessità di tutela in termini di cybersecurity dai crescenti rischi e, in contrapposizione, una crescente richiesta di evoluzione dei servizi e degli accessi offerti ai diversi soggetti ovvero alle controparti di CSEA.

La pericolosità degli attacchi informatici, verificata in concreto in un tentativo registrato nel corso del 2020, impone un rigoroso assetto strutturato e prudenziale, specie per il ruolo e la funzione di CSEA e la mole e sensibilità dei dati trattati. L’esperienza dell’incidente informatico subito dalla CSEA a settembre 2020 ha evidenziato nei fatti come la mancata tempestività degli aggiornamenti delle misure di sicurezza abbia sostanzialmente un potenziale pericolo in un blocco dell’operatività ed in potenziali danni di rilevante entità. In tal senso, a partire dal 2021, sono stati assunti nuovi paradigmi di approccio alla Sicurezza Informatica che hanno permesso una misurabile effettiva riduzione dei pericoli relativamente alle tematiche di sicurezza.

Nel 2021, ad esempio, sono state assunte temporaneamente in CSEA misure altamente restrittive nell’utilizzo della posta elettronica, a contenimento di uno specifico attacco informatico diffuso a livello globale che invece, è riuscito a penetrare altre importanti realtà di settore anche

governative. Nel corso del 2022 l'approccio definito per la sicurezza informatica è riuscito a contenere un tentativo di attacco verso uno dei sistemi CSEA e ad evidenziare, comunque, i limitati effetti collaterali qualora questo attacco fosse andato a buon fine. Sebbene non si possa definire una struttura informatica definitivamente sicura, l'innalzamento dei livelli di sicurezza, vede in una strutturata dotazione e nella formazione del personale, la risposta necessaria in termini di sicurezza attiva – ovvero resistenza ai tentativi di intrusione – e sicurezza passiva – ovvero la capacità e la velocità con cui si ripristinano i servizi a seguito di un attacco informatico. Entrambi questi aspetti di sicurezza portano ovviamente un impegno economico ma ancora di più ad un rilevante impegno operativo che il personale è chiamato a presidiare.

In tal senso, l'attività di revisione dell'infrastruttura di CSEA, avviata nel 2021, inquadrata in un iter pluriennale, è volta al consolidamento degli aspetti più critici, come ad esempio il pronto ripristino dei servizi, resi disponibili dai sistemi di CSEA. Questa attività, per rispondere in maniera adeguata alle tempistiche di ripristino necessarie della CSEA, si tramuta nella necessità di ampliare la dotazione dei dispositivi di sicurezza passiva in modo da poter rendere la struttura nuovamente operativa nei tempi più stretti possibili e, contemporaneamente, nella necessità di attuare periodicamente delle importanti fasi di analisi, presidio ed adeguamento del personale e delle tecnologie preposte allo scopo.

Una ulteriore attività degna di rilievo, nel novero della predisposizione verso una maggiore garanzia di continuità operativa, riguarda la messa in sicurezza fisica degli apparati hardware, originariamente ospitati presso la precedente sede di via Cesare Beccaria, tramite loro ricollocazione presso Data Center esterni. In tal modo, la CSEA ha ottemperato, in maniera adeguata, alle necessità proprie degli apparati tecnici, garantendone ad esempio la continuità di fornitura elettrica, la connettività alla rete oltre che una adeguata manutenzione e gestione ai fini della sicurezza fisica in spazi e strutture adibiti allo specifico scopo. La movimentazione dei server

di CSEA è stata inserita nel più ampio alveo del piano di trasloco della sede della CSEA stessa, attività che ha richiesto un adeguamento della nuova sede anche in termini tecnologici di connettività interna ed esterna. Il costo operativo per l'alloggio dei server della CSEA, in conformità agli alti standard qualitativi cui la CSEA deve rispondere, si può considerare ad impatto marginale rispetto alle complessive misure di sicurezza per la messa in sicurezza dell'Ente.

Oltre agli aspetti dei rischi fisici e dei rischi cyber, meritano sicuramente menzione anche i rischi relativi alla gestione ed evoluzione del parco applicativo CSEA, la cui mitigazione necessita di costanti adeguamenti del software, anche in considerazione dell'ampliamento delle attività della Cassa. Nel 2021 si è provveduto a bandire una nuova gara relativa all'evoluzione dei sistemi informativi, per un valore di euro 2.580.000 e della durata massima di 36 mesi.

Sebbene l'impegno degli sviluppi IT nasca sulle basi degli importanti e frequenti adeguamenti normativi richiesti alla CSEA, l'impegno degli sviluppi IT verte anche sulla messa in sicurezza di quanto già esistente ed operativo, quale ad esempio le piattaforme soggette a vetustà – con i connessi rischi di attacchi informatici – l'analisi continua ed approfondita delle potenziali falle di sicurezza e gli interventi per risolverle prontamente. I diversi ambiti sino a qui riportati costituiscono parte di un quadro armonico, rispondente ai dettami delle certificazioni ISO 22301 sulla "continuità operativa dei servizi IT" e della ISO/IEC 27001 relativa al "Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni".

Alla luce di quanto esposto, si rileva che, nel 2021, i "rischi connessi alle infrastrutture tecnologiche" sono stati identificati, mappati, gestiti e mitigati secondo rigorose metodologie, aderendo ai rigidi dettami delle certificazioni citate, a garanzia di un attento presidio e di un operato rispondente agli elevati standard previsti, coerenti con l'alto profilo di sicurezza richiesto dalle attività della CSEA.

Per quanto concerne l'ottemperanza al Regolamento UE n. 2016/679 ("General Data Protection Regulation" – GDPR), nonché al D. Lgs.

n. 196/2003 e s.m.i., la CSEA ha proseguito il processo di attuazione della disciplina in materia di tutela dei dati personali nonché di implementazione delle misure tecniche e organizzative atte a garantire un idoneo livello di sicurezza nel trattamento dei dati. A tal fine, oltre agli ordinari adempimenti in materia di Privacy nell'ambito delle ordinarie attività (documentazione privacy, tutela dei diritti degli interessati, ecc.), la CSEA ha avviato, anche sulla base degli indirizzi forniti dal Garante Privacy, un percorso di analisi del proprio ruolo privacy (quale Titolare o Responsabile della protezione dei dati) con riferimento ai trattamenti afferenti, nello specifico, all'attività istituzionale, in un'ottica di eventuale rivisitazione del vigente assetto di Privacy Governance.

La CSEA, inoltre, al fine di assicurare la conformità del sistema di protocollazione e, più in generale, del sistema di gestione documentale di cui alle disposizioni del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ("Codice dell'Amministrazione Digitale" - "CAD") e alle relative disposizioni attuative AgID, proseguendo il percorso avviato nell'annualità precedente, oltre ad assicurare la conservazione a norma dei documenti, ha avviato altresì l'implementazione di un sistema di archiviazione attraverso un apposito Piano di Classificazione e Fascicolazione documentale al fine di consentire un costante adeguamento alle attività e alle esigenze dell'Ente.

9.2 RISCHIO DI CREDITO E DELLE CONTROPARTI

Il rischio di credito è rappresentato dalla solidità degli istituti di credito presso i quali è depositata la liquidità dell'Ente. In relazione a tale rischio, si ricorda come nel corso del 2021 è stata aggiudicata la gara per rinnovare le convenzioni con i due Istituti cassieri, con avvicendamento sul lotto 1 tra MPS e Poste Italiane, subentrato al primo.

Il rischio di controparte, rappresentato dal rischio che un operatore non adempia ad un'obbligazione assunta nei confronti dell'Ente, risulta, invece, parzialmente mitigato dalla circostanza che la maggioranza dei soggetti regolati che si interfacciano con la CSEA hanno rapporti sia di debito che di credito con l'Ente e, quindi, l'eventuale insolvenza blocca anche le erogazioni della CSEA verso il soggetto, fermo restando le altre azioni giudiziali e stragiudiziali poste in essere dall'Ente a tutela del proprio credito.

Si ricorda che gli operatori inadempienti, oltre ad essere assoggettati alle ordinarie attività di recupero del credito, sono passibili di interessi moratori ed, al perdurare dell'inadempienza all'affidamento, del recupero per il tramite dell'Agenzia delle Entrate e Riscossioni. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo sul recupero crediti.



10. SETTORE ELETTRICO

10.1 RENDICONTAZIONE DEL CONTO PER I NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE - CONTO A3/ASOS

Il "Conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate", c.d. "Conto A3/Asos", è alimentato, secondo quanto previsto dalla citata delibera 481/2017/R/eel, dal gettito derivante dall'applicazione agli utenti finali delle componenti tariffarie Asos e A3RIM (elemento della componente ARIM) e dal contributo dovuto dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, c.d. "Energivore", rientranti in una determinata classe di agevolazione (VAL.x).

Fino al 30 giugno 2021, in base a quanto definito dall'Autorità, era previsto che i 129 Gestori di rete di distribuzione di energia elettrica non interconnessi alla rete di trasmissione nazionale, i 32 gestori RIU (Reti Interne d'Utenza) e i 18 Gestori ASDC (Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi) versassero il gettito delle suddette componenti alla CSEA e dichiarassero mensilmente alla

stessa i valori fisici ed economici derivanti dall'applicazione della componente tariffaria Asos e A3RIM. Con la deliberazione 231/2021/R/eel, l'ARERA ha disposto che, a partire dal mese di luglio del 2021, tutte le imprese distributrici, incluse le 20 imprese di distribuzione di energia elettrica direttamente connesse alla rete di trasmissione nazionale - c.d. "interconnesse" - che fino a quella data versavano il gettito della componente Asos direttamente al GSE, siano tenute a dichiarare e a versare alla Cassa il gettito di questa componente tariffaria (vedasi anche premessa). Fino a quella data, in termini percentuali, il gettito Asos riscosso dal GSE rappresentava la gran parte del gettito totale annuo (oltre il 90%). Si rammenta che il GSE, in base a quanto previsto dalla delibera ARERA 231/2021/R/eel, rendiconta con frequenza mensile la propria posizione finanziaria da cui deriva la situazione di credito/debito verso il Conto A3/Asos e la conseguente regolazione dei flussi finanziari con Cassa. Il gettito Asos complessivamente accertato per l'anno 2021 risulta, in termini di competenza economica, pari

a circa euro 9,7 miliardi, di cui:

- circa euro 5,3 miliardi accertati dal GSE;
- circa euro 4,4 miliardi accertati dalla CSEA.

In termini di cassa nella **tabella 6** si rappresentano le movimentazioni finanziarie dell'anno 2021 registrate direttamente dalla CSEA. Il debito finale della CSEA nei confronti del GSE, per la componente Asos risulta pari ad Euro 3,8 miliardi, frutto di una stima degli uffici del GSE medesimo.

10.2 I PRINCIPALI MECCANISMI DI COMPENSAZIONE E REINTEGRAZIONE

Nel presente paragrafo sono descritti i principali meccanismi regolatori, relativi a compensazione e reintegrazione di costi sostenuti dagli operatori (imprese di distribuzione, esercenti il servizio di salvaguardia e di maggior tutela, venditori e imprese energivore), gestiti dalla CSEA.

A. Meccanismo di riconoscimento dei crediti non recuperabili relativi agli oneri generali di sistema elettrico

A partire dall'anno 2018, l'ARERA ha avviato - con la deliberazione 50/2018/R/eel - un meccanismo, a partecipazione facoltativa, a favore delle imprese di distribuzione per il riconoscimento dei crediti relativi agli oneri generali del sistema elettrico versati alla CSEA e al GSE a partire dal 1° gennaio 2016 e non riscossi dai venditori. Tale meccanismo di reintegrazione riguarda i crediti dei distributori inerenti a contratti di trasporto stipulati con i venditori e risolti per inadempimento, qualificabili come "altrimenti non recuperabili". Ai sensi della citata deliberazione 50/2018/R/eel, la CSEA provvede a:

- pubblicare entro il 31 maggio di ogni anno sul proprio sito internet le modalità operative

per la trasmissione da parte delle imprese di distribuzione della domanda di ammissione;

- esaminare le domande ed effettuare i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio che sono state inviate dalle imprese di distribuzione;

- quantificare e liquidare l'ammontare di reintegrazione cui si riferisce la sessione annuale di riconoscimento, richiedendo alle imprese di distribuzione il versamento degli importi riscossi successivamente al riconoscimento dell'ammontare per gli anni precedenti;

- comunicare all'ARERA gli importi riconosciuti a ciascuna impresa di distribuzione.

Nell'anno 2021, sono state presentate a CSEA 11 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati euro 69,24 milioni. I versamenti delle imprese distributrici sono stati pari a euro 3,14 milioni.

B. Meccanismo di reintegrazione degli oneri non recuperabili connessi ai clienti non disalimentabili del servizio di salvaguardia

Il servizio di salvaguardia del settore elettrico è stato istituito, con decorrenza 1° luglio 2007, dal D.L. 18 giugno 2007, n. 73 (convertito con la legge n. 125/2007) ed esso è stato disciplinato dall'ARERA dapprima con la deliberazione n. 156/07 e s.m.i. e successivamente con la deliberazione 301/2012/R/eel ("TIV"). Tale servizio è rivolto ai clienti finali non domestici in bassa, media e alta tensione, diversi da quelli che hanno diritto al servizio di maggior tutela, che risultano sprovvisti di venditore sul mercato libero dell'energia.

Il servizio di salvaguardia è svolto da soggetti esercenti la vendita di energia elettrica selezionati da Acquirente unico SpA attraverso procedure concorsuali organizzate per aree

RACCOLTA ASOS

Nel corso del 2021 il gettito Asos complessivamente accertato risulta pari a circa euro 9,7 miliardi, di cui:

- circa euro 5,3 miliardi accertati dal GSE;
- circa euro 4,4 miliardi accertati dalla CSEA.

TABELLA 6 **RENDICONTAZIONE ASOS****SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2021**

Saldo conto A3/ASOS/A3/ARIM (A)	530,80
Crediti verso altri conti	88,20
Debito verso GSE	-2.583,85
TOTALE	-1.964,85

ENTRATE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Provento A3/ASOS/ARIM/AE	3.869,50		
Provento A3/ASOS da GSE	773,78		
Restituzioni ad altri conti per Anticipazioni	2.485,00	2.485,00	
Recupero CIP 6/92	2,77		
Interessi bancari A3/ASOS/ARIM/AE	4,34		
Entrate per giroconti	1.696,23		
Trasferimenti dal Bilancio dello Stato	4.391,25		
TOTALE (B)	13.222,87		

USCITE	MOVIMENTI FINANZIARI	VAR. DEBITI VERSO ALTRI CONTI CSEA	VAR. CREDITI VERSO ALTRI CONTI CSEA
Contributo Imprese A3/ASOS/ARIM/AE	189,12		
Contributo A3/ASOS GSE	5.964,67		
Anticipazioni ad altri conti	2.608,00		2.608,00
Uscite per giroconti	1.696,23		
Finanziamento costi (Ricavi commissionali)	0,94		
Imposte e tasse	0,12		
TOTALE (C)	10.459,08		

TOTALE SALDO CONTO AE/A3ASOS/A3ARIM (A+B-C) **3.294,59**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Totale saldo conto A3	3.294,59
Crediti verso altri conti	123,00
Crediti verso altri conti per ripartizione versamenti da Stato	365,15
Debiti verso altri conti per ripartizione versamenti da Stato	-1.066,64
Debito verso GSE	-3.758,10
TOTALE	-1.042,00

Valori in milioni di euro.

territoriali; le condizioni economiche di fornitura applicate ai clienti serviti in salvaguardia sono quelle offerte in sede di procedura concorsuale, mentre le condizioni contrattuali sono fissate dall'ARERA.

Entro il 30 settembre di ciascun anno, la CSEA predispone sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione dell'istanza di partecipazione al meccanismo e alla raccolta delle informazioni necessarie al calcolo dell'ammontare di reintegrazione e alla determinazione delle variazioni di importi relativi ad anni precedenti. Gli esercenti la salvaguardia comunicano le suddette informazioni attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

La CSEA effettua i controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate procedendo al calcolo e/o all'aggiornamento dell'ammontare di reintegrazione a cui ha diritto ciascun esercente il servizio di salvaguardia partecipante e per ciascuno dei periodi di esercizio della salvaguardia (anno corrente e anni precedenti), provvedendo a condividerne i risultati con l'ARERA. Infine, entro il 31 dicembre di ciascun anno (per le annualità successive al 2014) - ovvero entro il 31 gennaio dell'anno successivo (per le annualità dal 2008 al 2013) - la CSEA procede alle relative regolazioni economiche di acconto/conguaglio dandone comunicazione all'ARERA entro il 15 febbraio dell'anno successivo. Nell'anno 2021, sono state presentate a CSEA n. 3 istanze di ammissione al meccanismo ed erogati euro 26,5 milioni. A gennaio 2021, con riferimento alle istanze inviate per l'anno 2020, sono stati versati a CSEA dalle imprese euro 22,36 milioni.

C. Meccanismi di compensazione della morosità e dei prelievi fraudolenti

L'ARERA ha stabilito due distinti meccanismi a favore di esercenti la maggior tutela elettrica per la compensazione della morosità dei clienti finali e per i prelievi fraudolenti.

Il meccanismo per la compensazione della morosità dei clienti finali ha lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento, da

parte dei clienti finali, delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela (EMT) nel caso in cui il tasso di morosità degli esercenti risulti superiore a quello già considerato dall'ARERA nel calcolo dei corrispettivi tariffari (RCV) a copertura dei costi di commercializzazione dagli stessi sostenuti.

Il meccanismo per la compensazione degli oneri derivanti da prelievi fraudolenti da parte dei clienti finali ha, invece, lo scopo di ripianare gli oneri derivanti dal mancato pagamento delle fatture emesse dagli esercenti la maggior tutela a seguito del riscontro, da parte dell'impresa di distribuzione, di prelievi fraudolenti di energia elettrica compiuti dai clienti finali.

Nell'ambito dell'attività di gestione dei suddetti meccanismi la CSEA, entro il 28 febbraio di ogni anno, predispone sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione delle istanze di partecipazione. Con riguardo alle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione ai meccanismi, effettua controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio inviate e controlli di coerenza delle informazioni fornite dagli EMT con quelle dichiarate dalle imprese di distribuzione alla cui rete sono connessi i punti di prelievo oggetto d'istanza. In caso di rilevamento di irregolarità o di incoerenze, la CSEA richiede chiarimenti agli EMT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione. CSEA condivide le risultanze con l'ARERA ed entro il 30 giugno, definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'ARERA e a ciascun EMT.

Infine, entro il 31 luglio la CSEA liquida quanto di spettanza a ciascun EMT. Nell'anno 2021, sono state presentate alla CSEA 8 istanze di ammissione al meccanismo per la compensazione della morosità dei clienti finali con un'erogazione complessiva pari ad euro 5,46 milioni. Nell'anno 2021, sono state presentate alla CSEA 2 istanze di ammissione al meccanismo per la compensazione dei prelievi fraudolenti con un'erogazione complessiva pari ad euro 87,18 milioni.

10.3 INTEGRAZIONI TARIFFARIE ALLE IMPRESE ELETTRICHE MINORI

Il regime di integrazione tariffaria, istituito con l'art. 7, terzo comma, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, ha lo scopo di compensare i costi non coperti dall'introito tariffario alle imprese elettriche minori non gestite dal Gruppo Enel SpA (di seguito, le IEM) che svolgono, in maniera integrata, le attività di produzione, distribuzione, vendita e misura dell'energia elettrica sulle isole non interconnesse alla Rete di Trasmissione Nazionale (ad eccezione di S.N.I.E. - Società Nolana per Imprese Elettriche SpA che opera sulla terraferma).

In linea con le previsioni contenute all'art. 3 del Regolamento relativo alla procedura istruttoria di cui all'art. 7, della legge n. 10/1991 di competenza della CSEA (di seguito, il "Regolamento CSEA"), ai fini dell'avvio del procedimento finalizzato alla determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria spettanti per ciascuna annualità, le IEM inviano alla Cassa - entro e non oltre il 15 novembre di ciascun anno - un'apposita istanza corredata dal Bilancio dell'esercizio precedente certificato da una società di revisione, dalle schede tecniche riassuntive e da questionari debitamente compilati. Sulla base della suddetta documentazione, l'Ente avvia la procedura istruttoria al fine di calcolare la remunerazione spettante a ciascuna IEM a titolo di integrazione tariffaria per l'anno di riferimento, sulla base di propri criteri istruttori, dei criteri dettati dall'ARERA e di eventuali integrazioni informative/documentali richieste alle imprese ove ritenute necessarie. Al termine del procedimento istruttoria, la CSEA provvede a trasmettere i risultati all'ARERA, alla quale è affidato il compito di deliberare l'integrazione tariffaria spettante a ciascuna IEM tramite la determinazione di un'aliquota unitaria per ogni KWh di energia venduta nell'anno di riferimento.

Salvo diverse disposizioni di ARERA, la medesima aliquota unitaria è successivamente applicata per la definizione delle erogazioni effettuate nei confronti delle IEM a titolo di acconti e conguagli, in attesa della quantificazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria per le successive annualità.

Nell'anno 2021, il Comitato di gestione della CSEA ha approvato erogazioni nei confronti delle IEM, a titolo di acconti bimestrali di integrazione tariffaria, per complessivi euro 55,04 milioni. A decorrere dal 2019, la CSEA ha definito

(e condiviso con l'ARERA) obiettivi di approfondimento e ottimizzazione dell'iter procedurale finalizzato alla determinazione delle aliquote definitive di integrazione tariffaria spettanti alle IEM. In linea con tali previsioni, nell'anno 2021, gli Uffici della CSEA hanno provveduto a (i) finalizzare il calcolo delle aliquote definitive di integrazione tariffaria per l'annualità 2017; e (ii) completare l'istruttoria interna relativa alla determinazione delle aliquote per l'anno 2018, nei confronti di n. 11 IEM (ad eccezione di S.N.I.E. SpA e S.I.P.P.I.C. SpA). Con riguardo a quanto indicato al punto sub (i), il Comitato di gestione dell'Ente - nella seduta del 23 settembre 2021 - ha approvato le aliquote definitive di integrazione tariffaria relative all'annualità 2017, le quali sono state successivamente ratificate dall'ARERA con proprie deliberazioni assunte nelle riunioni del 26 ottobre 2021 e del 2 novembre 2021.

10.4 ENERGIVORI

Con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21 dicembre 2017 e con la delibera dell'ARERA 921/2017/R/eel è stata individuata la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018, coerentemente con quanto disposto dalle linee guida comunitarie. Nello specifico, la riforma ha previsto:

- la limitazione dell'agevolazione ai soli oneri a sostegno della produzione da fonti rinnovabili e cogenerativa ("Componente Asos");
- la modifica del perimetro dei soggetti beneficiari (la principale novità ha riguardato l'abbassamento della soglia minima di consumo di elettricità da 2.4 GWh/anno a 1 GWh/anno;
- la modifica delle modalità di definizione del livello di contribuzione per le imprese.

Il cambiamento più importante tra vecchio e nuovo regime, tuttavia, riguarda la modifica delle modalità di erogazione dell'agevolazione. Infatti, dall'anno di riferimento 2018 in poi, l'agevolazione viene corrisposta direttamente alle imprese energivore sotto forma di sconto in bolletta sulla componente Asos. Lo sconto può avere valori diversi, fino ad arrivare al 100% della componente Asos, a seconda della "classe di energivorità" in cui l'impresa è inserita. Nel vecchio regime (2013-2017), invece, l'agevolazione era applicata sotto forma di erogazione ex-post, effettuata direttamente da CSEA a parziale rimborso degli oneri di sistema

già pagati in bolletta dai soggetti beneficiari.

La CSEA svolge un ruolo centrale nella gestione del meccanismo che, limitatamente alle attività istituzionali ordinarie, può essere schematizzato in quattro fasi principali:

1. fase preparatoria: predisposizione del sistema telematico, predisposizione di documentazione e circolari informative per i soggetti interessati, apertura del portale per la raccolta delle istanze (le istanze sono raccolte su base annuale);
2. fase di controllo: una volta raccolte le istanze si procede a una serie di controlli, sia di legittimità e correttezza formale, sia di coerenza dei dati forniti;
3. fase istruttoria per non conformità ed incoerenza: comunicazione degli esiti della fase di controllo, raccolta di dati e informazioni dalle imprese, attività di verifica;
4. fase conclusiva: inserimento delle imprese nell'elenco definitivo, aggiornamento e integrazione dell'elenco.

L'elenco delle imprese energivore relativo all'anno "n" viene stilato da CSEA e pubblicato entro il 18 dicembre dell'anno "n-1". L'elenco è aggiornato mensilmente, il 18 di ogni mese, integrandolo con le modifiche eventualmente intervenute nel corso del mese trascorso (ad es. per completamento istruttorie su istanze incomplete o non coerenti).

Nel corso del 2021 sono stati aperti e gestiti due portali per gli Energivori, ciascuno dei quali - in ordine temporale di apertura - relativo alle seguenti annualità di competenza: (i) dichiarazioni 2021 (sessione suppletiva); (ii) dichiarazioni 2022. A seguito delle suddette aperture, le istanze pervenute a CSEA sono state complessivamente pari a 3.826 per l'anno 2021; 3.768 per l'anno 2022.

Si è, infine, proceduto al calcolo dell'ammontare complessivo dell'agevolazione percepita dalle imprese energivore (ai sensi dell'Allegato A della deliberazione 285/2018/R/eel, la CSEA deve provvedere al calcolo dell'agevolazione spettante alle imprese per l'anno di competenza entro il 30 novembre dell'anno n+1.) per l'anno di competenza 2020, che è pari ad euro 1.427 milioni.

10.5 MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (OGDS) NON RISCOSSI DAI CLIENTI FINALI E GIÀ VERSATI ALLE IMPRESE DI DISTRIBUZIONE

L'ARERA con la delibera 32/2021/R/eel ha introdotto un meccanismo a favore degli Utenti del Trasporto (venditori in possesso di un contratto di distribuzione con una o più imprese di distribuzione, di seguito UdT) volto a riconoscere una adeguata e proporzionale compensazione degli OGdS già versati alle imprese di distribuzione rispetto all'eventuale mancato incasso da parte dei clienti finali inadempienti. Nell'ambito dell'attività di gestione del meccanismo la CSEA ha predisposto sul "DataEntry" elettrico una sezione dedicata alla presentazione delle istanze di partecipazione.

Con riferimento alle istanze presentate, la CSEA verifica la sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al meccanismo attraverso controlli di completezza formale delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e controlli di coerenza delle informazioni fornite dagli Utenti del Trasporto anche con quelle dichiarate dalle imprese di distribuzione. In caso di irregolarità o di incoerenze la CSEA richiede gli opportuni chiarimenti agli UdT e sospende l'erogazione dell'ammontare della compensazione nelle more della conclusione dell'attività istruttoria.

La CSEA condivide le risultanze con l'ARERA ed entro il 31 ottobre definisce l'ammontare della compensazione spettante, dandone comunicazione all'ARERA ed a ciascun UdT. Infine, entro il 30 novembre liquida quanto di spettanza a ciascun UdT.

Nell'anno 2021 sono state presentate entro il termine del 31 luglio stabilito dalla regolazione n. 95 istanze di partecipazione al meccanismo, alla data del 31 dicembre 2021 sono state processate n. 61 istanze, per un ammontare complessivo di compensazione pari ad euro 182,68 milioni.

10.6 PROGETTI A SUPPORTO DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

I “Progetti a supporto dei consumatori di energia elettrica e gas” riguardano attività di assistenza e consulenza verso i clienti finali dei settori regolati dall’Autorità, nonché la conciliazione di controversie tra gli utenti e gli esercenti. L’articolo 11-bis, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla legge 14 maggio 2005, n. 80 e s.m.i., prevede che l’ammontare derivante dal pagamento delle sanzioni irrogate dall’ARERA sia allocato in un Fondo (istituito presso il MISE) destinato al finanziamento di progetti a vantaggio dei consumatori nei settori regolati dall’ARERA. Tali progetti possono altresì beneficiare del sostegno di altre istituzioni pubbliche nazionali e comunitarie.

Di seguito un breve elenco dei progetti in essere e delle movimentazioni degli stessi.

A) Progetti Qualificazione Sportelli delle associazioni dei consumatori (PQS)

Obiettivo: attivazione di una rete di sportelli territoriali delle Associazioni consumatori per l’assistenza dei clienti finali di energia elettrica, gas e del settore idrico. Nel corso del 2021 si è proceduto ad erogare, nei confronti dell’Asso-

ciazione capofila del progetto (ADOC) la somma di euro 0,8 milioni.

B) Progetto Portale confronto offerte (PCT)

Obiettivo: realizzazione da parte di Acquirente Unico di un portale per la raccolta e la pubblicazione delle offerte di energia elettrica e gas rivolte ai clienti domestici (c.d. “Portale offerte”). Nel corso del 2021 si è proceduto ad erogare la somma di euro 1,2 milioni a valere sul “Conto CPC”, di cui euro 0,5 per l’acconto 2020 ed euro 0,6 milioni per l’acconto 2021.

C) Progetto relativo alla promozione dell’accesso dei consumatori alle procedure di conciliazione ADR (PDR)

Obiettivo: incentivare la risoluzione di controversie con le imprese di vendita del settore elettrico, gas e idrico sia mediante procedure extragiudiziali ADR (“Alternative Dispute Resolution”) sia mediante il Servizio di Conciliazione di Acquirente Unico. Nel corso del 2021 sono state concluse n. 718 conciliazioni extragiudiziali mediante Organismi ADR e n. 3376 conciliazioni tramite lo Sportello del Consumatore di Acquirente Unico. L’importo complessivo erogato a favore delle associazioni dei Consumatori per l’anno 2021 è stato pari ad euro 0,3 milioni.



11. SETTORE GAS

11.1 EQUILIBRIO FINANZIARIO DELLE IMPRESE DI STOCCAGGIO

Il servizio di stoccaggio consiste nell'attività di immagazzinamento del gas naturale non utilizzato dalla rete nazionale (fase di iniezione) in appositi siti, con la finalità di poterlo reimmettere in rete in periodi successivi (fase di erogazione), in base all'andamento della domanda dei clienti finali. I servizi di stoccaggio sono erogati nel corso dell'anno termico la cui data di avvio è il 1° aprile di ciascun anno solare ed il cui termine è il 31 marzo dell'anno seguente. In merito al servizio di stoccaggio del gas, a partire dall'anno termico 2019-2020 (1° aprile 2019 - 31 marzo 2020), l'ARERA ha proceduto ad un intervento di riordino e di armonizzazione della disciplina, provvedendo alla pubblicazione del "Testo integrato per la regolazione in materia di garanzie di libero accesso al servizio di stoccaggio di gas naturale" ("RAST", Allegato A alla deliberazione 67/2019/R/gas). Con l'art. 28 del RAST, sono state disciplinate

le modalità con cui garantire l'equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, prevedendo un'integrazione dei ricavi nei casi in cui il prezzo di assegnazione della capacità di stoccaggio, risultante dalle procedure di asta, risultasse inferiore rispetto ai corrispettivi approvati dall'ARERA a copertura del servizio reso dall'impresa di stoccaggio.

Nell'ambito del meccanismo di cui all'art. 28 sopra citato, le imprese di stoccaggio rendono conto alla CSEA, a partire dall'anno 2020, anche i costi di trasporto variabili derivanti dalla movimentazione del gas, in uscita dalla rete e in iniezione ai siti di stoccaggio. Inoltre, a partire dall'anno termico 2021-2022, nell'ambito del medesimo meccanismo viene riconosciuto alle imprese di stoccaggio anche l'ammontare del costo specifico d'impresa a copertura dei costi per la disponibilità di stoccaggio strategico (articoli 28.2 e 28.4, del RAST).

Nella **tabella 7**, si riportano le erogazioni al 31 dicembre 2021 in favore delle imprese di stoccaggio nell'ambito del meccanismo descritto. In particolare, in considerazione del fatto che

l'anno termico dello stoccaggio è compreso tra il 1° aprile e il 31 marzo dell'anno successivo, le regolazioni economiche avvenute nel corso dell'anno 2021 fanno riferimento in parte all'anno termico 2020/2021 ed in parte all'anno termico 2021/2022 (RAST).

11.2 COMPONENTI TARIFFARIE ADDIZIONALI DELLA TARIFFA DI TRASPORTO A COPERTURA DI ONERI DI CARATTERE GENERALE DEL SISTEMA GAS

Con la deliberazione 114/2019/R/gas, l'ARERA ha approvato la regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il periodo 2020-2023.

Nell'ambito di tale regolazione sono presenti delle componenti tariffarie, addizionali rispetto ai corrispettivi di entrata e uscita della rete di trasporto, a copertura di oneri di carattere e interesse generale del sistema gas (tabella 8).

La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie addizionali sopra descritte e alimenti i conti in propria gestione.

11.3 CORRISPETTIVO COMPLEMENTARE PER IL RECUPERO DEI RICAVI – ART. 18 RTTG

L'Autorità ha approvato i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione

TABELLA 7
EROGAZIONI ALLE IMPRESE
DI STOCCAGGIO 2021

DESCRIZIONE	IMPORTI
Stogit SpA	280,82
Edison Stoccaggio SpA	53,18
Ital Gas Storage SpA	118,29
TOTALE EROGAZIONI	452,29

Valori in milioni di euro.

(2020-2023) con la deliberazione 114/2019/R/gas. Nell'ambito di tale disciplina, l'art. 18 del testo integrato per la "Regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il quinto periodo di regolazione 2020-2023" (RTTG, Allegato A alla deliberazione 114/2019/R/gas) ha regolato il corrispettivo complementare per il recupero dei ricavi.

Tale corrispettivo è applicato ai quantitativi prelevati dalla rete nei punti di uscita dalla rete di trasporto corrispondenti ai punti di riconsegna e ai punti di uscita verso impianti di stoccaggio, come maggiorazione (se di segno positivo) o riduzione (se di segno negativo) del

TABELLA 8 GETTITO COMPONENTI ADDIZIONALI TRASPORTO 2021

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	IMPORTI
CRVFG	Conto CRVFG	68,57
GST	Conto GS	44,61
RET	Conto RE	575,98
RET	Conto CSTI	31,45
RET	Conto FGRT	19,65
UG3T	Conto UG3FT-UG3T	10,59
CRVOS	Conto CRVOS	242,18
CRVBL	Conto CRVBL	24,62
CRVST	Conto CRVST	114,23
CRVCS	Conto CRVCS	11,52
TOTALE		1.143,41

Valori in milioni di euro.

corrispettivo unitario variabile CV.

In sede di prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2021, l'ARERA ha determinato il valore del corrispettivo CVFC con la deliberazione 180/2020/R/gas.

Nell'anno 2021 sono stati erogati da CSEA, per il corrispettivo, complessivi euro 25,54 milioni di euro a valere sul conto CVFC.

11.4 MECCANISMO INTERROMPIBILITÀ TECNICA (DELIBERA 511/2020/R/GAS)

Il Decreto ministeriale 30 settembre 2020 pubblicato dal MISE in materia di sicurezza e affidabilità del sistema gas, stabilisce l'istituzione di un meccanismo per il servizio di interrompibilità tecnica dei prelievi dalle reti di trasporto e distribuzione del gas naturale per soggetti che lo utilizzano per fini industriali, aggiuntiva rispetto a quella derivante dai contratti di fornitura di tipo interrompibile già attivi.

I criteri di attivazione del servizio di interrompibilità per il 2020-2021 sono stabiliti dall'Autorità con delibera del 1° dicembre 511/2020/R/gas, che è altresì intervenuta sul periodo di attivazione della misura (tra il 4 gennaio 2020 e il 31 marzo 2021) e la procedura di selezione dei soggetti aggiudicatari del servizio di interrompibilità.

L'applicazione della procedura di selezione è affidata all'impresa maggiore di trasporto (Snam Rete Gas SpA) e l'assegnazione del servizio è riservata ai clienti finali industriali connessi alla rete di trasporto o alle reti di distribuzione purché dotati di strumenti utili a rilevare direttamente i consumi.

La deliberazione prevede che la CSEA riconosca, tramite l'impresa maggiore di trasporto, ai soggetti aggiudicatari del servizio:

- un ammontare fisso, pari al prodotto fra il corrispettivo unitario fisso offerto dal cliente interrompibile a fronte dell'impegno alla riduzione dei consumi e il quantitativo interrompibile indicato nell'offerta, da erogare in due rate;
- la compensazione delle componenti addizionali della tariffa di trasporto CRVOS e CRVCS anticipate;
- un ammontare variabile, determinato con il

corrispettivo unitario variabile offerto dal cliente interrompibile, in caso di attivazione del servizio di interrompibilità. Con riferimento a questa tipologia di importi, la delibera 511/2020 all'art 6.3 specifica che la differenza, se positiva, tra gli importi variabili e le penali dovute va erogata a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema gas. Diversamente, qualora la differenza sia negativa, il cliente interrompibile versa sul Fondo per la promozione interrompibilità.

Nell'anno 2021 sono stati erogati da CSEA euro 24,57 milioni a valere sul Fondo per la promozione interrompibilità (CRVI). La regolazione economica della seconda rata è prevista ad aprile 2022.

11.5 REGOLAZIONE CON SNAM RETE GAS SPA DEGLI IMPORTI OGGETTO DEL PRINCIPIO DI NEUTRALITÀ DEL BILANCIAMENTO

Con la deliberazione 312/2016/R/gas del 16/06/2016, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Testo Integrato del Bilanciamento Gas (TIBG) che recepisce e attua il Regolamento europeo 312/2014, il quale stabilisce che:

- il bilanciamento della rete gas debba avvenire prioritariamente incentivando gli utenti del trasporto gas ad autobilanciarsi;
- per esigenze di bilanciamento residuale, il TSO (Transmission System Operator), ovvero Snam Rete Gas SpA, procuri il gas necessario nel corso del giorno-gas nello stesso mercato su cui operano gli utenti del trasporto;
- a fine giorno-gas le eventuali posizioni di sbilanciamento dei singoli utenti del trasporto vengano trattate come operazioni di compravendita con il TSO, aventi ad oggetto i quantitativi di gas immessi o prelevati in eccesso o in difetto.

Queste ultime compravendite sono soggette al c.d. "Principio di neutralità" in base al quale il responsabile del bilanciamento non guadagna né perde dalla riscossione o dal pagamento degli oneri di sbilanciamento, dai corrispettivi derivanti dalle azioni di bilanciamento e dagli altri corrispettivi connessi alle sue attività di bilanciamento.

Ai sensi dell'art. 8.2 del TIBG, le partite oggetto di neutralità sono a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del bilanciamento del sistema del gas (alimentato dalla componente CRVBL). Tra le partite oggetto di neutralità da regolare, vi sono anche gli oneri connessi all'approvvigionamento dei volumi di gas necessari per il funzionamento del sistema di trasporto (Ψ). Tale quantitativo di gas comprende, tra gli altri, l'elemento delta-k che rappresenta, secondo il comma 13.1 del TISG, la differenza tra il quantitativo di gas immesso e quello attribuito agli utenti del bilanciamento (UdB) presso i city gate e viene regolato dall'RdB a valere sul Fondo per la copertura degli oneri connessi al settlement gas (alimentato dalla componente CRVST).

Tale meccanismo (vedi **tabella 9**) ha generato nell'anno 2021 erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa euro 445,07 milioni e ad euro 39,89 milioni a valere sui conti CRVBL e CRVST.

11.6 RICONOSCIMENTO A SNAM RETE GAS SPA DI ONERI RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEL "SETTLEMENT"

Con riferimento alla disciplina del "settlement", con la deliberazione 670/2017/R/gas l'ARERA ha emanato disposizioni in relazione alla metodologia da utilizzare per la determinazione delle partite fisiche ed economiche di aggiustamento per il c.d. "periodo pregresso", ossia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2013 e il 1° gennaio 2020 (data di entrata in vigore della nuova regolazione in materia, "Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG)" approvato con deliberazione 148/2019/R/gas).

In applicazione di quanto disposto dall'Autorità in riferimento a tale periodo - come previsto dalle deliberazioni 161/2021/R/gas e 542/2021/R/gas, facenti riferimento, rispettivamente, alla sessione di aggiustamento annuale 2019 ed alla sessione pluriennale 2016-2019, la CSEA ha erogato a Snam Rete Gas SpA, nel corso dell'anno 2021, un ammontare complessivo pari a euro 59,73 milioni (saldo netto entrate/uscite) a valere sui conti

TABELLA 9
**REGOLAZIONI ECONOMICHE
MECCANISMO PRINCIPIO DI
NEUTRALITÀ 2021**

CONTO	EROGAZIONI	RISCOSSIONI
CRVBL	36,28	39,89
CRVST	408,79	0
TOTALE	445,07	39,89

Importi in milioni di euro.

CRVBL e CRVST, come di seguito dettagliato:

- euro 60,41 milioni di gettito in uscita a valere sul Conto CRVST;
- euro 0,68 milioni di gettito in ingresso sul Conto CRVBL.

11.7 COMPONENTI DELLA TARIFFA OBBLIGATORIA PER I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E DI MISURA DEL GAS NATURALE

Con la deliberazione 570/2019/R/gas, l'ARERA ha approvato la regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale per il periodo di regolazione 2020-2025. Nell'ambito di tale regolazione sono presenti componenti tariffarie aggiuntive rispetto alle tariffe di rete relative ai servizi di distribuzione e di misura del gas, a copertura di oneri di carattere generale o necessarie al funzionamento del sistema gas.

La regolazione prevede che la CSEA raccolga il gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie sopra descritte e che essa alimenti i conti in propria gestione (**tabella 10**).

11.8 COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO

L'ARERA, con la deliberazione ARG/gas 64/09, ha introdotto, come maggiorazione della tariffa obbligatoria di distribuzione e di misura del gas

TABELLA 10 **GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE DISTRIBUZIONE 2021**

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	IMPORTI
GS	Conto GS	-40,97 (*)
RE	Conto RE	476,91
RE	Conto CSTI	25,53
RE	Conto FGRT	15,96
RS	Conto RS	34,03
UG1	Conto UG1	10,09
UG3INT	Conto UG3INT	28,28
UG3UI	Conto UG3UI	42,89
UG3FT	Conto UG3FT-UG3T	7,92
TOTALE		600,63

*Gli importi con segno negativo sono erogazioni a favore delle imprese. In particolare gli importi relativi alla componente GS includono le compensazioni riconosciute, ai sensi del TIBEG ai clienti domestici diretti, per complessivi 58,18 milioni di euro.

Valori in milioni di euro.

naturale, la componente UG2, a compensazione dei costi di commercializzazione della vendita al dettaglio, con la finalità di contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi, garantendo anche un'adeguata remunerazione per gli esercenti la vendita di gas.

Con la deliberazione 32/2019/R/gas e successivi aggiornamenti è stata modificata la componente UG2 che, a partire dal 1° aprile 2019, risulta pari alla somma di due elementi, denominati UG2C e UG2K. L'elemento UG2c, mantenendo la struttura della componente UG2 così come definita dalla deliberazione ARG/gas 64/09 nella sua versione originaria, è espresso in euro/punto di riconsegna/anno (quota fissa) e in centesimi di euro/standard metro cubo (quota variabile). Tale elemento, differenziato per scaglioni di consumo, è costituito da:

- una quota fissa di valore negativo, connessa al numero di punti di prelievo serviti in ciascun bimestre;

- una quota variabile di valore positivo, connessa ai volumi di gas distribuiti in ciascun bimestre.

L'art. 6.3, della deliberazione ARG/gas 64/09 e s.m.i., prevede che le imprese di distribuzione versino alla CSEA, entro sessanta giorni dal termine di ciascun bimestre, il gettito della componente UG2C se positivo; viceversa, se il gettito della componente risulta negativo, le imprese riceveranno dalla Cassa l'ammontare della componente (**tabella 11**).

11.9 RICONOSCIMENTO ONERI CONNESSI AGLI INTERVENTI DI INTERRUZIONE GAS

La disciplina concernente la morosità gas introdotta dall'Autorità con il Testo integrato morosità gas, Allegato A alla deliberazione ARG/gas 99/11 e s.m.i., prevede un meccanismo a favore delle imprese di distribuzione a copertura degli oneri connessi agli interventi di interruzione dell'alimentazione dei punti di riconsegna.

TABELLA 11 **GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE UG2 2021**

COMPONENTE TARIFFARIA	CONTO DI GESTIONE	IMPORTI
UG2C	Conto UG2C	13,23
UG2K	Conto UG2K	64,96
TOTALE		78,19

Valori in milioni di euro.

In particolare, l'art. 12-bis del TIMG prevede che ciascuna impresa distributrice che ha effettuato l'intervento di interruzione dell'alimentazione del punto di riconsegna ha diritto, con cadenza bimestrale, a ricevere l'ammontare pari alla differenza tra:

- a) i costi effettivamente sostenuti per gli interventi connessi all'interruzione dei punti di riconsegna e per il loro eventuale ripristino, compresi gli oneri legali sostenuti per le iniziative giudiziarie finalizzate all'ottenimento dell'esecuzione forzata ai fini della disalimentazione fisica;
- b) gli eventuali importi riscossi del medesimo cliente finale titolare del punto di riconsegna oggetto di interruzione, in caso di riattivazioni della medesima fornitura.

Nell'anno 2021 sono stati erogati da CSEA per il citato meccanismo complessivi euro 13,10 milioni a valere sul conto UG3INT.

11.10 SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA

Nella gestione dei contratti di fornitura con i clienti, nonché dei contratti tra trasportatori o distributori e i relativi utenti, si possono verificare, anche per periodi transitori, situazioni in cui il cliente finale resti privo del relativo venditore.

Nel caso in cui la mancata fornitura avvenga per cause indipendenti dalla volontà del cliente e comunque per tutti i clienti titolari di un'utenza relativa ad attività di servizio pubblico, il TIVG (Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi dal naturale distribuiti a mezzo di reti urbane) di ARERA prevede l'attivazione della fornitura di ultima istanza (FUI). Nei casi in cui l'attivazione del servizio FUI non sia possibile, il TIVG prevede l'attivazione del c.d. "Servizio di Default" (SdD distribuzione).

Parallelamente, con la delibera 249/2012/R/gas, l'ARERA ha disciplinato un analogo servizio sulla rete di trasporto denominato "default trasporto" atto a garantire il bilanciamento della rete di trasporto in relazione ai prelievi diretti di gas.

In considerazione del livello di incertezza su cui si trovano ad operare gli operatori coinvolti, la regolazione ha introdotto i seguenti meccanismi di reintegrazione degli oneri della morosità:

- 1) meccanismo di reintegrazione della morosità FUI (art. 31-quinquies del TIVG)
- 2) meccanismo di reintegrazione della morosità FDD (art. 37.1 lett. b) del TIVG)
- 3) meccanismo di copertura dal rischio di mancato pagamento SdDT (art. 10 deliberazione 249/2012) tutti in gestione a CSEA.

Tali meccanismi hanno generato erogazioni e riscossioni rispettivamente pari a circa euro 13,66 milioni e ad euro 1,44 milioni a valere sui conti UG3UI e UG3FT, come ripartiti nella [tabella 12](#).

11.11 DETERMINAZIONE DEI PREMI E DELLE PENALITÀ QUALITÀ GAS

L'ARERA, con la deliberazione 442/2014/A, ha deciso di avvalersi della CSEA per lo svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla determinazione annuale dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza del gas naturale.

Di conseguenza, in aggiunta all'attività di regolazione economica delle partite, la CSEA svolge le attività istruttorie che comprendono la gestione del processo di acquisizione dei dati inviati dalle imprese, la verifica di coerenza degli stessi, nonché il calcolo annuale degli importi risultanti per singolo impianto.

Nel corso dell'anno 2021, sono avvenute le seguenti regolazioni economiche a valere sul

TABELLA 12 **MECCANISMI DI ULTIMA ISTANZA 2021**

MECCANISMO	CONTO	EROGAZIONI	RISCOSSIONI
Reintegrazione della morosità FUI	UG3UI	0,29	0,73
Reintegrazione della morosità FDD	UG3UI	12,54	0
Copertura dal rischio di mancato pagamento SdDT	UG3FT	0,83	0,71
TOTALE		13,66	1,44

Valori in milioni di euro.

Conto per la qualità dei servizi gas (RS):

● con la deliberazione 567/2020/R/gas del 22 dicembre 2020, a conclusione della fase istruttoria del procedimento, l'ARERA ha determinato premi e penalità di competenza dell'anno 2017, dando mandato alla CSEA di provvedere al pagamento dei premi spettanti alle imprese, al netto di quanto già corrisposto in acconto ai sensi della deliberazione 309/2020/R/gas. In virtù delle citate deliberazioni, la CSEA ha erogato un importo complessivo pari ad euro 15,34 milioni. Contestualmente sono state incassate per il medesimo anno di riferimento penalità per un importo complessivo pari ad euro 3,82 milioni.

● con la deliberazione 323/2021/R/gas del 1° giugno 2021, nelle more della conclusione della fase istruttoria del procedimento in relazione all'anno di competenza 2018, al fine di non penalizzare finanziariamente le imprese che hanno fornito riscontro positivo alle previsioni degli importi esposti, l'ARERA ha previsto, per queste ultime imprese, un riconoscimento in acconto sull'importo complessivo netto dei premi spettanti per l'anno 2018 in misura pari all'80%. In virtù della citata deliberazione, la CSEA ha erogato un importo complessivo pari ad euro 18,57 milioni.

● Con le deliberazioni 116/2021/R/gas recante "Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2016 per tre imprese distributrici" e 302/2021/R/gas recante "Determinazione dei premi e delle penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale per l'anno 2017 per una impresa distributrice" l'ARERA ha dato mandato alla CSEA di erogare un importo complessivo di euro 0,98 milioni.

Infine, nel corso del 2021 la Cassa ha svolto le attività istruttorie volte al calcolo dei premi e delle penalità per i recuperi di sicurezza per l'anno 2018.

Pertanto, nel 2021, le regolazioni nei confronti delle imprese di distribuzione partecipanti al meccanismo di premi e penalità di cui alla sezione II della RQDG ammontano complessivamente ad euro 31,07 milioni con riferimento agli anni di competenza 2016, 2017 e 2018 a valere sul Conto per la qualità dei servizi gas (RS).

11.12 RICONOSCIMENTO DEGLI IMPORTI DERIVANTI DALLA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K

Con la deliberazione 32/2019/R/GAS, l'ARERA ha disciplinato le modalità di ristoro dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k (avvenuta con deliberazione 737/2017/R/gas, funzionale al calcolo del prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2012 per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato 4825/2016), provvedendo a definire le modalità di partecipazione al "meccanismo per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k" da parte dei venditori che:

- 1) hanno servito clienti finali in tutela nel periodo di riferimento (1° ottobre 2010 - 30 settembre 2012);
- 2) sono subentrati in un contratto di somministrazione di gas naturale a clienti finali serviti in tutela nel periodo di riferimento.

Ai sensi dell'art. 2.3 della deliberazione 32/2019/R/GAS, n. 114 venditori hanno presentato alla CSEA istanza di partecipazione al meccanismo e, in considerazione di quanto disposto dall'articolo 3.3 della medesima deliberazione, la CSEA ha provveduto nell'anno 2021 a liquidare, in due distinte sessioni, complessivi euro 60,93 milioni, a valere sul Conto per il riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione del coefficiente k effettuata in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato (UG2K).



12. SETTORE IDRICO

12.1 COMPONENTI TARIFFARIE E COMPONENTE DI CUI

AL COMMA 17.1 DEL MTI-3

Con le deliberazioni 6/2013/R/com, 664/2015/R/idr, 897/2017/R/idr e 580/2019/R/idr, l'ARERA ha istituito nell'ambito del "Servizio Idrico Integrato" ("SII") le componenti tariffarie "UI1", "UI2", "UI3" e UI4 espresse in centesimi di euro/m³.

Nello specifico, le suddette componenti tariffarie sono applicate:

- con riguardo a "UI1", "UI2" e "UI4", a tutte le utenze del SII come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- con riguardo a "UI3", a tutte le utenze del SII sul territorio nazionale che siano diverse da quelle dirette che versano in condizioni di disagio economico sociale o beneficiarie del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc) (art. 2, comma 2.1, lett. a)

e b), del TIBSI), come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione.

I gettiti derivanti dall'applicazione delle componenti tariffarie "UI1", "UI2", "UI3" e "UI4" alimentano i Conti istituiti presso la CSEA, e da essa gestiti, per la "perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (Conto UI1)"; per la "promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione (Conto UI2)"; per la "perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico (Conto UI3)" e per l'"alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche" (Conto UI4).

Al fine di evidenziare gli importi fatturati agli utenti finali da parte dei gestori del SII, la CSEA ha predisposto una piattaforma informatica denominata "data entry idrico" tramite cui, con frequenza bimestrale, gli stessi gestori dichiarano i volumi e gli importi delle componenti "UI1", "UI2", "UI3" e UI4.

Nella **tabella 13** si riportano i dati del gettito dichiarato ed incassato per le componenti “UI1”, “UI2”, “UI3” e “UI4” nell’anno 2021.

La stessa ARERA, con la deliberazione 639/2021/R/idr, ha istituito presso CSEA il “Conto per l’alimentazione del Fondo per la promozione dell’innovazione nel servizio idrico integrato” alimentato dalla componente:

$$[(1 + \gamma_{UI}^{OP}) \cdot \max(0, \Delta O_{PEX})]$$

di cui al comma 17.1 del Metodo Tariffario Idrico 2020-2023 (MTI-3).

Ai fini della riscossione della appena citata componente l’art. 9 della Determina ARERA n. 1/2020 - DSID prevede che:

- la componente sia espressa in unità di consumo, dividendo l’importo della stessa per i metri cubi erogati nell’anno (a-2) e che il risultato così ottenuto sia applicato al consumo degli utenti come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- il gestore del SII versi alla CSEA l’importo di cui al punto a., secondo le istruzioni operative definite dalla CSEA.

In considerazione di ciò, la CSEA ha predisposto degli specifici modelli all’interno della piattaforma informatica denominata “data entry idrico” tramite i quali, con frequenza bimestrale, i gestori del SII dichiarano i volumi e gli importi di tale componente, laddove questa risulti valorizzata all’interno dell’approvazione tariffaria 2020-2023.

Per l’anno 2021 il gettito della componente di cui al comma. 17.1 del MTI-3 risulta pari a euro 34,82 Milioni.

12.2 PIANO NAZIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE IDRICO, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE N. 205/2017

L’art. 1, comma 516, della legge n. 205/2017 e s.m.i., dispone, ai fini della “programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, l’adozione del “Piano nazionale di interventi nel settore idrico”, articolato in due sezioni: la se-

zione “acquedotti” e la sezione “invasi”. Il Piano nazionale può essere approvato, anche per stralci, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Ai fini dell’attuazione di un primo stralcio del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, con l’art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui per le annualità dal 2019 al 2028, di cui euro 40 milioni annui per la sezione acquedotti. L’ARERA, con la Relazione 252/2019/l/idr, in ottemperanza all’art. 1, comma 517, della citata legge n. 205/2017, ha individuato gli interventi urgenti da ricomprendere in un primo stralcio del suddetto Piano nazionale di interventi nel settore idrico - sezione acquedotti.

Sulla base della Relazione, ai sensi del richiamato art. 1, comma 516, con il DPCM del 1° agosto 2019, è stato adottato il primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti, prevedendo in particolare che:

- la copertura del costo dei 26 interventi individuati è assicurata a valere e nel limite delle risorse di cui all’art. 1, comma 155, della legge n. 145/2018, pari a euro 40 milioni per le annualità 2019 e 2020;
- le risorse di cui al punto precedente possono essere accreditate alla CSEA con la procedura di cui all’art. 34, comma 2-bis, della legge n. 196/2009 (c.d. “spesa delegata”);
- l’ARERA, con propri provvedimenti, disciplina le condizioni, i termini e le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione dei 26 interventi in questione.

L’ARERA, con la deliberazione 425/2019/R/idr (come successivamente modificata dalla deliberazione 58/2021/R/idr), ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi contenuti nell’Allegato 1 al DPCM del 1° agosto 2019, prevedendo l’istituzione presso la CSEA del “Conto per il finanziamento degli interventi del Piano Nazionale, sez. Acquedotti, di cui alla legge 205/17”. La CSEA, con le circolari n. 37/2019/IDR e n. 4/2021/IDR, rivolta a tutti gli Enti di riferimento

TABELLA 13 **GETTITO COMPONENTI TARIFFARIE 2021**

DESCRIZIONE	COMPONENTE	DICHIARATO	INCASSATO
Perequazione dei costi di acquedotto, di fognatura e di depurazione	UI1	47,94	44,9
Promozione della qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione	UI2	103,22	98,45
Perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico	UI3	63,46	35,81
Alimentazione e copertura costi di gestione Fondo di garanzia opere idriche	UI4	43,63	42,39

Importi in milioni di euro.

e ai Soggetti realizzatori (individuati dall'Allegato 1 al citato DPCM), ha definito le istruzioni per assolvere agli obblighi informativi previsti dalla deliberazione 425/2019/R/idr e s.m.i. L'ARERA, con la deliberazione 294/2021/R/idr del 6 luglio 2021, ha autorizzato la CSEA ad erogare l'ultima quota di finanziamento di cui al

comma 4.1, lett. b) della deliberazione 425/2019/R/idr e s.m.i., un importo pari ad euro 240 mila per la realizzazione dell'intervento n. 14. In considerazione di ciò, la CSEA in data 24 settembre 2021, ha provveduto all'erogazione di euro 240 mila nei confronti del soggetto realizzatore dell'intervento n. 14.



13. PEREQUAZIONE

13.1 PEREQUAZIONE SETTORE ELETTRICO

A. PEREQUAZIONE GENERALE TIT E TIME

I sistemi di perequazione generale, previsti dal TIT e dal “Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura” (di seguito, “TIME”) dell'energia elettrica per il periodo regolatorio 2020-2023 (Allegati A e B alla deliberazione 568/2019/R/eel e s.m.i.), di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 14**.

Nel corso del 2021, ai sensi della determinazione n. 19/2020-DIEU e sulla base di quanto disposto dalla deliberazione 568/2019/R/eel, sono stati regolati:

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo, e relativamente ai servizi di distribuzione e di trasmissione, gli acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2020 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2021 per un totale da erogare di euro 193,19 milioni;
- per le società di distribuzione di energia elet-

trica che servono meno di 25.000 punti di prelievo, i saldi di perequazione per gli anni 2016 e 2017 (si fa riferimento alle sole società di distribuzione per le quali ARERA non ha sospeso la tariffa di riferimento definitiva già approvata con la deliberazione 187/2021/R/eel) per un totale da erogare di euro 4,58 milioni e da riscuotere di euro 11,14 milioni;

- per le società di distribuzione di energia elettrica che servono più di 25.000 punti di prelievo, i saldi di perequazione dell'anno 2020, nonché, con riferimento a tutte le società, le eventuali rettifiche relative ad anni pregressi per un importo totale da erogare di euro 84,64 milioni e per un importo totale da riscuotere di euro 36,54 milioni (per tutte le società gli importi sono al netto degli acconti riconosciuti e tengono conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma, di cui alla deliberazione 252/2017/R/com, nonché degli importi erogati per la compensazione dei minori incassi a causa dell'emergenza Covid 19 ai sensi della deliberazione 311/2020/R/eel e pari a euro 279,60 milioni).

TABELLA 14 **PEREQUAZIONI TIT E TIME****PEREQUAZIONI TIT - DELIBERAZIONE 568/2019/R/EEL - ALLEGATO A**

Art. 29 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione per le imprese distributrici

Art. 30 Perequazione dei costi di trasmissione

PEREQUAZIONI TIME - DELIBERAZIONE 568/2019/R/EEL - ALLEGATO B

Art. 40 Perequazione dei ricavi di misura per i punti di prelievo ai fini della misura in bassa tensione

Per le società di distribuzione di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo, devono essere determinate, da parte dell'Auto-rità, le tariffe di riferimento definitive per gli anni 2017 (relativamente alle società per le quali sono state sospese le tariffe di riferimento definitive pubblicate con la deliberazione 187/2021/R/eel), 2018, 2019 e 2020. Inoltre, la Cassa ha erogato:

- euro 18,61 milioni pari all'ammontare relativo alla maggiore remunerazione residua per gli investimenti incentivati entrati in esercizio negli anni 2008-2015, spettante alle imprese distributrici ai sensi del comma 5.2 della deliberazione 568/2019/R/eel e pubblicato dall'ARERA con la deliberazione 558/2021/R/eel;
- euro 8,98 milioni a titolo di riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese distributrici di energia elettrica per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione (debranding) ai sensi della deliberazione 562/2020/R/com.

B. PEREQUAZIONE TIV

I sistemi di perequazione generale previsti dal TIV, di pertinenza della Cassa, si articolano come indicato nella **tabella 15**.

Nell'anno 2021 (con riferimento al 2020 e alle precedenti annualità), la perequazione in oggetto ha generato erogazioni e riscossioni, rispettivamente, per euro 54,79 milioni ed euro 44,25 milioni (tenuto conto del riconoscimento dei minori ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/com).

C. PEREQUAZIONE SPECIFICA AZIENDALE

In relazione ai soggetti giuridici già ammessi al regime di integrazione tariffaria per le imprese elettriche minori, di cui all'art. 7 della legge n. 10/1991, e che hanno presentato istanza di ammissione al regime tariffario di Perequazione Specifica Aziendale ("PSA") secondo le previ-

TABELLA 15 **PEREQUAZIONI TIV****TIV - DELIBERAZIONE 491/2020/R/EEL - ALLEGATO A**

Art. 26.1 a) Perequazione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica destinata ai clienti del servizio di maggior tutela

Art. 26.1 b) Perequazione dell'acquisto dell'energia elettrica fornita agli usi propri della trasmissione e della distribuzione

Art. 26.1 c) Perequazione del valore della differenza tra perdite effettive e perdite standard

sioni di cui alle deliberazioni ARG/ELT 72/10 e 101/12/R/eel, si evidenzia che i procedimenti istruttori in corso riguardano Odoardo Zecca Srl e SNIE Nola SpA. L'attività istruttoria è svolta nell'ambito della convenzione di ricerca in materia di PSA stipulata con l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Nel corso dell'anno 2021, ai sensi della deliberazione 92/2021/R/eel, la CSEA ha erogato l'ammontare degli importi di PSA spettante all'impresa Megareti SpA per gli anni dal 2012 al 2019 per un importo pari a euro 2,28 milioni.

13.2 PEREQUAZIONE SETTORE GAS

A. PEREQUAZIONE DISTRIBUZIONE E MISURA GAS

Con la RTDG 2020-2025, l'Autorità ha affidato alla Cassa le attività connesse all'applicazione dei meccanismi perequativi.

I sistemi di perequazione generale di pertinenza della Cassa si articolano come indicato nella **tabella 16**.

Dal punto di vista operativo, nel 2021 si è proceduto alla regolazione di:

- acconti di perequazione relativi al sesto bimestre dell'anno 2020 e ai primi cinque bimestri dell'anno 2021 per un totale da erogare di euro 115,55 milioni e un totale da riscuotere di euro 113,85 milioni;
- saldi di perequazione di competenza dell'anno 2020, nonché dei saldi di perequazione per anni precedenti al 2020 a seguito di rettifica dei dati da parte di alcune imprese (al netto degli acconti riconosciuti e tenendo conto del riconoscimento dei mancati ricavi per le agevolazioni tariffarie sisma di cui alla deliberazione 252/2017/R/com) per un totale

da erogare di euro 160,94 milioni e un totale da riscuotere di euro 42,69 milioni.

Inoltre, la Cassa:

- ai sensi delle deliberazioni 568/2020/R/gas, 413/2021/R/gas e 414/2021/R/gas ha quantificato erogazioni per euro 28,84 milioni e riscossioni per euro 0,95 milioni a titolo di riconoscimento dei costi per il servizio di misura gas dei sistemi di telelettura e telegestione relativi agli anni 2017, 2018 e 2019;
- ha erogato euro 1,73 milioni a titolo di riconoscimento dei costi sostenuti dalle imprese distributrici di gas naturale per il cambio del marchio e delle relative politiche di comunicazione (debranding) ai sensi della deliberazione 562/2020/R/com.

B. PEREQUAZIONE TRASPORTO GAS

Con la RTTG 2020-2023 l'Autorità ha disposto che annualmente la Cassa quantifichi e regoli, con tutte le imprese che svolgono l'attività di trasporto su rete regionale di gasdotti, i saldi di perequazione dei ricavi risultanti dall'applicazione del corrispettivo riferito ai ricavi di rete regionale e unico a livello nazionale, rispetto a quello spettante a ciascuna impresa in applicazione del corrispettivo specifico d'impresa.

Inoltre, ai sensi della predetta deliberazione, l'Autorità ha altresì disposto che la Cassa regoli, con le imprese di trasporto gas nazionali e regionali, il valore dei fattori correttivi dei ricavi di capacità e di commodity del servizio di trasporto del gas naturale, nonché il conguaglio delle partite relative al gas non contabilizzato. Relativamente ai predetti meccanismi, nel corso dell'anno 2021 e con riferimento all'anno 2020, la Cassa ha effettuato erogazioni per complessivi euro 199,40 milioni e riscossioni per complessivi euro 10,15 milioni.

TABELLA 16 PEREQUAZIONI RTDG

RTDG - DELIBERAZIONE 570/2019/R/GAS - ALLEGATO A

Art. 45 e 47 Perequazione dei ricavi relativi al servizio di distribuzione

Art. 46 Perequazione dei costi relativi al servizio di misura

C. PEREQUAZIONE STOCCAGGIO GAS

Con la deliberazione 346/2021/R/gas, e ai sensi dell'allegato A alla deliberazione 419/2019/R/gas e s.m.i. (Regolazione tariffaria per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il quinto periodo di regolazione 2020-2025 - RTSG), l'ARERA ha comunicato alla Cassa e a ciascuna società di stoccaggio del gas naturale il valore del fattore di copertura dei ricavi del servizio di stoccaggio relativo all'anno 2020, rilasciando il nulla osta per la regolazione delle relative partite economiche. Nel corso dell'anno 2021, con riferimento all'anno 2020, oltre che con riferimento agli anni precedenti al 2020, la Cassa ha effettuato erogazioni per euro 4,93 milioni e riscossioni per complessivi euro 5,80 milioni.

14. RICERCA DI SISTEMA

Nel corso del 2021, la Cassa ha svolto le funzioni assegnate con il D.M. 16 aprile 2018 relativamente alle attività connesse alle procedure concorsuali, agli Accordi di Programma ("AdP"), alla formazione dell'elenco di Esperti e alla diffusione dei risultati della Ricerca di sistema, oltre che relazionare al MiTE e all'ARERA sullo stato della Ricerca. Inoltre la CSEA ha continuato le attività di supporto al MiTE, relativamente alla predisposizione della documentazione necessaria per l'emanazione degli atti di riferimento e alla gestione delle comunicazioni con gli affidatari e assegnatari dei fondi di ricerca.

Per quanto riguarda le disposizioni legate alle procedure concorsuali (artt. 5, 6 e 7 del citato D.M.) relativamente al Bando approvato con il decreto del 30 giugno 2014 (bando B 2014), la Cassa ha svolto le seguenti attività (**tabelle 17 e bis**):

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione intermedia per il primo stato di avanzamento dei progetti: VIRTUS e DRYSMES4 GRID, per un totale di euro 0,64 milioni (come previsto dall'art. 5 del Contratto di ricerca, in occasione dei SAL la CSEA provvede a conguagliare l'eventuale anticipo richiesto e ad erogare la successiva quota di acconto, se richiesta, determinata con la stessa percentuale del primo acconto applicata sulle quote di contributo re-

sidue. In assenza di acconti, la CSEA liquida gli importi spettanti in funzione della rendicontazione delle spese afferenti al SAL);

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione finale dei progetti: LUMINARE, MAN-PREV, PANACEA, PROMETEO, TVB, CALAJOULE, PODCAST, EFFILED, QSB-MP, DEMAND, HBF 2.0, CERBERO e PVT-SAHP, per un totale di euro 5,12 milioni;

- coordinamento delle attività di valutazione per la richiesta di varianti dei progetti SOLAIRHP, PVT-SAHP, DRYSMES4GRID e VIRTUS.

Per quanto riguarda il bando approvato con il decreto del 7 dicembre 2020 (bando B 2020), la Cassa:

- ai sensi dell'art. 9.1 del Bando, ha svolto le attività di verifica, per ciascuna proposta di progetto, dell'assenza di cause di esclusione e ha inviato al MiTE un prospetto delle proposte di progetto ammesse alla fase di valutazione, nonché di quelle escluse;

- ai sensi dell'art. 5.5, del D.M. 16 aprile 2018 e degli artt. 9.2 e 9.6 del Bando, ha gestito le attività di valutazione dei progetti e ha inviato al MiTE la graduatoria di ammissione ai contributi del Fondo;

- ai sensi dell'art. 10 del Bando, ha svolto le attività propedeutiche alla finalizzazione dei capitolati tecnici e dei contratti di ricerca per gli 11 progetti ammessi al finanziamento.

In merito agli AdP (art. 11 del citato D.M.), la Cassa ha svolto le seguenti attività (**tabella 18**):

- istruttoria ed erogazione della quota d'acconto per l'ammissibilità delle attività aggiuntive richieste dal MiTE (il MiTE ha chiesto a RSE SpA di svolgere attività aggiuntive sia in ambito di ricerca tecnologica sulla produzione, il trasporto e l'utilizzo dell'idrogeno sia di supporto al MiTE stesso per la definizione della strategia energetica nazionale sull'idrogeno. Inoltre, il MiTE ha anche chiesto a RSE SpA la definizione di strategie per il miglioramento della resilienza tramite la gestione coordinata della resilienza delle reti T&D), ad integrazione del Piano Triennale di Realizzazione (PTR) 2019-2021 di RSE SpA, per un totale di euro 0,15 milioni;

TABELLA 17 EROGAZIONI E STATO PROGETTI BANDO B 2014

ACRONIMO	DATA INIZIO PROGETTO	ANTICIPO		STATO DI AVANZAMENTO	
		QUOTA ANTICIPO RICHIESTA	DATA APPROVAZIONE CDG	QUOTA CONTRIBUTUZIONE INTERMEDIA ¹	DATA APPROVAZIONE CDG
μSB-MP	27/04/2017	166.268,78	22/12/2016	193.262,90	24/09/2020
CALAJOULE	01/12/2016	390.858,00	27/10/2016	292.248,91	27/11/2019
CERBERO	01/12/2016				
COOL IT	01/12/2017	216.776,31	25/10/2017		
DEMAND	01/08/2017			506.705,02	25/02/2020
DRYSMES4GRID	26/06/2017	325.104,66	28/05/2019	380.535,27	
EFFILED	28/11/2016				
ELETTA*	01/12/2016	395.000,00	28/11/2016		
HBF2.0	01/12/2016	161.400,00	27/10/2016		
LUMINARE	01/12/2017				
MAN-PREV	02/05/2017	190.000,00	28/11/2016	178.058,68	27/11/2019
PANACEA	03/04/2017			246.386,21	25/02/2020
PODCAST**	24/04/2017	444.019,82	27/10/2016	323.549,11	19/12/2019
PROMETEO	01/02/2017				
PVT-SAHP	22/06/2017	70.000,00	22/12/2016		
SEMPA	15/06/2017	316.884,26	26/07/2018		
SIRIO	03/04/2017			174.323,94	26/03/2020
SOLAIRHP	01/04/2018				
SUNSTORE	01/05/2017			359.031,69	24/09/2020
SYNBIOSE	23/02/2017	236.000,00	22/12/2016		
TVB	27/10/2016			734.725,84	26/03/2020
VIRTUS	01/06/2018			254.509,01	23/02/2021
TOTALE		2.912.311,83		3.351.087,67	

¹ Comprensiva di eventuale ulteriore quota di anticipo per attività successive.

*Progetto revocato con Decreto MiSE del 28 luglio 2020.

**Al netto della trattenuta del contributo di 46.421,62 euro spettante ad AMAIE SpA, facente parte della compagine degli assegnatari del progetto, inadempiente nei confronti della Cassa per mancato versamento degli oneri generali di sistema del settore elettrico.

Importi in euro.

TABELLA 17 BIS **EROGAZIONI E STATO PROGETTI BANDO B 2014**

ACRONIMO	DATA INIZIO PROGETTO	CONSUNTIVO	
		QUOTA CONTRIBUZIONE FINALE	DATA APPROVAZIONE CDG
μSB-MP	27/04/2017	66.141,33	26/10/2021
CALAJOULE	01/12/2016	600.603,97	28/04/2021
CERBERO	01/12/2016	376.591,23	23/12/2021
COOL IT	01/12/2017		
DEMAND	01/08/2017	308.804,58	25/11/2021
DRYSMES4GRID	26/06/2017		
EFFILED	28/11/2016	686.018,17	27/07/2021
ELETTRA*	01/12/2016		
HBF2.0	01/12/2016	359.691,04	23/12/2021
LUMINARE	01/12/2017	466.910,22	23/02/2021
MAN-PREV	02/05/2017	95.538,65	23/02/2021
PANACEA	03/04/2017	430.191,31	25/03/2021
PODCAST**	24/04/2017	598.198,74	27/07/2021
PROMETEO	01/02/2017	357.510,46	25/03/2021
PVT-SAHP	22/06/2017	197.326,79	23/12/2021
SEMPA	15/06/2017		
SIRIO	03/04/2017		
SOLAIRHP	01/04/2018		
SUNSTORE	01/05/2017		
SYNBIOSE	23/02/2017		
TVB	27/10/2016	579.250,95	28/04/2021
VIRTUS	01/06/2018		
TOTALE		5.122.777,44	

*Progetto revocato con Decreto MISE del 28 luglio 2020.

**Al netto della trattenuta del contributo di 46.421,62 euro spettante ad AMAIE SpA, facente parte della compagine degli assegnatari del progetto, inadempiente nei confronti della Cassa per mancato versamento degli oneri generali di sistema del settore elettrico.

Importi in euro.

TABELLA 18 **EROGAZIONI E STATO ACCORDI DI PROGRAMMA 2019-2021**

PTR 2019/2021	DATA INIZIO PROGETTO	ANTICIPO		STATO DI AVANZAMENTO	
		QUOTA ANTICIPO	DATA APPROVAZIONE CDG	CONTRIBUZIONE QUOTA* INTERMEDIA	DATA APPROVAZIONE CDG
RSE	01/01/2019	9.961.917,60	28/07/2020	17.566.973,18	26/01/2021
RSE	01/01/2019	126.400,00	25/05/2021		
RSE	01/01/2019	24.367,16	26/08/2021		
ENEA	01/01/2019	6.568.476,57	28/07/2020	12.239.175,02	25/03/2021
CNR	01/01/2019	669.137,35	28/07/2020	1.098.769,53	21/12/2020
TOTALE		17.350.298,68		30.904.917,73	

*Comprensiva della seconda quota di anticipo per le attività delle successive annualità.

Importi in euro.

TABELLA 19 **REGOLAZIONI ECONOMICHE SISTEMA INDENNITARIO 2021**

SETTORE	ELETTRICO	GAS	TOTALE
Versamenti CMOR da parte delle imprese di distribuzione	80,20	24,82	105,02
Erogazioni ai venditori uscenti	79,93	22,85	102,78
Rimborsi alle imprese di distribuzione	3,08	0,38	3,46

Importi in milioni euro.

- istruttoria ed erogazione della quota di contribuzione (come riportato nel punto 3 dei “Criteri di valutazione dei Piani Triennali di Realizzazione” allegati al Piano Triennale 2019-2021, le quote di contributo intermedie comprendono, oltre al conguaglio dell’anticipo già erogato, anche l’erogazione della successiva quota di acconto, determinata con la stessa percentuale (10%) del primo acconto applicata sulle quote di contributo residue) per il primo stato di avanzamento (I SAL) dei 10 progetti del PTR 2019-2021 di ENEA e di 7 dei 13 progetti del PTR 2019-2021 di RSE SpA (i rimanenti 6 erano stati oggetto di istruttoria ed erogazione nel 2020), per un totale di euro 29,81 milioni;
- coordinamento delle attività di valutazione per la richiesta di varianti dei progetti del PTR 2019-2021 di ENEA, RSE SpA e CNR.

15. NUOVO SISTEMA INDENNITARIO

Al fine di contenere il rischio creditizio per le imprese di vendita dell’energia elettrica, connesso al fenomeno del c.d. “switching”, con le deliberazioni ARG/ELT 191/09 e 219/10, l’Autorità ha istituito il “Sistema Indennitario Integrato”, con il quale viene riconosciuto un indennizzo al venditore “uscente” (EVU), a fronte del mancato incasso di crediti relativi alle fatture degli ultimi tre mesi.

Con la deliberazione n. 593/2017/R/com, l’Autorità ha approvato il “Testo Integrato del Sistema Indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell’energia elettrica e del gas naturale” (“TISIND”), prevedendo l’estensione della disciplina anche ai clienti del settore del gas naturale.

Con il successivo provvedimento n. 406/2018/R/com, l’Autorità ha deliberato l’entrata in operatività

del sistema indennitario riformato dalla delibera n. 593/2017/R/com, come di seguito indicato:

- per il settore elettrico, a partire dal 1° dicembre 2018;
- per il settore del gas naturale, a partire dal 1° giugno 2019.

Nell'ambito della disciplina brevemente richiamata, la CSEA provvede mensilmente:

- alla riscossione dell'ammontare di CMOR a parte delle imprese di distribuzione competenti;
- all'erogazione degli indennizzi nei confronti dei venditori uscenti;
- alla restituzione alle imprese di distribuzione degli importi CMOR già versati alla CSEA.

Nel corso dell'anno 2021, sono state deliberate erogazioni in favore dei venditori per complessivi euro 102,78 milioni e restituzioni alle imprese di distribuzione per euro 3,46 milioni (**tabella 19**).

16. BONUS SOCIALE ELETTRICO, GAS E IDRICO

Ai sensi delle legge n. 266 del 23 dicembre 2005 e del D.P.C.M. del 13 ottobre 2016, i regimi di compensazione, meglio noti come “Bonus Elettrico”, “Bonus Gas” e “Bonus Idrico”, sono agevolazioni economiche spettanti ai clienti/utenti domestici che versano in stato di disagio economico o beneficiarie del Reddito di cittadinanza (Rdc) o della Pensione di cittadinanza (Pdc) (solamente per il settore elettrico anche in stato disagio fisico) ed erogate, nella quasi totalità dei casi, in bolletta attraverso un iter che vede coinvolti sia l'impresa di distribuzione/gestore del SII, sia il venditore, sia la CSEA.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha innovato le disposizioni normative sopra richiamate stabilendo che dal 1° gennaio 2021 tutti i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, sulla base della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) presentata dal cittadino/nucleo familiare per ottenere l'attestazione ISEE necessaria per accedere alle diffe-

TABELLA 20
BONUS SOCIALE

IMPORTI RICONOSCIUTI

Settore elettrico	266,94
Settore gas	59,12
Settore idrico	27,28

Importi in milioni di euro.

renti prestazioni sociali agevolate (es.: assegno di maternità, mensa scolastica, bonus bebè ecc.). In attuazione delle sopra indicate disposizioni normative, l'ARERA:

- con la deliberazione 402/2013/R/COM e s.m.i., ha approvato il “Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale”;
- con la deliberazione 897/2017/R/IDR, ha approvato il “Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”;
- con deliberazione 63/2021/R/com, ha approvato le “Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”.

I costi relativi alle erogazioni dei bonus sociali trovano copertura nelle componenti tariffarie AS, GS e UI3 istituite dall'ARERA, i cui gettiti alimentano i relativi conti di gestione istituiti dalla stessa Autorità presso la CSEA, oltre che da un finanziamento dello Stato variabile di anno in anno. Nel corso del 2021 lo Stato ha versato alla CSEA l'importo di euro 57,3 milioni.

Nella **tabella 20** sono indicati gli importi dei bonus sociali riconosciuti nel corso dell'annualità 2021 ai clienti finali che versano in condizioni di disagio economico e fisico.

17. MECCANISMI EVENTI SISMICI

L'ARERA, recependo le disposizioni del D.L. n. 74/2012 e del D.L. n. 189/2016, ha definito le modalità operative per il riconoscimento delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012, che hanno colpito le popolazioni dell'Emilia Romagna (c.d. "Sisma 2012"), e del 24 agosto 2016 e successivi, che hanno colpito le popolazioni dell'Italia centrale (c.d. "Sisma 2016"). Il riconoscimento delle agevolazioni (tra cui, ad esempio (i) la riduzione per sisma 2012 e l'azzeramento per sisma 2016 delle tariffe per l'utilizzo delle reti elettriche e gas e degli oneri generali di sistema, nonché dei corrispettivi tariffari del servizio idrico integrato; e (ii) l'azzeramento, per entrambi gli eventi sismici e per tutti i settori, dei costi per allacci, attivazioni, disattivazioni, riattivazioni, subentro o voltura) alle popolazioni colpite dai predetti eventi sismici è avvenuto tramite i seguenti meccanismi gestiti dalla CSEA:

- a. anticipazioni finanziarie a sostegno dei venditori nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- b. reintegro dei crediti non riscossi da parte dei venditori nei settori elettrico e gas e dei gestori del servizio idrico integrato;
- c. compensazione dei minori ricavi delle imprese di distribuzione e di vendita nei settori elettrico e gas, delle imprese di trasporto gas e dei gestori del servizio idrico integrato.

Tali meccanismi sono disciplinati (i) per il Sisma 2012, dalle deliberazioni 314/2012/R/COM, 6/2013/R/COM, 627/2015/R/COM e s.m.i. e (ii) per il Sisma 2016, dalle deliberazioni 810/2016/R/COM, 252/2017/R/COM e s.m.i. (**tabella 21**).

● **Sisma 2012:** reintegro dei crediti non riscossi per tutti i settori e compensazione dei minori ricavi per i gestori del servizio idrico integrato;

● **Sisma 2016:** anticipazioni finanziarie e compensazione dei minori ricavi per tutti i settori. Gli importi necessari alla copertura dei meccanismi sopra richiamati sono posti a carico dei seguenti conti istituiti presso la CSEA e dalla stessa gestiti, i quali sono alimentati dal gettito di apposite componenti tariffarie poste a carico dei clienti finali per tutti i settori di riferimento:

- il "Conto per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione" (componente "UI1");
- il "Conto per la perequazione dei costi di trasmissione, di distribuzione e di misura dell'energia elettrica, nonché dei meccanismi di promozione delle aggregazioni" (componente "UC3");
- il "Conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela" (componente "PPE");
- il "Conto per la perequazione tariffaria distribuzione gas" (componente "UG1");
- "Conto oneri trasporto" (componente CVLIC).

TABELLA 21 **RIEPILOGO MECCANISMI EVENTI SISMICI**

MECCANISMO	SETTORE	OPERATORI COINVOLTI	PERIODICITÀ	DICHIARAZIONI	IMPORTI EROGATI	IMPORTI RISCOSSI
Anticipazioni finanziarie - sisma 2016						
	ELETTRICO	1	Mensile	2	-	657,37
	GAS	1	Mensile	2	-	15.837,47
	IDRICO	8	Mensile	20	824.837,72	
Reintegro dei crediti non riscossi - sisma 2012						
	ELETTRICO	4	Annuale	4	-	21.812,96
	GAS	6	Annuale	6	-	78.205,15
	IDRICO	2	Annuale	2	-	692,99
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2012						
	IDRICO	4	Quadrimestrale	12	-	1.031,22
Compensazione dei minori ricavi - sisma 2016						
	ELETTRICO	6	Annuale	10	34.949.411,98	-
	GAS	27	Annuale	69	18.588.376,57	-
	GAS	2	Trimestrale	2	27.643,49	-
	IDRICO	5	Trimestrale	5	48.946.589,83	-

Importi in euro.





STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMPORTI IN EURO

ATTIVO	2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.605.112	3.062.478
I) Immobilizzazioni immateriali	2.679.269	2.338.913
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.679.269	2.338.913
II) Immobilizzazioni materiali	457.330	328.471
3) attrezzature industriali e commerciali	435.262	296.226
4) altri beni	22.068	32.245
III) Immobilizzazioni finanziarie	468.513	395.094
2) Altre	468.513	395.094
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	468.513	395.094
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.404.712.576	6.482.051.376
I) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l' esercizio successivo	1.306.925.494	447.893.764
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	889.341.369	353.972.312
- entro 12 mesi	875.560.359	345.685.079
- oltre 12 mesi	13.781.010	8.287.233
7) crediti per proventi da attività finanziarie	44.317.092	60.619.617
- entro 12 mesi	44.317.092	60.619.617
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	414.614	467.290
- entro 12 mesi	414.614	467.290
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	54.502	73.220
- entro 12 mesi	54.502	73.220
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	371.941.861	31.905.270
- entro 12 mesi	371.941.861	31.905.270
- oltre 12 mesi		
IV) Disponibilità liquide:	7.097.787.083	6.034.157.612
1) depositi bancari e postali	6.347.782.231	5.284.154.132
3) denaro e valori in cassa	559	1.888
4) Presso Banca d'Italia	750.004.292	750.001.592
TOTALE ATTIVO	8.408.317.688	6.485.113.854

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

IMPORTI IN EURO

PASSIVO	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	100.195.866	100.795.747
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	193.740	162.056
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	2.126	633.691
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.116.076.063	3.382.607.253
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	4.114.867.940	3.381.427.367
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	1.208.123	1.179.886
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	130.926	106.218
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	4.191.914.834	3.001.604.636
7) Debiti verso fornitori	708.586	414.624
- entro 12 mesi	708.586	414.624
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	47.899	7.949.278
- entro 12 mesi	47.899	7.949.278
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	4.191.158.348	2.993.240.733
- entro 12 mesi	4.191.158.348	2.993.240.733
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.408.317.688	6.485.113.854

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi e proventi

c) contributi in conto esercizio

c.1) contributi dallo Stato

c.2) contributi da Regioni

c.3) contributi da altri enti pubblici

d) contributi da imprese

f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi

5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio

b) altri ricavi e proventi

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci

7) (-) Per servizi

b) acquisizione di servizi

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro

d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo

e) costi del personale distaccato e interinale

8) (-) Per godimento di beni di terzi

9) Per il personale:

a) (-) salari e stipendi

b) (-) oneri sociali

c) (-) trattamento di fine rapporto

d) (-) trattamento di quiescenza e simili

e) (-) altri costi

10) Ammortamenti e svalutazioni:

a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali

b) (-) ammortamento immobiliz. materiali

d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante

13) (-) Altri accantonamenti

14) (-) Oneri diversi di gestione

a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

b) altri oneri diversi di gestione

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

d) proventi diversi dai precedenti

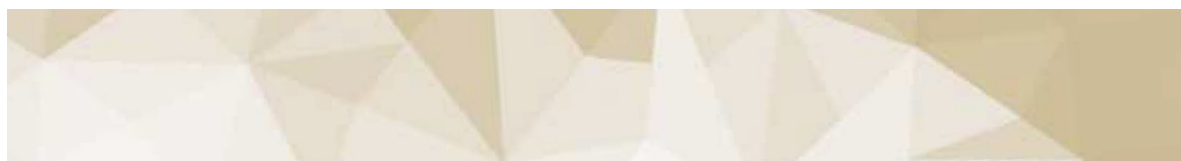
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari

a) interessi passivi

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)

20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio

21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO



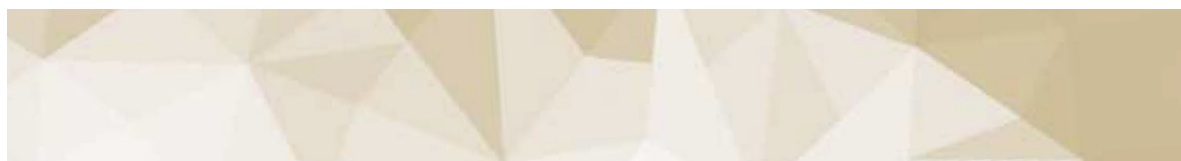
IMPORTI IN EURO

TOTALE	ESERCIZIO 2021		TOTALE	ESERCIZIO 2020	
	FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE		FUNZIONAMENTO	ISTITUZIONALE
14.475.915.579	8.741.326	14.467.174.253	7.584.609.477	8.016.122	7.576.593.355
14.475.712.491	8.731.950	14.466.980.541	7.584.702.977	8.014.096	7.576.688.881
5.105.344.948	8.694.947	5.096.650.001	1.030.556.016	7.642.332	1.022.913.683
4.990.314.725	143.974	4.990.170.751	672.185.458	-	672.185.458
-	-	-	-	-	-
115.030.223	8.550.973	106.479.250	358.370.558	7.642.332	350.728.225
9.369.970.840	-	9.369.970.840	6.553.775.198	-	6.553.775.198
396.703	37.003	359.700	371.764	371.764	-
203.089	9.377	193.712	(93.501)	2.026	(95.526)
203.089	9.377	193.712	(93.501)	2.026	(95.526)
14.495.069.522	8.505.177	14.486.564.344	7.632.399.248	7.576.044	7.624.823.204
65.540	28.940	36.600	70.822	34.197	36.625
1.899.943	1.274.879	625.064	1.274.628	855.853	418.775
990.532	749.709	240.823	700.032	586.337	113.695
359.292	87.241	272.050	224.722	14.197	210.524
189.590	189.590	-	158.762	158.762	-
360.529	248.338	112.191	191.112	96.556	94.556
557.409	482.505	74.904	502.706	413.239	89.467
4.698.402	4.698.402	-	4.506.174	4.506.174	-
3.343.699	3.343.699	-	3.266.738	3.266.738	-
917.009	917.009	-	745.967	745.967	-
29.717	29.717	-	18.447	18.447	-
218.442	218.442	-	206.839	206.839	-
189.534	189.534	-	268.182	268.182	-
36.902.508	1.281.188	35.621.320	17.747.355	1.233.798	16.513.558
1.170.227	1.002.395	167.832	994.815	994.815	-
278.793	278.793	-	238.983	238.983	-
35.453.488	-	35.453.488	16.513.558	-	16.513.558
733.440.573	297.687	733.142.886	987.312.164	100.000	987.212.164
13.717.505.147	441.577	13.717.063.570	6.620.985.399	432.784	6.620.552.616
403.733	403.733	-	403.733	403.733	-
13.717.101.414	37.844	13.717.063.570	6.620.581.666	29.050	6.620.552.616
(19.153.942)	236.149	(19.390.091)	(47.789.772)	440.078	(48.229.849)
22.833.188	328.291	22.504.897	60.161.314	809.289	59.352.025)
22.870.390	328.291	22.542.100	60.161.314	809.289	59.352.025
22.870.390	328.291	22.542.100	60.161.314	809.289	59.352.025
37.203	-	37.203	-	-	-
37.203	-	37.203	-	-	-
3.679.245	564.440	3.114.806	12.371.542	1.249.367	11.122.175
3.677.120	562.314	3.114.806	11.737.851	615.676	11.122.175
2.126	2.126	-	633.691	633.691	-

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA
A1.1	Incessi da clienti
A1.2	Altri incassi
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)
A1.4	(Pagamenti al personale)
A1.5	(Altri pagamenti)
A1.6	(Imposte pagate sul reddito)
A1.7	Interessi incassati/(pagati)
A1.8	Dividendi incassati
TOT (A)	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO
B1	Immobilizzazioni materiali
B1.1	(Investimenti)
B1.2	Disinvestimenti
B2	Immobilizzazioni immateriali
B2.1	(Investimenti)
B2.2	Disinvestimenti
B3	Immobilizzazioni finanziarie
B3.1	(Investimenti)
B3.2	Disinvestimenti
B4	Attività finanziarie non immobilizzate
B4.1	(Investimenti)
B4.2	Disinvestimenti
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide
TOT (B)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO
C1	Mezzi di terzi
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche
C1.2	Accensione finanziamenti
C1.3	(Rimborso finanziamenti)
C2	Mezzi propri
C2.1	Aumento di capitale a pagamento
C2.2	(Rimborso di capitale)
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie
C2.4	(Dividendi e acconti su dividendi pagati)
TOT (C)	FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)
TOT (A+B+C)	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A + B + C)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO 2021	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2021	
di cui:	
depositi bancari e postali	
assegni	
denaro e valori in cassa	



IMPORTI IN EURO

	2021	2020
	13.915.689.642	7.480.229.378
	(1.379.092)	(1.160.463)
	(5.193.557)	(4.729.015)
	(12.537.921.689)	(6.481.080.645)
	(388.297)	
	36.557.860	33.085.947
	1.407.364.868	1.026.345.202
	(309.010)	(183.427)
	(309.010)	(183.427)
	(1.399.204)	(1.750.278)
	(1.399.204)	(1.750.278)
	(73.261)	(86.475)
	(100.000)	(150.000)
	26.739	63.525
	(341.351.916)	9.812.298
	(5.188.575.354)	(2.679.203)
	4.847.223.438	12.491.501
	(343.133.391)	7.792.118
	(602.007)	(385.283)
	(602.007)	(385.283)
	1.063.629.470	1.033.752.037
	6.034.157.612	5.000.405.575
	6.034.155.724	5.000.404.230
	1.888	1.345
	7.097.787.083	6.034.157.612
	7.097.786.524	6.034.155.724
	559	1.888





Nota integrativa

PREMESSA

Nella redazione del presente Bilancio si è tenuto conto delle disposizioni del Codice civile (art. 2423, e seguenti) e del D.M. del 27 marzo 2013 (recante “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”), nonché delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”) e dei principi contabili generali previsti dall’art. 2, secondo comma, Allegato n. 1, del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91. Come previsto dall’art. 2423, del Codice civile, il Bilancio è composto dai seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale;**
- **Conto Economico;**
- **Nota Integrativa;**
- **Rendiconto Finanziario.**

Al Bilancio sono allegati:

- **Relazione sulla Gestione;**
- **Relazione del Collegio dei Revisori;**
- **Conto consuntivo in termini di cassa** di cui all’art. 9, primo e secondo comma, del citato D.M. del 27 marzo 2013;
- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18 settembre 2012 (recante “Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di Bilancio, ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”);
- **Ulteriori prospetti illustrativi della gestione corrente.**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Le funzioni della CSEA vengono convenzionalmente suddivise in **attività istituzionali** e **attività di funzionamento**. L’attività istituzionale è relativa a compiti di gestione, di riscossione e di erogazione – supportati da complesse fasi istruttorie e di calcolo – correlati al ruolo istituzionale della CSEA nei settori di competenza. Come previsto all’articolo 9 comma 5 dello Statuto dell’Ente “*le erogazioni e le riscossioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico dell’Ente ai fini della determinazione del risultato di esercizio*”.

L’attività di funzionamento si esplica nella gestione amministrativa ed economica e conduzione dell’Ente oltre che nella erogazione di servizi nei confronti delle imprese regolate.

Il prospetto di Conto Economico viene, pertanto, presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento e del conto economico complessivo. Si precisa inoltre, come meglio chiarito nel prosieguo (vedasi “costi di gestione”) che alcuni oneri di gestione sono imputati a specifici conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell’ARERA, in applicazione del principio della competenza settoriale. L’Ente al 31.12.2021 non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate, non detiene partecipazioni azionarie ed obbligazionarie e non possiede fabbricati e terreni. Inoltre, CSEA non possiede autovetture di servizio, come annualmente richiesto dal Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a

quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione predisposta a corredo del Bilancio.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di euro. Ai fini della lettura della presente Nota integrativa si precisa che le totalizzazioni delle tabelle di seguito riportate possono differire per unità di euro, dalla somma algebrica dei valori a cui esse si riferiscono in quanto gli arrotondamenti sono stati eseguiti a livello di singola voce per poter meglio rappresentare sia i totali e i valori di cui essi si compongono.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Le funzioni di CSEA si suddividono in attività istituzionali e attività di funzionamento. Pertanto il prospetto di Conto Economico è presentato nella triplice forma di "istituzionale", "funzionamento" e "complessivo".

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato sulla base dei relativi periodi di utilità futura. Il criterio di ammortamento è quello a quote costanti.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno, in tutto o in parte, delle cause della svalutazione operata.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della redazione del Bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426, del Codice civile, così come interpretati e integrati dai principi contabili nazionali, nel rispetto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione adottati tengono conto delle modifiche apportate alle norme del Codice civile - e ai principi contabili emanati dall'OIC - dal D. Lgs. n. 139/2015 le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice civile. Non sono state, altresì, effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, inclusivo anche degli oneri accessori direttamente imputabili ex art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Così come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le immobilizzazioni materiali, il costo viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base della svalutazione operata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria - non modificativi della consistenza o della potenzialità delle immobilizzazioni - sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione di natura straordinaria - concretizzandosi in un incremento significativo di capacità produttività e in un prolungamento della vita utile del cespite - sono attribuiti ai relativi cespiti ed ammortizzati in relazione con la residua possibilità di utilizzazione dei beni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ALTRI TITOLI

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori.

CREDITI

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti, principalmente riconducibili alle imprese di settore regolate (cfr. principio contabile OIC n. 15 "Crediti").

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzazione, in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti.

I crediti per trasferimenti correnti rappresentano l'ammontare dei proventi dovuti dai soggetti regolati in relazione a dichiarazioni periodiche ovvero a specifici provvedimenti di recupero (es. "Recuperi CIP 6/92").

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato per mezzo del fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito un deterioramento.

A tal fine si considerano indicatori specifici e ogni altro elemento utile che faccia desumere una probabilità di perdita di valore dei crediti stessi. La stima del fondo svalutazione crediti avviene sia tramite l'analisi di singoli crediti più significativi, sia a livello complessivo di portafoglio, determinando le potenziali perdite alla data di riferimento del bilancio. I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito è rilevata a Conto Economico come perdita su crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al valore nominale. Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. Il riscontro della correttezza dei saldi è verificabile confrontando il Rendiconto finanziario con le certificazioni bancarie e postali al netto della cassa economale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce "fondi per rischi e oneri" accoglie gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti stanziati in Bilancio riflettono la migliore stima possibile in base alle informazioni disponibili.

L'art. 6, quinto comma, del Regolamento di Contabilità della CSEA prevede, altresì, che nell'ambito dell'attività istituzionale il saldo tra le entrate e le uscite alimenti o riduca un "fondo oneri per erogazioni istituzionali" in modo tale che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio, come previsto dall'art. 9, quinto comma, dello Statuto.

Al fine della quantificazione del suddetto fondo oneri costituiscono "proventi" le risorse raccolte dall'Ente (inclusi i proventi finanziari generati dalle somme in giacenza); costituiscono "oneri" le risorse destinate alle erogazioni e all'attività istituzionale di gestione imputati ad uno specifico conto di gestione, come previsto da norme primarie e secondarie (incluse le delibere dell'ARERA). Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per "natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, e non è oggetto di attualizzazione. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto

delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il TFR corrisponde all'ammontare totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non sia richiesto il rimborso.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti (cfr. principio contabile OIC n. 19 "Debiti").

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" sono irrilevanti e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, ovvero trasferita. I debiti diversi sono relativi ai contributi deliberati dalle sedute del Comitato di gestione/Commissariali e non ancora corrisposti ai soggetti regolati in attesa della regolarizzazione documentale e contabile da parte degli stessi. Tra i debiti si menziona la posizione di CSEA, come garante della solvibilità del conto Asos nei confronti di GSE derivante dalla stima che sarà riportata, come credito, dallo stesso Gestore nel Bilancio 2020.

RICAVI E COSTI

I proventi relativi all'attività istituzionale della CSEA si originano dalle dichiarazioni presentate dai soggetti amministrati nonché da specifici provvedimenti normativi ed essi sono imputati tra i "ricavi e proventi per l'attività istituzionale" suddivisi per natura del soggetto obbligato.

La voce "altri ricavi e proventi" si riferisce ad entrate da rimborsi, da recuperi e da restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

I ricavi relativi all'attività di funzionamento sono disciplinati dal citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità della Cassa. In particolare, l'art. 7, del citato Regolamento, prevede che: "1. Le entrate derivanti dalle prestazioni effettuate a favore degli operatori nei settori dell'energia elettrica, del gas, del sistema idrico e dell'ambiente, nell'ambito delle attività funzionali agli interessi generali curati dalla CSEA, nonché dai servizi offerti di tipo amministrativo, finanziario ed informatico costituiscono ricavi. 2. Contestualmente al rilascio dell'intesa sull'approvazione del Bilancio consuntivo l'AEEGSI (ora ARERA) autorizza CSEA ad effettuare un prelievo di natura commissionale sui conti di gestione a copertura dei costi di funzionamento dell'anno corrente. Tale prelievo costituisce ricavo di funzionamento per l'esercizio in corso. Il prelievo è commisurato agli importi riscossi ed erogati nell'esercizio precedente con aliquota determinata dall'AEEGSI con propria deliberazione".

Per quanto concerne il calcolo dei ricavi commissionali per il 2021, nella **tabella 1** si evidenziano le voci considerate nonché il riferimento al Rendiconto Finanziario del precedente esercizio.

TABELLA 1 **RICAVI COMMISSIONALI 2021**

Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività operativa (sez. A)	14.000.285.448	Pagg. 50-51 del Bilancio dell'esercizio 2020
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di investimento (sez. B)	17.317.935	Pagg. 50-51 del Bilancio dell'esercizio 2020
Somma in valore assoluto del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (sez. C)	385.283	Pagg. 50-51 del Bilancio dell'esercizio 2020
	14.017.988.666	Base su cui applicare l'aliquota
	0,061%	Aliquota ex delibera ARERA
	8.550.973	RICAVI COMMISSIONALI CSEA

Importi in euro.

TABELLA 2 **ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO DEL COSTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTA
Attrezzature industriali	12 - 25%
Altri beni	10%
Impianti e macchinari	20%
Software	20%

Per l'esercizio 2022 la base di calcolo cui andrà applicata l'aliquota per la determinazione dei ricavi commissionali è pari ad euro 36.535.365.888,25, come indicato nel "Rendiconto finanziario" del presente Bilancio, redatto in applicazione del principio contabile OIC n. 10 ("Rendiconto Finanziario"). In particolare l'importo di euro 36.535.365.888,25 è costituito dai seguenti importi: (i) euro 26.497.130.135,67, relativi alla somma dei flussi finanziari in entrata e in uscita dell'attività operativa; (ii) euro 10.037.633.745,94, relativi alla somma dei flussi finanziari di investimento e di disinvestimento; (iii) euro 602.006,64 relativi agli utili conseguiti nel 2020 e versati nel corso del 2021 al Ministero delle Economie e Finanze.

Per quanto riguarda i costi istituzionali, essi si riferiscono in larga parte alle erogazioni e in misura residuale all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati a specifici Conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA. I costi di funzionamento, invece, sono relativi agli oneri sostenuti per l'espletamento delle ordinarie attività da parte dell'Ente, ivi inclusi i costi del personale, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ed altri oneri necessari all'espletamento della mission dell'Ente.

AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nella **tabella 2** si evidenziano le aliquote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le "imposte correnti" sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ex art. 2425, del Codice civile, ed esse rappresentano le imposte dovute sul reddito imponibile di un esercizio. La contropartita patrimoniale delle "imposte correnti" è rappresentata dalla voce "debiti tributari" la quale accoglie le passività per imposte certe e determinate, al netto degli acconti d'imposta versati, delle ritenute d'acconto subite e dei crediti d'imposta non compensati né chiesti a rimborso.

Qualora, per effetto delle diversità tra norme civilistiche e norme fiscali, i valori attribuiti ad un'attività/passività secondo i criteri civilistici differiscano da quelli ad esse riconosciuti ai fini fiscali, e tali diversità siano destinate ad annullarsi negli esercizi successivi (c.d. "differenze temporanee"), si rilevano imposte differite passive e/o imposte anticipate.

Le imposte differite passive sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce B2 "fondo imposte, anche differite".

Le imposte anticipate sono iscritte nella voce 20 del Conto Economico ed esse rappresentano imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo di perdite fiscali. La contropartita patrimoniale è rappresentata dalla voce CII5-ter "imposte anticipate" (cfr. principio contabile OIC n. 25 "Imposte sul reddito").

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Attivo

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni Immateriali – euro 2.679 mila**

La voce “immobilizzazioni immateriali”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad euro 2.679 mila e le relative movimentazioni intercorse nell’esercizio 2021 sono espone nella **tabella 3**.

In particolare, nel corso del 2021, si è proseguito con l’ammodernamento dei sistemi informatici a supporto dell’attività regolatoria in aderenza alla normativa vigente. Si è proseguito dunque con gli adeguamenti del data entry e dell’intera infrastruttura di gestione a supporto dei processi e della regolazione di settore. Si è inoltre dato seguito alle indicazioni del Comitato di gestione di voler incrementare, in termini di sicurezza, la resilienza dei si-

stemi CSEA ad attacchi di tipo informatici.

Pertanto le immobilizzazioni immateriali risultano in crescita di euro 340 mila.

Immobilizzazioni Materiali – euro 457 mila

La voce “immobilizzazioni materiali”, iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta ad euro 457 mila e le relative movimentazioni intercorse nell’esercizio 2021 sono espone nella **tabella 4**. Gli adeguamenti dei sistemi CSEA, in precedenza citati, hanno comportato conseguenti investimenti in impianti hardware ed altre attrezzature per euro 408 mila. Incrementi in parte anche connessi con le attività di trasloco, avvenuta nella seconda parte dell’anno, della sede dell’Ente e delle apparecchiature

TABELLA 3 **MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

SITUAZIONE AL 31.12.2020	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	TOTALE
Costo Storico	9.763.969	9.763.969
Fondo ammortamento	-7.425.057	-7.425.057
Saldo al 31.12.2020	2.338.913	2.338.913
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021		
Incrementi	1.510.584	1.510.584
Disinvestimenti		
Passaggi in esercizio		
Ammortamento	-1.170.227	-1.170.227
Decremento Fondo		
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	340.357	340.357
SITUAZIONE AL 31.12.2021		
Costo Storico	11.274.553	11.274.553
Fondo ammortamento	-8.595.284	-8.595.284
Saldo al 31.12.2021	2.679.269	2.679.269

Importi in euro.

TABELLA 4 MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SITUAZIONE AL 31.12.20	ATTREZZATURE		TOTALE
	INDUSTRIALI E HARDWARE	ALTRI BENI	
Costo Storico	3.119.049	102.023	3.221.072
Fondo ammortamento	-2.822.823	-69.778	-2.892.601
Saldo al 31.12.2020	296.226	32.245	328.471
MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2021			
Incrementi	407.651	-	407.651
Disinvestimenti			
Passaggi in esercizio			
Ammortamento	-268.615	-10.177	-278.793
Decremento Fondo			
Saldo movimenti dell'esercizio 2021	139.036	-10.177	128.859
SITUAZIONE AL 31.12.2021			
Costo Storico	3.526.701	102.023	3.628.723
Fondo ammortamento	-3.091.438	-79.955	-3.171.393
Saldo al 31.12.2021	435.262	22.068	457.330

Importi in euro.

hardware (server) traslocate in una struttura adeguata ad accogliere tali strumentazioni tecniche. Gli investimenti in apparecchiature hardware ed altre attrezzature risultano, dunque, in incremento rispetto all'esercizio precedente (gli investimenti nel 2020 si assestavano ad euro 168 mila). Tale crescita è mitigata dall'obsolescenza delle strumentazioni - ammortamenti per euro 269 mila - nonostante la quale si registra un incremento del valore complessivo degli asset riferiti alle attrezzature ed hardware al 31.12.2021, rispetto al valore del 2020, di euro 139 mila. In calo per euro 10 mila il valore complessivo degli altri beni per via del processo di ammortamento ed in mancanza di nuovi investimenti.

Immobilizzazioni Finanziarie - euro 469 mila

La voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta ad euro 469 mila ed essa comprende i prestiti erogati ai dipendenti, in accordo con la normativa

contrattuale di secondo livello (c.d. "prestiti ARCA" per acquisto prima casa, importanti necessità familiari, spese mediche, ecc.). Tale voce si è incrementata in valore assoluto di euro 73 mila in particolare per via di due ulteriori prestiti al personale per complessivi euro 100 mila e restituzioni per euro 27 mila sempre avvenute nel corso del 2021.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti verso utenti - euro 856 mila

La voce "crediti verso utenti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 856 mila, ed essa comprende le sanzioni irrogate dalla CSEA ai debitori morosi in applicazione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori (**tabella 5**). Tale regolamento è stato modificato nel corso del 2019, demandando ad ARERA le eventuali azioni sanzionatorie.

TABELLA 5 CREDITI VERSO UTENTI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI VERSO UTENTI	856.055	856.055	-

Importi in euro.

TABELLA 6 CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Crediti per Trasferimenti correnti da Ministeri	9.693	-	9.693
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti di Regolazione	300.000	1.774.000	-1.474.000
Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni	13.915.367	10.280.084	3.635.283
Crediti per Trasferimenti correnti da Comunità montane	1.962	2.872	-910
Crediti per Trasferimenti correnti da Consorzi	33.072	1.267.119	-1.234.047
Crediti per Trasferimenti correnti da Enti locali	2.714.933	1.402.115	1.312.818
Crediti istituzionali verso privati	974.459.563	405.335.398	569.124.165
Crediti da rimborsi Famiglie	1.792	1.792	-
Crediti da rimborsi Imprese	4.549.473	5.388.270	-838.798
Fondo svalutazione Crediti	-106.644.484	-71.479.338	-35.165.145
TOTALE CREDITI PER TRASFERIMENTI CORRENTI	889.341.369	353.972.312	535.369.057

Importi in euro.

TABELLA 7 FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

	31.12.2020	ACCANTONAMENTI	RILASCIO	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti	71.479.338	35.453.488	-288.343	106.644.484
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	71.479.338	35.453.488	-288.343	106.644.484

Importi in euro.

Crediti per trasferimenti correnti euro 889.341 mila

La voce "crediti per trasferimenti correnti", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 889.341 mila, ed essa comprende i crediti vantati dalla CSEA nei confronti delle imprese e degli enti regolati. La voce in esame è costituita sia dai crediti dell'esercizio 2021, collegati a valori di gettito, sia dai crediti provenienti dagli esercizi precedenti, al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 106.644 mila. I crediti per trasferimenti correnti al netto del fondo svalutazione sono in crescita rispetto all'esercizio 2020 per euro 535.369 mila. Una parte considerevole dell'incremento, come tra le altre cose già ampiamente illustrato nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Recupero Crediti", risulta incassata nei primi giorni del 2022 poiché è costituita, per circa euro 509.171 mila, dai crediti della componente Asos generati nell'ambito del meccanismo di raccolta che - come previsto dalla deliberazione ARERA 231/2021/R/eel - ha introdotto, al comma 43.7 della citata deliberazione, la possibilità, di autorizzare, sulla base di criteri uniformi e non di-

scriminatori, le imprese esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica, che formulino entro un congruo lasso di tempo apposita richiesta alla CSEA in tal senso, ad effettuare il versamento della componente Asos entro il quarto giorno del terzo mese successivo a quello in cui è avvenuta la fatturazione della medesima componente, in deroga a quanto previsto dal comma 36.1 del TIT. Tale possibilità ha, dunque, traslato il termine di incasso dal 15 dicembre 2021 al 4 gennaio 2022 incrementando, dunque, la voce di attivo dello Stato Patrimoniale. La **tabella 6** espone i dettagli delle sotto voci che compongono i crediti per trasferimenti correnti:

Come indicato nella tabella 6, alla data del 31 dicembre 2021 la voce "crediti per trasferimenti correnti", pari ad euro 889.341 mila, è composta principalmente da crediti istituzionali verso privati, imprese e comuni e comprende le somme non ancora riscosse.

Alla data di riferimento del Bilancio, come indicato nella **tabella 7**, il "fondo svalutazione crediti" ammonta ad euro 106.644 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 35.165 mila, imputabile all'accantonamento

netto effettuato nell'esercizio 2021 al fine di mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza da parte degli operatori regolati. Giova ricordare che la determinazione dell'accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi crediti, così come previsto dal principio contabile OIC n. 15: "Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti".

Crediti per proventi da attività finanziaria euro 44.317 mila

Come evidenziato nella **tabella 8** sopra riportata, la voce "crediti per proventi da attività finanziaria", pari ad euro 44.317 mila, è costituita:

(i) dai crediti per interessi maturati sull'attività di anticipazione finanziaria per euro 0.

Tale voce si è contratta ulteriormente rispetto alle annualità precedenti in virtù delle nuove convenzioni in essere con gli istituti cassieri.

Si ricorda che gli interessi attivi di CSEA richiesti per le attività di anticipazione finanziaria, in particolare in favore dell'Acquirente Unico e di piccole altre anticipazioni riguardanti il settore dei rifiuti, sono calcolati secondo le medesime condizioni applicate dall'Istituto cassiere CSEA sulle proprie giacenze. Pertanto, come già esplicitato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2021 la contrazione del riconoscimento sulle proprie giacenze da parte dei propri istituti cassieri ha determinato anche il conseguente azzeramento degli interessi sulle anticipazioni; (ii) dall'ammontare degli interessi bancari maturati e non incassati entro il termine dell'esercizio sulle somme in deposito (principalmente presso MPS) pari ad euro 9.482 mila, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, in sostanziale contrazione rispetto all'esercizio 2020 come già anticipato a seguito delle mutate condizioni economiche riconosciute dagli istituti cassieri sulle somme in giacenza presso i rapporti di conto corrente; e (iii) dai crediti relativi agli interessi attivi di mora da amministrazioni locali ed altri soggetti regolati per euro 44.307 mila, in crescita rispetto all'esercizio precedente (nel 2020 erano circa 30 milioni)

riconducibile principalmente all'incremento degli interessi moratori intimati ai soggetti regolati anche per effetto del trasferimento delle partite di interessi afferenti l'esazione della componente Asos, in precedenza vantati dal GSE SpA nei confronti delle imprese interconnesse.

Crediti tributari - euro 415 mila

La voce "crediti tributari", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 415 mila, come indicato nella **tabella 9**.

Tale voce è costituita dai seguenti elementi: (i) il credito Irap relativo al periodo d'imposta 2020, non utilizzato in compensazione, pari ad euro 850; (ii) le imposte anticipate pari ad euro 381.636, relative all'Ires recuperabile negli esercizi futuri; (iii) il credito Ires 2021 (funzionamento) pari ad euro 31.282; (iv) il credito Ires 2021 (istituzionale) pari ad euro 844; e (v) arrotondamenti su ricalcolo annualità precedenti per euro 2.

Crediti per attività svolte per conto terzi euro 54 mila

La voce "crediti per attività svolte per conto terzi", iscritta nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 54 mila, come indicato nella **tabella 10**. Tale voce è costituita dai crediti vantati dalla CSEA in relazione al contributo, a copertura dei costi amministrativi sostenuti dall'Ente per la pubblicazione e gestione dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia, posto a carico delle aziende agevolate in attuazione del decreto 5 aprile 2013, calcolato sulla base dell'aliquota determinata dall'ARERA con i seguenti provvedimenti: delibera ARERA 635/2014/R/eel per le annualità di competenza 2013 e 2014; delibera ARERA 801/2016/R/eel per l'anno di competenza 2015; delibera ARERA 181/2018/R/eel per gli anni di competenza 2016 e 2017 e con la delibera ARERA 921/2017/R/eel che ha individuato la nuova disciplina per il riconoscimento di agevolazioni in favore delle imprese ad alto consumo di energia elettrica (c.d. "Energivori"), in vigore dal 1° gennaio 2018.

Crediti verso altri - euro 371.942 mila

Nella voce "crediti verso altri" sono iscritte le anticipazioni all'Acquirente Unico ai sensi della de-

TABELLA 8 CREDITI PER PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIA

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Interessi attivi breve termine ad altre imprese	-	1.892	-1.892
Interessi attivi da depositi bancari o postali	9.482	30.640.519	-30.631.037
Interessi attivi di mora da Amministrazioni Locali	1.004.796	1.046.183	-41.387
Interessi attivi di mora da altri soggetti	43.302.814	28.931.022	14.371.792
Totale crediti per proventi da attività finanziaria	44.317.092	60.619.617	-16.302.525

Importi in euro.

TABELLA 9 CREDITI TRIBUTARI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	414.614	467.290	-52.676

Importi in euro.

TABELLA 10 CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
CREDITI PER ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO TERZI	54.502	73.220	-18.718

Importi in euro.

TABELLA 11 CREDITI VERSO ALTRI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
CREDITI VERSO ALTRI	371.941.861	31.905.270	340.036.591

Importi in euro.

TABELLA 11 BIS SCADENZA TEMPORALE DEI CREDITI

	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Immobilizzazioni finanziarie			468.513	468.513
Attivo circolante:	1.293.144.483	13.781.010		1.306.925.494
Crediti verso utenti	856.055			856.055
Crediti per trasferimenti correnti	875.560.359	13.781.010		889.341.369
Crediti per proventi da attività finanziarie	44.317.092			44.317.092
Crediti verso l'erario	414.614			414.614
Crediti per attività svolta per c/terzi	54.502			54.502
Crediti verso altri	371.941.861			371.941.861
Totale	1.293.144.483	13.781.010	468.513	1.307.394.007

Importi in euro.

TABELLA 12 PARTITE DI GIRO

	31.12.2021
Giroconti	5.321.840.222
IVA in regime di split payment	917.707
Altre ritenute erariali	84.610
Anticipazioni tra conti	7.862.634.302
Finanziamento costi	8.550.973
Costituzione fondi economali e carte aziendali	-
Depositi cauzionali	400.000
Totale	13.194.427.813

Importi in euro.

libera ARERA 822/2016/R/eel e altre anticipazioni finanziarie ai sensi della delibera ARERA 188/2015/R/IDR. Tale voce si incrementata principalmente per euro 349.000 mila a causa dell'aumento dell'esposizione verso Acquirente Unico SpA passata da euro 1.000 mila alla fine dell'esercizio 2020 a euro 350.000 mila al termine dell'esercizio 2021. Si registrano ulteriori riduzioni di crediti da anticipazioni (restituzioni) relativamente al conto UII per euro 7.804 mila, al conto Covid 19 per euro 866 mila ed ulteriori variazioni in riduzione di minor rilievo (**tabella 11**). Pertanto, alla data di riferimento del Bilancio, i crediti (immobilizzati e non) iscritti nell'attivo patrimoniale ammontano ad euro 1.307.394 mila di cui (i) euro 1.293.145 mila entro l'esercizio successivo; ed (ii) euro 13.781 mila oltre l'anno successivo ma entro cinque anni. Le immobilizzazioni con scadenza temporale superiore ai cinque anni sono costituite dai soli prestiti al personale dipendente per euro 468 mila (**tabella 11 bis**).

PARTITE DI GIRO

euro 13.194.428 mila

Nella **tabella 12** sono evidenziati i valori relativi alle partite di giro, le quali consistono in movimenti di cassa privi di impatto economico. La voce "Giroconti" comprende, tra gli altri, il trasferimento da / per il conto fruttifero di tesoreria centrale istituito presso la Banca d'Italia (per il 2021 euro 650 milioni come previsto dal D.L. 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q, ed ulteriori euro 100 milioni, come previsto

dall'art. 2 del D.L. n. 98 del 2016, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del Gruppo ILVA").

Le voci "IVA in regime di split payment" e "Altre ritenute erariali" fanno riferimento alle trattenute effettuate al momento del pagamento di beni e servizi da riversare poi all'erario. La voce "Anticipazioni" si riferisce ai prestiti tra conti di gestione previsti dai testi unici dell'ARERA (per i dettagli vedasi l'Allegato al Bilancio d'esercizio "Anticipazioni"). La voce "Finanziamento costi" rappresenta i giroconti effettuati da parte dei diversi Conti di gestione, finalizzati alla copertura dei costi di funzionamento dell'Ente. La voce "Costituzione fondi economali" rappresenta i prelievi di contante effettuati per il pagamento delle spese mediante la cassa economale, in aderenza al Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA.

Disponibilità liquide - euro 7.097.787 mila

La voce "disponibilità liquide", iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 7.097.787 mila, e la relativa composizione è esposta nella seguente **tabella 13**.

Le "disponibilità liquide" sono costituite da (i) depositi bancari e postali per euro 6.347.782 mila, detenute presso i seguenti istituti bancari: Poste Italiane SpA per euro 5.550.719 mila e Banco BPM per euro 793.209 mila. Inoltre si segnala al presenza di un conto presso Monte dei Paschi di Siena per euro 3.854 mila custodito presso il medesimo istituto per via di un pignoramento in corso di de-

finizione; (ii) denaro e valori in cassa relativamente alle disponibilità della cassa economale per euro 559; (iii) conto Banca d'Italia (tesoreria dello Stato) per euro 750.004 mila. In allegato al bilancio le certificazioni bancarie relative alle disponibilità liquide in precedenza menzionate.

Il deposito presso Banca d'Italia è regolato dalle disposizioni del (i) D.L. 24 aprile 2017, n. 50 ("Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"), all'art. 66 comma 2-bis (convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96) il quale, nel modificare le disposizioni del D.L. n. 98/2016, ha previsto che la CSEA detenga al termine di ciascun esercizio, a decorrere dal 2017, 100 milioni di euro sul medesimo conto (ii) D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58), "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situa-

zioni di crisi", all'art. 50, comma 2, lett. q) il quale prevede che, per la copertura degli oneri derivanti dagli stanziamenti a favore di Alitalia si provveda, "quanto a 650 milioni di euro, in termini di fabbisogno, per l'anno 2019, mediante versamento per un corrispondente importo, da effettuare entro il 31 dicembre 2019, delle somme gestite presso il sistema bancario dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali a favore del conto corrente di tesoreria centrale di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2016, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2016, n. 151. La predetta giacenza è mantenuta in deposito alla fine di ciascun anno a decorrere dal 2019 sul conto corrente di tesoreria di cui al primo periodo ed è ridotta in misura corrispondente alla quota rimborsata dal finanziamento di cui all'art. 50, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

TABELLA 13 **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	6.347.782.231	5.284.154.132	1.063.628.099
Denaro e valori in cassa	559	1.888	-1.329
Conto Banca d'Italia	750.004.292	750.001.592	2.700
Totale disponibilità liquide	7.097.787.083	6.034.157.612	1.063.629.470

Importi in euro.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Stato patrimoniale | Passivo

PATRIMONIO NETTO

euro 100.196 mila

La voce “patrimonio netto”, iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 100.196 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella seguente **tabella 14**. Alla data di riferimento del Bilancio, il patrimonio netto ammonta ad euro 100.196 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un decremento di euro 600 mila.

La movimentazione del patrimonio netto è imputabile (i) alla destinazione di quota parte dell'utile 2020 (euro 634 mila) alla riserva legale per euro 32 mila, come previsto dall'art. 2430, del Codice civile; (ii) alla destinazione della restante parte dell'utile 2020 per euro 602 mila alle entrate del Bilancio dello Stato; e (iii) alla rilevazione dell'utile dell'esercizio 2021 pari ad euro 2 mila. Con ri-

guardo ai punti sub (i) e (ii), la destinazione dell'utile 2020 è stata prevista con la delibera del Comitato di gestione di adozione del Bilancio d'esercizio 2020 del 28 aprile 2021 e resa attuativa dalla comunicazione di approvazione del Bilancio 2020 da parte del MEF (identificata dal prot. RGS prot. 230525 del 10/08/2021 e CSEA REGUFF2021-0018831-E) d'intesa con l'ARERA (deliberazione 312 del 20 luglio 2021).

FONDI PER RISCHI E ONERI

euro 4.116.076 mila

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui va-

TABELLA 14 **PATRIMONIO NETTO**

	FONDI DI DOTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA DISPONIBILE	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31.12.2020	100.000.000	162.056		633.691	100.795.747
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO 2019					
- Dividendo distribuito				- 602.007	- 602.007
- Altre destinazioni		31.685		- 31.685	
- Arrotondamenti		-1		1	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2021				2.126	2.126
SALDO AL 31.12.2021	100.000.000	193.740		2.126	100.195.866

Importi in euro.

TABELLA 15 **COMPOSIZIONE DEI FONDI PER RISCHI E ONERI**

	31.12.2020	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2021
Fondo rischi oneri futuri da contenzioso	245.872	297.687		543.559
Fondo oneri per erogazioni istituzionali future	3.381.181.495	733.142.886		4.114.324.381
Fondo per il personale	1.179.886	393.653	-365.416	1.208.123
Totale fondi per rischi e oneri	3.382.607.253	733.834.226	-365.416	4.116.076.063

Importi in euro.

lori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (cfr. principio contabile OIC n. 31 - "Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto").

La voce "fondo per rischi e oneri", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 4.116.076 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 15**.

La voce "fondo oneri per erogazioni istituzionali" si incrementa di euro 733.143 mila (entrate istituzionali maggiori delle uscite istituzionali) come stabilito all'articolo 6, quinto comma, del Regolamento di amministrazione e contabilità della CSEA "il saldo tra entrate ed uscite alimenta o riduce il fondo oneri per erogazioni istituzionali, in modo che non ci siano effetti sul Conto Economico ai fini della determinazione del risultato di esercizio come previsto dall'articolo 9, comma 5, dello Statuto".

Il "fondo contenzioso e premialità personale", in applicazione dei principi di contabilità civilistica, si incrementa dell'accantonamento di competenza delle premialità 2021 (che verranno erogate nel 2022), e si decrementa a seguito dell'utilizzo

del fondo effettuato nel corso del 2021 relativo all'esercizio 2020. Inoltre, tale voce comprende l'accantonamento per eventuali contenziosi con il personale pari ad euro 280 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente. Il "fondo oneri futuri da contenzioso" si incrementa di euro 298 mila per via del procedimento ingiuntivo tra la CSEA e la proprietà della vecchia sede istituzionale dell'Ente, la Colonna Real Estate Srl.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO euro 131 mila

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile (cfr. principio contabile OIC n. 31).

La voce "trattamento di fine rapporto", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, ammonta nell'esercizio 2021 ad euro 131 mila, e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 16**.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce "trattamento di fine rapporto" ammonta ad euro 131 mila, registrando, rispetto al precedente esercizio, un incremento di euro 25 mila. La movimentazione della voce in esame è imputabile (i) ad accantonamenti pari ad euro 30 mila, relativi alla quota di TFR maturata dal personale ed iscritta nella voce B9 c) del Conto Economico; e (ii) ad utilizzi per euro 5 mila a seguito di trasferimento delle quote, comprensivo dell'imposta sostitutiva TFR riversata all'erario, ai fondi di previdenza complementare.

TABELLA 16 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

SALDO AL 31.12.2020	106.218
Accantonamenti	29.717
Utilizzi	-5.009
SALDO AL 31.12.2021	130.926

Importi in euro.

TABELLA 17 DEBITI VERSO FORNITORI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	708.586	414.624	293.962

Importi in euro.

DEBITI

Debiti verso fornitori - euro 709 mila

La voce "debiti verso fornitori", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai debiti della CSEA nei confronti dei propri fornitori a fronte di fatturazioni per l'acquisizione di beni e di servizi di competenza dell'anno 2021 con manifestazione finanziaria nei primi mesi dell'anno 2022.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 709 mila, in crescita rispetto all'anno precedente e la relativa movimentazione è evidenziata nella **tabella 17**.

La crescita è riconducibile principalmente alla fornitura dei servizi IT, si ricorda che è venuta a scade la gara per i relativi servizi e pertanto con l'avvicinarsi del nuovo fornitore si sono prolungate le attività di SAL, posticipando al 2022 la determinazione e pagamento del quantum di competenza 2021. Ulteriormente sono aumentate le fatture da ricevere nei confronti della fornitura

di energia elettrica non essendo pervenute le stesse relativamente alla nuova sede istituzionale entro il 31.12.2021.

Debiti tributari - euro 48 mila

La voce "debiti tributari", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si alimenta principalmente ritenute alla fonte relative sugli interessi attivi bancari versati oltre il termine d'esercizio (cavallo d'anno), ed in secondo luogo dall'Irap di competenza. Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 48 mila. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è spigata dalla riduzione delle ritenute sugli interessi attivi maturati sulle giacenze dell'Ente e non regolati entro il 31.12.2021 (vedi **tabella 18**).

Debiti diversi - euro 4.191.158 mila

La voce "debiti diversi", iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai versamenti da effettuarsi nei confronti delle imprese ed enti locali relativi

TABELLA 18 DEBITI TRIBUTARI

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	47.899	7.949.278	-7.901.379

Importi in euro.

TABELLA 19 **DEBITI DIVERSI**

	31.12.2021	31.12.2020	VARIAZIONE
Debiti per Trasferimenti correnti a Ministeri	-	-	-
Debiti per Trasferimenti correnti a Province	-	-	-
Debiti per Trasferimenti correnti a Comuni	3.593.306	1.816.328	1.776.978
Debiti Trasferimenti correnti a Comunità Montane	9.963	-	9.963
Debiti per Trasferimenti correnti a Consorzi ed Enti Loc.	60.004	5.650.809	-5.590.805
Debiti per Trasferimenti correnti ad altre Imprese	193.203.768	250.682.291	-57.478.523
Contributi obbligatori per il personale	1.938	1.546	392
Debiti stipendi al personale a tempo determinato, indeterminato, previdenza complementare ed altri debiti verso il personale dipendente	36.380	45.778	-9.398
Debiti vs organi e istituz. dell'amministrazione	17.387	63	17.325
Debiti vs collaboratori occasionali	314.597	116.928	197.669
Debiti vs terzi per costi di personale comandato	-	-	-
Debiti per sanzioni	133	133	-
Rimborsi di parte corrente Imprese	613	613	-
Debiti GSE	3.985.356.000	2.726.143.000	1.259.213.000
Debiti per altri interessi passivi	889	-	889
Altri debiti n.a.c.	8.563.368	8.783.243	-219.875
Totale debiti diversi	4.191.158.348	2.993.240.733	1.197.917.615

Importi in euro.

a componenti negativi di reddito di competenza dell'anno 2021 che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi.

Alla data di riferimento del Bilancio, la voce in esame ammonta ad euro 4.191.158 mila, in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.197.917 mila, principalmente riconducibile all'incremento del debito verso il GSE.

La relativa movimentazione rispetto alla precedente annualità è evidenziata nella **tabella 19**.

Le sottovoci "debiti per trasferimenti correnti ad Altre imprese", "debiti per trasferimenti correnti a Comuni" e "debiti per trasferimenti correnti a Province", rappresentano i versamenti da effettuarsi alle rispettive controparti che avranno manifestazione finanziaria in periodi successivi. Si segnala inoltre che il debito nei confronti del Mi-

nistero dell'Economia e delle Finanze, relativo all'utile conseguito nell'esercizio 2020, è stato versato entro il 31 dicembre 2021.

Infine, si segnala che la voce relativa al debito verso il Gestore dei Servizi Energetici SpA ammonta ad euro 3.985.356 mila, come comunicato dallo stesso Gestore nel mese di aprile del 2022 e che incide sul conto A3_Asos in base alle previsioni del "TIT-Testo integrato delle disposizioni per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica".

Scadenza temporale dei debiti

Si evidenzia che tutti i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono esigibili entro l'anno successivo e, quindi, non sussistono debiti aventi durata residua superiore a cinque anni.

ESAME DELLE SINGOLE VOCI

Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

Nell'attività istituzionale confluiscono i contributi in conto esercizio derivati dalla riscossione delle componenti ordinarie determinate dall'applicazione di specifici provvedimenti normativi e regolatori. Essi costituiscono i ricavi e i proventi per l'attività istituzionale e sono classificati secondo il criterio dell'"origine", come di seguito evidenziato. Inoltre, nel valore della produzione, per quanto concerne l'attività di funzionamento, sono riclassificati i ricavi commissionali per far fronte alle spese dell'Ente, determinati secondo quanto previsto dalle delibere di determinazione della c.d. "aliquota commissionale". Inoltre, sempre tra i ricavi dell'Ente altri residuali trasferimenti da Ministeri come contributo a copertura dei relativi costi per le attività di Mission Innovation e Progetto Consumatori. Di seguito una più ampia illustrazione.

Ricavi delle vendite di beni e delle prestazioni di servizi - euro 14.475.712 mila

La sottovoce "contributi in conto esercizio", pari ad euro 5.105.345 mila, è costituita prevalentemente dai trasferimenti da parte dello Stato avvenute nel corso del 2021 per complessivi euro 4.990.315 mila. Ulteriormente, la sottovoce in esame si riferisce (i) per euro 5.096.650 mila, a contributi in conto esercizio per l'attività istituzionale; e (ii) per euro 8.695 mila a contributi in conto esercizio per l'attività di funzionamento di cui: a) ricavi commissionali riconosciuti ai sensi della delibera dell'ARERA n. 312/2021/I del 20 lu-

glio 2021 per euro 8.551 mila; b) euro 40 mila in merito ai riconoscimenti nell'ambito delle attività svolte per l'attuazione e rendicontazione dei Progetti a vantaggio dei consumatori; (iii) ulteriori euro 104 mila come riconoscimento di costi per l'attività di Mission Innovation.

Nei Contributi da Privati per euro 9.369.971 mila sono ricompresi i contributi da parte delle imprese regolate nei settori di competenza.

La sotto voce "ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni", pari ad euro 397 mila, si riferisce ai ricavi relativi ai servizi prestati alle imprese energivore di cui euro 37 mila di competenza del funzionamento (anteriforma) ed euro 360 mila imputati all'istituzionale (vedi [tabella 20](#)).

Altri ricavi e proventi - euro 203 mila

Alla data del 31 dicembre 2021, la voce "altri ricavi e proventi" - sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento - ammonta ad euro 203 mila di cui euro 9 mila di competenza del funzionamento ed euro 194 mila riconducibili a delle restituzioni/rimborsi e conguagli di eccedenze, principalmente riconducibili al meccanismo di regolazione relativo alle imprese energivore. La relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella [tabella 21](#).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Come già indicato tra i criteri di redazione del Bilancio d'esercizio, per quanto concerne i costi istituzionali essi si riferiscono in larga parte alle

TABELLA 20 **RICAVI DELLE VENDITE DI BENI E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2021	2020	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	5.105.344.948	1.030.556.016	4.074.788.932
Contributi da privati	9.369.970.840	6.553.775.198	2.816.195.642
Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	396.703	371.764	24.939
TOTALE	14.475.712.491	7.584.702.977	6.891.009.513

Importi in euro.

erogazioni e in misura residuale all'attività istituzionale di gestione, i cui oneri sono imputati a specifici conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA di seguito richiamate per ogni conto di gestione oggetto di ribaltamento:

(i) A2 - Oneri per i servizi di cui alla delibera ARERA 194/2013/R/eel del 9 maggio 2013, con cui l'ARERA ha confermato l'avvalimento nei confronti di Cassa per lo svolgimento delle attività istruttorie e delle relative attività di verifica dei consuntivi di spesa di Sogin. La medesima delibera ha altresì previsto che la Cassa possa dotarsi, previa informativa all'Autorità, di risorse specialistiche aventi alta, comprovata e documentata esperienza nel settore del decommissioning nucleare ponendo a carico del conto A2 i relativi costi. L'onere è pertanto relativo alle prestazioni di servizio e ai rimborsi spese per le attività sopradescritte. Per il 2021 non si sono registrati costi imputabili a tale avvalimento.

(ii) A5 - L'importo è dedicato alle attività della Ricerca di Sistema di cui ai decreti del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8 e 23 marzo 2006. I fondi sono stati erogati utilizzando le disponibilità

del "Conto per la gestione del fondo per il finanziamento dell'attività di ricerca".

L'onere è relativo ai costi della segreteria operativa della Ricerca e copre gli oneri degli esperti per la selezione dei progetti, l'attività di diffusione dei risultati della Ricerca attraverso il sito internet della RdS, il Res magazine e il seminario divulgativo nonché gli oneri per la pubblicazione di procedure concorsuali, articoli, pubblicità, formazione specifica, servizi di newsletter e SAL dei progetti. Sono stati, inoltre, ribaltati i costi di ammortamento delle immobilizzazioni di sviluppo applicativo ed ulteriori costi generali ribaltati (pulizie, telefonica e connettività, locazione immobile, sorveglianza).

(iii) AE - L'onere riguarda i costi diretti per lo svolgimento delle attività propedeutiche alle erogazioni a favore delle imprese "energivore" come previsto dalla delibera dell'ARERA n. 467/2013. A tal proposito si rammenta che successive delibere dell'ARERA hanno modificato e aggiornato i meccanismi relativi alle modalità di determinazione e di erogazione degli incentivi alle stesse imprese energivore, da ultima la delibera ARERA 181/2018. I costi sostenuti riguardano principalmente il servizio di call center, gli ammortamenti

TABELLA 21 **ALTRI RICAVI E PROVENTI**

	2021	2020	VARIAZIONE
Altri ricavi e proventi	203.089	-93.501	296.590

Importi in euro.

dello sviluppo applicativo ed ulteriori costi generali ribaltati (pulizie, telefonica e connettività, locazione immobile, sorveglianza).

(iv) EF-EN - A seguito della deliberazione 36/07 dell'ARERA, la Cassa eroga le incentivazioni connesse all'effettuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva di interventi di risparmio energetico su utenze pubbliche.

La Cassa effettua inoltre le verifiche di conformità della documentazione presentata e dell'attività svolta dalle Regioni e dalle Province autonome al disposto dei decreti ministeriali del 20 luglio 2004 e del 22 dicembre 2006 per lo svolgimento delle attività di cui alla deliberazione ARERA 36/07 e s.m.i. Per il 2021 non sono state registrate attività imputabili al settore considerato.

(v) RS - Tale voce si riferisce alle spese di missione per le attività connesse alla qualità del gas come previsto dalla delibera dell'ARERA 442/2014/A. Per il 2021 non sono state registrate attività imputabili al settore considerato.

(vi) UC3 - Tale voce riguarda i costi e le spese di esperti per PSA (Perequazione Specifica Aziendale) di cui alla delibera ARERA n. 96/04. Per il 2021 non sono state registrate attività imputabili al settore considerato.

(vii) UI1 - L'importo è relativo alle somme impiegate per la copertura dei costi specifici per la gestione del settore idrico come previsto dalla delibera ARERA 6/2013/COM del 16 gennaio 2013.

Nella **tabella 22** si evidenziano i costi gestionali imputati a determinati conti istituzionali in base a specifiche norme primarie ovvero a delibere dell'ARERA per un complessivo di euro 908 mila. Nel 2021 si registra un incremento degli oneri per euro 363 mila rispetto al 2020 anche a causa della forte contrazione registrata nel 2020 in parte ricollegabile alle restrizioni emergenziali.

Alla principale voce di costo "B7c) consulenze, collaborazioni ed altre prestazioni di lavoro" sono imputati, per complessivi euro 272 mila, i costi degli incarichi di collaborazione per valutazioni tecniche. Tali costi sono riconducibili alla Ricerca di Sistema (conto A5) per euro 259 mila, e conto AE per complessivi euro 13 mila principalmente riconducibili alla collaborazione con l'Università Ca' Foscari.

Con riferimento alla voce "B7b) acquisizione di servizi", per complessivi euro 241 mila, sono imputati ai singoli conti di gestione gli oneri derivanti dalle attività connesse principalmente alla gestione degli energivori e degli esperti di Ricerca di Sistema per euro 214 mila. In particolare l'Osservatorio Ref-E, il supporto fiscale per i ricercatori e quota parte delle utenze (servizi di pulizia custodia ed accoglienza; energia elettrica, telefonia fissa, servizi di accesso a banche dati). In via residuale ai conti di gestione UI1 ed RS per ulteriori euro 27 mila.

Alla voce "B7e) costi del personale distaccato ed interinale", sono contabilizzate le risorse di somministrazione che prestano la propria attività nell'ambito della Ricerca di Sistema e dei servizi alle aziende a forte consumo di energia elettrica "energivori" per complessivi euro 112 mila.

Infine in B6 e B8 sono imputati rispettivamente i costi per le pubblicazioni del RES magazine euro 36 mila e la quota di ribaltamento del canone di locazione dell'immobile per euro 75 mila. Ulteriormente per complessivi euro 172 mila (i) in B14b) "altri oneri diversi di gestione" le imposte di registro e di bollo corrispondenti agli esperti per la Ricerca di Sistema ed (ii) in B10 "Ammortamenti immateriali" il ribaltamento degli ammortamenti degli sviluppi informatici connessi ai settori di competenza.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – euro 66 mila

Alla data del 31 dicembre 2021, la voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" – sia per l'attività istituzionale che per quella di funzionamento – ammonta ad euro 66 mila e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio è evidenziata nella **tabella 23**.

La voce "costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", pari ad euro 66 mila, comprende (i) per euro 29 mila, componenti negativi di reddito relativi all'attività di funzionamento in particolare materiali di consumo, cancelleria e piccolo materiale informatico oltre altri beni di consumo resi necessari per la protezione del personale dipendente nella fase di emergenza epidemiologica (dispositivi di protezione individuale);

TABELLA 22 **COSTI DELLA PRODUZIONE**

CONTO	CLASSE CE	DESCRIZIONE	2021	2020
A5				
	B14B	b) altri oneri diversi di gestione	3.901	15
	B6	6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	36.600	36.625
	B7B	b) acquisizione di servizi	64.766	65.649
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	259.505	182.056
	B7E	e) costi del personale distaccato e interinale	27.065	30.563
	B8	8) per godimento beni di terzi	24.968	29.822
	B10A	Ammortamenti Immateriali	74.471	-
	TOTALE		491.276	344.729
AE				
	B7B	b) acquisizione di servizi	149.289	34.775
	B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	12.546	28.469
	B7E	e) costi del personale distaccato ed interinale	85.126	63.993
	B8	8) per godimento beni di terzi	49.936	59.644
	B10A	Ammortamenti Immateriali	87.294	-
	TOTALE		384.191	186.881
UII				
	B7B	b) acquisizione di servizi	26.768	13.114
	B10A	Ammortamenti Immateriali	6.067	-
	TOTALE		32.835	13.114
RS				
	B7B	b) acquisizione di servizi	-	157
	TOTALE		-	157
TOTALE COMPLESSIVO			908.301	544.881

*Importi in euro.*TABELLA 23 **COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

	2021	2020	VARIAZIONE
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	65.540	70.822	-5.282

Importi in euro.

e (ii) per euro 37 mila, relativi all'attività istituzionale principalmente alle pubblicazioni relative alla ricerca di sistema (conto A5).

Costi per servizi – euro 1.900 mila

Alla data del 31 dicembre 2021, la voce “costi per servizi” relativa all'attività istituzionale e a quella di funzionamento ammonta ad euro 1.900 mila; nella **tabella 24** si riporta la relativa composizione e la movimentazione rispetto al precedente esercizio.

La voce “costi per servizi”, pari ad euro 1.900 mila, è composta principalmente (i) da acquisizione di servizi, per euro 991 mila, riferiti sia al funzionamento dell'Ente che all'attività istituzionale (euro 750 mila per il funzionamento dell'Ente ed euro 241 mila istituzionale): le principali voci di spesa riguardano la telefonia, custodia e sorveglianza, pulizia degli ambienti di lavoro, energia elettrica e manutenzione dell'immobile oltre i servizi fiscali e tributari meglio riclassificati dalla voce “Altre prestazioni di Lavoro” alla voce “Servizi”. Inoltre, nel 2021 si sono rese necessarie le spese relative all'adeguamento della nuova sede dell'Ente, anche nell'ottica di garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro, ed ai servizi riguardanti l'attività di trasloco, tra cui il dislocamento presso un sito adeguato (sicurezza fisica e logica) delle apparecchiature hardware di proprietà dell'Ente. In particolare si segnala che si è dato notevole impulso al rafforzamento degli interventi per garantire la sicurezza dei sistemi informatici a supporto delle attività CSEA; (ii) da consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro, per complessivi euro 359 mila riconducibili principalmente all'attività di referaggio e valutazione nell'ambito della Ricerca di Sistema

per euro 259 mila; per euro 13 mila connessi alle istruttorie di supporto regolatorio nell'ambito delle imprese Energivore; per euro 48 mila per gli esperti nell'ambito delle attività di Mission Innovation (costi che verranno riconosciuti dal MISE a seguito di rendicontazione); e per euro 38 mila riconducibili alle attività connesse al funzionamento dell'Ente ed in particolare per gli oneri inerenti alle commissioni di selezione del personale e supporto specialistico; (iii) dai compensi agli organi amministrativi e di controllo e dai compensi all'organo di vigilanza per complessivi euro 189 mila in lieve incremento, rispetto al 2020 di euro 31 mila per via del minor costo sostenuto nel 2020 in quanto il Comitato si è insediato nel mese di maggio 2020; (iv) dal costo del personale distaccato e interinale per euro 361 mila.

Tale incremento è dovuto alla differenza tra le risorse impiegate con modalità di somministrazione lavoro nel corso del 2020, in media circa 3,5 fte, rispetto al 2021 quando sono state in media circa 6,9 fte.

L'aumento di risorse è riconducibile a due fenomeni: (i) nel 2020 si era notevolmente contratto l'impiego delle risorse in forma di somministrazione lavoro, per via delle condizioni emergenziali, anche a causa della impossibilità di affiancamento al personale dipendente; (ii) ulteriori compiti affidati alla CSEA in avvalimento che hanno determinato dei picchi di attività.

Costi per godimento beni di terzi

euro 557 mila

Alla data del 31 dicembre 2021, la voce “costi per godimento beni di terzi” – relativa all'attività di funzionamento – ammonta ad euro 557 mila di cui (i)

TABELLA 24 **COSTI PER SERVIZI**

	2021	2020	VARIAZIONE
Acquisizione di servizi	990.532	700.032	290.500
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	359.292	224.722	134.570
Compensi ad organi amministrativi e di controllo	189.590	158.762	30.828
Costi del personale distaccato e interinale	360.529	191.112	169.417
TOTALE	1.899.943	1.274.628	625.315

Importi in euro.

TABELLA 25 **COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

	2021	2020	VARIAZIONE
Locazione passiva	557.409	502.706	54.704
TOTALE	557.409	502.706	54.704

Importi in euro.

l'importo di euro 456 mila si riferisce alla locazione passiva dell'immobile ad uso strumentale sito in Roma, Via Cesare Beccaria n. 94/96, di cui euro 396 mila imputata al funzionamento ed euro 60 mila ribaltata ai conti di gestione A5 ed AE; (ii) euro 85 mila per la locazione passiva della sede sita in Roma, Piazza Augusto Imperatore n. 32, di cui euro 70 mila imputata al funzionamento ed euro 15 mila ribaltata ai conti di gestione A5 ed AE.

Si segnala a riguardo che la sovrapposizione del costo di locazione relativo agli interventi resi necessari per l'ingresso nella nuova sede rappresenta un evento occasionale, non ripetibile, e che il canone di locazione annuale della nuova sede risulta essere significativamente inferiore rispetto alla precedente soluzione (il canone di locazione per la vecchia sede era di c.a. euro 497 mila, comprensivo dell'iva, mentre il canone corrisposto per la locazione del nuovo immobile adibito a sede istituzionale è notevolmente più contenuto e pari a ca. euro 200 mila); (iii) oltre ad euro 17 mila relativi ad oneri per l'utilizzo di hardware e di software di terze parti come licenze software annuali e canoni di locazioni per stampanti e telefonia (vedi **tabella 25**).

Costo per il personale - euro 4.698 mila

Alla data del 31 dicembre 2021 il costo per il personale ammonta ad euro 4.698 mila. Nella **tabella 26**, si riportano la composizione della voce "costi per il personale" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio. Il totale dei costi del personale e degli altri costi assimilabili è in incremento rispetto al 2020 in virtù dell'incremento della dotazione di risorse avvenuto nel corso del 2021 (58,25 risorse medie del 2021, confrontato con le 54 risorse del 2020). Tale incremento è stato in parte mitigato dal mancato riconoscimento degli straordinari per le attività lavorative svolte in modalità agile "smart working" e dal protrarsi di alcune assenze lavorative di lungo corso.

Per quanto riguarda l'evolversi della consistenza del personale nel corso del 2021, si rimanda al paragrafo dedicato nella Relazione sulla Gestione.

Ammortamenti e svalutazioni - euro 36.902 mila

Alla data del 31 dicembre 2021, la voce "ammortamenti e svalutazioni" ammonta ad euro 36.902 mila, di cui (i) incremento netto al Fondo Svalutazioni Crediti per euro 35.453 mila. Si segnala

TABELLA 26 **COSTI PER IL PERSONALE**

	2021	2020	VARIAZIONE
Salari e stipendi	3.343.699	3.266.738	76.961
Oneri Sociali	917.009	745.967	171.042
Trattamento di fine Rapporto	29.717	18.447	11.270
Trattamento di quiescenza e simili	218.442	206.839	11.603
Altri costi	189.534	268.182	-78.648
Costo del personale proprio	4.698.402	4.506.174	192.228

Importi in euro.

TABELLA 27 **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

	2021	2020	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.170.227	994.815	175.412
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	278.793	238.983	39.809
Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	35.453.488	16.513.558	18.939.930
TOTALE	36.902.508	17.747.355	19.155.152

*Importi in euro.*TABELLA 28 **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

	2021	2020	VARIAZIONE
Altri oneri diversi di gestione	13.717.101.414	6.620.581.666	7.096.519.748
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-
TOTALE	13.717.505.147	6.620.985.399	7.096.519.748

Importi in euro.

che il valore si è incrementato in relazione al consolidarsi di situazioni di difficile recupero. Inoltre come, già in precedenza accennato, la determinazione dell'accantonamento scaturisce dal processo valutativo circa la recuperabilità dei crediti iscritti in Bilancio mediante l'utilizzo di indicatori capaci di evidenziare il probabile deterioramento degli stessi; e (ii) ammortamenti per euro 1.449 mila, riferiti alle immobilizzazioni immateriali, principalmente facenti riferimento agli applicativi software di supporto delle funzioni CSEA per euro 1.170 mila ed alle immobilizzazioni materiali riconducibili all' hardware ed alle attrezzature di proprietà dell'Ente per euro 279 mila. Nella **tabella 27** si evidenzia la composizione della voce "ammortamenti e svalutazioni" e la relativa movimentazione rispetto al precedente esercizio.

Altri Accantonamenti - euro 733.441 mila

La voce "Altri Accantonamenti" per euro 733.441 mila è composta (i) dall'accantonamento al fondo oneri per erogazioni istituzionali che si incrementa di euro 733.143 mila (ricavi istituzionali per il 2021 maggiori dei costi istituzionali) come stabilito all'articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA "le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio"; (ii) dall'ac-

cantonamento per rischio da contenzioso per euro 298 mila.

Tale ultimo accantonamento è risultato necessario per via del contenzioso in corso con la proprietà dell'immobile della vecchia sede CSEA presso via Cesare Beccaria n. 94/96 in Roma, rilasciata dall'Ente, come meglio chiarito nella Relazione sulla gestione, in data 1° dicembre 2021.

Oneri diversi di gestione - euro 13.717.505 mila

Tale voce comprende principalmente i trasferimenti nei confronti delle imprese regolate secondo quanto stabilito dalle regolazioni di settore. Sono, pertanto, riconducibili a tale voce il complesso delle erogazioni di competenza riferibili all'esercizio 2021 della CSEA (**tabella 28**), non diversamente classificate.

Di seguito le principali voci:

- trasferimenti correnti ad Enti di Regolazione per euro 6.939.814 mila;
- trasferimenti correnti ad altre imprese per euro 6.273.741 mila;
- trasferimenti correnti a Ministeri: euro 464.370 mila;
- trasferimenti correnti al MEF per contenimento spesa per euro 404 mila;
- altri trasferimenti correnti principalmente per altri enti locali e per il bonus sociale a famiglie per euro 39.176 mila.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese euro 22.833 mila

Nella sottovoce “Proventi diversi dai precedenti” (**tabella 29**) sono compresi gli interessi attivi da depositi bancari, gli interessi di mora e gli interessi da anticipazioni alle imprese. Per quanto concerne i depositi bancari: in base alla convenzione in essere per il 2021 (si rinvia, per maggiori dettagli, alla sezione dedicata nella Relazione sulla Gestione).

Gli interessi attivi riconosciuti 2021 sono stati pari ad euro 12.257 mila, in contrazione rispetto all'esercizio precedente, risultati pari ad euro 43.525 mila, spiegato dell'andamento generale di riduzione dei tassi d'interesse, che hanno assunto anche valori negativi nel corso del 2021; tale andamento è stato recepito dal mercato e le nuove convenzioni con Poste Italiane SpA e Banco BPM SpA hanno sostanzialmente riprodotto tale decremento producendo, quindi, una netta contrazione degli interessi riconosciuti.

La giacenza media dei conti CSEA è risultata essere in linea rispetto all'esercizio precedente, pari a euro 5,5 miliardi nel 2021 rispetto alla giacenza media del 2020 pari a euro 5,6 miliardi.

Gli interessi di mora per i ritardati o mancati pagamenti delle contribuzioni da parte delle imprese regolate sono stati pari a euro 10.609 mila; nel 2020 erano pari ad euro 16.624 mila, in parte spiegato dal forte impulso determinato dalle dichiarazioni d'ufficio avvenuto nel 2020 che hanno determinato una crescita degli stessi interessi moratori.

Gli interessi sulle anticipazioni finanziarie alle imprese, pari ad euro 4 mila, risultano in contrazione

rispetto all'esercizio precedente (nel 2020, pari ad euro 12 mila). La contrazione è riconducibile all'andamento decrescente dei tassi d'interesse riconosciuti sulle giacenze CSEA, questi ultimi presi a riferimento per la loro determinazione. Infine, tra gli interessi ed altri oneri finanziari si segnala la presenza del riconoscimento di interessi passivi calcolati sulle erogazioni spettanti alle imprese a forte consumo di energia secondo quanto stabilito dalla deliberazione ARERA 181/2018/R/eel, per un importo complessivo di euro 37 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Imposte sul reddito dell'esercizio euro 576 mila

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2021, pari ad euro 575.666, comprendono (i) le imposte relative all'attività di funzionamento dell'Ente per complessivi euro 562.314, di cui euro 15.963 relativi alle sopravvenienze passive Irap degli esercizi 2018 (euro 6.181), 2019 (euro 3.787) e 2020 (euro 5.995); e (ii) le imposte generate dall'attività istituzionale, pari ad euro 13.352. Di seguito e nella **tabella 30**, si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività di funzionamento indicate al punto sub (i).

FUNZIONAMENTO

Come indicato nella **tabella 31**, le imposte sul reddito derivante dall'attività di funzionamento sono costituite dai seguenti elementi: (i) l'Ires relativa al periodo d'imposta 2021 pari ad euro 357.073; (ii) il “riassorbimento” (c.d. effetto “reversal”) di

TABELLA 29 **PROVENTI FINANZIARI**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2021	2020	VARIAZIONE
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese	22.870.390	60.161.314	- 37.290.924
Interessi e altri oneri finanziari	-37.203	-	-37.203
TOTALE	22.833.188	60.161.314	-37.328.126

Importi in euro.

TABELLA 30 **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO FUNZIONAMENTO**

	2021	2020	VARIAZIONE
Imposte di competenza dell'esercizio	546.351	614.166	-67.815
Sopravvenienza passiva Irap	15.963	1.510	14.453
TOTALE	562.314	615.676	-53.362

Importi in euro.

TABELLA 31 **COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO**

	2021
IRES	
Ires di competenza (aliquota del 24 per cento)	357.073
Riassorbimento imposte anticipate Ires	87.700
Imposte anticipate Ires rilevate nel 2021	-210.338
IRAP	
Irap di competenza*	311.916
Sopravvenienze passive Irap relative ai periodi d'imposta 2018, 2019 e 2020	15.963
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - FUNZIONAMENTO	562.314

L'Irap 2021 è stata calcolata con il metodo c.d. "retributivo" ex art. 10-bis, del D. Lgs. n. 446/1997 (aliquota dell'8,5%).

Importi in euro.

TABELLA 32 **RILEVAZIONE IMPOSTE ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI**

	IRES
DIFFERENZE TEMPORANEE	
(A) Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi:	
Differenze tra la disciplina civilistica e quella fiscale degli ammortamenti delle immobilizzazioni	185.068
Accantonamento al fondo oneri per il personale	393.653
Accantonamento al fondo oneri per contenzioso immobile	297.687
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2021 (c.d. "riassorbimento"):	
Utilizzo del fondo oneri per il personale	-365.416
DIFFERENZE TEMPORANEE NETTE	510.992
EFFETTI FISCALI	
(B) Effetti fiscali (aliquota fiscale applicabile 24%):	
Differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	210.338
Differenze temporanee deducibili nell'esercizio 2020	-87.700
EFFETTI FISCALI NETTI (ALIQUTA FISCALE APPLICABILE 24%)	122.638
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio (A)	381.636
Crediti per imposte anticipate a fine esercizio precedente (B)	258.998
Imposte anticipate dell'esercizio (A) - (B)	122.638

Importi in euro.

TABELLA 33 **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE**

	2021	2020	VARIAZIONE
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.114.805	11.122.175	-8.007.370
TOTALE	3.114.805	11.122.175	-8.007.370

*Importi in euro.*TABELLA 34 **COMPOSIZIONE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO - ISTITUZIONALE**

	2021
Ires di competenza (ex Interpello n. 954-438/2013)	1.984
Irap di competenza	11.368
Ritenute su interessi attivi	3.101.453
TOTALE	3.114.805

Importi in euro.

imposte anticipate Ires per euro 87.700, riversate nel Conto Economico con segno opposto a quello di prima iscrizione; (iii) la rilevazione di imposte anticipate Ires - relative a differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi - per euro 210.338; (iv) l'Irap relativa al periodo d'imposta 2021 pari ad euro 311.916; (v) le sopravvenienze passive Irap relative agli esercizi 2018, 2019 e 2020, per complessivi euro 15.963, afferenti l'Irap sui compensi lordi erogati direttamente al MEF per gli incarichi svolti dai dirigenti del Ministero stesso negli Organi collegiali della CSEA nel periodo di riferimento.

Con riguardo a quanto indicato ai punti sub (ii) e (iii), nella **tabella 32** si evidenzia la contabilizzazione e lo "storno" delle imposte anticipate ed effetti conseguenti.

ISTITUZIONALE

Di seguito e nella **tabella 33** si evidenziano la composizione e la movimentazione delle imposte relative all'attività istituzionale.

Le imposte sul reddito generato dall'attività istituzionale ammontano ad euro 3.114.805 e la relativa composizione è evidenziata nella **tabella 34**. Le imposte sul reddito relative all'attività istituzionale si riferiscono principalmente alle ritenute

operate su interessi attivi, oltre all'Ires e all'Irap. L'Ires istituzionale ammonta ad euro 1.984 e si applica sugli interessi attivi percepiti dalla Cassa quale corrispettivo per l'attività di finanziamento effettuata nei confronti di Acquirente Unico SpA e GEST.

Invero, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa - nella risposta all'interpello n. 954-438/2013 resa in data 22 ottobre 2013, la suddetta attività di erogazione in via anticipata dei contributi alle imprese con applicazione di un tasso di interesse predefinito è riconducibile nell'esercizio di imprese commerciali di cui all'art. 55, del D.P.R. n. 917/1986. Nella **tabella 35** si evidenzia la composizione dell'Ires istituzionale per l'esercizio 2021. Nella **tabella 36** si riepilogano le imposte sul reddito dell'esercizio 2021.

RENDICONTO FINANZIARIO (EX OIC 10)

L'incremento delle disponibilità liquide nel corso del 2021 è stato di euro 1.063.629 mila. La variazione tra flussi finanziari in entrata e flussi finanziari in uscita è generata dal differenziale tra incassi e pagamenti dell'attività istituzionale sia di parte corrente che per partite di anni precedenti.

TABELLA 35 **COMPOSIZIONE DELL'IRES - ISTITUZIONALE**

FATTISPECIE	TOTALE INTERESSI 2021	IRES ISTITUZIONALE 24%
Acquirente Unico (MSG)	3.719	893
GEST	4.547	1.091
TOTALE	8.266	1.984

*Importi in euro.*TABELLA 36 **RIEPILOGO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

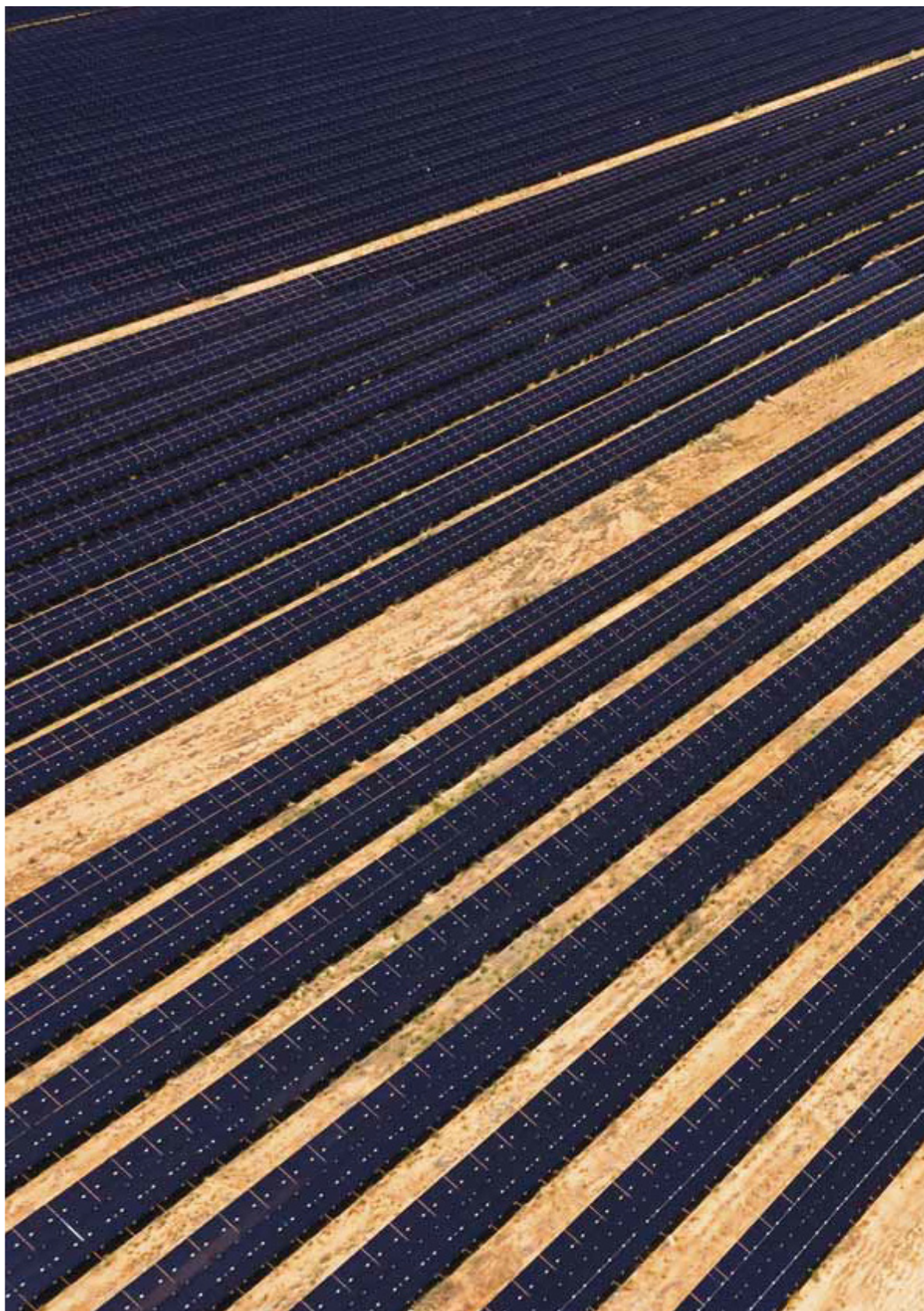
	IMPONIBILE	IRES/IRAP
Risultato dell'esercizio ante imposte	564.440	-
Ires - funzionamento (A)	1.487.805	357.073
Ires istituzionale (ex Interpello 22/10/2013) (B)	8.266	1.984
TOTALE IRES 2021		359.057
Irap - funzionamento (A)		311.916
Irap - istituzionale (B)		11.368
TOTALE IRAP 2021		323.284
Sopravvenienze passive Irap per i periodi 2018, 2019 e 2020 (A)		15.963
Imposte anticipate 2021 (effetto netto) (A)		-122.638
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, di cui:		575.666
Imposte sul reddito dell'esercizio - funzionamento (A)		562.314
Imposte sul reddito dell'esercizio - istituzionale (B)		13.352

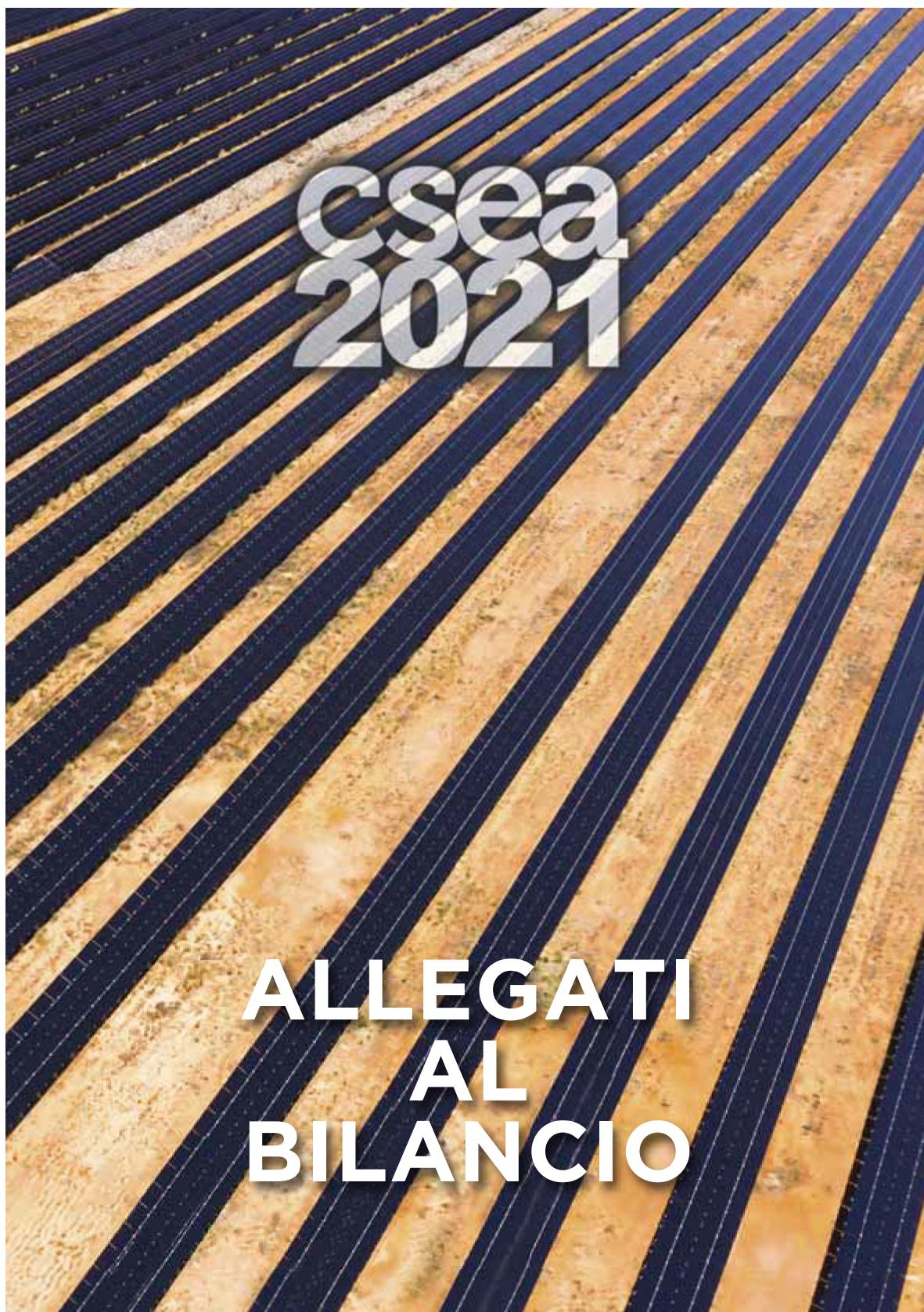
Importi in euro.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2021

L'art. 7 dello Statuto della CSEA recita "Fermo restando l'obbligo di riversare gli eventuali utili derivanti dalla gestione economica all'entrata del bilancio dello Stato, CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del Codice civile".

Si propone, pertanto, al Comitato di gestione di approvare l'accantonamento di una quota parte dell'utile del 2021 (pari ad euro 2.125,50) a riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice civile in base al quale "Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale...", destinando a riserva legale un importo di euro 106,28 (pari al 5 per cento dell'utile conseguito) ed al versamento al bilancio dello Stato euro 2.019,22 .

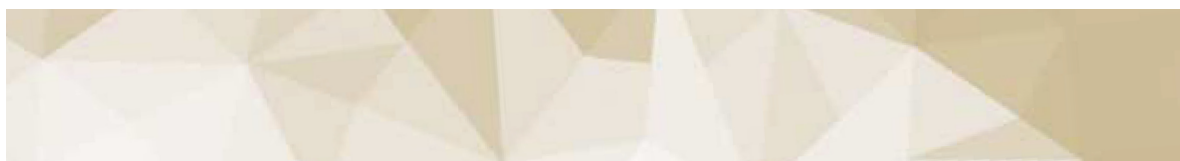




SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
CONTO DI GESTIONE FINANZIARIA. ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)						
Anticipazione	PPE	1055786006		134.000.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185		-82.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	1055796914		13.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		-34.000.000,00		
CREDITO	A2	1055787582		31.000.000,00		
CONTO DI GESTIONE NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOV. E ASSIMIL. (A3)						
Anticipazione	A2	1055787582		82.000.000,00		
Anticipazione	A4	1055792947		30.500.000,00		
Anticipazione	A6	1055795106		-100.000.000,00		
Anticipazione	AE	1055793077		393.000.000,00		
Anticipazione	CMOG	1055783219		200.000.000,00		
Anticipazione	EF-EN	1055796914		770.000.000,00		
Anticipazione	FEE	1055786899		33.000.000,00		
Anticipazione	MKTCP	1055789117		10.000.000,00		
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	1055787509		600.000,00		
Anticipazione	UC6	1055790271		8.100.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837		125.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	115.000.000,00	115.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	1055783219	2021	141.000.000,00	141.000.000,00	
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	1.000.000.000,00	1.000.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	200.000.000,00	200.000.000,00	
Anticipazione	UC6	1055790271	2021	12.000.000,00	12.000.000,00	
Anticipazione	UC3	1055790784	2021	94.000.000,00	94.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	1055783219	2021	45.000.000,00	45.000.000,00	
CREDITO	A3	1055797185		3.159.200.000,00	1.607.000.000,00	
CONTO DI GESTIONE PER I REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)						
Anticipazione	A3	1055797185		-30.500.000,00		
Anticipazione	UC6	1055790271		-65.000.000,00		
DEBITO	A4	1055792947		-95.500.000,00		
CONTO PER LA REINTEGRAZ. ALLE IMPRESE PRODUTTRICI-DISTRIBUTTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)						
Anticipazione	A3	1055797185		100.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	100.000.000,00	100.000.000,00	
CREDITO	A6	1055795106		200.000.000,00	100.000.000,00	
CONTO DI GESTIONE PER L'EFFICIENZA ENERGETICA (EF-EN)						
Anticipazione	A3	1055797185		-770.000.000,00		
Anticipazione	A2	1055787582		-13.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		-690.000.000,00		
DEBITO	EF-EN	1055796914		-1.473.000.000,00		



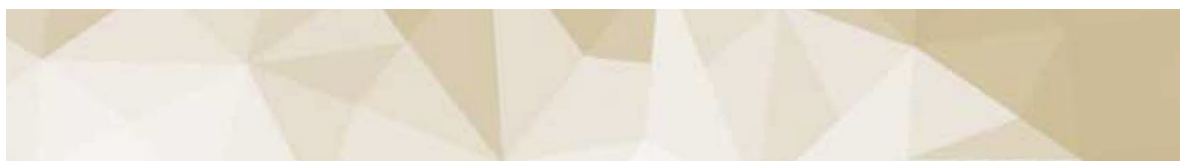
IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (297/05 INT.)						
Anticipazione	138/03	2442		2.294.564,74		
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000,00		
Anticipazione	QFNC	2441		4.150.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		55.000.000,00		
Anticipazione	CV LIC	2450		4.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424		3.200.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	2430		500.000,00		
Anticipazione	UG2	2425	2021	-25.000.000,00		-25.000.000,00
CREDITO	297/05 INT.	2419		70.144.564,74		-25.000.000,00
CONTO DI GEST. COMPENSAZIONE AMBITI COSTI UNIT.GAS (138/03)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-2.294.564,74		
Anticipazione	ACF	2443		-1.430.000,00		
DEBITO	138/03	2442		-3.724.564,74		
CONTO DI GEST. COMPENSAZ. COSTI DISTRIB. GAS (QFNC)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-4.150.000,00		
DEBITO	QFNC	2441		-4.150.000,00		
CONTO PEREQUAZIONE COSTI DI TRASMISS. E DISTRIBUZ. (UC3)						
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZ.	1055788358		-62.500.000,00		
Anticipazione	PPE	1055786006		-57.000.000,00		
Anticipazione	PPE	1055786006	2021	-46.000.000,00		-46.000.000,00
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-94.000.000,00		-94.000.000,00
DEBITO	UC3	1055790784		-259.500.000,00		-140.000.000,00
CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)						
Anticipazione	138/03	2442		1.430.000,00		
Anticipazione	COS	2428		9.700.000,00		
Anticipazione	RE	2444	2021	-11.000.000,00		-11.000.000,00
CREDITO	ACF	2443		130.000,00		-11.000.000,00
CONTO ONERI DEL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (ONERI DI REINTEGRAZIONE)						
Anticipazione	UC3	1055790784		62.500.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	100.000.000,00	100.000.000,00	
CREDITO	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358		162.500.000,00	100.000.000,00	
CONTO ONERI STOCCAGGIO (COS)						
Anticipazione	ACF	2443		-9.700.000,00		
Anticipazione	CCONR	2423		-6.800.000,00		
Anticipazione	CVBL	2431		-25.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	2434		-7.800.000,00		
Anticipazione	MGAS	2437		-26.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		17.700.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-193.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		40.000.000,00		

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	UG3 INT	2430		3.400.000,00		
Anticipazione	RE	2444	2021	125.000.000,00	125.000.000,00	
Anticipazione	RE	2444	2021	-9.000.000,00		-9.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-33.000.000,00		-33.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-22.000.000,00		-22.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-11.000.000,00		-11.000.000,00
Anticipazione	GS	2426	2021	-20.000.000,00		-20.000.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2021	-17.700.000,00		-17.700.000,00
Anticipazione	COFTRT	2433	2021	-37.000.000,00		-37.000.000,00
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	-50.000.000,00		-50.000.000,00
DEBITO	COS	2428		-281.900.000,00	125.000.000,00	-199.700.000,00
FONDO A COPERTURA ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)						
Anticipazione	UG1	2424		1.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428		6.800.000,00		
CREDITO	CCONR	2423		7.800.000,00		
FONDO ONERI FATTORI DI GARANZIA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (ONERI RIGASSIF.)						
Anticipazione	GS	2426		-27.500.000,00		
Anticipazione	CVRST	2440		45.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428		-17.700.000,00		
Anticipazione	CPR	2438		15.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	2431	2021	24.000.000,00	24.000.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2021	17.700.000,00		17.700.000,00
Anticipazione	CVBL	2431	2021	5.000.000,00		5.000.000,00
CREDITO	ONERI RIGASSIF.	2422		61.500.000,00	46.700.000,00	
COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)						
Anticipazione	RE	2444		307.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		27.500.000,00		
Anticipazione	CPR	2438		-2.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		56.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428	2021	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	UG1	2424	2021	50.000.000,00		50.000.000,00
CREDITO	GS	2426		458.500.000,00	70.000.000,00	
GRADUALITÀ COMPONENTI DI COMMERCIALIZZ. VENDITA DETTAGLIO GAS (UG2)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-55.000.000,00		
Anticipazione	CV LIC	2450		-20.500.000,00		
Anticipazione	CPR	2438		-6.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	2434		-86.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-96.500.000,00		
Anticipazione	RS	2418		-110.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424		-25.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-83.000.000,00		



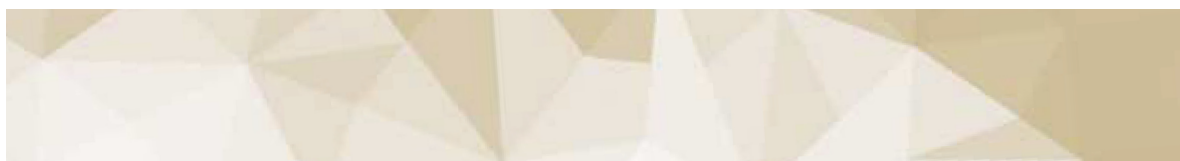
IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	COS	2428		-40.000.000,00		
Anticipazione	GS	2426		-56.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424	2021	-38.000.000,00		-38.000.000,00
Anticipazione	UG1	2424	2021	-16.000.000,00		-16.000.000,00
Anticipazione	297/05 INT.	2419	2021	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	CV LIC	2450	2021	10.000.000,00	10.000.000,00	
Anticipazione	RE	2444	2021	85.000.000,00	85.000.000,00	
Anticipazione	UG3 INT	2430	2021	-16.000.000,00		-16.000.000,00
DEBITO	UG2	2425		-528.000.000,00	120.000.000,00	-70.000.000,00
CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERRUPIBILITÀ (INT. ELETTR.)						
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	100.000.000,00	100.000.000,00	
CREDITO	INT. ELETTR.	1055787368		100.000.000,00	100.000.000,00	
CONTO PER LA PEREQUAZ. DEI COSTI DI ACQUISTO E DISPACCIAM. DELL'ENERGIA ELETTR. DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)						
Anticipazione	A2	1055787582		-134.000.000,00		
Anticipazione	UC3	1055790784		57.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		23.000.000,00		
Anticipazione	UC3	1055790784	2021	46.000.000,00	46.000.000,00	
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2021	700.000,00	700.000,00	
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2021	700.000,00	700.000,00	
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	23.000.000,00	23.000.000,00	
Anticipazione	CPSTG	1055798308	2021	1.600.000,00	1.600.000,00	
DEBITO	PPE	1055786006		-28.000.000,00	72.000.000,00	
CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (A5)						
Anticipazione	UC4	1055791147		36.300.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-20.000.000,00		-20.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-12.000.000,00		-12.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-200.000,00		-200.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-4.000.000,00		-4.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-2.000.000,00		-2.000.000,00
DEBITO	A5	1055783862		-1.900.000,00		-38.200.000,00
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)						
Anticipazione	PROG. CONSUMATORI	1055787509		4.500.000,00		
CREDITO	AS	1055794968		4.500.000,00		
FONDO UTENTI MT (CTS)						
Anticipazione	FEE	1055786899		54.500.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	150.000.000,00	150.000.000,00	
CREDITO	CTS	1055784738		204.500.000,00	150.000.000,00	

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI (UC6)						
Anticipazione	MKTCP	1055789117		150.000.000,00		
Anticipazione	A4	1055792947		65.000.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185		-8.100.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	100.000.000,00	100.000.000,00	
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-12.000.000,00		-12.000.000,00
CREDITO	UC6	1055790271		294.900.000,00	100.000.000,00	-12.000.000,00
FONDO PER EVENTI ECCEZIONALI (FEE)						
Anticipazione	CTS	1055784738		-54.500.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185		-33.000.000,00		
DEBITO	FEE	1055786899		-87.500.000,00		
CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3 INT)						
Anticipazione	RS	2418		-27.000.000,00		
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-500.000,00		
Anticipazione	COS	2428		-3.400.000,00		
Anticipazione	UG1	2424		-120.000,00		
Anticipazione	UG2	2425	2021	16.000.000,00	16.000.000,00	
DEBITO	UG3 INT	2430		-15.020.000,00	16.000.000,00	
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI SETTORE GAS (RE)						
Anticipazione	COFTRT	2433		-122.000.000,00		
Anticipazione	CVBL	2431		4.000.000,00		
Anticipazione	GS	2426		-307.000.000,00		
Anticipazione	MGAS	2437		26.000.000,00		
Anticipazione	RS	2418		18.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		96.500.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-190.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428		193.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	2440		92.000.000,00		
Anticipazione	CPR	2438		74.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428	2021	-125.000.000,00		-125.000.000,00
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	-240.000.000,00		-240.000.000,00
Anticipazione	CVBL	2431	2021	-60.000.000,00		-60.000.000,00
Anticipazione	ACF	2443	2021	11.000.000,00	11.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	240.000.000,00	240.000.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2021	9.000.000,00	9.000.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2021	33.000.000,00	33.000.000,00	
Anticipazione	CVRST	2440	2021	48.000.000,00	48.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	2431	2021	40.000.000,00	40.000.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2021	22.000.000,00	22.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	2431	2021	122.000.000,00	122.000.000,00	



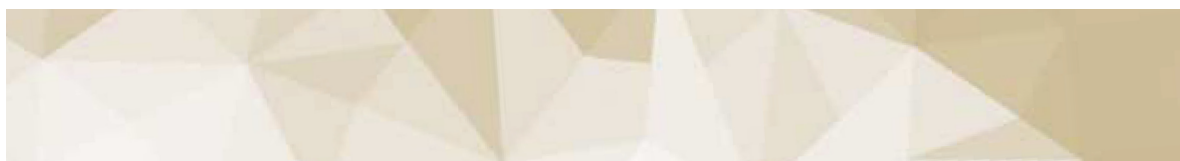
IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	CV LIC	2450	2021	74.000.000,00	74.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	2431	2021	66.000.000,00	66.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	2431	2021	8.000.000,00	8.000.000,00	
Anticipazione	CVBL	2431	2021	500.000,00	500.000,00	
Anticipazione	COS	2428	2021	11.000.000,00	11.000.000,00	
Anticipazione	UG2	2425	2021	-85.000.000,00		-85.000.000,00
Anticipazione	CVRST	2440	2021	-21.000.000,00		-21.000.000,00
CREDITO	RE	2444		38.000.000,00	684.500.000,00	-531.000.000,00
CONTO PROGETTI CONSUMATORI (PROGET. CONSUMATORI)						
Anticipazione	AS	1055794968		-4.500.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185		-600.000,00		
DEBITO	PROG. CONSUMATORI	1055787509		-5.100.000,00		
CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE N.368/03 (MCT)						
Anticipazione	ARIM	1055792426		-10.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-30.000.000,00		-30.000.000,00
DEBITO	MCT	1055788846		-40.000.000,00		-30.000.000,00
PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)						
Anticipazione	297/05 INT.	2419		-3.200.000,00		
Anticipazione	CCONR	2423		-1.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	2434		-31.000.000,00		
Anticipazione	RS	2418		-5.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		25.000.000,00		
Anticipazione	Covid-19	1055785156		630.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	2430		120.000,00		
Anticipazione	RS	2418	2021	12.000.000,00	12.000.000,00	
Anticipazione	UG2	2425	2021	38.000.000,00	38.000.000,00	
Anticipazione	UG2	2425	2021	16.000.000,00	16.000.000,00	
Anticipazione	Covid-19	1055785156	2021	-630.000,00		-630.000,00
Anticipazione	GS	2426	2021	-50.000.000,00		-50.000.000,00
Anticipazione	UG3 UI	2432	2021	-50.000.000,00		-50.000.000,00
Anticipazione	FGRT	2434	2021	-50.000.000,00		-50.000.000,00
DEBITO	UG1	2424		-99.080.000,00	66.000.000,00	-150.630.000,00
FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (CVBL)						
Anticipazione	COS	2428		25.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-4.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444	2021	60.000.000,00	60.000.000,00	
Anticipazione	RE	2444	2021	-40.000.000,00		-40.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-122.000.000,00		-122.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-66.000.000,00		-66.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-500.000,00		-500.000,00

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

CONTO DI GESTIONE CONTO		C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2021	-24.000.000,00		-24.000.000,00
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422	2021	-5.000.000,00		-5.000.000,00
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	-34.000.000,00		-34.000.000,00
DEBITO	CVBL	2431		-210.500.000,00	60.000.000,00	-291.500.000,00
CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (DISPBT2 - PCV)						
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	150.000.000,00	150.000.000,00	
CREDITO	DISPBT2 - PCV	1055794521		150.000.000,00	150.000.000,00	
CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)						
Anticipazione	A5	1055783862		-36.300.000,00		
DEBITO	UC4	1055791147		-36.300.000,00		
QUALITÀ DEI SERVIZI DEL GAS (RS)						
Anticipazione	ASTE RID D	2435		1.000,00		
Anticipazione	ASTE RID T	2436		1.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-18.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424		5.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		110.000.000,00		
Anticipazione	UG3 INT	2430		27.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424	2021	-12.000.000,00		-12.000.000,00
CREDITO	RS	2418		112.002.000,00		-12.000.000,00
CONTO ONERI DI TRASPORTO (EX CONTO 45/06)						
Anticipazione	UG2	2425		20.500.000,00		
anticipazione	297/05 INT.	2419		-4.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444	2021	-74.000.000,00		-74.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	-8.000.000,00		-8.000.000,00
Anticipazione	UG2	2425	2021	-10.000.000,00		-10.000.000,00
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	-6.000.000,00		-6.000.000,00
DEBITO	CV LIC	2450		-81.500.000,00		-98.000.000,00
MARKET COUPLING (MKTCP)						
Anticipazione	A3	1055797185		-10.000.000,00		
Anticipazione	UC6	1055790271		-150.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-25.000.000,00		-25.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-152.000.000,00		-152.000.000,00
DEBITO	MKTCP	1055789117		-337.000.000,00		-177.000.000,00
CONTO PER I SERVIZI AD ULTIMA ISTANZA (UG3 UI)						
Anticipazione	RE	2444		190.000.000,00		
Anticipazione	UG2	2425		83.000.000,00		
Anticipazione	FGRT	2434		-13.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	2440		25.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424	2021	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	CONTO UI2	2446	2021	-3.000.000,00		-3.000.000,00
CREDITO	UG3 UI	2432		332.000.000,00	50.000.000,00	-3.000.000,00



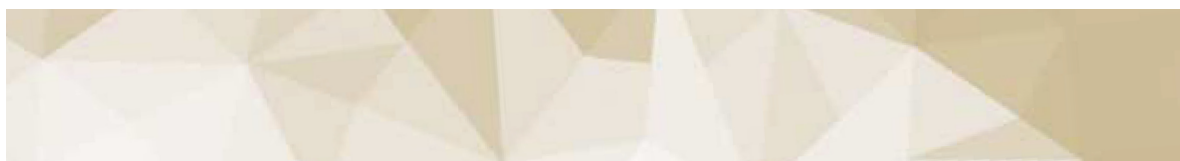
IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURE E DEPURAZIONE (CONTO UI1)						
Anticipazione	Covid-19	1055785156	2021	750.000,00	750.000,00	
CREDITO	CONTO UI1	2445		750.000,00	750.000,00	
CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)						
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-150.000.000,00		-150.000.000,00
DEBITO	CSTI	1055786246		-150.000.000,00		-150.000.000,00
FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)						
Anticipazione	UG2	2425		86.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	2432		13.000.000,00		
Anticipazione	UG1	2424		31.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428		7.800.000,00		
Anticipazione	UG1	2424	2021	50.000.000,00	50.000.000,00	
CREDITO	FGRT	2434		187.800.000,00	50.000.000,00	
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID D)						
Anticipazione	RS	2418		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID D	2435		-1.000,00		
CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO RIDUZIONE TARIFFE DI DISTRIBUZIONE (ASTE RID T)						
Anticipazione	RS	2418		-1.000,00		
DEBITO	ASTE RID T	2436		-1.000,00		
CONTO COPERTURA AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE A IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)						
Anticipazione	A3	1055797185		-393.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837		193.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-2.000.000,00		-2.000.000,00
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-1.000.000,00		-1.000.000,00
DEBITO	AE	1055793077		-589.000.000,00		-3.000.000,00
CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DEI FORNITORI TRANSITORI SULLA RETE DI TRASPORTO (COFTRT)						
Anticipazione	RE	2444		122.000.000,00		
Anticipazione	CVRST	2440		55.000.000,00		
Anticipazione	COS	2428	2021	37.000.000,00	37.000.000,00	
CREDITO	COFTRT	2433		214.000.000,00	37.000.000,00	
CONTO PER LA COPERTURA DEL MECCANISMO PER LA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI PLURIENNALI DI APPROVVIGIONAMENTO DEL GAS NATURALE (CPR)						
Anticipazione	UG2	2425		6.000.000,00		
Anticipazione	GS	2426		2.000.000,00		
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		-15.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-74.000.000,00		
DEBITO	CPR	2438		-81.000.000,00		

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
FONDO OPERATORI PER INADEMPIENZE SUL MERCATO DEL GAS (MGAS)						
Anticipazione	297/05 INT.		2419	-26.000.000,00		
Anticipazione	COS		2428	26.000.000,00		
Anticipazione	RE		2444	-26.000.000,00		
DEBITO	MGAS		2437	-26.000.000,00		
CONTO BANCO POSTE (BPIOL)						
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-3.854.301,60		-3.854.301,60
DEBITO	BPIOL		1563301	-3.854.301,60		-3.854.301,60
CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE (CONTO UI2)						
Anticipazione	RE		2444	240.000.000,00	240.000.000,00	
Anticipazione	RE		2444	-240.000.000,00		-240.000.000,00
Anticipazione	COS		2428	50.000.000,00	50.000.000,00	
Anticipazione	UG3 UI		2432	3.000.000,00	3.000.000,00	
Anticipazione	CVBL		2431	34.000.000,00	34.000.000,00	
Anticipazione	CV LIC		2450	6.000.000,00	6.000.000,00	
CREDITO	CONTO UI2		2446	93.000.000,00	333.000.000,00	-240.000.000,00
CONTO COPERTURA DEI RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)						
Anticipazione	EF-EN	1055796914		690.000.000,00		
Anticipazione	CMOG	1055783219		415.000.000,00		
Anticipazione	MCT	1055788846		10.000.000,00		
Anticipazione	A2	1055787582		34.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837		946.000.000,00		
Anticipazione	Covid-19	1055785156		300.000.000,00		
Anticipazione	PPE	1055786006		23.000.000,00		
Anticipazione	A5	1055783862	2021	20.000.000,00	20.000.000,00	
Anticipazione	MCT	1055788846	2021	30.000.000,00	30.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	400.000.000,00	400.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	360.000.000,00	360.000.000,00	
Anticipazione	A5	1055783862	2021	12.000.000,00	12.000.000,00	
Anticipazione	Covid-19	1055785156	2021	-300.000.000,00		-300.000.000,00
Anticipazione	A5	1055783862	2021	200.000,00	200.000,00	
Anticipazione	BPIOL	1563301	2021	3.854.301,60	3.854.301,60	
Anticipazione	A5	1055783862	2021	4.000.000,00	4.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	625.000.000,00	625.000.000,00	
Anticipazione	MKTCP	1055789117	2021	25.000.000,00	25.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	400.000.000,00	400.000.000,00	
Anticipazione	MKTCP	1055789117	2021	152.000.000,00	152.000.000,00	
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-150.000.000,00		-150.000.000,00
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-500.000.000,00		-500.000.000,00
Anticipazione	CSTI	1055786246	2021	150.000.000,00	150.000.000,00	



IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-1.000.000.000,00		-1.000.000.000,00
Anticipazione	PPE	1055786006	2021	-23.000.000,00		-23.000.000,00
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-600.000.000,00		-600.000.000,00
Anticipazione	A5	1055783862	2021	2.000.000,00	2.000.000,00	
CREDITO	ARIM	1055792426		2.029.054.301,60	2.184.054.301,60	-2.573.000.000,00
CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI (CMOG)						
Anticipazione	A3	1055797185		-200.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		-415.000.000,00		
Anticipazione	ASOS	1055755837	2021	-66.000.000,00		-66.000.000,00
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-141.000.000,00		-141.000.000,00
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-45.000.000,00		-45.000.000,00
DEBITO	CMOG	1055783219		-867.000.000,00		-252.000.000,00
FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI SETTLEMENT GAS (CVRST)						
Anticipazione	ONERI RIGASSIF.	2422		-45.000.000,00		
Anticipazione	COFTRT	2433		-55.000.000,00		
Anticipazione	UG3 UI	2432		-25.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444		-92.000.000,00		
Anticipazione	RE	2444	2021	-48.000.000,00		-48.000.000,00
Anticipazione	RE	2444	2021	21.000.000,00	21.000.000,00	
DEBITO	CVRST	2440		-244.000.000,00	21.000.000,00	-48.000.000,00
CONTO COPERTURA ONERI GENERALI SOSTEGNO ENERGIE RINNOVABILI E CIP 6/92 (ASOS)						
Anticipazione	AE	1055793077		193.000.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185		-125.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		-946.000.000,00		
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-115.000.000,00		-115.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-400.000.000,00		-400.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-360.000.000,00		-360.000.000,00
Anticipazione	AE	1055793077	2021	2.000.000,00	2.000.000,00	
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-625.000.000,00		-625.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	-400.000.000,00		-400.000.000,00
Anticipazione	A6	1055795106	2021	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	UC6	1055790271	2021	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	INT. ELETTR.	1055787368	2021	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	150.000.000,00	150.000.000,00	
Anticipazione	CMOG	1055783219	2021	66.000.000,00	66.000.000,00	
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	500.000.000,00	500.000.000,00	
Anticipazione	AE	1055793077	2021	1.000.000,00	1.000.000,00	
Anticipazione	DISPBT2 - PCV	1055794521	2021	-150.000.000,00		-150.000.000,00
Anticipazione	ONERI DI REINTEGRAZIONE	1055788358	2021	-100.000.000,00		-100.000.000,00
Anticipazione	CTS	1055784738	2021	-150.000.000,00		-150.000.000,00
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	600.000.000,00	600.000.000,00	

SITUAZIONE FINANZIARIA - ANTICIPAZIONI

Utilizzo delle giacenze dei conti correnti bancari in conformità con quanto stabilito dalla deliberazione dell'AEEG n. 199/11. Situazione aggiornata al 31 dicembre 2021.

IMPORTI IN EURO

CONTO DI GESTIONE	CONTO	C/C	ANNO MOV.	EURO	USCITE 2021	ENTRATE 2021
Anticipazione	A3	1055797185	2021	-200.000.000,00		-200.000.000,00
DEBITO	ASOS	1055755837		-2.359.000.000,00	1.319.000.000,00	-2.800.000.000,00
CONTO DI GESTIONE STRAORDINARIO COVID-19						
Anticipazione	UG1	2424		-630.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426		-300.000.000,00		
Anticipazione	ARIM	1055792426	2021	300.000.000,00	300.000.000,00	
Anticipazione	UG1	2424	2021	630.000,00	630.000,00	
Anticipazione	CONTO UII	2445	2021	-750.000,00		-750.000,00
DEBITO	Covid 19	1055785156		-750.000,00	300.630.000,00	-750.000,00
CONTO PER IL MECCANISMO DI COMPENSAZIONE DEI RICAVI DEGLI ESERCENTI LE TUTELE GRADUALI						
Anticipazione	PPE	1055786006	2021	-700.000,00		-700.000,00
Anticipazione	PPE	1055786006	2021	-700.000,00		-700.000,00
Anticipazione	PPE	1055786006	2021	-1.600.000,00		-1.600.000,00
DEBITO	CPSTG	1055798308		-3.000.000,00		-3.000.000,00
TOTALE				7.862.634.301,60	-7.862.634.301,60	

Contenzioso e procedure concorsuali

Nell'ambito dell'attività di gestione del contenzioso di competenza della CSEA, riguardante le controversie pendenti e definite nell'esercizio di riferimento dell'anno 2021, si segnala quanto segue. Alla data del 28 febbraio 2022, la CSEA risulta costituita in 49 giudizi pendenti.

In particolare, relativamente all'anno 2021 sono stati introdotti 13 nuovi giudizi, quasi tutti ancora pendenti, mentre nell'anno 2022 sono stati introdotti 3 nuovi giudizi di interesse per la CSEA.

I giudizi pendenti sono incardinati, nella maggior parte dei casi, innanzi i Tribunali Amministrativi; altri rientrano invece nella giurisdizione tributaria e civile. I procedimenti con giurisdizione amministrativa hanno ad oggetto prevalentemente l'impugnativa delle intimazioni di pagamento della CSEA e/o delle deliberazioni dell'ARERA ed eventualmente gli atti conseguenti della CSEA.

In tali ultimi giudizi la CSEA interviene sostanzialmente ad adiuvandum dell'ARERA.

Tra questi meritano menzione le controversie attinenti al meccanismo delle agevolazioni riconosciute a favore delle imprese a forte consumo energetico, c.d. "energivori". I ricorsi in materia sono finalizzati al riordino del sistema di agevolazioni, nonché all'accertamento dei presupposti di legge per l'inserimento negli elenchi delle imprese a forte consumo di energia a seguito del quale deriva il riconoscimento delle agevolazioni tariffarie.

La CSEA è, infine, seppure in via residuale, ancora coinvolta in giudizi per il riconoscimento delle incentivazioni di cui al provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi ("CIP") n. 6/92, che stabiliva

prezzi incentivati per l'energia elettrica prodotta con impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate. Questi contenziosi riguardano, prevalentemente, i recuperi amministrativi, da parte della CSEA, degli importi indebitamente percepiti ed accertati a seguito delle verifiche ispettive condotte sui già menzionati impianti.

In particolare, le suddette fattispecie vertono sugli atti esecutivi che la CSEA attua a seguito di determinazioni dell'ARERA.

Nell'ambito delle azioni inerenti al recupero coattivo, i giudizi hanno ad oggetto l'impugnativa delle cartelle di pagamento notificate da parte dell'Agenzia delle Entrate - Riscossione, cui è affidato, a seguito di iscrizione a ruolo, il recupero dei crediti della CSEA, ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12 aprile 2018. In questi casi, la CSEA è intimata principalmente per aspetti relativi alla determinazione della sorte capitale e dei relativi interessi iscritti a ruolo. I giudizi civili riguardano altresì controversie attinenti agli Oneri generali di sistema e/o procedure esecutive. Con riferimento ai primi la CSEA è stata chiamata in qualità di terzo, unitamente al GSE, da parte di un distributore di energia, al fine di procedere, in caso di soccombenza di quest'ultimo, alla corresponsione nei confronti del venditore delle somme riconosciute dal giudice a titolo di Oneri generali di sistema.

Al riguardo si precisa che la CSEA si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 dello Statuto dell'Ente, approvato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016.

CONTENZIOSO

1) PARTI: 2I RETE GAS SPA VS. ARERA E DANDONE NOTIZIA A CSEA

FASCICOLO: 2022/05

CONTENZIOSO: CT 906/2022

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento e con domanda cautelare, delle delibere ARERA 21 dicembre 2021 603/2021/R/com e 21 dicembre 2021 604/2021/R/com nonché di ogni altro atto presupposto, preparatorio, connesso, consequenziale o di esecuzione rispetto agli atti impugnati, ivi compreso il chiarimento dell'ARERA pubblicato in data 13.12.2021, la deliberazione del 26 ottobre 2021 455/2021/R/com, pubblicata il 29 ottobre 2021, e il documento per la consultazione del 26 ottobre 2021.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

2) PARTI: ITALGAS RETI SPA VS. ARERA E DANDONE NOTIZIA A CSEA

FASCICOLO: 2022/04

CONTENZIOSO: CT 866/2022

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione cautelare dei relativi effetti, delle delibere ARERA n. 603/2021/R/com e n. 604/2021/R/com.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

3) PARTI: CASIRATE GAS SRL VS. CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2022/03

CONTENZIOSO: CT 1013/22

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, della comunicazione dei risultati definitivi di perequazione RTDG anno 2020 di cui al Protocollo Reg. Uff 2021-0026537-U, trasmesso con PEC del 29/10/2021 e, ove occorrendo, degli artt. 44, 45, 46, 47 e 48 del RTDG. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

VALORE: euro 115.124,06

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

4) PARTI: CARTIERA PARTENOPE SPA C/ MOODS ENERGY SPA E C/ CSEA

FASCICOLO: 2022/02

CONTENZIOSO: CT 1645/2022

AUTORITÀ: Tribunale di Napoli Nord

OGGETTO: ricorso per decreto ingiuntivo a titolo di risarcimento danni per il rimborso dell'agevolazione tariffarie Asos.

VALORE: euro 409.915,42

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA.

5) PARTI: POMILIA GAS S.C.A.R.L. C/ ARERA E CSEA

FASCICOLO: 2022/01

CONTENZIOSO: CT 3841/2022 - R.g. n. 858/22

AUTORITÀ: TAR Lazio - Roma

OGGETTO: impugnazione intimazione pagamento della CSEA del 9.12.2021 per componenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione maturati alla data del 30.11.2021. La CSEA ha avviato istruttoria per riesame contabile.

VALORE: euro 2.788.185,68

In attesa conclusione riesame contabile.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

6) PARTI: COES COMPANY SRL IN LIQUIDAZIONE C/ ARERA E C/ CSE

FASCICOLO: 2021/13

CONTENZIOSO: CT 5696/2021 - R.g. n. 123/2022

AUTORITÀ: Presidenza della Repubblica - TAR Lombardia - Milano (a seguito della trasposizione)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. n. 19316/2021 del 26/8/2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, prot. CSEA n. 27242/2021 del 2/11/2021, comprensivo dell'allegato 1, nonché degli atti interni e delle circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché del 18° elenco delle imprese energivore e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle deliberazioni ARERA n. 481/2017/R/eel e n. 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2018.

Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. All'udienza del 9/02.2022, con ordinanza

n. 184/2022, il TAR Lombardia - Milano ha respinto la domanda cautelare.

VALORE: euro 183.932,99

In attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

7) PARTI: FIB SUD SRL IN LIQUIDAZIONE C/ ARERA E C/ CSEA

FASCICOLO: 2021/12

CONTENZIOSO: CT 5697/21 - R.g. n. 146/22

AUTORITÀ: Presidenza della Repubblica - TAR Lombardia - Milano (a seguito della trasposizione)

OGGETTO: ricorso per l'annullamento dell'intimazione di pagamento della CSEA, prot. n. 19402/2021 del 26/8/2021, a titolo di sorte capitale, comprensivo dell'allegato prospetto riepilogativo nonché dell'intimazione di pagamento per interessi, nonché degli atti interni e delle circolari della CSEA sulla corresponsione delle voci tariffarie oggetto di giudizio nonché, per quanto possa occorrere, dell'elenco delle imprese energivore anno di competenza 2019 e di ogni altro successivo elenco in cui sia stata inserita la ricorrente in quanto lesivo/i; delle deliberazioni ARERA n. 481/2017/R/eel e n. 922/2017/R/eel nonché degli ulteriori atti e provvedimenti ARERA disciplinanti le componenti tariffarie settore elettrico annualità 2019. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199. All'udienza del 9/02.2022, con ordinanza n. 184/2022, il TAR Lombardia - Milano ha respinto la domanda cautelare.

VALORE: euro 11.258,36

In attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

8) PARTI: POMILIA RETI GAS SRL C/ ARERA E CSEA

FASCICOLO: 2021/11

CONTENZIOSO: CT 44260/21 - CT 3970/2022 - R.g. 861/2022

AUTORITÀ: Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario) - TAR Lazio - Roma (a seguito della trasposizione)

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della comunicazione CSEA del 22/10/2021, relativa all'attivazione della procedura di recupero coattivo delle partite creditorie della CSEA nonché della intimazione di pagamento del 10/8/2021 per euro 1.978.390,80, a titolo di com-

ponenti tariffarie e/o saldi e acconti di perequazione maturati alla data del 22/7/2021 nonché della comunicazione del 2/11/2021 con cui è stato intimato alla società di pagare la somma di euro 5039,72 a titolo di interessi di mora, maturati, alla data del 30/6/2021, sul mancato versamento delle componenti tariffarie e/o saldi e acconti per gli anni 2020 e 2021 nonché, infine, per quanto possa occorrere, della comunicazione prot. CSEA n. 19285 del 26/8/2021. La CSEA ha avviato istruttoria per riesame contabile.

VALORE: euro 1.983.430,52

In attesa conclusione riesame contabile.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

9) PARTI: SFC SOLUTIONS ITALY SRL VS. CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2021/10

CONTENZIOSO: CT 4154/2021 - R.g. n. 1614/2021

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, con domanda di sospensione cautelare, dell'elenco energivori 2021, pubblicato il 18/6/2021 e relativi aggiornamenti del 18/7/2021 e del 18/8/2021, nella parte in cui non includono la ricorrente, unitamente alla delibera ARERA n. 921/2017/R/eel e ss.mm.ii. ed alle circolari della Cassa n. 44/2020 e n. 6/2021.

VALORE: indeterminato

In attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

10) PARTI: COMUNE DI POZZUOLI VS. CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2021/09

CONTENZIOSO: CT 7640/2021 - R.g. n. 3263/2021 (Napoli) e CT 4353/2021 - R.g. n. 1725/2021 (Milano) - CT 48571/2021 e R.g. 1725/2021 (appello CdS vs. TAR Milano)

AUTORITÀ: TAR Campania- Napoli/ TAR Lombardia - Milano/ Consiglio di Stato

OGGETTO: impugnazione per l'annullamento, con domanda di sospensione della intimazione di pagamento CSEA n. 2021-0013803 nonché, solo ove occorrente, degli atti regolatori presupposti unitamente ai relativi atti di attuazione della CSEA (deliberazione ARERA 16/1/2013 n. 6/2013/R/com, deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, deliberazione ARERA 27/12/2019 n. 568/2019/R/eel, deli-

berazione ARERA 27/12/2019 n. 580/2019/R/IDR, circolare CSEA n. 14/2013/IDR, circolare CSEA 9/2016/IDR, deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, circolare 6/2015/ELT/GAS/IDR, circolare CSEA 6/2018/IDR, deliberazione ARERA 14/1/2020/R/IDR). Con ordinanza n. 5760/2021, il TAR Campania si è dichiarato incompetente in favore del TAR Lombardia. Il Comune ha notificato la riassunzione. Con sentenza in forma semplificata n. 2380/2021 del 27/10/2021 il TAR Milano ha accolto l'eccezione di ARERA sulla tardività della riassunzione a seguito della ordinanza del TAR Campania, in considerazione del dimezzamento a 15 gg. dei termini processuali ed ha dichiarato estinto il ricorso.

In data 23/12/2021 il Comune ha notificato l'appello al Consiglio di Stato.

VALORE: euro 830.025,19

In attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

11) PARTI: E.P. SISTEMI SPA IN LIQUIDAZIONE VS. CSEA + ARERA + GSE

FASCICOLO: 2021/08

CONTENZIOSO: CT 29271/2021

AUTORITÀ: TAR Lazio - Roma

OGGETTO: impugnativa per l'annullamento del provvedimento CSEA del 27/5/2021 avente ad oggetto il recupero degli importi CIP 6/1992 indebitamente percepiti negli anni 2006-2012 per l'impianto alimentato a rifiuti sito nel comune di Colferro, nonché della nota del GSE prot. GSE/P20160056333 del 30/5/2016 e della deliberazione ARERA n. 872/2017/E/EFR.

VALORE: euro 1.657.561,65

In attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

12) PARTI: ILV INDUSTRIA LATERIZI VOGHERESE SRL C/ CSEA

FASCICOLO: 2021/07

CONTENZIOSO: CT 3278/2021 - R.g. 1291/2021

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: annullamento, previa sospensione cautelare, del provvedimento CSEA prot. Reg. Uff 2021-0014866 del 18/6/2021, avente ad oggetto la revoca dei benefici energivori erogati all'impresa per gli anni successivi al 2013, stante l'informazione interdittiva antimafia di luglio 2020, con domanda di re-

cupero delle somme indebitamente erogate.

VALORE: euro 856.948,30

In attesa della sentenza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

13) PARTI: ENERGIE OFFIDA SRL C/CSEA

FASCICOLO: 2021/06

CONTENZIOSO: CT 1060/2021 - R.g. 256/2021 (TAR AN) - CT 29131/2021 e R.g. (CdS) 7185/2021

AUTORITÀ: TAR Marche- Ancona - CdS

OGGETTO: impugnativa, con domanda cautelare, dell'intimazione di pagamento CSEA prot. n. 4480/2021, unitamente agli atti presupposti, fra cui la nota CSEA prot. 5046/2021, la comunicazione e-mail del 3/3/2021 con i relativi allegati, la comunicazione e-mail del 12/3/2021 nonché gli avvisi di pagamento PagoPa trasmessi il 24/3/2021. Con ordinanza cautelare n. 166/2021 del 27/5/2021, il TAR Ancona ha rigettato il ricorso cautelare. Proposto appello. Con ordinanza cautelare n. 4762/2021 del 10/9/2021, il Consiglio di Stato, ha accolto l'istanza cautelare svolta in primo grado dall'impresa.

VALORE: euro 3.495.514,25

Udienza fissata il 25/05/2022.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

14) PARTI: GOBAIN ITALIA SPA C/ ARERA E CSEA

FASCICOLO: 2021/05

CONTENZIOSO: CT 1859/2021 - R.g. 714/2021

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: impugnazione della comunicazione CSEA di cui alla PEC del 14/2/2021 (esclusione dal meccanismo agevolativo 2021) e dell'art. 8.5 della deliberazione ARERA n. 921/2017/e/eel, come introdotto dalla delibera ARERA n. 217/2020/R/eel, nonché della circolare CSEA n. 44/2020/ELT.

VALORE: indeterminato

Attesa fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

15) PARTI: MED S.S.D. A R.L. C/ SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE SPA E CSEA**FASCICOLO:** 2021/04**CONTENZIOSO:** CT 3263/21 - R.g. 628/2020**AUTORITÀ:** Trib. Civile di Santa Maria Capua Vetere**OGGETTO:** chiamata in causa del terzo CSEA con domanda di condanna (indennizzi meccanismo CMOR).**VALORE:** euro 5.010,94

Attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA.**16) PARTI: FONDERIE COOPERATIVE MODENA C/ CSEA****FASCICOLO:** 2021/03**CONTENZIOSO:** CT 1146/2021 - R.g. 312/21**AUTORITÀ:** TAR Emilia Romagna-Bologna**OGGETTO:** impugnazione per annullamento, previa sospensione dell'efficacia, dell'intimazione di pagamento Prot. Reg. Uff. 2021-0000954 trasmessa con pec del 20.01.2021 per contributi energivivori del 2018, 2019 e 2020. Con ordinanza n. 199 del 29/4/2021, il TAR ha respinto la domanda cautelare**VALORE:** indeterminato

Attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**17) PARTI: CASIRATE GAS SRL C/ CSEA E ARERA****FASCICOLO:** 2021/02**CONTENZIOSO:** CT 1041/2021 RG n. 523/2021**AUTORITÀ:** Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario) - TAR Lombardia (per effetto della trasposizione)**OGGETTO:** impugnazione nota CSEA prot. 2020-0019016-U e intimazione pagamento CSEA 2020-0023567-U nonché artt. 43, 44 e 46 del RTDG 2014-2019. Proposta trasposizione ex art. 10 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.**VALORE:** euro 532.227,75

Attesa fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**18) PARTI: ASSOCIAZIONE ENERGIA LIBERA C/ CSEA****FASCICOLO:** 2021/01**CONTENZIOSO:** CT 4482/2021 - R.g. n. 1666/2021**AUTORITÀ:** TAR Lazio-Roma**OGGETTO:** impugnazione del provvedimento di diniego parziale all'accesso agli atti ex artt. 22 e ss. legge n. 241/1990 ed ex art. 5, 2° comma, del D. Lgs. n. 33/2013 di cui alla nota CSEA Reg. Uff. 2021-0002557 del 29/1/2021, interposto dalla Cassa avverso l'istanza di accesso agli atti presentata il 1/12/2020, previa declaratoria del diritto della ricorrente alla ostensione dell'intera documentazione menzionata nella predetta istanza, volta a verificare se la Cassa abbia esercitato correttamente i propri poteri in merito alla reintegrazione ex delibera ARERA n. 50/2018/R/eel degli oneri generali di sistema versati, ma non riscossi, dalla impresa distributrice, stante l'avvenuta risoluzione del contratto di trasporto, relativamente all'anno 2019. Il TAR Lazio - Roma, con la sentenza n. 8951 depositata il 26/7/2021, ha rigettato l'istanza di accesso agli atti ex art. 22 e ss. della legge n. 241/1990 dell'Associazione, ritenendola meramente esplorativa, senza alcun nesso di strumentalità tra la documentazione richiesta e la situazione giuridica vantata dall'Associazione, accogliendo, invece, l'istanza di accesso civico generalizzato ex art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013, con specifico riferimento alla ostensione dei documenti nella disponibilità della CSEA.**VALORE:** indeterminato**ESITO:** definito**19) PARTI: EOS SICAV PLC - GLOBAL OPPORTUNITY FUND C/ CSEA****FASCICOLO:** 2021/05**CONTENZIOSO:** CT 56454/2021 - R.g. monitorio n. 63936/2020 R.g. opp. DI n. 18006/2021 - R.g. opp. a pign. N. 007254/2021.**AUTORITÀ:** Tribunale Civile di Roma**OGGETTO:** decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo n. 856/2021 del 8/1/2021 notificato in data 28/1/2021 per il pagamento senza dilazione della somma di euro 2.308.300,33, con maggiorazione degli interessi dalla domanda e delle spese della procedura di ingiunzione.

Il decreto ingiuntivo è stato chiesto ed ottenuto

per il pagamento del credito ceduto sulla base del contratto di cessione del credito stipulato per scrittura privata autenticata in data 4/4/2019.

In data 19/4/2021 è stato notificato il pignoramento presso terzi. La Cassa ha proposto opposizione sia al decreto ingiuntivo che al pignoramento.

VALORE: decreto ingiuntivo euro 2.569.534,40, oltre interessi ex D. Lgs. n. 231/2002, dalla data del calcolo (14/1/2021) fino al saldo - pignoramento euro 3.854.301,60.

Udienza opposizione a decreto ingiuntivo rinviata al 23.3.2022.

Udienza opposizione all'esecuzione fissata al 20.4.2022.

Da esito sfavorevole deriva debito per CSEA.

20) PARTI: METANO MOBILE SRL C/ CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2020/20

CONTENZIOSO: CT 4725/2020 - R.g. n. 2188/2020

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: annullamento, previa concessione di cautelare, del provvedimento dell'ARERA prot. P/2020/30116 del 24/9/2020 unitamente alle note CSEA prot. 2020-0019127-U nonché, l'atto, se esistente, con il quale ARERA ha risposto negativamente alla richiesta di rettifica del 23/9/2020 ed è stata anche avanzata domanda di risarcimento dei danni.

Con sentenza n. 2608/2021 del 25/11/2021 il TAR Lombardia Milano ha respinto il ricorso principale e dichiarato inammissibile quello proposto con i motivi aggiunti, condannando la ricorrente al pagamento delle spese processuali in favore di ARERA, equitativamente e complessivamente liquidate in euro 3.000,00, oltre agli oneri di legge.

VALORE: indeterminato

ESITO: definito

21) PARTI: INDUSTRIE BORLA SPA C/ CSEA E NEI CONFRONTI DI HERA COMM S.P.A E CON COMUNICAZIONE AD ARERA

FASCICOLO: 2020/19

CONTENZIOSO: CT 40275/2020 - R.g. n. 9856/2020 (Roma) - CT 791/2021 - R.g. 249/2021 (Torino)

AUTORITÀ: TAR Lazio-Roma / TAR Piemonte-Torino

OGGETTO: accertamento dell'inerzia serbata da

CSEA sull'istanza presentata dalla Società in data 26/3/2020 (e successivamente reiterata nelle date 25/5/2020 e 31/8/2020), volta ad ottenere l'iscrizione in sanatoria nell'Elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica per l'anno 2019 e per la conseguente condanna di CSEA a provvedere in conformità a quanto sopra, previa, del caso, nomina di un Commissario ad acta.

Con ordinanza del TAR Lazio - Roma n. 3142/2021 è stata declinata la competenza in favore del TAR Piemonte. Con ricorso notificato il 18/3/2021 la causa è stata riassunta.

Il TAR Piemonte - Torino, con sentenza n. 579/2021 depositata il 3/6/2021, ha confermato la propria competenza ed ha rigettato il ricorso, ritenendo che non sia sussistente, in materia, l'obbligo di CSEA di provvedere sull'istanza di iscrizione in sanatoria.

VALORE: indeterminato

ESITO: definito

22) PARTI: ACIENERGIA (GIÀ SOGIP TRADE) C/ CSEA + ADER

FASCICOLO: 2020/17

CONTENZIOSO: CT 1868/2019 e R.g. 16750/2019

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Catania

OGGETTO: opposizione alla cartella di pagamento AdER per euro 36.604,75.

La Commissione Tributaria Provinciale di Catania, con sentenza n. 577/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del Giudice Ordinario. Controparte ha riassunto la causa dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

VALORE: euro 36.604,75

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

23) PARTI: PIBIPLAST SPA C/ CSEA E ARERA E NEI CONFRONTI DI LUMSON SPA

FASCICOLO: 2020/15

CONTENZIOSO: CT 4270/2020 - R.g. n. 1939/2020

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: annullamento, previa sospensione cautelare, dell'elenco delle imprese a forte consumo di energia elettrica - anno di competenza 2020, della deliberazione ARERA n. 217/20/R/eel, della circolare della CSEA n. 28/2020 e relativo allegato nonché delle circolari CSEA nn. 28/2019, n. 34/2018, n. 14/2018, n. 12/2018. In data 8/1/2021 è stato no-

tificato un ricorso per motivi aggiunti all'Avvocatura. Con ordinanza cautelare del 19/11/2020, all'esito della camera di consiglio del 18/11/2020, è stata respinta la domanda cautelare.

VALORE: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

24) PARTI: CURTI SRL/ARERA, CSEA E MISE

FASCICOLO: 2020/14

CONTENZIOSO: CT 4032/2020 - R.g. n. 1872/2020

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: annullamento previa sospensiva del VIII, IX e X elenco energivori nonché delle FAQ MISE su dm 21/12/2017 nonché della circolare CSEA 44/2020/elt e relativi allegati nonché, ove possa occorrere, della deliberazione ARERA n. 921/2017/R/eel, all. A e dello stesso decreto MISE 21/12/2017.

In data 18/11/2020 si è tenuta l'udienza camerale per la discussione dell'istanza cautelare ed il procedimento è stato rinviato al merito.

VALORE: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

25) PARTI: FERRANIA TECHNOLOGIES SPA IN LIQUIDAZIONE C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/13

CONTENZIOSO: CT n. 3321/2020 - R.g. n. 7665/2020

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

OGGETTO: impugnativa dinanzi al TAR, con domanda di sospensiva, delle intimazioni di pagamento di CSEA, prot. n. 7253 del 22/6/2020 (sorte capitale) e prot. n. 8084 del 30/6/2020 (interessi), deducendone l'illegittimità, per non aver CSEA accordato la compensazione, tenendo conto del credito di Ferrania per euro 189.050,64, relativo ad importi versati, in più, a C.S.E.A. a titolo di oneri generali di sistema. In data 2/2/2021, la ricorrente ha rinunciato alla misura cautelare e che, in data 3/2/2021, all'esito della camera di consiglio, la causa è stata cancellata dal ruolo.

VALORE: recupero del credito CSEA euro 278.352,99 (oltre interessi), al netto della compensazione per euro 189.050,64

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

26) PARTI: COMUNE DI POZZUOLI VS. CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2020/11

CONTENZIOSO: CT 33303/20 e CT 10506/20; R.g. n. 7552/2020 (TAR Roma) e R.g. n. 4493/2020 (TAR Napoli) CT 23399/2021 e R.g. 5574/2021 (Cds)

AUTORITÀ: TAR Campania Napoli (riassunzione da TAR Lazio Roma)/ Consiglio di Stato

OGGETTO: annullamento, previa sospensione dell'efficacia, delle intimazioni di pagamento di cui alla nota CSEA prot. n. 7666 del 22/6/2020 (euro 584.781,70 per sorte capitale) ed alla nota CSEA prot. n. 8230 del 30/6/2020 (euro 5.960,11 per interessi di mora). Il Comune, quale gestore in economia del servizio di acquedotto e di fognatura sul proprio territorio locale, ha contestato la legittimità delle due intimazioni di cui sopra, rilevando che il pagamento delle componenti tariffarie UI1, UI2 e UI3, nel periodo di causa (gennaio 2013 - agosto 2019), sarebbe dovuto avvenire, come da corretta interpretazione delle delibere ARERA e delle circolari CSEA, limitatamente alle somme oggetto di effettiva riscossione da parte del Comune e non anche (come richiesto dalla Cassa) sulla base di quanto fatturato (e dichiarato) dal Comune medesimo. Il TAR Roma ha declinato la propria competenza in favore del TAR Napoli ed il Comune ha riassunto la causa dinanzi al TAR Napoli. Il TAR Campania, con sentenza n. 2314/2021 dell'8/4/2021, ha rigettato il ricorso per inammissibilità, non avendo il Comune impugnato le delibere ARERA e le circolari applicative CSEA sottese alle intimazioni di pagamento.

Proposto appello.

VALORE: indeterminato

Fissata udienza pubblica al 19/01/2023

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

27) PARTI: ILVA SPA C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/09

CONTENZIOSO: CT 21659/2020 - R.g. n. 4586/2020

AUTORITÀ: TAR Lazio-Roma

OGGETTO: impugnazione, per l'annullamento, delle intimazioni di pagamento CSEA prot. n. 4255/2020 e CSEA prot. n. 1679/2020, per euro 8.547.055,52, nonché del 21° elenco energivori per l'anno di com-

petenza 2018, aggiornato al 18/2/2020. La ricorrente ha contestato che CSEA, nel porre in essere le diffide di pagamento di cui sopra (per il recupero degli oneri generali di sistema finalizzati al sostenimento alle fonti rinnovabili, previa quantificazione degli importi dovuti sulla base della classe di agevolazione VAL.1 spettante alla ricorrente), non avrebbe tenuto conto dello status di impresa energivora ad essa spettante, in riferimento all'annualità 2018, stante il regolare svolgimento di attività imprenditoriale di produzione siderurgica. Con ordinanza n. 4721/2021, depositata in data 22/4/2021, il TAR Lazio - Roma si è dichiarato incompetente in favore del TAR Lombardia - Milano. In data 21/5/2021 è stato notificato il regolamento di competenza, chiedendo al CdS di dichiarare la competenza del TAR Roma (in luogo del TAR Milano). Con ordinanza del CdS n. 7582/2021 del 15/11/2021 è stata confermata la competenza del TAR Lombardia. Il 13/1/2022 è stata notificata la riassunzione dinanzi al TAR Milano.

VALORE: indeterminato (mancati introiti per euro 8.547.055,52)

In attesa fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

28) PARTI: RED & BLUE SRL C/ CSEA E ARERA

FASCICOLO: 2020/08

CONTENZIOSO: CT 13464/2020

AUTORITÀ: Presidenza della Repubblica (ricorso straordinario)

OGGETTO: impugnazione della nota CSEA del 18/11/2019 e della circolare CSEA n. 28/2019/ELT-impugnazione del diniego della istanza di riapertura del portale per la presentazione delle dichiarazioni per la partecipazione al meccanismo previsto per le imprese a forte consumo di energia. Proposta opposizione ai sensi dell'art. 10, del D.P.R. 1199/71.

VALORE: indeterminato

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

29) PARTI: BROVEDANI SPA C/ CSEA E C/ ZOOGAMMA SPA

FASCICOLO: 2020/06

CONTENZIOSO: CT 12285/2020 RG n. 1630/2020

AUTORITÀ: TAR Lazio Roma

OGGETTO: impugnazione dell'elenco della CSEA relativo alle imprese energivore per l'annualità

2020, pubblicato in data 18/12/2019, unitamente alla comunicazione CSEA del 18/11/2019, con cui è stata negata la rimessione in termini ai fini della presentazione della domanda ed è stata comunicata l'esclusione dall'elenco.

VALORE: indeterminato

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

30) PARTI: COMUNE DI SARACINESCO C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/05

CONTENZIOSO: CT 8700/2020 R.g. n. 2000/2020

AUTORITÀ: TAR Lazio-Roma

OGGETTO: impugnazione del provvedimento della CSEA n. 20126 del 18/12/2019, recante l'intimazione di pagamento di componenti tariffarie e di perequazione in ragione della qualifica di distributore spettante al predetto Comune e contestata nel ricorso. In data 18/3/2021 sono stati notificati motivi aggiunti avverso l'intimazione di pagamento CSEA del 20/1/2021 (prot. Reg.Uff. 2021/955-U) per euro 227.528,52, per violazione e falsa applicazione della norma attributiva della funzione amministrativa e per vizio di motivazione.

VALORE: euro 155.620,30

In attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

31) PARTI: COLONNA REAL ESTATE C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/04

CONTENZIOSO: CT 9794/2020; CT 12435/2022

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

OGGETTO: atto di intimazione di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per convalida; D.I. n. 3251/2022 (procedimento monitorio R.g. n. 5454/2022) avente ad oggetto il pagamento di 262.512,49 a titolo di danni da ritardata consegna dell'immobile.

VALORE: atto di intimazione: indeterminato; D.I. euro 262.512,49.

Atto di intimazione di sfratto per finita locazione: all'udienza del 10/12/2020 il giudice ha ordinato a CSEA di rilasciare al locatore l'immobile fissando, per l'esecuzione del rilascio la data del 26/3/2021 e per la discussione, nelle forme del rito locatizio,

l'udienza del 3/6/2021. All'esito della predetta udienza il giudice ha assegnato alle parti termine per la proposizione della domanda di mediazione, fissando l'udienza alla data del 23.2.2022.

Da esito sfavorevole deriva debito solo relativamente al decreto ingiuntivo avverso il quale è in corso di proposizione la relativa opposizione.

32) PARTI: SOTACARBO SPA C/ CSEA C/ MI.SE C/ ARERA E NEI CONFRONTI DI ENEA

FASCICOLO: 2020/03

CONTENZIOSO: CT 291/2020 R.g. n. 125/2020

AUTORITÀ: TAR Sardegna-Cagliari

OGGETTO: impugnazione del provvedimento Mi.SE U0027125 del 9/12/2019, nonché della delibera commissariale della CSEA del 27/11/2019, nonché della nota della CSEA del 27/11/2019, n. 19005, nonché della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2017 e della "Relazione di verifica finale" relativa al PAR 2018.

Con ordinanza del TAR Sardegna del 23/4/2020 è stata dichiarata la sopravvenuta improcedibilità della domanda cautelare, stante l'intervenuta rinuncia alla stessa.

VALORE: euro 35.578,62

Attesa fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

33) PARTI: NOVELLINI SPA C/ CSEA

FASCICOLO: 2020/02

CONTENZIOSO: CT 179/2020 - R.g. 90/2020

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Brescia

OGGETTO: impugnazione della comunicazione della CSEA del 18/11/2019, recante il diniego della riapertura del Portale Energivori per l'annualità 2020, nonché della circolare della CSEA n. 28/2019/ELT e della nota della CSEA del 9/1/2020, prot. n. 335. Con sentenza n. 211/2021 il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia - Brescia ha accolto il ricorso.

VALORE: indeterminato

ESITO: definito

34) PARTI: FERRIERA VALSIDER SPA C/ METAENERGIA SPA - SORGENIA SPA - TERNA SPA - E-DISTRIBUZIONE SPA - CSEA

FASCICOLO: 2019/16

CONTENZIOSO: CT 2919/2020

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Roma

OGGETTO: il Cliente finale ha citato in giudizio i vari venditori di energia elettrica, un distributore, Terna e CSEA per sentire accertare l'illegittimità delle penali che le sono state applicate in relazione a errati prelievi di energia reattiva nonché per l'emissione dei conseguenti provvedimenti restitutori rispetto a quanto pagato. È stato eccepito il difetto di legittimazione passiva.

VALORE: euro 1.031.252,60

La causa è in riserva per la decisione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

35) PARTI: CARTIERA RIVIGNANO/ARERA/ CSEA/MI.SE

FASCICOLO: 2019/07

CONTENZIOSO: CT. 2084/2019 - RG 1238/2019

AUTORITÀ: Presidente della Repubblica - trasposizione da TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: impugnazione della deliberazione ARERA n. 644/2018/R/eel, recante integrazione delle disposizioni per l'assegnazione della classe di agevolazione alle imprese a forte consumo di energia elettrica e degli atti connessi, compresa la circolare della Cassa per i servizi energetici e ambientali n. 1/2019/ELT.

Proposti motivi aggiunti avverso la deliberazione ARERA 16/06/2020 n. 217/2020/R/eel, e di ogni altro atto preordinato, presupposto, conseguente e/o connesso, ivi inclusi, il Documento per la consultazione 191/2020/R/eel del 28 maggio 2020 e la circolare della CSEA n. 28/2020/ELT.

VALORE: indeterminato.

Attesa fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

36) PARTI: CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INFERIORE DEL VOLTURNO/ CSEA

FASCICOLO: 2019/06 e 2019/05

CONTENZIOSO: CT 12298/2012 - CT 20530/2019

AUTORITÀ: Tribunale di Santa Maria Capua Vetere/ Tribunale di Roma

OGGETTO: Opposizione al precetto notificato dal Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale), emesso per euro 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009 (Avv.ra Napoli). Opposizione al pignoramento che ha fatto seguito al precetto notificato dal Consorzio in data 3/4/2019 contro la CSEA, sulla base di un decreto ingiuntivo passato in giudicato (come accertato con ordinanza giudiziale n. 5775/2019), emesso per euro 668.066,63, a titolo di rimborso compensativo per il servizio di fornitura di energia elettrica, soggetta a regime tariffario speciale per gli anni 2007-2009. Il Giudice, a scioglimento della riserva assunta all'udienza del 14/11/2019, con ordinanza, ha rigettato l'istanza cautelare e condannato la CSEA al pagamento in favore del Consorzio delle spese di lite liquidate in euro 9.653,00 oltre accessori di legge assegnando termine fino al 26/2/2020 per la riassunzione del giudizio di merito innanzi al giudice competente. Con separata ordinanza il giudice ha provveduto all'assegnazione, salvo esazione della somma di euro 3.950,00 a totale soddisfo delle spese di esecuzione.

Inoltre, in conseguenza dell'atto di intervento formulato il giudice ha assegnato all'interventore la somma di euro 915.819,49 (ammontare del credito vantato dall'interventore pari a euro 912.819,49 maggiorato delle spese di intervento pari a euro 3.000). Presentata istanza di correzione di errore materiale, accolta dal Giudice, con conseguente avvenuta indicazione dell'esatto importo dovuto.

VALORE: euro 715.066,82, oltre interessi e spese legali

ESITO:

- atteso esito udienza opposizione al precetto;
- opposizione all'esecuzione definitiva.

37) PARTI: EDISON/ CSEA/ ARERA ED ALTRI

FASCICOLO: 2019/04

CONTENZIOSO: CT 1688/2019 - RG. n. 1163/2019

AUTORITÀ: Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica - Trasposto al TAR Lombardia Milano

OGGETTO: annullamento della circolare CSEA n. 41 del 23/11/2018 nonché delle delibere ARERA

539/2015/R/eel e 582/2017/R/eel. Proposti motivi aggiunti avverso la delibera ARERA 109/2021/R/eel del 16 marzo 2021.

VALORE: indeterminato

In attesa di fissazione udienza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

38) PARTI: TYME SRL / ARERA/ CSEA E ALTRI

FASCICOLO: 2019/03

CONTENZIOSO: CT 621/2019 - RG 240/2019

AUTORITÀ: TAR Lombardia - Milano

OGGETTO: ricorso avverso la deliberazione ARERA 613/2018/R/eel limitatamente alla parte in cui ha rigettato l'istanza del ricorrente per la parte con cui si è dato mandato alla CSEA di procedere al recupero degli importi relativi alla mancata applicazione delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema - costituzione formale della CSEA

VALORE: indeterminato

In attesa di fissazione udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

39) PARTI: SO.G.I.P. SRL UNIPERSONALE / AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2019/02

CONTENZIOSO: Cons. 558/2019 R.g. n. 838/21

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania avverso la cartella di pagamento nr 29320180015040086000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA.

Con sentenza n. 2601/2020 della Commissione Tributaria Provinciale di Catania, depositata in data 22/6/2020, è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice tributario in favore del giudice amministrativo. In data 22/4/2021 è stata notificata la riassunzione presso il TAR Catania, con richiesta di sospensione inaudita altera parte della cartella o, in subordine, con fissazione udienza comparizione delle parti. All'esito della c.c. del 23/6/2021, con ordinanza n. 376/2021 depositata il 28/6/2021, il TAR ha rigettato la domanda di sospensiva ed ha fissato il merito al 9/2/2022.

VALORE: euro 13.981,36 (di cui crediti CSEA euro 110.655,82)

In attesa della sentenza.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

40) PARTI: UMBRIA ENERGY SPA/AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2019/01

CONTENZIOSO: CT 191/2019

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Terni; Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria.

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Terni avverso la cartella di pagamento nr 10920180006357235000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. Con sentenza n. 150/2019 la Commissione Provinciale di Terni ha accolto il ricorso. La CSEA e AdER hanno proposto appello avverso la predetta sentenza. In data 26 aprile 2021 la CTR Umbria, con sentenza depositata il 23 giugno 2021 ha accolto l'appello proposto dalla CSEA e da AdER, limitatamente alla censura dalle stesse formulata per avere il giudice di prime cure dichiarato la nullità dell'intera cartella per difetto di motivazione, ancorché il ricorso della parte fosse diretto solo contro la misura degli interessi. Proposto ricorso per Cassazione.

VALORE: euro 2.680.933,19 (di cui crediti CSEA euro 2.602.847,76)

ESITO: I grado sfavorevole - II grado favorevole

Da esito sfavorevole può derivare debito per la CSEA.

41) PARTI: E-DISTRIBUZIONE SPA C/ ENERGRID SRL / GSE/ CSEA

FASCICOLO: 2018/17

CONTENZIOSO: CT 7558/2019 - RG 34868/2018

AUTORITÀ: Tribunale Civile di Roma

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA da parte del Distributore nell'ambito dell'atto di citazione proposto per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema. Parte attrice ha comunicato la rinuncia agli atti ex art. 306 c.p.c..

In data 26/3/2021 è stato emanato il provvedimento di estinzione del giudizio.

VALORE: euro 1.685.283,66

ESITO: estinto

42) PARTI: CICLI CASADEI C/ MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO/ GSE/ CSEA ED ALTRI

FASCICOLO: 2018/16

CONTENZIOSO: CT 50274/2018

AUTORITÀ: TAR Lazio - Roma

OGGETTO: ricorso per l'annullamento del provvedimento del GSE di decadenza dal diritto alle tariffe incentivanti di cui alla L. 129/2010 per impianto fotovoltaico - costituzione formale alla luce del fatto che non risultano essere stati impugnati atti della CSEA, ma solo del GSE.

VALORE: indeterminato

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

43) PARTI: PAPERDÌ/MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO/CSEA/ARERA

FASCICOLO: 2018/13 e 2019/14

CONTENZIOSO: CT 32113/2018 - CT 6256/19 - Rg n. 2725/2019 R.g. n. 8851/2020

AUTORITÀ: TAR Lombardia in riassunzione dal TAR Lazio - Roma, ex art. 16, comma 6.

OGGETTO: ricorso dinanzi al TAR Lazio Roma avverso la deliberazione ARERA 285/2018/R/eel, la nota del Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per il mercato elettrico, le rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare, prot. n. 17288 del 5/7/2018, nella parte in cui afferma che il ricorrente non può avere accesso ai contributi per imprese energivore previste dal D.M. Ministero Economico del 21/12/2017, ritenendo che "non possa essere equiparata ad un'impresa di nuova costituzione". Nel giudizio è stato impugnato anche il medesimo D.M. Ministero Sviluppo Economico 21/12/2017 di riordino del sistema di agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica. Il TAR Lazio Roma ha declinato la sua competenza in favore del TAR Lombardia Milano. Il giudizio è stato riassunto dinanzi al TAR Lombardia Milano tramite ricorso notificato in data 12/12/2019. All'esito della camera di consiglio che ha fatto seguito all'udienza del 15/1/2020, la ricorrente ha rinunciato alla sospensiva. Con sentenza n. 1605/2020 il TAR Lombardia - Milano ha respinto il ricorso principale e quello proposto con i motivi aggiunti.

È stato proposto appello.

VALORE: indeterminato

ESITO: I grado favorevole
In attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

44) PARTI: E-DISTRIBUZIONE SPA/GALA SPA/ CSEA E GSE

FASCICOLO: 2018/10

CONTENZIOSO: CT 26818/2018 - R.g. n. 18337/2018

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte del distributore nell'ambito dell'atto di citazione proposto da un venditore per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema nell'ambito del contratto di trasporto, al fine di chiedere la restituzione degli oneri generali di sistema corrisposti a quest'ultimo e non versati dai clienti finali e per l'accertamento in negativo di non essere dovuta alla corresponsione dei predetti oneri non versati al distributore.

Nell'ambito del giudizio è stata disposta la CTU.

VALORE: indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE)

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

45) PARTI: E-DISTRIBUZIONE SpA/ EVIVA SPA/ CSEA E GSE

FASCICOLO: 2018/09

CONTENZIOSO: CT 26815/2018 RG. 12292/18

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

OGGETTO: chiamata in causa della CSEA da parte del distributore nell'ambito dell'atto di citazione in opposizione a D.I. per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

VALORE: indeterminato (eventuale debito CSEA-GSE)

Il giudizio è stato riunito al CT 27547/2018 ed entrambi i giudizi (riuniti) sono in riserva, per la decisione, dal 20/10/2020.

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

46) PARTI: SO.G.I.P. SRL UNIPERSONALE C/ AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2018/08

CONTENZIOSO: Cons. 2168/2018 R.g. n. 6158/2020

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Catania

OGGETTO: ricorso alla Commissione Tributaria Pro-

vinciale di Catania avverso la cartella di pagamento dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA. La Commissione Provinciale di Catania con sentenza n. 5770/19 ha dichiarato inammissibile il ricorso ritenendo la competenza del GO in luogo della CTP. La causa è stata riassunta dinanzi al Tribunale Civile di Catania. All'udienza del 15/6/2021 la causa è stata rinviata al 6/12/2022 per la precisazione delle conclusioni.

VALORE: euro 152.361,62 (di cui crediti CSEA euro 147.112,80)

Fissata udienza al 6/12/2022.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

47) PARTI: E-DISTRIBUZIONE SPA/EVIVA SPA/ CSEA E GSE

FASCICOLO: 2018/07

CONTENZIOSO: CT 27547/18 RG. 77686/17

AUTORITÀ: Tribunale civile di Roma

OGGETTO: Chiamata in causa della CSEA e del GSE da parte del distributore nell'ambito del giudizio proposto per il mancato pagamento degli oneri generali di sistema.

VALORE: euro 21.192.869,71

È stata richiesta, ed ottenuta, la riunione tra il presente contenzioso e quello di opposizione a decreto ingiuntivo (CT 26815/2018), nel quale è stata ugualmente autorizzata la chiamata in causa di CSEA e del GSE.

Entrambi i giudizi (riuniti) sono in riserva, per la decisione, dal 20/10/2020.

Da esito sfavorevole può derivare debito per CSEA.

48) PARTI: PROGET ENERGY/ADER/CSEA

FASCICOLO: 2018/05 e 2019/13

CONTENZIOSO: CT. 557/2018 RG. 124/2018 (Commissione Tributaria) e CT 5260/2019 RG. n. 2306/2019 (TAR Lombardia-Milano)

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Provinciale di Imperia e TAR Lombardia Milano

OGGETTO: Impugnativa della cartella di pagamento nr. 05220170005723287000 notificata da ADER, per conto di CSEA, il 19/1/2018, per il recupero coattivo incentivi CIP n. 6/92 indebitamente erogati. La Commissione Tributaria Provinciale di Imperia, giusta sentenza n. 124/2018, si è dichiarata incompetente ed ha ritenuto sussistente la competenza funzionale del TAR Lombardia Milano. Il giudizio è

stato riassunto dinanzi al TAR Lombardia - Milano.

VALORE: euro 4.512.609,18

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

49) PARTI: SOGIP SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE C/ CSEA + ADER

FASCICOLO: 2018/02 e CT 2020/16

CONTENZIOSO: CT 647/2018 (CTP Catania) e CT 3271/2020 (riassunzione G.O.) - R.g. riassunzione 6160/2020

AUTORITÀ: CTP Catania/Tribunale Civile di Catania
OGGETTO: opposizione alla cartella di pagamento 29320170026345166000 per un valore di euro 446.804,64. La ricorrente ha opposto dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Catania la cartella di pagamento di cui sopra.

La CTP di Catania, con la sentenza n. 5768/2019, ha dichiarato il difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario.

Controparte ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Catania.

Causa rinviata per la precisazione delle conclusioni al 13.2.2023.

VALORE: euro 446.804,64.

Prossima udienza al 13/02/2023.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA..

50) PARTI: SIENERGIA SPA C/AGENTE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2017/08

CONTENZIOSO: CT. 6111/17

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria

OGGETTO: ricorso della Sienergia alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia avverso la sentenza nr 308/2018 emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia - I grado favorevole.

VALORE: euro 234.194,03 (di cui crediti CSEA 227.367,13)

ESITO: I grado favorevole - II grado sospeso
Giudizio sospeso (all'udienza del 26.11.2018 controparte ha dichiarato di volersi valedere della definizione agevolata prevista dal D.L. 119/2018. La CTR ha disposto la sospensione del giudizio in attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda).

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

51) PARTI: SOLOFRA SERVIZI SPA C/AGENTE RISCOSSIONE E CSEA

FASCICOLO: 2017/07

CONTENZIOSO: CT. 19942/17; CT 2749/2018; CT 4139/2019 (opposizione all'esecuzione) R.G. 413/2019; CT 3542/2020 (Cassazione)

AUTORITÀ: Commissione Tributaria Regionale della Campania - Salerno / Tribunale Civile di Avellino / Suprema Corte di Cassazione - Sezione Civile

OGGETTO: proposto ricorso avverso la cartella di pagamento nr. 012201700075833021000 dell'Agenzia della Entrate per crediti CSEA relativi alla riscossione coattiva di componenti per l'annualità 2017. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto il ricorso. Proposta impugnativa innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Campania - Sez. Distaccata di Salerno che, con sentenza n. 5288/12/2019, ha respinto l'appello.

Attualmente pende il ricorso in Cassazione (R.g. n. 4806/2020) - la CSEA non è costituita in giudizio non contenendo il predetto ricorso motivi di impugnazione di diretto interesse di CSEA, ma solamente di ADER.

VALORE: euro 1.435.958,87 (di cui crediti CSEA euro 1.359.932,56)

ESITO: I e II grado favorevole

Fissata udienza Cassazione 8/03/2022.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.

52) PARTI: SOLVAY CHIMICA ITALIA SRL C/ CSEA

FASCICOLO: 2017/06

CONTENZIOSO: CT. 7203/17 RG. 2473/17

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso avverso criteri di compilazione dichiarazione energivori - dichiarazione energia rivenduta nel rapporto con fatturato annuo - impugnazione nota CSEA Prot. n. 5009 del 23/5/2017.

VALORE: indeterminabile

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.

53) PARTI: METANPROGETTI C/ CSEA**FASCICOLO:** 2017/04**CONTENZIOSO:** RG. 1646/17**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano**OGGETTO:** impugnata nota di intimazione di pagamento per mancato versamento di componenti tariffarie e/o acconti e saldi di perequazione, prot. CSEA 1881 del 21/2/2017.**VALORE:** euro 8.890.522,53

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA.**54) PARTI: PRIMA SRL C/ ARERA****FASCICOLO:** 2017/03**CONTENZIOSO:** CT. 1321/17 Rg. 430/17 - CDS (appello cautelare) CT. 20981/17 - RG. 4117/17**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano - CDS (appello cautelare)**OGGETTO:** impugnata delibera seguiti amministrativi ARERA 698/2016/E/Efr. Respinta sospensiva con ordinanza del TAR n. 391/17. La Prima ha proposto appello cautelare e con ordinanza n. 3106/2017, il Consiglio di Stato ha accolto la sospensiva chiedendo al TAR di fissare celermente il merito. Quantificato l'indebito, si resta in attesa decisione in prima grado ai fini dell'eventuale comunicazione ed intimazione di pagamento.

In attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**55) PARTI: FRULLO ENERGIA AMBIENTE SRL C/ CSEA E ARERA****FASCICOLO:** 2017/02 e 2019/15**CONTENZIOSO:** CT. 744/2017 e CT. 7257/2016; RG 2993/2016; CT. 4420/2019 - Rg. 7418/2021 (CdS)**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano (riassunzione a seguito della sentenza del Consiglio di Stato di annullamento con rinvio ex art. 105 c.p.c.) - Consiglio di Stato**OGGETTO:** annullamento del. AEEGSI 527/2016/E/Efr ed impugnazione intimazione di pagamento CSEA del 1/3/2017 - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati.

In data 12.03.2018 sono stati proposti motivi aggiunti. Il TAR Lombardia-Milano, con sentenza n. 2238/2018, ha respinto il ricorso, dichiarando la competenza del TAR Lazio-Roma con riferimento ai motivi aggiunti. La sentenza è stata impugnata.

Con sentenza del 30 ottobre 2019, n. 7427, il Consiglio di Stato ha, in parte, rigettato il ricorso in appello, confermando la sentenza del TAR Lombardia nella parte in cui aveva rigettato il ricorso principale interposto avverso la deliberazione ARERA e, in parte, accolto l'appello, relativamente alla doglianza relativa alla mancata decurtazione dall'importo oggetto di recupero delle quote di energia dell'illuminazione pubblica e degli uffici amministrativi che dovrà essere quindi oggetto di ricalcolo, e con rinvio al giudice di primo grado ex art. 105 c.p.a., ai fini della disamina dei secondi e dei terzi motivi aggiunti articolati avverso la intimazione di pagamento CSEA del 1° marzo 2017, con contestuale domanda risarcitoria per i danni asseritamente subiti. La ricorrente ha riassunto innanzi al TAR Lombardia - Milano gli atti originariamente impugnati proponendo ulteriori motivi aggiunti

Con sentenza 8 giugno 2021, n. 1397, il TAR Lombardia - Milano ha in parte respinto il suddetto ricorso in riassunzione e i relativi motivi aggiunti, confermando solo la doglianza relativa alla mancata decurtazione dall'importo oggetto di recupero delle quote di energia dell'illuminazione pubblica e degli uffici amministrativi che dovrà essere quindi oggetto di ricalcolo.

Proposto appello. Nelle more la CSEA ha quantificato la quota da decurtare e rideterminato l'indebito.

VALORE: euro 4.767.642,95.

Udienza di merito 10 marzo 2022.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**56) PARTI: HESTAMBIENTE C/ ARERA****CONTENZIOSO:** CT 3516/17 e R.g. n. 1178/2017 (TAR); CT 20439/19 e R.g. n. 3645/19 (Consiglio di Stato)**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano - Consiglio di Stato**OGGETTO:** annullamento della deliberazione ARERA n. 95/2017/E/efr sui seguiti amministrativi in esito alla verifica ispettiva effettuata dal GSE - recupero incentivi Cip 6/92 indebitamente erogati. Il ricorso è stato rigettato con sentenza del TAR Lombardia Milano, n. 592/19. La sentenza è stata appellata. Con sentenza del CdS n. 9/2022 l'appello è stato respinto.**ESITO:** I e II grado favorevole

57) PARTI: ICQ HOLDING C/ CSEA E ARERA**FASCICOLO: 2016/06****CONTENZIOSO:** CT. 5856/16 RG. 2565/16**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA per il recupero delle somme indebitamente percepite ex CIP 6/92, prot. n. 7101 del 26/7/2016, di importo pari a euro 616.525,50, in esecuzione della delibera ARERA 201/2016/FER. Con ordinanza n. 1575/2016, il TAR ha respinto la domanda cautelare. La società ha presentato una seconda istanza cautelare adducendo nuovi motivi legati alla propria situazione economico-finanziaria. Con ordinanza n. 491 del 14/4/2017, il TAR ha respinto anche la seconda richiesta di sospensiva.

VALORE: euro 616.525,50

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**58) PARTI: DERIBLOK C/CSEA E ARERA****FASCICOLO: 2016/05****CONTENZIOSO:** CT. 45063/16**AUTORITÀ:** Tribunale civile di Roma

OGGETTO: ricorso ex art. 702-bis c.p.c. per indebita escussione della fideiussione presentata dalla società per ottenere l'anticipazione energivori 2013, a causa della mancata proroga della stessa al 30/11/2016 (disposta dall'ARERA). All'udienza del 15/12/2016, le parti hanno chiesto un rinvio al giudice, poiché la CSEA, ai sensi della deliberazione ARERA 677/2016, ha liberato le fideiussioni e proceduto all'erogazione. Alla successiva udienza del 25/1/2017, il giudice, informato del pagamento da parte di CSEA in favore della ricorrente, si è riservato.

VALORE: euro 70.929,52**ESITO:** attesa comunicazione avvenuta cessazione materia del contendere.**59) PARTI: VOLTEO ENERGIE SPA C/ARERA****E CSEA****FASCICOLO:** 2016/03**CONTENZIOSO:** CT. 2267/16 RG. 1021/16**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso per l'annullamento della nota CSEA prot. n. 1876 del 25/2/2016 e della delibera 156/2015/e/efr, nonché per l'accertamento della prescrizione del diritto azionato dalla CSEA con la medesima intimazione di pagamento dell'indebito

derivante da contributi CIP 6/92 non dovuti all'impresa.

Con decreto decisorio del 16/12/2021 è stata dichiarata la perenzione.

VALORE: euro 345.180,45**60) PARTI: PROGET ENERGY C/ARERA E CSEA****FASCICOLO:** 2016/02**CONTENZIOSO:** CT. 563/16 - RG. 354/16**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensiva, della delibera ARERA 638/15/R/efr, sui seguiti amministrativi nell'ambito delle indebite percezioni di agevolazioni Cip 6/92.

Alla camera di consiglio del 3/6/2016, la causa è stata rinviata al merito a data da destinarsi.

Trasmesso avviso di perenzione quinquennale del ricorso.

VALORE: euro 4.373.403,96

Atteso decreto di perenzione.

Da esito sfavorevole deriva minore incasso per CSEA.**61) PARTI: METANPROGETTI C/ CSEA****FASCICOLO:** 2015/04**CONTENZIOSO:** CT. 3656/15 Rg. n. 1880/15**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso con sospensiva avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 6927 del 1/7/2015 per mancato versamento componenti, nonché acconti e saldi di perequazione. La Società ha chiesto un rinvio per interloquire con la CSEA per chiedere un piano di rientro ed ha rinunciato alla sospensiva. Proposta istanza di fissazione udienza ex art. 82 CPA.

VALORE: euro 8.791.113,23

In attesa di fissazione di udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**62) PARTI: SIPPIC C/ARERA E CSEA****FASCICOLO:** 2015/02**CONTENZIOSO:** CT. 1900/15 - RG. 1028/15**AUTORITÀ:** TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso avverso l'intimazione della CSEA prot. n. 1455 del 19/2/2015, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 3/2015. La Sippic ha presentato la domanda di cancellazione dal ruolo delle udienze del 15/1/2016, in attesa della

definizione del giudizio innanzi al TAR Campania avverso l'interdittiva antimafia (conclusosi con il rigetto del ricorso).

A differenza del mero rinvio, con la richiesta di cancellazione dal ruolo, il ricorrente si assume l'onere, entro un anno, di presentare nuovamente la domanda di fissazione udienza, a pena di perenzione della causa (art. 71 c.p.a.).

Con decreto decisorio n. 1094 del 28/12/2020 è stata dichiarata la perenzione, con termine alle parti di 60 giorni per proporre opposizione.

VALORE: euro 9.619.851,47

Da esito sfavorevole non deriva debito per CSEA..

63) PARTI: TAMPIERI ENERGIE SRL C/ARERA - CSEA - GSE

FASCICOLO: 2014/05

CONTENZIOSO: CT. 2365/16 RG. 2634/16; CT 13506/16 e R.g. 26481/2019 (Cassazione)

AUTORITÀ: Suprema Corte di Cassazione

OGGETTO: ricorso per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione ARERA 75/2014/E/EFR e delle intimazioni CSEA (recupero CIP 6/92).

La prima quantificazione, inviata dal GSE, è risultata errata e la CSEA ha proceduto all'annullamento in autotutela e all'invio della nuova intimazione (prot. n. 7204 del 9/9/2014). Motivi aggiunti avverso la nuova intimazione. La sentenza del TAR Milano n. 439 del 4/3/2016 dichiara inammissibile, improcedibile ed infondato il ricorso. Proposto appello, la causa è stata rimessa al merito all'udienza del 9/2/2017. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 1550/2019 ha respinto il ricorso.

È stato proposto ricorso per Cassazione dichiarato inammissibile con l'ordinanza n. 10110/2021 del 16/4/2021.

VALORE: euro 16.701.867,36

ESITO: I e II grado favorevole

64) PARTI: GRUPPO MAURO SAVIOLA C/ARERA - CSEA

FASCICOLO: 2014/04

CONTENZIOSO: CT. 3149/14 RG. 1995/14

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: ricorso avverso la nota ARERA del 30/4/2014 che non riconosce le agevolazioni all'impresa, poiché preleva energia tramite fornitura sottomisura e, quindi, da un POD di cui non è

titolare (agevolazioni in favore delle imprese a forte consumo di energia). Nelle more del giudizio, l'ARERA ha riconosciuto (del. 788/2016), al POD oggetto di contestazione, la qualifica di RIU sin dalla legge n. 99/2009. Autorizzata la rettifica dei dati sul Portale, ai fini del calcolo dell'agevolazione spettante per le annualità 2013 e 2014.

VALORE: non quantificabile allo stato

ESITO: con decreto decisorio n. 384/2020 del 20/4/2020 è stata dichiarata la perenzione del giudizio.

65) PARTI: FONDAZIONE SANTA LUCIA IRCCS C/CSEA - ARERA - MEF E MSE

FASCICOLO: 2014/01

CONTENZIOSO: CT. 540/2014 RG. 333/2014 - CT. 42731/14 RG. 8915/14 - TAR CT. 2365/2014 RG. 3510/2014

AUTORITÀ: TAR Lombardia-Milano

OGGETTO: annullamento, previa sospensione, dell'istanza presentata dalla Fondazione per l'iscrizione all'elenco degli energivivori. In realtà, si contesta l'atto applicativo, ma anche l'atto di indirizzo del MSE del 24/7/2013 e le deliberazioni dell'ARERA nella parte in cui limitano la rideterminazione degli oneri generali di sistema solo alle attività produttive, identificate con l'utilizzo dei codici ATECO, che individuano il settore manifatturiero. Ricorso dichiarato irricevibile con sentenza del TAR n. 1600/2014. La Fondazione ha proposto appello con sospensione, poi rinunciata. Il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e ha rimesso alla Corte di giustizia delle CE (Causa C-189/15) la quale ha affermato che l'articolo 17, paragrafo 1, della direttiva 2003/96/CE del Consiglio, del 27/10/2003, deve essere interpretato nel senso che rientrano nella nozione di "sgravi fiscali" gli incentivi riconosciuti, dal diritto nazionale, alle imprese a forte consumo di energia e che nulla osta al riconoscimento delle agevolazioni unicamente del settore manifatturiero. Giudizio rimesso al giudice di primo grado. All'udienza del 16/3/2017, il Collegio ha rinviato ad altra data da destinarsi.

ESITO: con decreto decisorio del 2/10/2020 è stata dichiarata la perenzione.

66) PARTI: SNIE SPA - ARERA - CSEA**FASCICOLO:** 2006/13 e 2020/18**CONTENZIOSO:** CT. 41283/13 RG. 7697/13 e CT 41283/2013 (Cassazione)**AUTORITÀ:** Consiglio di Stato - Suprema Corte di Cassazione**OGGETTO:** silenzio/rifiuto serbato su un atto di diffida e messa in mora relativa al mancato riconoscimento di utile d'impresa mai corrisposte dal 1961. In data 29/5/2013, con sentenza 1411/2013, il TAR ha dichiarato inammissibile il ricorso avverso il silenzio attesa l'emanazione di un provvedimento espresso di rifiuto del riconoscimento della componente di utile d'impresa relativamente al periodo 1961/1986, impugnato con motivi aggiunti. Proposto appello. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020 è stato respinto il ricorso. Da ultimo, l'impresa ha proposto ricorso per Cassazione avverso la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 995/2020, lamentando il difetto di giurisdizione.**VALORE:** indeterminabile**ESITO:** favorevole I grado e II grado

In attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Da esito sfavorevole non deriva debito per la CSEA.**PROCEDURE CONCORSUALI**

Nell'ambito delle attività di recupero della CSEA, rivestono particolare importanza le procedure concorsuali in cui le imprese debtrici sono coinvolte, poiché incidono sia sulla possibilità di recupero che sulle somme effettivamente recuperabili. Si riporta di seguito la situazione al 28 febbraio 2022.

PROCEDURA: FALLIMENTO GIESSE CAVE SRL**CREDITO CSEA:** euro 20.600,53, di cui euro 20.024,48 a titolo di quota capitale ed euro 576,04 a titolo di interessi.**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI:** domanda di insinuazione al passivo trasmessa in data 10.02.2022.**STATO:** udienza per l'esame dello stato passivo fissata il 10.04.2022.**PROCEDURA: FALLIMENTO S.I.A. INDUSTRIA ACCUMULATORI SPA IN LIQUIDAZIONE****CREDITO CSEA:** euro 73.520,53, di cui euro 68.111,92 a titolo di quota capitale ed euro 5.408,61 a titolo di interessi.**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI:** Domanda di insinuazione al passivo trasmessa in data 10.02.2022.**STATO:** udienza per l'esame dello stato passivo fissata il 5.04.2022.**PROCEDURA: FALLIMENTO OFFICINE****ISOPAM SRL****CREDITO CSEA:** euro 11.241,25, oltre euro 285,91 a titolo di interessi calcolati al 13.12.2021, data dell'adunanza dei creditori.**SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI:** euro 11.241,25, oltre euro 285,91 a titolo di interessi calcolati al 13.12.2021, data dell'adunanza dei creditori.**STATO:** il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in privilegio per l'intero importo di euro 11.241,25, oltre euro 285,91 a titolo di interessi.

PROCEDURA: FALLIMENTO FAECO SRL

CREDITO CSEA: euro 2.035.882,09 oltre gli interessi legali dovuti alla data del deposito del progetto di riparto.

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in privilegio per l'intero.

STATO: approvazione stato passivo. Esame della domande tardive.

PROCEDURA: FALLIMENTO GIRGENTI ACQUE SPA

CREDITO CSEA: euro 518.344,93, oltre euro 63.493,53 a titolo di interessi calcolati al 10.11.2021 (data adunanza creditori) dovuti per l'annualità 2018 e 2021. euro 144.015,70, oltre euro 769.40 dovuti per IV bimestre 2021.

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: progetto stato passivo domande tempestive da 1 a 150 (in cui non rientrano ancora le domande di insinuazione della CSEA).

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO SUGHERIFICIO GANAU

CREDITO CSEA: euro 127.344,56 (contribuzione asos 2018) oltre 21.920,89 a titolo di interessi di mora, fino al 24/02/2022 (data adunanza creditori).

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: udienza per l'adunanza dei creditori il 18.05.2022.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO RDS MOULDING TECHNOLOGY SPA

CREDITO CSEA: euro 44.976,60 (II rata Asos 2019), euro 44.968,86 (I rata Asos 2020) oltre ad euro 6.986,27 a titolo di interessi.

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: udienza per adunanza dei creditori al 3.05.2022 e termine fino al 17 gennaio 2022 per deposito nuovo piano concordatario.

Udienza per adunanza dei creditori al 3.05.2022 e termine fino al 17 gennaio 2022 per deposito nuovo piano concordatario

Con comunicazione del 2/03/2022 il Commissario

ha informato CSEA che con provvedimento del 17.02.2022, notificato in data 21.02.2022, il Tribunale di Padova ha dichiarato l'inammissibilità della domanda di concordato preventivo presentata dalla società R.D.S. Moulding Technology SpA e, per l'effetto, ha revocato l'udienza del 3.05.2022 fissata per l'adunanza dei creditori.

PROCEDURA: FALLIMENTO INGEG SPA GIÀ BIOCHEMTEX SPA

CREDITO CSEA: euro 395.000.00, oltre ad euro 93,07 a titolo di interessi

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in privilegio per l'intero importo di euro 395.000.00, oltre ad euro 93,07 a titolo di interessi.

STATO: stato passivo domande ultra-tardive reso esecutivo in data 22.07.2021 e invio relazione periodica primo semestre 2021.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO MOLINO TAVANO SRL IN LIQUIDAZIONE

CREDITO CSEA: euro 70.483,23, a titolo di quota capitale, oltre euro 4.686,20, a titolo di interessi

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: il Tribunale di Torino ha aperto il procedimento ex art. 173 L.F. per la revoca dell'ammissione al concordato.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO SIPAM SRL

CREDITO CSEA: euro 6.391,21

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: l'organo straordinario di liquidazione sta disponendo il piano di liquidazione.

PROCEDURA: FALLIMENTO COTI SRL (GIÀ ACCUMULATORI ARIETE SRL)

CREDITO CSEA: euro 10.546,82

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'importo di euro euro 9.847,64.

STATO: stato passivo esecutivo, anche delle domande tardive.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
SIDIGAS**

CREDITO CSEA: euro 19.630.585,66 alla data del 9.07.2019 (di cui euro 16.992.089,55 quale quota capitale ed euro 2.638.496,11 a titolo di interessi).

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: non quantificate.

STATO: la procedura di concordato si è estinta per rinuncia della società alla procedura preconcordataria, avendo avviato con il ceto creditorio trattative per la soluzione della crisi mediante accordi di ristrutturazione dei debiti.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
MADASCHI SRL GRANITE TILES**

CREDITO CSEA: euro 54.423,26

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario di classe D - Il piano concordatario prevede il pagamento parziale nella misura del 14,41% entro il 31.12.2023

STATO: piano di concordato omologato, relazione semestrale al 30.09.2021.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
CORDEN PHARMA LATINA SPA**

CREDITO CSEA: in considerazione dell'accoglimento del passaggio da classe VAL a FAT il debito CSEA si è azzerato.

STATO: CSEA non ha preso parte alla procedura concorsuale.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
LAMEZIA MULTISERVIZI**

CREDITO CSEA: euro 223.172,83

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 10% entro il 31.12.

STATO: piano di concordato omologato. Interessi riconosciuti fino al 30.11.2018.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
A.I.G.A. SPA**

CREDITO CSEA: euro 34.573,38, di cui:

- euro 7.058,99 oltre interessi pari a euro 1.033,03 (I bimestre 2017);

- euro 6.021,51, oltre interessi pari a euro 13,85 (VI bimestre 2018);

- euro 20.446,00 (I bimestre 2019).

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il debito esposto in bilancio risulta difforme da quello dichiarato dalla CSEA. Con riferimento all'importo di euro 7.058,99 ammesso nel piano l'importo di euro 3.079,00 in chirografo.

L'importo di euro 21.506,00 è esposto tra le pre-deduzioni in continuità.

STATO: il Tribunale di Imperia con provvedimento del 4 agosto 2021 depositato il 6 agosto u.s. ha dichiarato l'estinzione della procedura di concordato.

PROCEDURA: FALLIMENTO QUI! GROUP

CREDITO CSEA: euro 2.233,06

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per euro 1.956,57. Escluso per euro 345,29. Contestata la differenza relativa ad errore nell'indicazione dell'importo della nota di credito.

STATO: stato passivo delle tardive e delle rivendiche tardive esecutivo. Secondo progetto di riparto parziale del 12.10.2021 in cui hanno trovato soddisfazione i creditori privilegiati tardivi.

**PROCEDURA: DISSESTO FINANZIARIO COMUNE
DI BOVALINO**

CREDITO CSEA: euro 45.388,14

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per euro euro 44.616,53 - interessi riconosciuti fino alla data di fallimento 7.12.2017.

STATO: stato passivo esecutivo e riparto parziale dell'attivo che non ha ancora soddisfatto i creditori chirografari. Il progetto di riparto finale del 12.10.2021, dà atto che la massa attiva non è capiente per il soddisfo dei creditori chirografari.

PROCEDURA: FALLIMENTO Z.T.A. SRL

CREDITO CSEA: euro 11.106,27

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografo per l'intero importo di euro 11.106,27.

STATO: stato passivo esecutivo.

PROCEDURA: FALLIMENTO DSFGROUP SRL IN LIQUIDAZIONE

CREDITO CSEA: euro 365.264,42

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per l'intero importo di euro 365.264,42.

STATO: stato passivo esecutivo.

Il Tribunale di Milano ha versato il 19/10/2021 l'importo pari a euro 121.537,86 a titolo di riparto finale del fallimento. Procedura chiusa.

PROCEDURA: FALLIMENTO ITALFLUID SRL

CREDITO CSEA: euro 346.147,57

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per l'intero importo di euro 346.147,57.

STATO: stato passivo esecutivo.

PROCEDURA: FALLIMENTO ESPERIA

CREDITO CSEA: euro 9.537,13

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo di euro 9.537,13.

STATO: stato passivo esecutivo. Rapporto riepilogativo I semestre 2021 del 5.11.2021.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO MULTISERVIZI SB. SRL IN LIQUIDAZIONE

CREDITO CSEA: euro 1.245.957,68 ed euro 601.746,49

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA di euro 1.245.957,68 è stato qualificato come chirografario; il credito di euro 601.746,49 come prededuzione.

STATO: crediti prededucibili post concordato (8.4.2015) primo piano di riparto per euro 514.975,45, pagamento effettuato. Secondo piano di riparto per euro 662.173,11, pagamento effettuato.

PROCEDURA: FALLIMENTO ASSOCOGEN VICENZA SRL

CREDITO CSEA: euro 949.383,65

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'importo di euro 19.735,79 non quantificate.

STATO: recuperati euro 14.883,63 nel 2017.

Procedura chiusa per riparto finale dell'attivo.

PROCEDURA: FALLIMENTO ILA SPA

CREDITO CSEA: euro 329.329,90

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito della CSEA è stato ammesso al passivo in chirografario per l'intero importo di euro 329.329,90.

STATO: in corso le operazioni di chiusura del fallimento. In attesa del piano di riparto finale, con il quale non troverà soddisfazione il ceto chirografario. Rendiconto della gestione del 13.10.2021.

PROCEDURA: FALLIMENTO NUOVA ROMANO BOLZICCO SRL

CREDITO CSEA: euro 395.172,32

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: il credito di CSEA è stato ammesso al passivo come privilegiato per il 78% del proprio credito.

STATO: primo pagamento effettuato.

Procedura chiusa per riparto finale dell'attivo.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO EXERGIA SPA

CREDITO CSEA: euro 2.039.069,70

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 7,76% entro il 2022.

STATO: piano di concordato omologato.

Pagamenti in corso.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO TEC SRL

CREDITO CSEA: euro 13.717.302,78

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 2%.

STATO: piano di concordato omologato.

Pagamenti in corso.

PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO TEV SRL

CREDITO CSEA: euro 16.826.178,99

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario Il Piano concordatario prevede il pagamento del 2%.

STATO: piano di concordato omologato.

Pagamenti in corso.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
CON CONTINUITÀ AZIENDALE SCARLINO
ENERGIA SRL**

CREDITO CSEA: euro 5.214.847,06 (oltre interessi dall'11.3.13 richiesti tramite precisazione del credito).

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore privilegiato con riserva. Il Piano concordatario prevede il pagamento entro 15 anni dall'omologa.

STATO: piano di concordato omologato.
Pagamenti in corso.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
ENAM SPA**

CREDITO CSEA: euro 1.059.300,79

SOMME RECUPERATE e/o RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento entro 5 anni dall'omologa di euro 210.083,06.

STATO: piano di concordato omologato.
Recuperati euro 126.049,84 di cui 42.016,61 in data 15/10/2018.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
ROMAGNA ENERGIA SRL**

CREDITO CSEA: euro 7.272.423,34

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore chirografario. Il Piano concordatario prevede il pagamento nella misura del 7,75%.

STATO: procedura chiusa, piano di concordato omologato ed eseguito.
Recuperati euro 571.612,47 in data 15/10/2018.

**PROCEDURA: CONCORDATO PREVENTIVO
VOLTEO ENERGIE SRL**

CREDITO CSEA: euro 345.903,89

SOMME RECUPERATE E/O RECUPERABILI: CSEA è stata qualificata creditore privilegiato. Il Piano concordatario prevede il pagamento integrale entro 12 mesi dall'omologa.

STATO: piano di concordato omologato.
Recuperati euro 345.830,13 in data 25/07/2018.

PROSPETTI DI SPENDING REVIEW

LIMITI DI SPESA NON DISAPPLICABILI SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ALLEGATO A ALLA L. 160 2019 E RIFERITE ALLE SPESE CSEA PRECEDENTI IL 2020.

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE DELLA SPESA	POSIZIONE FINANZIARIA	NORMA DI REFERIMENTO
B7B	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi	U103020200100	D.L. n. 95 del 2012 art 5 comma 2 limite 70% del 2011 euro 6.441,07

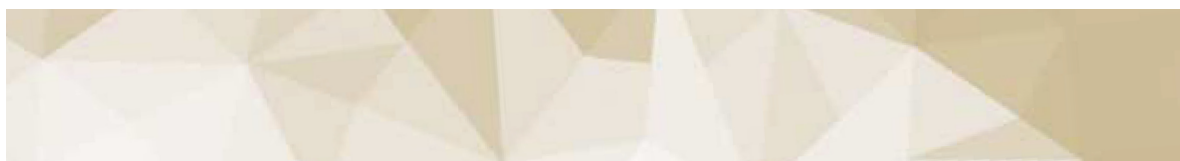
VOCI DI CONTO ECONOMICO IN APPLICAZIONE DELLA L. 160 DEL 2019

VOCE DI CONTO ECONOMICO	DESCRIZIONE (USCITE PER BENI DI CONSUMO E SERVIZI-SPESE INCLUSE)	POSIZIONE FINANZIARIA
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Posizioni diverse appartenenti al Titolo 1: Uscite correnti (U10)
B7	Per servizi	
B7B	Acquisizione di servizi	
B7C	Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	
B7D	Rimborsi ad organi di amministrazione e di controllo	
B7E	Somministrazione	
B8	Godimento beni di terzi	
TOTALE COMPLESSIVO		

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO

VERSAMENTI	DOVUTO NEL 2018	DA VERSARE NEL 2020*
"Spending Review" decreto legge n. 95/2012 - 10% Consuntivo 2010	147.688	162.456
Decreto legge n. 66/2014 5% Consuntivo 2010	73.844	81.228
Tagli da misure puntuali		158.513
Versamento derivante da taglio puntuale non disapplicabile sulle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, e acquisto di buoni taxi	145.638	1.535
TOTALE	367.170	403.733

*Importo da versare nel 2020 ed esercizi successivi come modificato all'entrata in vigore della L. 160 del 2019.



IMPORTI IN EURO

INIZIO DECORRENZA DELL'INTERVENTO	SPESA DI RIFERIMENTO	LIMITE DI SPESA	CONSUNTIVO 2021	VERSAMENTO
2014	6.441	1.932	814	1.535

NORMA DI RIFERIMENTO	INIZIO DECORRENZA DELL'INTERVENTO	CONSUNTIVO 2021	VERSAMENTO
L.160 del 27 dicembre 2019 (art.1 commi 590,591,592,593)	2020	28.939,97	402.198
	2020	1.274.879	
	2020	749.709,45	
	2020	87.241,01	
	2020	189.589,98	
	2020	248.338,27	
	2020	482.505,08	
		1.786.324	

BILANCI CSEA E MEDIA PER SPENDING REVIEW L. 160 2019

VOCI DI BILANCIO	2018	2017	2016
B6	41.799,24	34.752,01	29.330,41
B7	2.173.278,93	4.264.513,04	834.068,82
Lavoro in forma di distacco	-1.268.034,83	-3.482.195,61	-
B8	399.807,02	481.744,53	512.249,69
TOTALE	1.346.850,36	1.298.813,97	1.375.648,92
Valore medio B6/B7/B8 anni 2016/2017/2018			1.340.437,75
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2021/2021			1.518.504,65
Limite di spesa, maggiorato dei maggior ricavi 2021, nell'ambito delle spese intermedie individuate dalle voci B6, B7 e B8 per l'esercizio 2021/2022			2.858.942,40

PROSPETTI DI SPENDING REVIEW

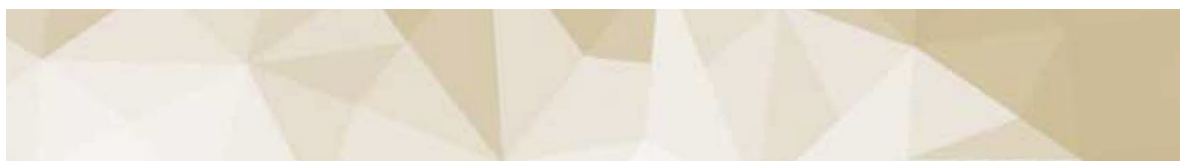
DELTA RICAVI COMMISSIONALI RISPETTO AL 2018 AI FINI DEL SUPERAMENTO DELLIMITE DELLE SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DI CUI AL COMMA 591 ART. 1 L. 160/2019.

RICAVI COMMISSIONALI

Ricavi commissionali 2018	7.032.468,44
Ricavi commissionali 2019	7.806.865,41
Ricavi commissionali 2020 impiegabili nel 2021	7.642.332,38
Ricavi commissionali 2021 impiegabili nel 2021	8.550.973,09
Maggiori ricavi conseguiti nel 2019 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020	774.396,97
Maggiori ricavi conseguiti nel 2020 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020/2021	609.863,94
Maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto al 2018 ed impiegabili nel 2020/2021	1.518.504,65

RISPARMIO DI SPESA ANNUALE PARI AL 10% DELLA SPESA ANNUALE MEDIA PER LA GESTIONE CORRENTE DEL SETTORE INFORMATICO SOSTENUTA NEL BIENNIO 2016-2017 SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART.1 COMMI 610, 611, 612, 613, 614 DELLA L. 160 DEL 2019.

VOCE DI CONTO ECONOMICO	POSIZIONE FINANZIARIA	DESCRIZIONE POSIZIONE FINANZIARIA	2016
B7B	U103020500100	Telefonia fissa	67.796,19
B7B	U103020500200	Telefonia mobile	16.326,95
B8	U103020700400	Noleggi di hardware	7.788,41
B7B	U103020900600	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	1.756,80
B6	U103010200600	Materiale	9.762,74
B8	U103020700600	Licenze d'uso per software	1.033,20
B7B	U103021900500	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	-
B7B	U103020599900	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	407,95
TOTALE			104.872,24



IMPORTI IN EURO

2017	MEDIA	VINCOLO CON TAGLIO DEL 10%	CONSUNTIVO 2021	VARIAZIONE
62.568,35	65.182,27	58.664,04	2.552,02	-69%
10.715,89	13.521,42	12.169,28	2.652,71	68%
2.008,87	4.898,64	4.408,78	10.342,17	111
3.964,71	2.860,76	2.574,68	1.032,12	-64%
10.932,72	10.347,73	9.312,96	207,59	-98%
-	516,60	464,94	6.673,64	1192%
1.037,00	518,50	466,65	-	-100%
407,95	407,95	367,16	-	-100%
91.635,49	98.253,87	88.428,48	63.460,25	-35%

SCHEDA DI MONITORAGGIO

RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO

CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE	MISURE	VALORI	
			2017	2018
1.1.1. Spese per il personale
		
1.1.2. Spese per i servizi
		
1.1.3. Spese per i materiali
		
1.1.4. Spese per i viaggi e le missioni
		
1.1.5. Spese per i trasporti
		
1.1.6. Spese per i contributi
		
1.1.7. Spese per gli interessi
		
1.1.8. Spese per le imposte
		
1.1.9. Spese per le altre voci
		
1.1.10. Spese per le altre voci
		
1.1.11. Spese per le altre voci
		
1.1.12. Spese per le altre voci
		
1.1.13. Spese per le altre voci
		
1.1.14. Spese per le altre voci
		
1.1.15. Spese per le altre voci
		
1.1.16. Spese per le altre voci
		
1.1.17. Spese per le altre voci
		
1.1.18. Spese per le altre voci
		
1.1.19. Spese per le altre voci
		
1.1.20. Spese per le altre voci
		
1.1.21. Spese per le altre voci
		
1.1.22. Spese per le altre voci
		
1.1.23. Spese per le altre voci
		
1.1.24. Spese per le altre voci
		
1.1.25. Spese per le altre voci
		
1.1.26. Spese per le altre voci
		
1.1.27. Spese per le altre voci
		
1.1.28. Spese per le altre voci
		
1.1.29. Spese per le altre voci
		
1.1.30. Spese per le altre voci
		
1.1.31. Spese per le altre voci
		
1.1.32. Spese per le altre voci
		
1.1.33. Spese per le altre voci
		
1.1.34. Spese per le altre voci
		
1.1.35. Spese per le altre voci
		
1.1.36. Spese per le altre voci
		
1.1.37. Spese per le altre voci
		
1.1.38. Spese per le altre voci
		
1.1.39. Spese per le altre voci
		
1.1.40. Spese per le altre voci
		
1.1.41. Spese per le altre voci
		
1.1.42. Spese per le altre voci
		
1.1.43. Spese per le altre voci
		
1.1.44. Spese per le altre voci
		
1.1.45. Spese per le altre voci
		
1.1.46. Spese per le altre voci
		
1.1.47. Spese per le altre voci
		
1.1.48. Spese per le altre voci
		
1.1.49. Spese per le altre voci
		
1.1.50. Spese per le altre voci
		

19/03/2017

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO**MISSIONI****PROGRAMMI****II SPESE CORRENTI****II REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

III Retribuzioni lorde

III Contributi sociali a carico dell'ente

II IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

III Imposte e tasse a carico dell'ente

II ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

III Acquisto di beni non sanitari

III Acquisto di beni sanitari

III Acquisto di servizi non sanitari

III Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali

II TRASFERIMENTI CORRENTI

III Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti correnti a Famiglie

III Trasferimenti correnti a Imprese

III Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private

III Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del mondo

II INTERESSI PASSIVI

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine

III Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine

III Interessi su finanziamenti a breve termine

III Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine

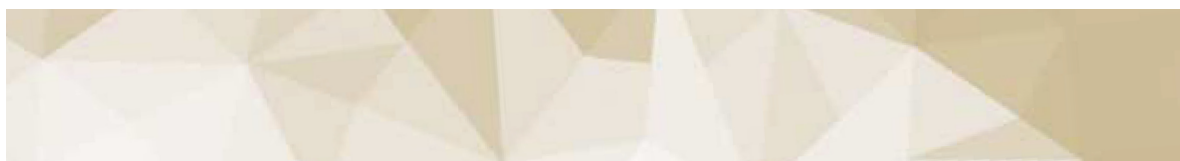
III Altri interessi passivi

II ALTRE SPESE PER REDDITI DA CAPITALE

III Utili e avanzi distribuiti in uscita

III Diritti reali di godimento e servitù onerose

III Altre spese per redditi da capitale n.a.c



IMPORTI IN EURO

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI - II LIVELLO: COMBUSTIBILI ED ENERGIA

Missione 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Programma 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico ISTITUZIONALE	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 002 Indirizzo politico FUNZIONAMENTO	Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche Programma 003 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza FUNZIONAMENTO	Missione 099 Servizi per conto terzi e partite di giro Programma 001 Servizi per conto terzi e partite di giro PARTITE DI GIRO	TOTALE SPESE
12.554.312.892	169.568	2.463.074		12.556.945.534
5.020.282				5.020.282
3.885.633				3.885.633
1.134.649				1.134.649
11.930.184		283.386		12.213.570
11.930.184		283.386		12.213.570
530.674	169.568	1.157.932		1.858.174
36.600		15.951		52.551
494.074	169.568	1.141.981		1.805.623
12.536.795.438		1.005.740		12.537.801.178
6.204.984.232		1.005.740		6.205.989.971
591.217				591.217
6.331.219.990				6.331.219.990
36.314				36.314
36.314				36.314

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO
	MISSIONI
	PROGRAMMI
	II RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
	III Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni ecc...)
	III Rimborsi di imposte in uscita
	III Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea
	III Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso
	II ALTRE SPESE CORRENTI
	III Fondi di riserva e altri accantonamenti
	III Versamenti IVA a debito
	III Premi di assicurazione
	III Spese dovute a sanzioni
	III Altre spese correnti n.a.c.
	I SPESE IN CONTO CAPITALE
	II TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
	III Tributi su lasciti e donazioni
	III Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente
	II INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI
	III Beni materiali
	III Terreni e beni materiali non prodotti
	III Beni immateriali
	III Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
	III Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
	III Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario
	II CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
	III Contributi agli investimenti a Amministrazioni Pubbliche
	III Contributi agli investimenti a Famiglie
	III Contributi agli investimenti a Imprese
	III Contributi agli investimenti a Istituzioni sociali private
	III Contributi agli investimenti versati all'Unione Europea e al resto del mondo

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO**MISSIONI****PROGRAMMI****II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di dell'Unione Europea e al resto del mondo

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Amministrazioni Pubbliche

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Famiglie

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Imprese

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti di Istituzioni sociali private

III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'Unione Europea e al resto del mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni sociali private

III Altri trasferimenti in conto capitale versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Amministrazioni pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale erogati a titolo di ripiano disavanzi pregressi all'Unione Europea e al resto del mondo

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Amministrazioni pubbliche

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Famiglie

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Imprese

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. ad Istituzioni sociali Private

III Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. all'Unione Europea e al resto del mondo

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO**MISSIONI****PROGRAMMI****II ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

III Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale

III Fondi pluriennali vincolati in c/capitale

III Fondo crediti di dubbia e difficile esazione in c/capitale

III Altri rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso

III Altre spese in conto capitale

I SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE**II ACQUISIZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**

III Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale

III Acquisizione di quote di fondi comuni di investimento

III Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine

III Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

II CONCESSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

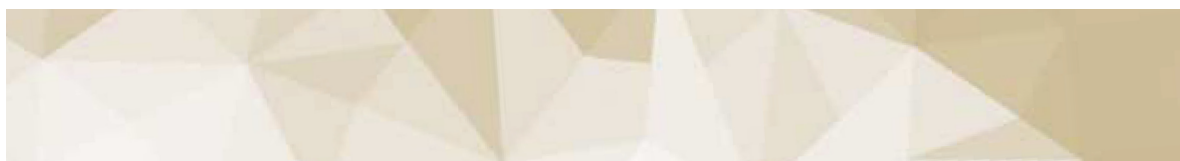
II CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni sociali private



IMPORTI IN EURO

MISSIONE/PROGRAMMA COD. COFOG 4.3 - I LIVELLO: AFFARI ECONOMICI - II LIVELLO: COMBUSTIBILI ED ENERGIA

MISSIONE 010 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	MISSIONE 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	MISSIONE 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	MISSIONE 099 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
PROGRAMMA 007 Promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	PROGRAMMA 002 Indirizzo politico	PROGRAMMA 003 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza	PROGRAMMA 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
ISTITUZIONALE	FUNZIONAMENTO	FUNZIONAMENTO	PARTITE DI GIRO	
5.188.272.313		403.041		5.188.675.354
5.188.272.313		303.041		5.188.575.354
4.836.002.828		303.041		4.836.305.869
352.269.485				352.269.485
		100.000		100.000
		100.000		100.000

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO

MISSIONI

PROGRAMMI

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni sociali private

III Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato versati all'Unione Europea e al resto del mondo

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni sociali private

III Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e al resto del mondo

II ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

III Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche

III Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie

III Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese

III Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private

III Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e Resto del mondo

III Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)

III Versamenti a depositi bancari

I RIMBORSI PRESTITI

II RIMBORSO DI TITOLI OBBLIGAZIONARI

III Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine

III Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine

II RIMBORSO PRESTITI A BREVE TERMINE

III Rimborso Finanziamenti a breve termine

III Chiusura Anticipazioni

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - USCITE

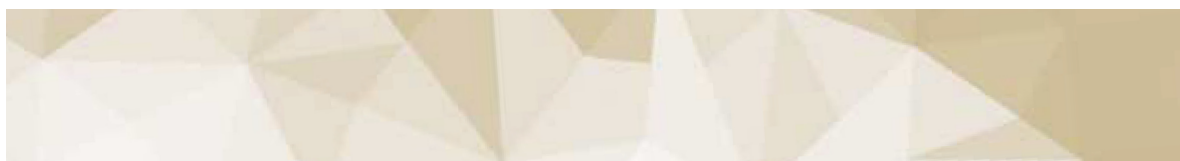
PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO
	MISSIONI
	PROGRAMMI
	II RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione
	II RIMBORSO DI ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione
III	Rimborso Prestiti - Derivati
	I CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
	II CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
	I USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
	II USCITE PER PARTITE DI GIRO
III	Versamenti di altre ritenute
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo
III	Trasferimento di risorse dalla gestione ordinaria alla gestione sanitaria della Regione
III	Altre uscite per partite di giro
	II USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi
III	Trasferimenti per conto terzi e Amministrazioni pubbliche
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori
III	Deposito di/presso terzi
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi
III	Altre uscite per conto terzi
	TOTALE GENERALE USCITE

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
I ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	-
II TRIBUTI	-
III Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II CONTRIBUTI SOCIALI E PREMI	-
III Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	-
III Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I TRASFERIMENTI CORRENTI	13.912.748.948
II TRASFERIMENTI CORRENTI	13.912.748.948
III Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.094.545.139
III Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III Trasferimenti correnti da Imprese	8.818.203.809
III Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private -	-
III Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
I ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	49.845.309
II VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	415.420
III Vendita di beni	-
III Vendita di servizi	415.420
III PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI -	
II Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III Entrate da Famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
III Entrate da istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	-
II INTERESSI ATTIVI	4 7.745.169
III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	5.616
III Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	158
III Altri interessi attivi	4 7.739.395
II ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE -	
III Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	-
III Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III Altre entrate da redditi da capitale	-
II RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	1.684.720
III Indennizzi di assicurazione	-
III Rimborsi in entrata	1.674.784
III Altre entrate correnti n.a.c.	9.936
I ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
II TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	-
III Altre imposte in conto capitale	-



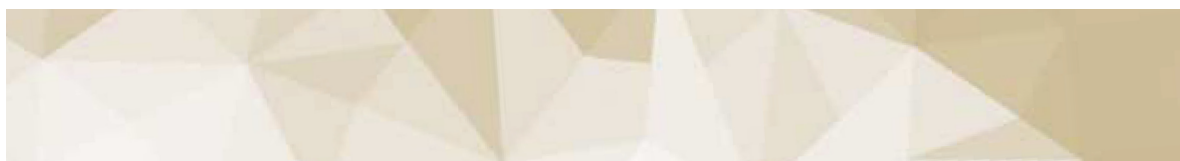
IMPORTI IN EURO

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
II CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-
III Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III Contributi agli investimenti da Imprese	-
III Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione di amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione dell'Unione Europea e resto del mondo	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa dell'Unione Europea e del resto del mondo	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	-
III Alienazione di beni materiali	-
III Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III Alienazione di beni immateriali	-
II ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-
III Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	4.847.523.762
II ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III Alienazione di fondi comuni di investimento	-
III Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

PREDISPOSTO IN BASE AL FORMAT DI CUI AL DECRETO MEF 27 MARZO 2013

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
II RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE	4.847.497.181
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	4.836.273.743
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	11.223.438
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
II RISCOSSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	26.581
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	26.581
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del resto del mondo	-
II ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	-
III Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III Prelievi da depositi bancari	-
I ACCENSIONE PRESTITI	-
II EMISSIONE DI TITOLI OBBLIGAZIONARI	-
III Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-



IMPORTI IN EURO

LIVELLO DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
II ACCENSIONE PRESTITI A BREVE TERMINE	-
III Finanziamenti a breve termine	-
III Anticipazioni	-
II ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI MEDIO-LUNGO TERMINE	-
III Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	-
II ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	-
III Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III Accensione prestiti - Derivati	-
I ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
II ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-
III Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-
I ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	13.194.756.408
II ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	13.194.356.408
III Altre ritenute	917.707
III Ritenute su redditi da lavoro dipendente	-
III Ritenute su redditi da lavoro autonomo	84.610
III Altre entrate per partite di giro	13.193.354.092
II ENTRATE PER CONTO TERZI	400.000
III Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	-
III Trasferimenti per conto terzi da altri settori	-
III Depositi di/presso terzi	400.000
III Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE ENTRATE	32.004.874.427

CERTIFICAZIONI - MPS**AL 31 DICEMBRE 2021**

Roma, 10 febbraio 2021

Spett.le

**Cassa Servizi Energetici Ambientali
Via Cesare Beccaria 94 – 96
00196 Roma**Oggetto: esercizio 2021 - comunicazione dei saldi e interessi attivi

Spett.le Ente,

come da Vostra richiesta Vi comunichiamo, salvo errori e omissioni, quanto segue:

- il saldo finale dei conti correnti intestati all'Ente, al 31.12.2021, ammonta complessivamente ad € 3.854.399,60;
- gli interessi netti contabilizzati al 31.12.2021 ammontano complessivamente a € 5.672.902,81.

In allegato i prospetti di dettaglio, per singolo rapporto di conto corrente, formano parte integrante e sostanziale della presente.

Distinti saluti.

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
AREA TERRITORIALE CENTRO E SARDEGNA

Direzione Territoriale Corporate Lazio Centro - Sud

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
Capitale Sociale: euro 10.328.618.260,14 alla data del 20.11.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00884360526
GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 01492000524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 10006 - Codice Gruppo 10004
Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 2274 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



IMPORTI IN EURO

**Allegato 1 – Saldi al 31.12.2021**

Conto Corrente	Saldo iniziale al 01/01/2021	Totale Entrate	Totale Uscite	Saldo Finale al 31/12/2021
	(€)	(€)	(€)	(€)
2897473	3.273.221,73	23.305.852,46	26.579.074,19	-
4540408	958.283,24	11.120.560,37	12.078.843,61	-
4911996	1.822.453,33	6.449.900,87	8.272.354,20	-
4949583	7.842.108,00	66.626.888,46	74.468.996,46	-
4949676	277.953.993,07	2.960.423,84	280.914.416,91	-
4949769	263.555.048,78	289.912.316,15	553.467.364,93	-
5663186	5.504.141,91	241.202,04	5.745.343,95	-
5736306	108.925.518,28	79.575.472,61	188.500.990,89	-
5824633	18.957.018,94	68.628.253,74	87.585.272,68	-
5997276	213.592.881,11	1.462.437,39	215.055.318,50	-
6090079	171.650.132,78	178.196.048,68	349.846.181,46	-
6107894	161.836.454,59	46.764.266,31	208.600.720,90	-
6186238	59.966.786,97	2.729.569,56	62.696.356,53	-
6308606	33.241.621,83	3.145.031,26	36.386.653,09	-
6493933	1.584.413,81	124.117,38	1.708.531,19	-
6494026	819.918.625,90	2.345.760.962,33	3.165.679.588,23	-
6494119	139.396.542,87	3.704.046.518,45	3.843.443.061,32	-
6622459	621.718.467,74	2.789.942,80	624.508.410,54	-
8225850	8.018.043,86	1.925.836,67	9.943.880,53	-
8225943	303.554.997,06	5.014.507,02	308.569.504,08	-
9168242	560.208,27	12.858.234,98	13.418.443,25	-
9168428	1.234.567,90	37.579.467,21	34.959.635,51	3.854.399,60
9222803	166.310.969,43	567.734,51	166.878.703,94	-
9269253	179.357.075,26	1.244.601,41	180.601.676,67	-
9563516	115.241.656,10	99.462.977,24	214.704.633,34	-
9568833	179.193.194,33	14.520.318,88	193.713.513,21	-
9571817	972.298,24	31.344.509,81	32.316.808,05	-
TOTALE	3.866.140.725,33	7.038.357.952,43	10.900.644.278,16	3.854.399,60

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it
 Capitale Sociale: euro 10.328.618.290,14 alla data del 28.12.2017 - Codice Fiscale e/i. Iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena 00804000216
 GRUPPO IVA MPS - Partita IVA 0148300021 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
 Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 3274 - Adesione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CERTIFICAZIONI - MPS

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO

**Allegato 2 – interessi al 31.12.21**

RAPPORTO DI CONTO CORRENTE	INTERESSI NETTI CONTABILIZZATI AL 31.12.2021
2897473	4.641,69
4540408	1.358,51
4911996	2.415,78
4949583	5.705,41
4949676	357.675,93
4949769	358.137,16
5663186	7.405,42
5736306	170.006,08
5824633	27.853,95
5997276	297.160,53
6090079	238.830,57
6107894	232.128,44
6186238	81.405,36
6308606	46.249,41
6493933	2.323,93
6494026	1.621.097,46
6494119	152.242,93
6622459	861.032,14
8225850	11.157,76
8225943	309.947,03
9168242	782,28
9168428	6.712,12
9222803	215.392,68
9269253	249.552,99
9563516	151.907,63
9568833	257.037,82
9571817	2.741,80
TOTALE	€ 5.672.902,81

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 1 - www.mps.it
 Capitale Sociale euro 10.228.618.260,14 alla data del 20.12.2017 - Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Ancona - 09989060226
 GRUPPO SPA MPS - Partita IVA 0198350021 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca 10306 - Codice Gruppo 10304

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



Roma, 4 marzo 2022

Spett.le
 CSEA – Cassa per i Servizi Energetici Ambientali
 Piazza Augusto Imperatore, 32
 00186 - Roma

Oggetto : certificazione saldi e interessi 2021

In conformità alle istruzioni impartiteci, di seguito Vi indichiamo quanto in oggetto.

Le informazioni forniteVi, rilevate con il maggior possibile scrupolo, costituiscono accurata risposta a quanto richiestoci.

Conti Correnti	Saldo iniziale al 01/01/2021	Totale Entrate	Totale Uscite	Saldo contabile al 31/12/2021
	(€)	(€)	(€)	(€)
1234/2417	102.567.063,67	8.959.687,64	9.572.357,79	101.954.393,52
1234/2418	6.384.540,64	49.360.493,63	39.829.474,35	15.915.559,92
1234/2419	319.008,60	25.000.764,79	24.565.345,46	754.427,93
1234/2421	869.249,67	2.085,64	1.734,51	869.600,80
1234/2422	63.909.680,22	68.795.922,14	113.883.872,82	18.821.729,54
1234/2423	61.041,66	151,28	229,38	60.963,56
1234/2424	101.418.067,17	455.749.648,16	535.229.702,21	21.938.013,12
1234/2425	47.903.566,76	281.918.147,12	307.627.947,89	22.193.765,99
1234/2426	52.933.172,52	102.786.523,66	112.469.535,55	43.250.160,63
1234/2427	3.049.310,24	7.310,96	5.819,76	3.050.801,44

BANCO BPM S.p.A.
 Capogruppo del Gruppo Bancario BANCO BPM
 Sede Legale: Piazza S. Marco, 4 - 20121 Milano - Tel. 02 77001
 Sede Amministrativa: Piazza Niagara, 2 - 37121 Verona - Tel. 043 8675111
 www.bancobpm.it

Capitale Sociale di € 4.2018 Euro 7.100.000.000,00 int. vers. - ABI 05004
 C.I. e Isc. al Registro della Impresa di Milano n. 09722490259 - Raggruppamento
 del Gruppo IVA Banco BPM - F.NA. 10537050964 - Aderente al Fondo
 Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
 iscritto all'Albo delle Banche della Banca d'Italia e all'Albo dei Gruppi Bancari

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



1234/2428	171.090.354,80	464.850.173,33	582.541.631,77	-	53.398.896,36
1234/2429	1.040.659,14	2.495,01	2.052,00	-	1.041.102,15
1234/2430	5.939.354,28	27.484.295,09	29.211.536,04	-	4.212.113,33
1234/2431	134.990.139,64	317.766.249,83	452.525.334,30	-	231.055,17
1234/2432	16.229.444,44	49.225.911,02	62.915.384,76	-	2.539.970,70
1234/2433	58.438.640,54	19.517.085,51	37.954.792,30	-	40.000.933,75
1234/2434	61.716.746,56	35.578.624,15	50.145.656,74	-	47.149.713,97
1234/2435	301,67	0,66	100,53	-	201,80
1234/2436	306,77	0,67	100,54	-	206,90
1234/2437	27.519.971,70	1.355.815,50	51.721,10	-	28.824.066,10
1234/2438	22.381.872,62	64.285.146,26	73.648.555,64	-	13.018.463,24
1234/2439	3.063.952,24	999.509,13	5.847,23	-	4.057.614,14
1234/2440	1.125.796,15	169.793.368,55	123.095.200,57	-	47.823.964,13
1234/2441	1.973.640,04	4.731,94	3.802,05	-	1.974.569,93
1234/2442	201.749,45	516,56	478,40	-	201.787,61
1234/2443	195.498,53	22.952.737,04	11.553.243,72	-	11.594.991,85
1234/2444	21.912.263,59	1.873.235.071,19	1.841.753.321,57	-	53.394.013,21
1234/2445	70.996.333,48	46.729.845,22	57.884.513,30	-	59.841.665,40
1234/2446	244.857.516,30	375.689.603,13	587.296.610,60	-	33.250.508,83
1234/2447	40.549.074,04	38.427.274,87	9.246.003,08	-	69.730.345,83
1234/2448	11.159.402,93	15.336.573,67	371.032,43	-	26.124.944,17
1234/2449	17,04	300,18	317,22	-	-
1234/2450	117.464.926,80	108.433.453,62	225.373.016,08	-	525.364,34

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



1234/2582	1.651,04	240.003,87	240.099,94	-	1.554,97
1234/2633	24.529.246,34	42.478.206,35	1.546.271,15	-	65.461.181,54
1234/2821	-	137,00	137,00	-	-
1234/2822	-	137,00	137,00	-	-
TOTALE	1.416.793.561,28	4.666.968.001,37	5.290.552.916,78	-	793.208.645,87

Conti correnti	Interessi netti FY21	Interessi lordi FY21	Ritenuta
1234/2444	495.884,10	670.113,65	174.229,55
1234/2450	281.830,90	380.852,57	99.021,67
1234/2446	527.261,43	712.515,45	185.254,02
1234/2428	108.527,11	146.658,26	38.131,15
1234/2424	137.403,05	185.679,80	48.276,75
1234/2417	242.818,01	328.132,45	85.314,44
1234/2431	218.243,62	294.923,81	76.680,19
1234/2425	105.931,30	143.150,41	37.219,11
1234/2426	150.268,23	203.065,18	52.796,95
1234/2422	185.468,42	250.633,00	65.164,58
1234/2445	175.684,45	237.411,42	61.726,97
1234/2433	148.773,80	201.045,68	52.271,88
1234/2434	164.588,36	222.416,70	57.828,34
1234/2440	20.832,51	28.152,04	7.319,53
1234/2438	49.133,33	66.396,39	17.263,06

CERTIFICAZIONI - BPM

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



1234/2432	59.594,38	80.532,95	20.938,57
1234/2448	35.699,44	48.242,49	12.543,05
1234/2447	109.616,92	148.130,97	38.514,05
1234/2437	67.228,89	90.849,85	23.620,96
1234/2418	29.170,70	39.419,86	10.249,16
1234/2633	27.924,91	37.736,36	9.811,45
1234/2430	19.575,88	26.453,89	6.878,01
1234/2427	7.310,96	9.879,68	2.568,72
1234/2443	9.475,59	12.804,85	3.329,26
1234/2439	7.833,76	10.586,16	2.752,40
1234/2441	4.731,94	6.394,51	1.662,57
1234/2429	2.495,01	3.371,64	876,63
1234/2421	2.084,03	2.816,26	732,23
1234/2419	764,79	1.033,50	268,71
1234/2442	516,56	698,05	181,49
1234/2582	3,87	5,23	1,36
1234/2423	146,27	197,66	51,39
1234/2436	0,67	0,91	0,24
1234/2435	0,66	0,89	0,23
1234/2449	0,18	0,24	0,06
TOTALE	€ 3.396.824,03	€ 4.590.302,76	€ 1.193.478,73

Distinti saluti.

BANCO BPM SPA

CERTIFICAZIONI - BANCO POSTA

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO

Poste Italiane

Roma, 21/03/2022

Spett.le CSEA
Cassa per i servizi energetici e ambientali
C.F. 80198650584
Piazza Augusto Imperatore 32, 00186 - Roma

Oggetto: Riepilogo saldi di rapporto di conto corrente della società al 31 dicembre 2021.

RAPPORTO C/C	SALDO INIZIALE 2021	ENTRATE	USCITE	SALDO FINALE 2021
1055793077	-	50.997.973,35	- 2.621.381,83	48.376.591,52
1055796914	-	26.567.682,81	- 6.665,55	26.561.017,26
1055790784	-	291.726.949,11	- 284.291.380,87	7.435.568,24
1055788846	-	2.859.359,23	- 1.861,86	2.857.497,37
1055794521	-	515.861.229,95	- 349.344.366,94	166.516.863,01
1055786006	-	179.498.021,01	- 123.437.036,37	56.060.984,64
1055794968	-	7.660.068,17	- 7.894,90	7.652.173,27
1055783318	-	66.290.841,19	- 51.890.275,37	14.400.565,82
1055791147	-	103.943.867,42	- 94.015.078,58	9.928.788,84
1055787582	-	12.078.820,57	- 1.835,57	12.076.985,00
1055797185	-	4.324.740.900,13	- 1.992.569.438,94	2.332.171.461,19
1055792947	-	13.417.427,85	- 1.088,87	13.416.338,98
1055783862	-	4.002.835,91	- 1.740.991,79	2.261.844,12
1055790271	-	64.808.858,78	- 25.865.866,54	38.942.992,24
1055795106	-	80.601.666,67	- 336.470,66	80.265.196,01
1055787368	-	46.951.250,45	- 6.985.848,75	39.965.401,70
1055788358	-	206.867.061,17	- 126.703.396,41	80.163.664,76
1055784738	-	215.055.211,20	- 150.000.038,05	65.055.173,15
1055786246	-	356.026.759,65	- 314.992.273,91	41.034.485,74
1055787509	-	6.596.101,96	- 3.198.410,83	3.397.691,13
1055786899	-	43.569.107,29	- 17.228.162,05	26.340.945,24
1055789117	-	846.171,46	- 322.014,21	524.157,25
1055755837	-	4.953.335.466,46	- 4.679.465.204,65	273.870.261,81
1055792426	-	2.588.395.934,23	- 864.419.177,39	1.723.976.756,84
1055783219	-	256.845.739,38	- 248.996.089,55	7.849.649,83
1055785156	-	802.428.522,20	- 378.715.050,65	423.713.471,55
1055796583	-	3.194.772,38	- 38,05	3.194.734,33
1055798308	-	3.000.100,00	- 1.327.863,87	1.672.236,13
1055779126	-	36.415.150,60	- 62.391,96	36.352.758,64
1563301	1.219.845,52	4.508.311,82	- 1.045.226,93	4.682.930,41
Totale complessivo	1.219.845,52	15.269.092.162,40	- 9.719.592.821,90	5.550.719.186,02

POSTE ITALIANE S.p.A.
Mercato Imprese e PA

Poste Italiane S.p.A.
Sede Legale 00144 Roma Viale Europa 190 Partita IVA 01114601006 Codice Fiscale 97103880585
Capitale Sociale Euro 1.306.110.000 i.v. Registro delle Imprese di Roma n. 97103880585/1996
00144 Roma Viale Europa, 175 T (+39) 06 59583816 F (+39) 06 59588786

CERTIFICAZIONI - MEF

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO

MEF - RGS - Prot. 23068 del 11/02/2022 - U

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER LA FINANZA DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI
UFFICIO XI

Roma,

Rif. Prot. Entrata: 21814/2022
Risposta a nota n. 2380 del 9/02/2022

Alla CSEA
Cassa per i Servizi Energetici e
Ambientali

PEC: amministrazioni@pec.csea.ite, p.c. Dott. Paolo Corrado
paolo.corrado@csea.it

OGGETTO: Riscontro saldo c/c fruttifero n. 25064.

Si comunica che il saldo del conto corrente in indicato oggetto, denominato "CSEA – Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", alla data del 31.12.2021 ammontava ad euro 750.004.292,46, come da documentazione allegata.

Inoltre, si comunica che gli interessi maturati nell'anno 2021 sul predetto conto corrente fruttifero ammontano ad euro 410,98 e che detto importo è da intendersi al lordo della ritenuta fiscale del 26% corrispondente ad euro 106,85.

NDP

Il Dirigente
(Dr. Eugenio Piscino)

Dr. Eugenio Piscino

Piscino Eugenio

CERTIFICAZIONI - MEF

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI GENNAIO 2021

Giorno	Contante
Saldo al Giorno Precedente	€ 750.001.592,30
1	€ 750.001.804,61
2	€ 750.001.804,61
3	€ 750.001.804,61
4	€ 750.001.804,61
5	€ 750.001.804,61
6	€ 750.001.804,61
7	€ 750.001.804,61
8	€ 750.001.804,61
9	€ 750.001.804,61
10	€ 750.001.804,61
11	€ 750.001.804,61
12	€ 750.001.804,61
13	€ 1.804,61
14	€ 1.804,61
15	€ 1.804,61
16	€ 1.804,61
17	€ 1.804,61
18	€ 1.804,61
19	€ 1.804,61
20	€ 1.804,61
21	€ 1.804,61
22	€ 1.804,61
23	€ 1.804,61
24	€ 1.804,61
25	€ 1.804,61
26	€ 1.804,61
27	€ 1.804,61
28	€ 1.804,61
29	€ 1.804,61
30	€ 1.804,61
31	€ 1.804,61
TOTALE MESE	€ 9.000.055.942,91
PRECEDENTI	€ 0,00
TOTALE	€ 9.000.055.942,91

CERTIFICAZIONI - MEF

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

**DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO-I.GE.P.A. - UFFICIO XI**

Conto Corrente n.000025064 - CSEA-CASSA SERV.ENERG.AMBIENT.

MESE DI DICEMBRE 2021

Giorno	Contante
1	€ 1.804,61
2	€ 1.804,61
3	€ 1.804,61
4	€ 1.804,61
5	€ 1.804,61
6	€ 1.804,61
7	€ 1.804,61
8	€ 1.804,61
9	€ 1.804,61
10	€ 1.804,61
11	€ 1.804,61
12	€ 1.804,61
13	€ 1.804,61
14	€ 1.804,61
15	€ 1.804,61
16	€ 1.804,61
17	€ 1.804,61
18	€ 1.804,61
19	€ 1.804,61
20	€ 1.804,61
21	€ 1.804,61
22	€ 1.804,61
23	€ 1.804,61
24	€ 750.004.292,46
25	€ 750.004.292,46
26	€ 750.004.292,46
27	€ 750.004.292,46
28	€ 750.004.292,46
29	€ 750.004.292,46
30	€ 750.004.292,46
31	€ 750.004.292,46
TOTALE MESE	€ 6.000.075.845,71
PRECEDENTI	€ 9.000.602.739,74
TOTALE	€ 15.000.678.585,45

CERTIFICAZIONI - MEF

AL 31 DICEMBRE 2021

IMPORTI IN EURO

GIACENZA MEDIA GIORNALIERA	41.097.749,55
INTERESSI DOVUTI	410,98
RITENUTA FISCALE 26%	106,85
NUMERO GIORNATE	365
NUMERO APPLICATO(R/36500)	0,000000027397260
TASSO	0,00100

VISTO DI CONCORDANZA DEL CORRENTISTA -
CONCORDA

IL DIRIGENTE

Roma, 25/02/2022

Descrizione dei conti di gestione

AI SENSI DELLE NORMATIVE RICHIAMATE, I CONTI GESTITI AL 31 DICEMBRE 2021 DALLA CASSA SONO I SEGUENTI

PER IL SETTORE ELETTRICO

1. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NUCLEARI RESIDUE (A2)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A2RIM della componente tariffaria ARIM. Esso ha lo scopo di riconoscere alla SOGIN SpA gli oneri relativi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, di cui all'art. 2, comma 1, lettera c), del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000. In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 298, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 ("Legge Finanziaria 2005"), e dall'art. 1, comma 493, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ("Legge Finanziaria 2006"), una quota degli introiti dell'elemento A2RIM sulla tariffa dell'energia elettrica deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato. L'art. 2 comma 2, lettera g), del decreto legislativo n. 137/2017, ha altresì disposto che un'ulteriore quota dell'elemento A2RIM sia versata al bilancio dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN).

2. CONTO ONERI PER IL FINANZIAMENTO DELLE MISURE DI COMPENSAZIONE TERRITORIALE (MCT)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento AmctRIM della componente tariffaria ARIM ed è stato istituito a favore dei Comuni che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare.

La "misura di compensazione territoriale" è stata

istituita dalla Legge 24 dicembre 2003, n. 368.

L'ARERA, con la deliberazione n. 231/2004, ha introdotto l'aliquota tariffaria in oggetto ai fini dell'applicazione del prelievo, mentre l'art. 1, comma 298, della Legge Finanziaria 2005, e l'art. 1, comma 493, della Legge Finanziaria 2006, hanno stabilito che una quota degli introiti dell'elemento AmctRIM della tariffa dell'energia elettrica debba essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

3. CONTO PER NUOVI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI E ASSIMILATE (A3/ASOS)

Il conto in oggetto era alimentato, fino al 31 dicembre 2017, dal gettito della componente tariffaria A3. A seguito della riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema, avvenuta con la deliberazione 481/2017/R/eel in recepimento di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, a partire dal 1° gennaio 2018 il conto in oggetto è alimentato dal gettito delle componenti tariffarie ASOS e A3RIM (elemento della componente ARIM). Esso ha la finalità di assicurare la copertura degli oneri, principalmente a carico del GSE, derivanti dalle diverse tipologie di beneficio previste per incentivare la produzione di energia elettrica con fonti rinnovabili.

4. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI CONTRIBUTI SOSTITUTIVI DEI REGIMI TARIFFARI SPECIALI (A4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A4RIM della componente tariffaria ARIM.

Esso ha la finalità di assicurare la copertura del-

l'onere connesso al riconoscimento delle componenti tariffarie compensative (regime tariffario speciale) alla società RFI-Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'energia elettrica per i servizi di trasporto ferroviari.

5. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA (FONDO FINANZIAMENTO ATTIVITÀ DI RICERCA) (A5)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento A5RIM della componente tariffaria ARIM. Esso è finalizzato alla copertura degli oneri che gravano sul fondo omonimo a finanziamento dei costi dell'attività di ricerca di interesse generale del settore elettrico, così come descritti all'art. 10, comma 2, del decreto interministeriale del 26 gennaio 2000.

6. CONTO PER LA REINTEGRAZIONE ALLE IMPRESE PRODUTTRICI - DISTRIBUTRICI DEI COSTI SOSTENUTI PER L'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA NELLA TRANSIZIONE (A6)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria A6. Introdotto dall'ARERA con la deliberazione n. 144/2005, tale conto è finalizzato a reintegrare i costi non recuperabili a carico delle imprese produttrici - distributrici di energia. La componente tariffaria A6 è stata abrogata con la deliberazione 654/2015/R/eel. Allo stato il conto è attivo solo per le partite residuali.

7. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI TRASMISSIONE, DISTRIBUZIONE E MISURA DELL'ENERGIA ELETTRICA, NONCHÉ DEI MECCANISMI DI PROMOZIONE DELLE AGGREGAZIONI (UC3)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito della componente tariffaria UC3. Tale componente ha l'obiettivo di fornire le disponibilità necessarie alla copertura degli oneri connessi sia ai vari meccanismi di perequazione stabiliti nel settore elettrico che alla maggiore remunerazione riconosciuta per la promozione selettiva e l'incentivazione degli investimenti.

8. CONTO PER LE INTEGRAZIONI TARIFFARIE (UC4)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento Auc4RIM della componente tariffaria ARIM. Tale aliquota tariffaria ha l'obiettivo di garantire la copertura dei maggiori costi di gestione sostenuti dalle imprese elettriche minori, che non trovano compensazione con i ricavi derivanti dalle tariffe stabilite dall'ARERA.

9. CONTO QUALITÀ DEI SERVIZI ELETTRICI E PROMOZIONE SELETTIVA DEGLI INVESTIMENTI (UC6)

Il conto in oggetto è alimentato dalla componente tariffaria UC6. Tale componente è finalizzata alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare il miglioramento del servizio reso ai clienti finali elettrici dalle imprese di distribuzione, compresa l'incentivazione degli investimenti in ottica output-based.

10. CONTO ONERI DERIVANTI DA MISURE E INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI USI FINALI DI ENERGIA ELETTRICA (EF-EN-UC7)

Il conto in oggetto è alimentato dall'elemento Auc7RIM della componente tariffaria ARIM e dagli importi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per i prelievi di energia reattiva applicati ai punti di prelievo in alta e altissima tensione e nei punti di interconnessione tra reti di distribuzione e rete di trasmissione nazionale. Tale aliquota tariffaria, introdotta dalla deliberazione ARG/elt 191/08, è finalizzata principalmente alla copertura dei riconoscimenti stabiliti per incentivare la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica negli usi finali di energia elettrica, nonché ad altre tipologie di beneficio connesse al risparmio energetico nel settore elettrico.

11. CONTO PER LA GESTIONE DEI CONTRIBUTI A COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SERVIZIO DI INTERROMPIBILITÀ (INT)

Il conto in oggetto è utilizzato per la regolazione, tra la CSEA e Terna SpA, delle partite economiche

di remunerazione del servizio di interrompibilità del settore elettrico, reso dai clienti che si rendono disponibili a tale servizio e che, per tale motivo, sono remunerati da Terna SpA. La copertura di tale onere è assicurata dal gettito del corrispettivo tariffario INT, posto a carico di tutti gli utenti del dispacciamento, che viene applicato e riscosso direttamente da Terna SpA. Il conto in oggetto è alimentato dalla differenza che Terna SpA registra tra gli oneri sostenuti e il gettito INT riscosso.

12. CONTO PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE (CSTI)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, tale conto è destinato a raccogliere le risorse necessarie per le incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011, in tema di sviluppo tecnologico e industriale. Il conto è alimentato dall'elemento ASVRIM della componente tariffaria ARIM e da una quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, destinate al Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore del gas naturale.

In base a quanto disposto dall'art. 38, comma 3, lettera d), del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, una quota delle risorse del conto CSTI deve essere versata all'entrata del bilancio dello Stato.

13. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE ELETTRICO IN STATO DI DISAGIO (AS)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito dell'elemento ASRIM della componente tariffaria ARIM. Istituito dall'ARERA con deliberazione n. 269/07, tale conto ha la finalità di assicurare il reintegro alle imprese distributrici dei minori ricavi ad esse derivanti per effetto delle agevolazioni di carattere sociale stabilite per la riduzione del costo della fornitura elettrica a favore dei consumatori economicamente disagiati (bonus elettrico).

14. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI DI ACQUISTO E DI DISPACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA DESTINATA AL SERVIZIO DI MAGGIOR TUTELA (PPE)

Alimentato dal gettito della componente tariffaria PPE, tale conto è destinato alla copertura degli squilibri dei sistemi di perequazione dei costi di acquisto e di dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela.

15. CONTO ONERI PER LA COMPENSAZIONE DEI COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE (PCV)

Il conto in oggetto è stato introdotto dalla deliberazione n. 349/07.

Esso è utilizzato per la regolazione delle partite economiche - positive o negative - che derivano, a Terna SpA e agli esercenti il servizio di maggior tutela, per l'applicazione della componente di dispacciamento relativa ai punti di prelievo di clienti finali, connessi in bassa tensione, diversi da quelli serviti nell'ambito del servizio di salvaguardia.

L'ARERA, con la deliberazione ARG/Elt 232/10, ha modificato i meccanismi di versamento da parte degli esercenti la maggior tutela, stabilendo che una quota parte della componente (quota applicata ai clienti finali in relazione ai costi di commercializzazione dell'energia) venga sottratta al computo del gettito e che tale quota sia restituita agli esercenti.

16. FONDO EVENTI ECCEZIONALI RESILIENZA E ALTRI PROGETTI SPECIALI (FEERAPS)

Con la deliberazione 568/2019/R/eel dal titolo "aggiornamento della regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il semiperiodo di regolazione 2020-2023", l'Autorità ha istituito il "Fondo per eventi eccezionali, resilienza e altri progetti speciali", nel quale ha fatto confluire le disponibilità e le competenze del "Fondo utenti MT" e del "Fondo per eventi eccezionali". L'intento dell'Autorità è di utilizzare le disponibilità del "Fondo Utenti MT" per sovvenzionare gli oneri derivanti dalla nuova regolazione incentivante della resilienza (deliberazione 668/2018/R/eel), nonché colmare il debito accu-

mulato dal “Fondo eventi eccezionali”.

Tale conto, anche in virtù della sopra esplicitata ratio istitutiva, ha “ereditato” tutti i meccanismi regolatori che gravavano sia sul Fondo Eventi Eccezionali che su Fondo Utenti MT. Pertanto, esso è destinato (i) alla copertura economica dei rimborsi forfettari riconosciuti da Terna SpA e dalle imprese di distribuzione ai propri clienti, nei casi in cui, a causa di condizioni e/o di eventi eccezionali, si siano registrate interruzioni del servizio elettrico oltre gli standard di qualità stabiliti, (ii) al riconoscimento a favore dei distributori dei premi erogati ai produttori di elettricità da fonti rinnovabili per l'adeguamento a specifiche regole tecniche di funzionamento e (iii) ai corrispettivi per sopralluoghi sugli impianti di produzione adeguati.

17. CONTO PROGETTI CONSUMATORI (CPC)

Istituito con deliberazione GOP n. 7/10, tale conto è attualmente alimentato dagli importi provenienti dall'applicazione delle disposizioni della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, e resi disponibili dal MiSE. Esso ha la finalità di finanziare progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas, attraverso contribuzioni alle attività svolte in tal senso dalle associazioni dei consumatori.

18. CONTO ONERI PER IL MECCANISMO DI REINTEGRAZIONE (REINT)

Istituito con deliberazione ARG/elt 33/10, e integrato con deliberazione 456/2013/R/eel, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura degli importi di reintegrazione riconosciuti agli esercenti la salvaguardia, transitoria e ordinaria, a causa degli oneri non recuperabili per morosità dei clienti non disalimentabili. Esso è alimentato attraverso (i) una specifica componente di dispacciamento applicata ai punti di prelievo dei clienti finali aventi diritto al servizio di salvaguardia; e (ii) un'ulteriore componente tariffaria CSAL applicata ai soli clienti effettivamente serviti in regime di salvaguardia.

19. CONTO PER IL SISTEMA INDENNITARIO (CMOR)

Il conto in oggetto è alimentato dal gettito del corrispettivo tariffario CMOR applicato ai clienti finali dei settori elettrico e gas.

Istituito con deliberazione ARG/elt 219/10 e suc-

cessivamente aggiornato, esso è finalizzato a limitare il fenomeno della morosità legata allo switching (cambio di fornitore di energia elettrica e gas naturale).

20. CONTO PER LA COPERTURA DELLE AGEVOLAZIONI RICONOSCIUTE ALLE IMPRESE A FORTE CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA (AE)

Il conto in oggetto è stato istituito con la deliberazione 467/2013/R/com al fine di assicurare la copertura delle agevolazioni concesse alle imprese che presentano un forte assorbimento di energia elettrica per l'esercizio delle proprie attività. Tali agevolazioni sono state delineate dal decreto MEF/MiSE del 5 aprile 2013.

A seguito della riforma di dette agevolazioni con il decreto MiSE del 21 dicembre 2017, il conto è alimentato dalla componente tariffaria AE fino alla competenza dell'anno 2017.

21. CONTO PER LA GESTIONE DEI PAGAMENTI AFFERENTI IL MARKET COUPLING SULL'INTERCONNESSIONE ITALIA-SLOVENIA (MKCP)

Il conto in oggetto è stato originariamente istituito con la deliberazione 560/2012/R/eel per effettuare i pagamenti relativi alle importazioni di energia e alle rendite di congestione risultanti dal market coupling. A decorrere dal mese di dicembre 2016, per effetto della deliberazione 822/2016/R/eel, esso è utilizzato per fornire le anticipazioni finanziarie a favore di Acquirente Unico (AU) e per la gestione del finanziamento degli acquisti effettuati da AU nel mercato del giorno prima. Il conto è alimentato attraverso versamenti dagli altri conti di gestione, nei limiti di quanto strettamente necessario e nel rispetto delle disposizioni definite da ARERA.

22. CONTO A COPERTURA DEL RISCHIO CONNESSO AL RATING E ALLA PARENT COMPANY GUARANTEE (CGT)

Con la deliberazione 268/2015/R/eel, l'Autorità ha emanato il Codice di rete tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica, nell'ambito del quale ha regolato, tra l'altro, il tema delle garanzie che l'utente del trasporto deve prestare al distributore

per usufruire del servizio di trasporto, introducendo la possibilità di ricorrere anche a forme di garanzia sotto forma di giudizio di rating creditizio e parent company guarantee.

I venditori che intendono avvalersi di dette forme di garanzie devono obbligatoriamente aderire ad un meccanismo di garanzia accessorio, mediante il versamento alla CSEA sul conto in oggetto, per il tramite dell'impresa distributrice, di un corrispettivo tariffario pari al prodotto tra l'ammontare della garanzia prestata e un parametro α , i cui valori sono definiti dall'ARERA.

23. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ALTRIMENTI NON RECUPERABILI CONNESSI AGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA (CMOG)

Con la deliberazione 50/2018/R/eel, l'ARERA ha dato una prima attuazione alla disciplina transitoria in tema di esazione degli oneri generali del sistema elettrico (introdotta con la deliberazione 109/2017/R/eel), confermando l'attuale gestione degli oneri generali di sistema, che sono addebitati ai clienti dai venditori che li versano alle imprese distributrici e che a loro volta li corrispondono alla CSEA e al GSE, introducendo specifici meccanismi di reintegrazione degli stessi oneri generali versati ma non riscossi e non recuperabili dalle imprese distributrici.

Con la deliberazione 32/2021/R/eel l'ARERA ha istituito un meccanismo analogo volto a riconoscere agli utenti del trasporto (UdT) una adeguata e proporzionale compensazione degli oneri generali di sistema (OGdS) già versati alle imprese distributrici rispetto all'eventuale mancato incasso da parte dei clienti finali inadempienti.

Ai fini del finanziamento del meccanismo viene istituito il conto in oggetto, alimentato in maniera proporzionale al gettito tariffario di competenza dei conti attinenti agli oneri generali, nonché dagli importi riscossi dai distributori e dagli UdT successivamente al riconoscimento dell'ammontare di reintegrazione degli anni precedenti.

24. CONTO EMERGENZA COVID-19

L'ARERA, con la deliberazione 60/2020/R/com, ha istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali un conto di gestione straordinario,

destinato a garantire il finanziamento delle iniziative a sostegno dei clienti finali dei settori elettrico, gas e degli utenti finali del settore idrico, previste dalla normativa vigente connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19.

La Cassa, al fine di soddisfare le suddette esigenze, può utilizzare le giacenze disponibili presso gli altri conti di gestione per un importo fino a 1,5 miliardi di euro, ferma restando la necessità di garantire la regolare gestione dei pagamenti relativi alle finalità per le quali i conti gestione sono stati costituiti.

25. CONTO RIMANENTI ONERI GENERALI (ARIM)

Il presente conto è stato istituito al fine di recepire quanto disposto dalla deliberazione 481/2017/R/eel, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera b), del D.L. n. 210/2015, convertito dalla Legge n. 21/2016, con la quale è stata prevista, a partire dal 1° gennaio 2018, la riforma degli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti.

Non è un "conto di gestione", ma un conto "tecnico" in cui transitano gli elementi della componente ARIM, ovvero A2RIM, A3RIM, A4RIM, A5RIM, ASRIM, ASVRIM, AMCTRIM, AUC4RIM e AUC7RIM, che vanno ad alimentare gli specifici conti di gestione A2, A3, A4, A5, AS, CSTI, MCT, UC4 e UC7.

26. CONTO ONERI PER I MECCANISMI DI REINTEGRAZIONE DEL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

Con la delibera 491/2020/R/eel, l'ARERA ha emanato le disposizioni aventi a oggetto la regolazione del servizio a tutele graduali di cui all'articolo 1, comma 60, della legge n. 124/17.

Con il medesimo provvedimento l'ARERA ha istituito presso la CSEA il Conto oneri per i meccanismi di reintegrazione del servizio a tutele graduali (art. 61ter del TIT). Tale conto di gestione, alimentato dal corrispettivo di compensazione della morosità (CCM), sarà utilizzato per la copertura degli ammontari riconosciuti agli esercenti il servizio delle tutele graduali nell'ambito dei Meccanismi di reintegrazione degli oneri non recuperabili della morosità connessi ai clienti non disalimentabili del servizio a tutele graduali e di compensazione per l'esercente le tutele graduali nei casi di attivazione ai sensi del Titolo III del TIMOE (art. 36 e 37 del TIV).

27. CONTO PER IL MECCANISMO DI COMPENSAZIONE DEI RICAVI DEGLI ESERCENTI LE TUTELE GRADUALI

Con la delibera 491/2020/R/eel, l'ARERA ha emanato le disposizioni aventi a oggetto la regolazione del servizio a tutele graduali di cui all'articolo 1, comma 60, della legge n. 124/17.

Con il medesimo provvedimento l'ARERA ha istituito presso la CSEA il Conto per il meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele graduali (art. 61 quater del TIT). Tale conto di gestione, alimentato dal corrispettivo perequazione servizio a tutele graduali (CPSTG), sarà utilizzato per la copertura degli ammontari relativi al Meccanismo di compensazione dei ricavi degli esercenti le tutele graduali.

PER IL SETTORE GAS

1. FONDO PER MISURE E INTERVENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO E LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE DEL GAS NATURALE (RE)

Con la deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto, alimentato dal gettito derivante dall'applicazione delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il conto è utilizzato per la copertura dei costi derivanti alle imprese di distribuzione per la realizzazione di interventi tesi al risparmio energetico e per lo sviluppo delle fonti rinnovabili anche nel settore gas.

2. CONTO PER LA QUALITÀ DEI SERVIZI GAS (RS)

Istituito dall'Autorità con il Testo Integrato sulla qualità dei servizi gas, di cui alla deliberazione n. 168/04, il conto in oggetto è alimentato dai versamenti della componente tariffaria RS.

I fondi raccolti nel conto sono utilizzati per (i) il riconoscimento degli oneri sostenuti dal CIG (Comitato Italiano Gas) per le attività svolte nell'ambito dei meccanismi regolatori connessi alla qualità dei servizi di distribuzione e di misura; e (ii) la regolazione economica, con le imprese di-

tributrici, degli importi relativi ai meccanismi di premio/penalità finalizzati al miglioramento della sicurezza del servizio di distribuzione.

3. CONTO ONERI FATTORE DI COPERTURA IMPIANTI DI RIGASSIFICAZIONE (CRVFG)

Istituito con la deliberazione ARG/gas 92/08 e rinominato "Conto oneri fattore di copertura impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 514/2013/R/gas ed in ultimo "Conto oneri impianti di rigassificazione" dalla deliberazione 474/2019/R/gas, il conto in oggetto ha il compito di favorire lo sviluppo di nuovi terminali di rigassificazione, prevedendo la remunerazione dei costi di capitale - anche in caso di mancato utilizzo dell'impianto - attraverso forme di garanzia poste a copertura dei ricavi di riferimento per una durata pari a 20 anni. Inoltre, su detto conto vengono regolati i conguagli degli scostamenti tariffari tra i dati patrimoniali di consuntivo e di preconsuntivo.

Tale conto è alimentato sia dal gettito derivante dall'applicazione del corrispettivo unitario variabile CRVFG, versato dalle imprese di trasporto gas, sia dai ricavi derivanti dai corrispettivi di scostamento applicati dall'impresa di rigassificazione per inosservanza della programmazione delle consegne di Gnl.

4. CONTO PER LA GRADUALITÀ DELLA COMPONENTE DI COMMERCIALIZZAZIONE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO GAS (UG2C)

Istituito con deliberazione ARG/gas 64/09, come modificata dalla Del. 32/2019/R/gas e successive modifiche, il conto in oggetto è alimentato dal gettito rinveniente dall'applicazione dell'elemento UG2C della componente tariffaria UG2.

L'elemento UG2C è finalizzato alla compensazione dei costi di commercializzazione della vendita gas al dettaglio, in modo da (i) contenere la spesa dei clienti finali con bassi consumi; e (ii) garantire un'adeguata remunerazione agli esercenti il servizio di tutela.

5. CONTO PER LA PEREQUAZIONE TARIFFARIA DISTRIBUZIONE GAS (UG1)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura dei saldi di perequazione e di eventuali conguagli tariffari che dovessero emergere a seguito di rettifiche comunicate dalle imprese distributrici. Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione della componente tariffaria UG1.

6. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE AI CLIENTI DEL SETTORE GAS IN STATO DI DISAGIO (GS)

Istituito con deliberazione ARG/gas 159/08, il conto in oggetto è destinato alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del c.d. bonus gas ai clienti che versano in stato di disagio economico. Il conto è alimentato dal gettito proveniente dalle componenti tariffarie GS, applicata dalle imprese distributrici gas a tutti i clienti finali diversi dai clienti domestici, e GST, applicata dalle imprese di trasporto gas. Inoltre, in base a quanto disposto dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), il MEF ha provveduto a versare nel conto in oggetto risorse economiche poste a carico del bilancio dello Stato.

7. CONTO ONERI STOCCAGGIO (CRVOS)

Istituito dalla deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dal gettito derivante dall'applicazione dei corrispettivi unitari variabili CRVOS e CRVCS, versati dalle imprese di trasporto gas, nonché dai ricavi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi di scostamento da parte delle imprese di stoccaggio.

Tale conto è destinato: (i) al riconoscimento degli ammontari, previsti dal meccanismo per l'equilibrio finanziario delle imprese di stoccaggio, di cui all'art. 28.4 del RAST come modificato dalla delibera 396/2020/R/gas, (ii) alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore correttivo dei ricavi di riferimento per il servizio di stoccaggio, volto ad assicurare la parziale copertura dei costi riconosciuti per tale servizio anche in caso di una sua valorizzazione al di sotto del ricavo tariffario ammissibile e (iii) al conguaglio dei costi di ripristino delle infrastrutture di stoccaggio.

8. FONDO DI GARANZIA A SOSTEGNO DELLA REALIZZAZIONE DI RETI DI TELERISCALDAMENTO (FGRT)

Istituito con la deliberazione ARG/com 130/11, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie alle incentivazioni previste dal D. Lgs. n. 28/2011 per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento. Il fondo è alimentato da quota parte delle componenti tariffarie RE e RET, versate rispettivamente dalle imprese di distribuzione gas e da quelle di trasporto gas.

Il D.L. "Efficienza Energetica" (D.L. 4 giugno 2013 n. 63 convertito dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90) ha ampliato le finalità del fondo, estendendone l'utilizzo anche alla promozione e alla realizzazione di servizi energetici e di misure di incremento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica. È prevista anche una fonte addizionale di alimentazione del fondo costituita da una parte dei proventi delle aste per quote di emissioni di CO₂. Inoltre, il D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102, prevede la possibilità che parte delle risorse del fondo siano versate all'entrata del bilancio dello Stato per finanziare il Fondo nazionale per l'efficienza energetica e gli interventi per la riqualificazione energetica degli edifici della Pubblica Amministrazione.

9. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DEL BILANCIAMENTO DEL SISTEMA GAS (CRVBL)

Con la deliberazione ARG/gas 155/11, l'Autorità ha istituito il conto in oggetto, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVBL. Le disponibilità del fondo sono destinate alle seguenti finalità:

- reintegrazione delle fatture scadute e non pagate a Snam Rete Gas SpA nell'ambito del sistema di bilanciamento di merito economico;
- oneri di servizio peak shaving;
- principio di neutralità;
- incentivazione del responsabile per il bilanciamento;
- regolazione degli esiti delle sessioni di settlement annuali e pluriennali;
- finanziamento dei costi per le attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso sostenuti da GME e da Snam Rete Gas SpA.

10. CONTO ONERI CONNESSI ALL'INTERVENTO DI INTERRUZIONE DELL'ALIMENTAZIONE DEL PUNTO DI RICONSEGNA (UG3INT)

Al fine di riconoscere alle imprese di distribuzione del gas gli oneri connessi agli interventi necessari per l'interruzione della fornitura ai clienti morosi, con la deliberazione 166/2012/R/gas l'Autorità ha istituito il conto in oggetto.

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3INT della componente tariffaria UG3.

11. CONTO PER I SERVIZI DI ULTIMA ISTANZA (UG3UI)

Istituito con la deliberazione 352/2012/R/gas, il conto in oggetto è destinato a raccogliere le risorse necessarie ai meccanismi di riconoscimento degli oneri connessi ai servizi di ultima istanza gas (meccanismi di reintegrazione delle morosità, meccanismi perequativi specifici).

Tale conto è alimentato dall'elemento UG3UI della componente UG3.

12. CONTO ONERI PER IL SERVIZIO DI DEFAULT TRASPORTO (UG3FT-UG3T)

Istituito con la deliberazione 363/2012/R/gas, il conto in oggetto è utilizzato per la copertura (i) dei saldi relativi ai meccanismi di copertura dal rischio di mancato pagamento per il servizio di default trasporto gas riferiti all'impresa maggiore di trasporto e ai fornitori transitori; e (ii) degli ammontari del meccanismo di perequazione ricavi servizio di default trasporto gas per l'impresa maggiore di trasporto.

Tale conto è alimentato dal gettito proveniente dall'applicazione delle componenti tariffarie UG3T (versate dai trasportatori gas) e UG3FT (versate dai distributori gas).

13. CONTO PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI IMPORTI DERIVANTI DALLA RIDETERMINAZIONE DEL COEFFICIENTE K EFFETTUATA IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA 4825/16 DEL CONSIGLIO DI STATO (UG2K)

L'ARERA, in ottemperanza alla sentenza 4825/16 del Consiglio di Stato, con la deliberazione 32/2019/R/gas ha disciplinato le modalità di ri-

storo dei venditori conseguenti la rideterminazione del coefficiente k, funzionale a rivedere al rialzo il prezzo della materia prima gas del servizio di tutela nel biennio 2010 - 2012 che era stato ridotto per effetto di detto coefficiente.

Pertanto, l'Autorità ha disposto la chiusura del "Conto per la copertura del meccanismo per la promozione della rinegoziazione dei contratti pluriennali di approvvigionamento di gas naturale" con conseguente trasferimento dei fondi sul nuovo conto in oggetto, alimentato dal nuovo elemento UG2k della componente tariffaria UG2.

14. FONDO DI GARANZIA (MGAS)

Con la deliberazione 376/2019/R/com viene ampliata l'operatività del Fondo MGAS, istituito con la deliberazione 365/2013/R/gas e originariamente previsto per gli inadempimenti del solo mercato del gas, per costituire un presidio unico per la copertura dei debiti degli operatori inadempienti che partecipano sia ai mercati dell'energia elettrica che del gas.

Conseguentemente, il Fondo MGAS diventa "Fondo di garanzia" e la Cassa e il GME (quale gestore dei mercati dell'energia elettrica e del gas) hanno, quindi, provveduto a modificare la Convenzione, di cui alla deliberazione 502/2016/R/gas, per definire le modalità applicative del nuovo Fondo di garanzia. Il Fondo è alimentato da penali, eccedenze finanziarie e interessi dovuti dagli operatori dei mercati al GME e da quest'ultimo riversati alla Cassa.

15. CONTO PER L'ASSICURAZIONE DEI CLIENTI FINALI CIVILI DEL GAS (ACF)

Istituito con la deliberazione n. 79/10, il conto in oggetto ha lo scopo di garantire al CIG (Comitato Italiano Gas) la copertura dell'onere relativo alla stipula di un'assicurazione obbligatoria unica nazionale, a favore dei clienti finali civili del gas, per responsabilità civile, incendio e infortuni in relazione ai rischi connessi all'uso del gas naturale.

Il conto è alimentato dai diversi operatori del settore gas (distribuzione, trasporto, GPL) attraverso il trasferimento alla Cassa di un'apposita componente addizionale sulla tariffa applicata.

16. FONDO PER LA PROMOZIONE DELL'INTERROMPIBILITÀ DEL SISTEMA GAS (CRVI)

Istituito con la deliberazione n. 297/05, il fondo in oggetto ha lo scopo di finanziare meccanismi incentivanti a favore dei clienti finali che danno disponibilità a ridurre o sospendere i propri prelievi di gas in un determinato periodo dell'anno.

Esso è alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVI. Con la deliberazione 535/2016/R/gas il corrispettivo CRVI è stato posto pari a zero dal 1° ottobre 2016. Con la deliberazione 41/2021/R/gas "aggiornamento del corrispettivo variabile CRVI a copertura degli oneri per il contenimento dei consumi gas" il corrispettivo variabile CRVI è stato nuovamente valorizzato.

17. CONTO COSTI DI RIPRISTINO RIGASSIFICAZIONE (CRS)

L'art. 15.1 dell'Allegato A alla deliberazione 438/2013/R/gas ha istituito il conto in oggetto, riservato alla gestione dei proventi e dei contributi nell'ambito del meccanismo relativo ai costi di smantellamento delle infrastrutture di rigassificazione e di ripristino dello stato dei luoghi.

Il conto raccoglie il gettito derivante all'applicazione del corrispettivo Crs - corrispettivo unitario per la copertura dei costi di ripristino.

18. FONDO A COPERTURA DEGLI ONERI NON ALTRIMENTI RECUPERABILI (CCONR)

Il fondo in oggetto è stato istituito con la deliberazione ARG/gas 40/09 ed è alimentato dal gettito del corrispettivo unitario variabile CCONR.

La deliberazione ARG/gas 106/09 ha disciplinato le modalità di gestione del conto e quelle di erogazione alle società di vendita gas, per la copertura degli oneri non recuperabili per la rimozione della clausola di invarianza dall'aggiornamento delle tariffe dei clienti in tutela. Con la deliberazione ARG/gas 42/10, il corrispettivo CCONR è stato posto pari a zero dal 1° aprile 2010. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

19. FONDO PER LA COMPENSAZIONE TEMPORANEA DI COSTI ELEVATI DI DISTRIBUZIONE (QFNC)

Con la deliberazione n. 237/00 l'Autorità ha isti-

tuito, con decorrenza dal 1° luglio 2001, il conto in oggetto, alimentato dai versamenti annuali delle imprese di distribuzione gas che finanziano le erogazioni alle imprese distributrici aventi diritto. Il fondo in questione è destinato alla compensazione dei costi più elevati di distribuzione del gas. Gli importi versati e quelli erogati sono costituiti dalla quota QFNC determinata annualmente dall'Autorità per ciascuna impresa fino all'anno 2007. Il conto è attivo solo per la regolazione di partite residuali.

20. CONTO PER LA COMPENSAZIONE DEGLI AMBITI AD ELEVATI COSTI UNITARI (138/03)

Alimentato da una quota addizionale della tariffa di distribuzione del gas posta a carico dei clienti finali, il conto in oggetto è destinato alla compensazione dei maggiori oneri sostenuti dalle imprese di distribuzione operanti in ambiti con elevato costo unitario. Con la deliberazione n. 206/06, l'Autorità ha riformato il sistema di contribuzione, istituito con la deliberazione n. 138/03, stabilendone la graduale cessazione con l'anno termico 2007 - 2008. Il conto è attivo per la regolazione di partite residuali.

21. FONDO BILANCIAMENTO UTENTI GAS (BIL BU)

Istituito con deliberazione ARG/gas 165/09, il fondo in oggetto è alimentato dai proventi derivanti dalle procedure concorsuali che le imprese di stoccaggio versano alla CSEA, nell'ambito dei meccanismi di regolazione dello stoccaggio gas.

22. FONDO RICONOSCIMENTO FORNITORI DI ULTIMA ISTANZA (FRFUI)

Con la deliberazione ARG/gas 23/11, l'Autorità ha istituito il "fondo riconoscimento fornitori di ultima istanza" che sostituisce il preesistente Fondo oneri fornitore grossista di ultima istanza (CFGUI), il quale è utilizzato per i riconoscimenti economici a favore dei fornitori di ultima istanza individuati dall'Autorità. Allo stato, la capacità del fondo è costituita dalle risorse rinvenienti dal precedente fondo CFGUI, ora soppresso. Eventuali partite residue afferenti il vecchio fondo CFGUI vengono regolate dalla CSEA a valere sul nuovo

fondo FRFUI, come da deliberazione ARG/gas 23/11. Il fondo è attivo per la regolazione di partite residuali.

23. CONTO INVARIANZA ECONOMICA PER I CLIENTI FINALI DELLA DISTRIBUZIONE (CIE CIECF)

Istituito con l'articolo 7.3 della deliberazione ARG/gas 29/11, il conto in oggetto è alimentato dalla riscossione di proventi una tantum di cui all'art. 7.4 della medesima deliberazione ed è finalizzato alla restituzione, agli utenti del servizio di trasporto del gas, della maggiorazione della tariffa introdotta per incentivare lo sviluppo di nuove capacità di stoccaggio del gas.

24. CONTO ONERI TRASPORTO (CVFC)

Con la deliberazione ARG/gas 156/11 l'Autorità ha istituito il conto in oggetto e in seguito con la deliberazione 114/2019/R/gas, al fine di procedere a una razionalizzazione delle componenti addizionali della tariffa di trasporto del gas naturale, ha previsto che anche i meccanismi perequativi e correttivi dei ricavi del trasporto gas siano gestiti mediante detto conto, alimentato dal corrispettivo complementare variabile CVFC.

Pertanto l'ARERA ha disposto la chiusura del "Conto squilibri perequazione trasporto", su cui venivano regolate le partite perequative, con contestuale trasferimento dei fondi residui sul "Conto oneri trasporto" entro il 30 giugno 2019. A valere su quest'ultimo Conto le imprese di trasporto regolano con la CSEA, su base bimestrale, il corrispettivo complementare variabile CVFC.

25. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLA TARIFFA DI DISTRIBUZIONE DEL GAS (ASTE RID D)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di distribuzione del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

26. CONTO GETTITO ASTE STOCCAGGIO PER LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE DI TRASPORTO DEL GAS (ASTE RID T)

Con la deliberazione 92/2013/R/gas, come in ultimo riconfermato dalla deliberazione 67/2019/R/gas, l'Autorità ha stabilito che le capacità di stoccaggio del gas siano assegnate secondo procedure di asta competitiva, destinando gli eventuali maggiori ricavi - rispetto alla remunerazione stabilita - alla riduzione delle tariffe di trasporto del gas in funzione dello specifico servizio di stoccaggio determinante i maggiori ricavi e alimentanti il conto in oggetto.

27. FONDO PER LA COPERTURA DEGLI ONERI CONNESSI AL SISTEMA DI SETTLEMENT GAS (CRVST)

Con la deliberazione 782/2017/R/gas, l'Autorità ha istituito il fondo in oggetto a partire dall'anno 2018, alimentato dal corrispettivo unitario variabile CRVST. Tale componente copre i costi connessi all'effetto dell'attribuzione (ex post) del delta in-out ai prelievi dalla rete, ovvero alla differenza tra (i) i quantitativi di gas naturale immessi in ciascuna rete di distribuzione al punto di riconsegna della rete di trasporto; e (ii) i quantitativi complessivamente prelevati dai clienti finali allacciati alla medesima rete. A valere su tale fondo vengono regolate le partite relative a:

- la compensazione economica delle differenze fra consumi stimati ed effettivi di cui all'art.16 del TISG (del.148/2019/R/gas);
- differenza tra immesso e prelevato atteso di cui all'art.13 del TISG (del.148/2019/R/gas);
- regolazione degli esiti delle sessioni di settlement annuali e pluriennali.

PER IL SETTORE IDRICO

1. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI AI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI1)

Con la deliberazione 6/2013/R/com, art. 24.1, l'ARERA ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2013, la componente tariffaria UI1 per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione resi dai gestori del servizio idrico integrato (SII) che operano in aree terremotate. Tale componente viene applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, al fine di alimentare il conto in oggetto.

In capo al conto UI1 sono posti i meccanismi per il riconoscimento, a favore dei gestori del SII, delle misure a sostegno delle popolazioni interessate dagli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 24 agosto 2016 e successivi, ovvero reintegro dei minori ricavi, reintegrazione degli oneri della morosità e anticipazioni finanziarie.

2. CONTO PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI ACQUEDOTTO, DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE (UI2)

L'Autorità, con l'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/idr, ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, la componente tariffaria UI2 per la promozione della qualità dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione e applicata come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione. La stessa Autorità, con riferimento alla riscossione della quota di cui al comma 17.1 del MTI-3, con la Determina 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID ha disposto che:

a) la medesima quota sia espressa in unità di consumo, dividendo, pertanto, l'importo corrispondente alla quota per i metri cubi erogati nell'anno (a-2) e che il risultato così ottenuto sia applicato al consumo degli utenti;

b) il gestore versi alla CSEA l'importo di cui sopra. La componente tariffaria UI2 e la quota di cui all'art. 17.1 del MTI-3 alimentano il conto in oggetto, destinato alla copertura dei meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità contrattuale e tecnica dei gestori del SII.

3. CONTO PER LA PEREQUAZIONE DEI COSTI RELATIVI ALL'EROGAZIONE DEL BONUS SOCIALE IDRICO (UI3)

Con la deliberazione 897/2017/R/idr, come successivamente modificata dalla deliberazione 3/2020/R/idr, all'art. 9.1 dell'Allegato A, l'ARERA ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, la componente tariffaria UI3 per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico. Tale componente viene applicata a tutte le utenze del SII ubicate sul territorio nazionale, diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al solo corrispettivo di acquedotto, al fine di alimentare il conto in oggetto.

4. CONTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DEL PIANO NAZIONALE, SEZ. ACQUEDOTTI DI CUI ALLA LEGGE 205/17 (PAC)

Con la deliberazione 425/2019/R/idr, l'ARERA ha disciplinato le modalità di erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 1° agosto 2019, prevedendo l'istituzione presso la CSEA del conto in oggetto, destinato al sostegno della programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Tale conto è alimentato, per le annualità 2019 e 2020, dalle risorse di cui all'art. 1 del DPCM 1° agosto 2019, secondo le modalità ivi previste.

5. CONTO PER L'ALIMENTAZIONE E LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL FONDO DI GARANZIA DELLE OPERE IDRICHE (UI4) DI CUI ALL'ART. 58 DELLA LEGGE 221/2015 (UI4)

Con la deliberazione 580/2019/R/idr, art. 30.1 dell'Allegato A, l'ARERA ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2020, la componente tariffaria UI4 volta all'alimentazione e alla copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'articolo 58 della legge 221/2015.

Tale componente, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

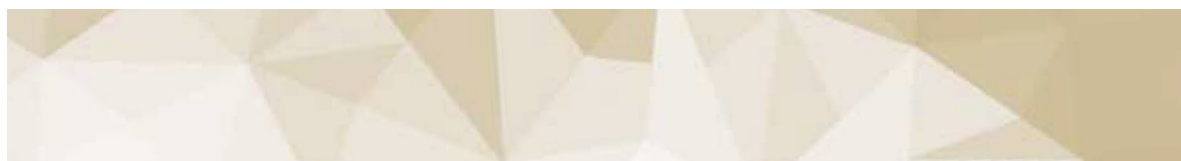
**6. CONTO PER L'ALIMENTAZIONE DEL
FONDO PER LA PROMOZIONE
DELL'INNOVAZIONE NEL SERVIZIO
IDRICO INTEGRATO**

Con la deliberazione 639/2021/R/idr, art. 12.3 lett. b), l'ARERA ha istituito il "Conto per l'alimentazione del Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato" alimentato dalla componente $[(1 + i)^2] \cdot m \cdot (1 + \alpha \cdot p)$ di cui al comma 17.1 del Metodo Tariffario Idrico 2020-2023 (MTI-3).

Tale componente, espressa in centesimi di euro per metro cubo, viene applicata alle utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, laddove, a valle dell'approvazione tariffaria 2020-2023 da parte dell'Ente di governo d'ambito di riferimento, i gestori del servizio idrico presentino la suddetta componente valorizzata.

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020100100	B7A	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità
U103020100299	B7A	Organi di controllo- Rimborsi
U103020100800	B7D	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione
U103020100200	B7A	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi ***
TOTALE		
U101010100600	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato
U101010100601	B7E	Voci stipendiali personale somministrato Funz (Lav ininterinale)
U101020100100	B9B	Contributi obbligatori per il personale
U101020100200	B9D	Contributi previdenza complementare
U101020100300	B9C	Contributi per indennità di fine rapporto (accantonamento)
U101010100200	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato
U101010100203	B9A	Tredicesima - voci stipendiali corrisposte al personale
U101010100300	B9A	Straordinario personale a tempo indeterminato
U101010100201	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo ind. - Permessi
U101010100202	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo ind. - Ferie
U101010100204	B9A	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo ind. - 14esima
U101010100800	B9E	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione (personale a tempo determinato)
U101010200100	B9E	ARCA FISDE RIMB ABB
U101010299900	B9E	Altri costi del personale n.a.c.
U10049999900	B14B	Altri premi di assicurazione n.a.c.
U103020100899	B7D	Comp. Organi Istituz
U101010100400	B9E	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi sp
U101010200200	B9E	Buoni pasto Acquisto
U101010299901	B9E	Altre spese RC professionali e extra n.a.c.
U101010299902	B9E	Altri costi del personale assegni famili
U103020200100	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco*
U109010100100	B7B	Rimborso spese di viaggio soggette a contenimento
U103020400100	B7B	Acquisto di servizi per formazione specialistica Funzionamento
U103020400200	B7B	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria Funzionamento
U103020499900	B7B	Acquisto di servizi altre spese formaz. e addestramento Funzionamento**
U103020200199	B7B	Rimb. viag. CSEA
U102010600100	B14B	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani
U103029900200	B7B	Altre spese legali
U102010200100	B14B	Imposta di registro e di bollo
U110050100100	B14B	Spese dovute a sanzioni
U103021200100	B7E	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale
U103021100800	B7B	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro
U103021199900	B7B	Altre prestazioni prof. e specialistiche n.a.c., Funzionamento
U103021000100	B7C	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza
U103021000200	B7C	Esperti per commissioni, comitati e consigli, Funzionamento****

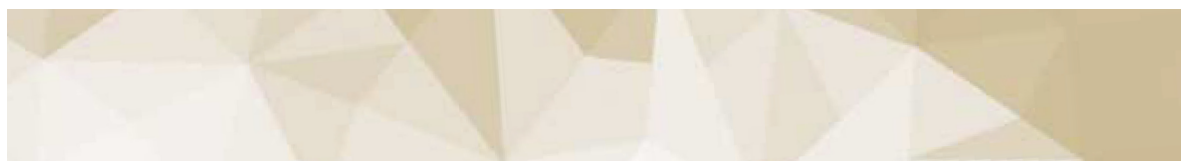


IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2021	CONSUNTIVO 2021	CASSA 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2020 - 2021
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
264.999,96	186.468,26	169.567,83	157.958,64	
-	-	-	-	-
264.999,96	186.468,26	169.567,83	157.958,64	18%
188.113,92	188.087,21	185.899,04	175.993,79	
339.999,96	246.588,47	245.415,55	95.889,77	
951.420,60	917.008,96	916.616,33	745.967,05	
219.816,36	218.441,97	213.023,74	206.839,43	
41.569,32	29.717,47	5.009,35	18.446,99	
2.934.486,48	2.725.069,19	2.724.069,19	2.431.585,66	
201.000,60	192.225,22	192.225,22	173.281,02	
28.286,04	22.348,75	22.348,75	34.654,24	
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-
190.423,68	187.732,41	187.732,41	171.337,88	
7.010,52	1.648,00	5.929,00	12.816,83	
74.507,64	72.507,57	72.507,57	74.743,67	
59.193,48	25.354,10	24.350,32	18.220,06	
-	-	-	-	-
6.000,00	3.121,72	2.697,32	803,68	
3.076,56	2.656,50	2.656,50	2.306,19	
75.081,24	68.106,59	71.477,34	74.282,68	
11.559,96	11.560,00	11.560,00	9.750,00	
11.415,72	7.701,73	7.701,73	76.062,69	
1.932,00	813,90	649,00	222,10	
-	-	-	-	-
-	-	-	200,00	
4.999,92	82,00	1.500,00	1.500,00	
25.000,08	18.340,00	19.040,00	11.750,00	
-	-	-	3.698,96	
29.000,04	20.152,22	20.152,22	14.612,70	
2.000,04	1.911,88	3.706,32	3.479,07	
4.999,92	1.638,38	1.638,38	413,44	
4.999,92	1.916,05	1.916,05	464,26	
2.000,04	1.749,80	1.773,54	666,39	
78.800,04	71.693,30	43.734,05	86.144,18	
241.381,08	193.251,35	126.909,83	214.190,46	
54.999,96	28.785,60	11.503,79	-	
100.491,96	58.455,41	59.855,41	14.197,30	

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE
U103020299900	B7B	Spese di rappresentanza
U103020299999	B7B	Convegni e pubblicità
U103020700100	B8	Locazione di beni immobili
U103021800100	B7B	Spese per accertamenti sanitari
U103020900800	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili
U103021600100	B7B	Pubblicazione bandi di gara
U103010299900	B6	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.
U103020400300	B7B	Acquisto di servizi per addestramento del personale ai sensi della legge 626 Funzionamento
U103020900600	B7B	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio
U103021300300	B7B	Trasporti, traslochi e facchinaggio
U103021300600	B7B	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali
U103020700400	B8	Noleggi di hardware
U103020700600	B8	Licenze d'uso per software
U103021900500	B7B	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione
U103021900600	B7B	Servizi di sicurezza
U103010100100	B6	Giornali e riviste
U103010100200	B6	Pubblicazioni
U103020500300	B7B	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line
U103010200100	B6	Carta, cancelleria e stampati
U103021300400	B7B	Stampa e rilegatura
U103010200600	B6	Materiale informatico
U103020500400	B7B	Energia elettrica
U103020599900	B7B	UtENZE e canoni per altri servizi n.a.c.
U103020500100	B7B	Telefonia fissa
U103020500200	B7B	Telefonia mobile
U103021600200	B7B	Spese postali
U103020200500	B7B	Organizzazione manifestazioni e convegni
U103020200600	B7B	Partecipazione a manifestazioni e convegni Funzionamento
U103020500500	B7B	Acqua 3.500,04
U103020799900	B8	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.
U103021399900	B7B	Altri servizi ausiliari n.a.c.
U103021899900	B7B	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.
U103021300200	B7B	Servizi di pulizia e lavanderia
U110040100200	B14B	Premi di assicurazione su beni immobili
U110040100300	B14B	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi
U102019999999	B14B	Imposte tasse e proventi a carico dell'Ente
U110040199900	B14B	Altri premi di assicurazione contro i danni
U103021300100	B7B	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza
U103020200198	B7B	Rimborso per viaggio e trasloco
U103029901100	B7B	Servizi per attività di rappresentanza

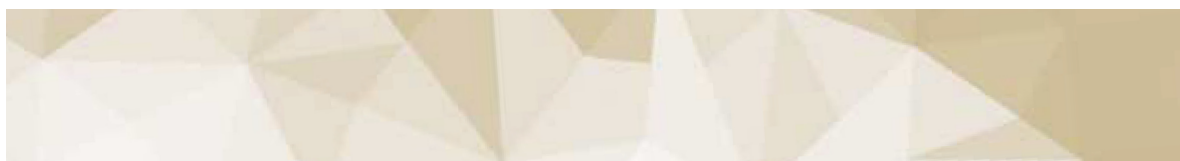


IMPORTI IN EURO

PREVISIONALE 2021	CONSUNTIVO 2021	CASSA 2021	CONSUNTIVO 2020	VARIAZIONE % CONSUNTIVO 2020 - 2021
1.466,04	253,00	213,00	-	
500,04	-	-	-	
514.196,28	465.489,27	444.274,33	407.569,92	
999,96	-	-	-	
109.500,00	92.261,54	67.628,69	27.310,64	
21.999,96	21.878,44	21.878,44	3.595,34	
19.687,08	14.633,06	4.651,12	16.612,87	
17.000,04	1.052,00	1.052,00	6.585,00	
2.574,72	1.032,12	1.032,12	1.032,12	
132.000,00	110.361,20	94.501,20	3.056,67	
9.999,96	5.331,40	-	-	
10.508,76	10.342,17	10.163,88	5.669,03	
6.864,84	6.673,64	6.673,64	-	
466,68	-	-	-	
-	-	-	-	
18.488,04	8.518,30	7.663,80	9.792,78	
9.999,96	-	-	-	
-	-	-	-	
9.999,96	5.581,02	3.428,45	7.716,21	
13.550,76	9.255,65	9.255,65	8.975,42	
312,96	207,59	207,59	74,95	
51.000,00	49.930,17	37.349,83	23.648,54	
367,20	-	-	407,95	
43.664,04	22.515,47	23.245,99	50.894,25	
23.669,28	22.652,71	19.167,38	17.188,87	
2.100,00	1.289,00	2.299,82	1.770,12	
-	-	-	-	
-	-	-	-	
1.687,25	1.642,17	463,40	-	
2.000,04	-	-	-	
14.160,00	10.877,01	6.744,21	21.081,28	
-	-	-	-	
54.200,04	51.335,75	51.611,03	42.848,75	
4.560,00	4.137,00	4.100,00	3.560,00	
9.999,96	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
-	-	-	0,07	
-	-	-	-	
63.300,00	61.530,31	71.504,60	51.638,03	
6.000,00	374,00	374,00	4.655,95	
-	-	-	-	

CONTO DI FUNZIONAMENTO

POSIZIONE FINANZIARIA	CLASSE CE	DESCRIZIONE 2021
TOTALE		
U202010300100	II) Immobilizzazioni materiali	Mobili e arredi per ufficio
U202010799900	II) Immobilizzazioni materiali	Hardware Funzionamento
U202030200100	I) Immobilizzazioni immateriali	Sviluppo software e manutenzione evolutiva
U202030200200	I) Immobilizzazioni immateriali	Acquisizione software e manutenzione evolutiva
U202010599900	II) Immobilizzazioni materiali	Attrezzature n.a.c.
TOTALE		
U104010102000	B14A	Trasferimenti correnti al MEF spending review
TOTALE		
TOTALE COMPLESSIVO		
U104010100147	Utile d'Esercizio 2020	Tasf Stato FGRT
TOTALE GENERALE		



IMPORTI IN EURO

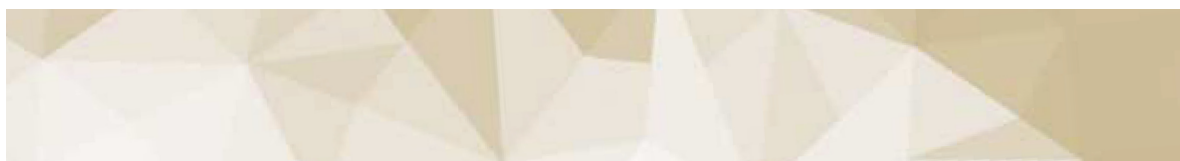
PREVISIONALE 2021	CONSUNTIVO 2021	CASSA 2020	CONSUNTIVO CONSUNTIVO 2020 - 2021	VARIAZIONE %
7.072.203,72	6.307.864,82	6.084.260,89	5.400.668,65	17%
-	-	-	-	
451.977,00	401.887,88	309.010,26	138.052,81	
1.462.950,72	850.107,71	738.310,88	811.095,47	
592.086,00	522.278,39	569.248,39	376.369,77	
129.999,96	5.763,28	-	6.719,76	
2.637.013,68	1.780.037,26	1.616.569,53	1.332.237,81	34%
403.733,04	403.733,09	403.733,09	403.733,09	
403.733,04	403.733,09	403.733,09	403.733,09	0%
-	-	-	-	
10.377.950,40	8.678.103,43	8.274.131,34	7.294.598,19	19%
-	602.006,64	602.006,64	385.282,76	
10.377.950,40	9.280.110,07	8.876.137,98	7.679.880,95	21%

FINANZIAMENTO DEL CONTO DI FUNZIONAMENTO

FINANZIAMENTO FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	IMPORTI
Base di applicazione aliquota	14.017.988.665,89
Aliquota	0,061%
Stanziamiento 2020	8.550.973,09

ISTITUTO CASSIERE	C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM	0002449	0,18	0,00%	0,03
Banco BPM	0002435	0,66	0,00%	0,57
Banco BPM	0002436	0,67	0,00%	0,58
Banco BPM	0002582	3,87	0,00%	-
Banco BPM	0002423	146,27	0,00%	114,5
Banco BPM	0002442	516,56	0,01%	378,44
Banco BPM	0002419	764,79	0,01%	598,39
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168242	782,28	0,01%	1.050,82
Banca Monte dei Paschi di Siena	4540408	1.358,51	0,02%	1.797,52
Banco BPM	0002421	2.084,03	0,02%	1.630,51
Banca Monte dei Paschi di Siena	6493933	2.323,93	0,03%	2.972,00
Banca Monte dei Paschi di Siena	4911996	2.415,78	0,03%	3.418,50
Banco BPM	0002429	2.495,01	0,03%	1.952,04
Banca Monte dei Paschi di Siena	9571817	2.741,80	0,03%	1.823,81
Banca Monte dei Paschi di Siena	2897473	4.641,69	0,05%	6.139,81
Banco BPM	0002441	4.731,94	0,05%	3.702,09
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949583	5.705,41	0,06%	415.361,09
Banca Monte dei Paschi di Siena	9168428	6.712,12	0,08%	2.315,77
Banco BPM	0002427	7.310,96	0,08%	5.719,80
Banca Monte dei Paschi di Siena	5663186	7.405,42	0,08%	10.324,50
Banco BPM	0002439	7.833,76	0,09%	5.747,27
Banco BPM	0002443	9.475,59	0,11%	366,71
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225850	11.157,76	0,13%	15.040,01
Banco BPM	0002430	19.575,88	0,22%	11.140,86
Banco BPM	0002440	20.832,51	0,24%	2.111,73
Banca Monte dei Paschi di Siena	5824633	27.853,95	0,32%	35.559,01
Banco BPM	0002633	27.924,91	0,32%	46.011,22
Banco BPM	0002418	29.170,70	0,33%	11.975,93



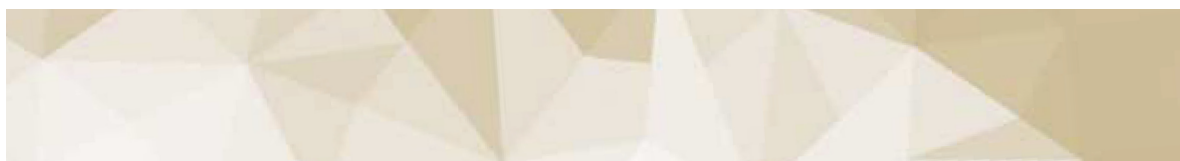
IMPORTI IN EURO

ISTITUTO CASSIERE	C/C	INTERESSI NETTI	PERCENTUALE	RIPARTIZIONE
Banco BPM	0002448	35.699,44	0,40%	20.932,47
Banca Monte dei Paschi di Siena	6308606	46.249,41	0,52%	62.353,63
Banco BPM	0002438	49.133,33	0,56%	41.983,24
Banco BPM	0002432	59.594,38	0,68%	30.442,70
Banco BPM	0002437	67.228,89	0,76%	51.621,14
Banca Monte dei Paschi di Siena	6186238	81.405,36	0,92%	112.483,90
Banco BPM	0002425	105.931,30	1,20%	89.856,07
Banco BPM	0002428	108.527,11	1,23%	320.926,14
Banco BPM	0002447	109.616,92	1,24%	76.060,73
Banco BPM	0002424	137.403,05	1,56%	190.236,96
Banco BPM	0002433	148.773,80	1,69%	109.617,44
Banco BPM	0002426	150.268,23	1,70%	99.290,45
Banca Monte dei Paschi di Siena	9563516	151.907,63	1,72%	216.166,83
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494119	152.242,93	1,72%	261.475,84
Banco BPM	0002434	164.588,36	1,86%	115.766,42
Banca Monte dei Paschi di Siena	5736306	170.006,08	1,93%	204.319,21
Banco BPM	0002445	175.684,45	1,99%	133.172,79
Banco BPM	0002422	185.468,42	2,10%	119.879,86
Banca Monte dei Paschi di Siena	9222803	215.392,68	2,44%	311.961,11
Banco BPM	0002431	218.243,62	2,47%	253.210,44
Banca Monte dei Paschi di Siena	6107894	232.128,44	2,63%	303.567,95
Banca Monte dei Paschi di Siena	6090079	238.830,57	2,71%	321.976,16
Banca Monte dei Paschi di Siena	9269253	249.552,99	2,83%	336.432,61
Banca Monte dei Paschi di Siena	9568833	257.037,82	2,91%	336.125,20
Banco BPM	0002450	281.830,90	3,19%	220.337,18
Banca Monte dei Paschi di Siena	5997276	297.160,53	3,37%	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	8225943	309.947,03	3,51%	569.399,33
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949676	357.675,93	4,05%	521.377,74
Banca Monte dei Paschi di Siena	4949769	358.137,16	4,06%	494.368,63
Banco BPM	0002444	495.884,10	5,62%	41.102,36
Banco BPM	0002446	527.261,43	5,97%	459.296,36
Banca Monte dei Paschi di Siena	6622459	861.032,14	9,75%	-
Banca Monte dei Paschi di Siena	6494026	1.621.097,46	18,37%	1.537.978,69
COMPLESSIVO		8.826.908,83	100%	8.550.973,09

REPORT CONTI 2021**PROSPETTI INTEGRATIVI**

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 2897473	
ENTRATE	23.305.852,46
USCITE	-26.579.074,19
MPS ORDINARIO 4540408	
ENTRATE	11.120.560,37
USCITE	-12.078.843,61
MPS ORDINARIO 4911996	
ENTRATE	6.449.900,87
USCITE	-8.272.354,20
MPS ORDINARIO 4949583	
ENTRATE	66.626.888,46
USCITE	-74.468.996,46
MPS ORDINARIO 4949676	
ENTRATE	2.960.423,84
USCITE	-280.914.416,91
MPS ORDINARIO 4949769	
ENTRATE	289.912.316,15
USCITE	-553.467.364,93
MPS ORDINARIO 5663186	
ENTRATE	241.202,04
USCITE	-5.745.343,95
MPS ORDINARIO 5736306	
ENTRATE	79.575.472,61
USCITE	-188.500.990,89
MPS ORDINARIO 5824633	
ENTRATE	68.628.253,74
USCITE	-87.585.272,68
MPS ORDINARIO 5997276	
ENTRATE	1.462.437,39
USCITE	-215.055.318,50
MPS ORDINARIO 8225850	
ENTRATE	1.925.836,67
USCITE	-9.943.880,53
MPS ORDINARIO 8225943	
ENTRATE	5.014.507,02
USCITE	-308.569.504,08
MPS ORDINARIO 9168242	
ENTRATE	12.858.234,98
USCITE	-13.418.443,25
MPS ORDINARIO 9168428	
ENTRATE	37.579.467,21
USCITE	-34.959.635,51

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
MPS ORDINARIO 9222803	
ENTRATE	567.734,51
USCITE	-166.878.703,94
MPS ORDINARIO 9269253	
ENTRATE	1.244.601,41
USCITE	-180.601.676,67
MPS ORDINARIO 9563516	
ENTRATE	99.462.977,24
USCITE	-214.704.633,34
MPS ORDINARIO 9568833	
ENTRATE	14.520.318,88
USCITE	-193.713.513,21
MPS ORDINARIO 9571817	
ENTRATE	31.344.509,81
USCITE	-32.316.808,05
MPS ORDINARIO 6107894	
ENTRATE	46.764.266,31
USCITE	-208.600.720,90
MPS ORDINARIO 6186238	
ENTRATE	2.729.569,56
USCITE	-62.696.356,53
MPS ORDINARIO 6308606	
ENTRATE	3.145.031,26
USCITE	-36.386.653,09
MPS ORDINARIO 6494119	
ENTRATE	3.704.046.518,45
USCITE	-3.843.443.061,32
MPS ORDINARIO 6494026	
ENTRATE	2.345.760.962,33
USCITE	-3.165.679.588,23
MPS ORDINARIO 6493933	
ENTRATE	124.117,38
USCITE	-1.708.531,19
MPS ORDINARIO 6622459	
ENTRATE	2.789.942,80
USCITE	-624.508.410,54
MPS ORDINARIO 6090079	
ENTRATE	178.196.048,68
USCITE	-349.846.181,46
BPM ORDINARIO 2417	
ENTRATE	8.959.687,64
USCITE	-9.572.357,79



IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 2418	
ENTRATE	49.360.493,63
USCITE	-39.829.474,35
BPM ORDINARIO 2419	
ENTRATE	25.000.764,79
USCITE	-24.565.345,46
BPM ORDINARIO 2421	
ENTRATE	2.085,64
USCITE	-1.734,51
BPM ORDINARIO 2422	
ENTRATE	68.795.922,14
USCITE	-113.883.872,82
BPM ORDINARIO 2423	
ENTRATE	151,28
USCITE	-229,38
BPM ORDINARIO 2424	
ENTRATE	455.749.648,16
USCITE	-535.229.702,21
BPM ORDINARIO 2425	
ENTRATE	281.918.147,12
USCITE	-307.627.947,89
BPM ORDINARIO 2426	
ENTRATE	102.786.523,66
USCITE	-112.469.535,55
BPM ORDINARIO 2427	
ENTRATE	7.310,96
USCITE	-5.819,76
BPM ORDINARIO 2428	
ENTRATE	464.850.173,33
USCITE	-582.541.631,77
BPM ORDINARIO 2429	
ENTRATE	2.495,01
USCITE	-2.052,00
BPM ORDINARIO 2430	
ENTRATE	27.484.295,09
USCITE	-29.211.536,04
BPM ORDINARIO 2431	
ENTRATE	317.766.249,83
USCITE	-452.525.334,30
BPM ORDINARIO 2432	
ENTRATE	49.225.911,02
USCITE	-62.915.384,76

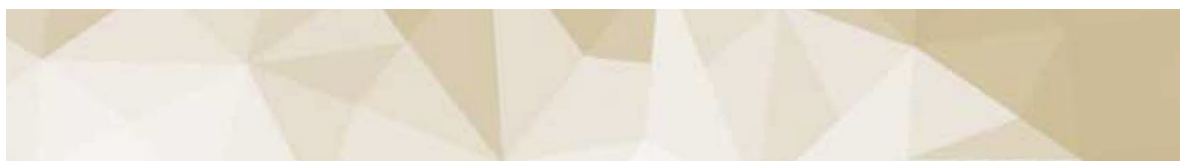
CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 2433	
ENTRATE	19.517.085,51
USCITE	-37.954.792,30
BPM ORDINARIO 2434	
ENTRATE	35.578.624,15
USCITE	-50.145.656,74
BPM ORDINARIO 2435	
ENTRATE	0,66
USCITE	-100,53
BPM ORDINARIO 2436	
ENTRATE	0,67
USCITE	-100,54
BPM ORDINARIO 2437	
ENTRATE	1.355.815,50
USCITE	-51.721,10
BPM ORDINARIO 2438	
ENTRATE	64.285.146,26
USCITE	-73.648.555,64
BPM ORDINARIO 2439	
ENTRATE	999.509,13
USCITE	-5.847,23
BPM ORDINARIO 2440	
ENTRATE	169.793.368,55
USCITE	-123.095.200,57
BPM ORDINARIO 2441	
ENTRATE	4.731,94
USCITE	-3.802,05
BPM ORDINARIO 2442	
ENTRATE	516,56
USCITE	-478,40
BPM ORDINARIO 2443	
ENTRATE	22.952.737,04
USCITE	-11.553.243,72
BPM ORDINARIO 2444	
ENTRATE	1.873.235.071,19
USCITE	-1.841.753.321,57
BPM ORDINARIO 2445	
ENTRATE	46.729.845,22
USCITE	-57.884.513,30
BPM ORDINARIO 2446	
ENTRATE	375.689.603,13
USCITE	-587.296.610,60

REPORT CONTI 2021

PROSPETTI INTEGRATIVI

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
BPM ORDINARIO 2447	
ENTRATE	38.427.274,87
USCITE	-9.246.003,08
BPM ORDINARIO 2448	
ENTRATE	15.336.573,67
USCITE	-371.032,43
BPM ORDINARIO 2449	
ENTRATE	300,18
USCITE	-317,22
BPM ORDINARIO 2450	
ENTRATE	108.433.453,62
USCITE	-225.373.016,08
BPM ORDINARIO 2582	
ENTRATE	240.003,87
USCITE	-240.099,94
BPM ORDINARIO 2633	
ENTRATE	42.478.206,35
USCITE	-1.546.271,15
BPM ORDINARIO 2821	
ENTRATE	137,00
USCITE	-137,00
BPM ORDINARIO 2822	
ENTRATE	137,00
USCITE	-137,00
POSTE ORDINARIO 1055796914	
ENTRATE	26.567.682,81
USCITE	-6.665,55
POSTE ORDINARIO 1055787582	
ENTRATE	12.078.820,57
USCITE	-1.835,57
POSTE ORDINARIO 1055794968	
ENTRATE	7.660.068,17
USCITE	-7.894,90
POSTE ORDINARIO 1055786899	
ENTRATE	43.569.107,29
USCITE	-17.228.162,05
POSTE ORDINARIO 1055786006	
ENTRATE	179.498.021,01
USCITE	-123.437.036,37
POSTE ORDINARIO 1055794521	
ENTRATE	515.861.229,95
USCITE	-349.344.366,94

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
POSTE ORDINARIO 1055787509	
ENTRATE	6.596.101,96
USCITE	-3.198.410,83
POSTE ORDINARIO 1055788358	
ENTRATE	206.867.061,17
USCITE	-126.703.396,41
POSTE ORDINARIO 1055783318	
ENTRATE	66.290.841,19
USCITE	-51.890.275,37
POSTE ORDINARIO 1055784738	
ENTRATE	215.055.211,20
USCITE	-150.000.038,05
POSTE ORDINARIO 1055791147	
ENTRATE	103.943.867,42
USCITE	-94.015.078,58
POSTE ORDINARIO 1055797185	
ENTRATE	4.324.740.900,13
USCITE	-1.992.569.438,94
POSTE ORDINARIO 1055792947	
ENTRATE	13.417.427,85
USCITE	-1.088,87
POSTE ORDINARIO 1055783862	
ENTRATE	4.002.835,91
USCITE	-1.740.991,79
POSTE ORDINARIO 1055790271	
ENTRATE	64.808.858,78
USCITE	-25.865.866,54
POSTE ORDINARIO 1055795106	
ENTRATE	80.601.666,67
USCITE	-336.470,66
POSTE ORDINARIO 1055790784	
ENTRATE	291.726.949,11
USCITE	-284.291.380,87
POSTE ORDINARIO 1055787368	
ENTRATE	46.951.250,45
USCITE	-6.985.848,75
POSTE ORDINARIO 1055788846	
ENTRATE	2.859.359,23
USCITE	-1.861,86
POSTE ORDINARIO 1055786246	
ENTRATE	356.026.759,65
USCITE	-314.992.273,91



IMPORTI IN EURO

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
POSTE ORDINARIO 1055793077	
ENTRATE	50.997.973,35
USCITE	-2.621.381,83
POSTE ORDINARIO 1055779126	
ENTRATE	36.415.150,60
USCITE	-62.391,96
POSTE ORDINARIO 1055755837	
ENTRATE	4.953.335.466,46
USCITE	-4.679.465.204,65
POSTE ORDINARIO 1055792426	
ENTRATE	2.588.395.934,23
USCITE	-864.419.177,39
POSTE ORDINARIO 1055783219	
ENTRATE	256.845.739,38
USCITE	-248.996.089,55
POSTE ORDINARIO 1055785156	
ENTRATE	802.428.522,20
USCITE	-378.715.050,65
POSTE ORDINARIO 1055789117	
ENTRATE	846.171,46
USCITE	-322.014,21
POSTE ORDINARIO 1055796583	
ENTRATE	3.194.772,38
USCITE	-38,05
POSTE ORDINARIO 1055798308	
ENTRATE	3.000.100,00
USCITE	-1.327.863,87

VARIAZIONE TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**1.063.629.470,17**

CONTI BANCARI	MOVIMENTI
Cassa Compensazioni costi energivori	
Entrate	2.424.898,15
Uscite	-2.424.898,15
Compensazioni	
Entrate	13.528.494.080,31
Uscite	-13.528.494.080,31
RITENUTE BANCARIE	
Entrate	3.186.767,64
Uscite	-3.186.767,64
VARIAZIONE CONTI BANCARI	1.060.165.014,47
CONTO POSTALE	
Entrate	4.508.311,82
Uscite	-1.045.226,93
VARIAZIONE CONTO POSTALE	3.463.084,89
CONTO BANCA D'ITALIA	
Entrate	750.002.700,16
Uscite	-750.000.000,00
VARIAZIONE CONTO BANCA D'ITALIA	2.700,16
CASSA ECONOMALE	
Entrate	596,71
Uscite	-1.926,06
VARIAZIONE CASSA ECONOMALE	-1.329,35

STORNO DEI CREDITI E DEBITI

Allegato “Storno partite rivenienti da esercizi precedenti”

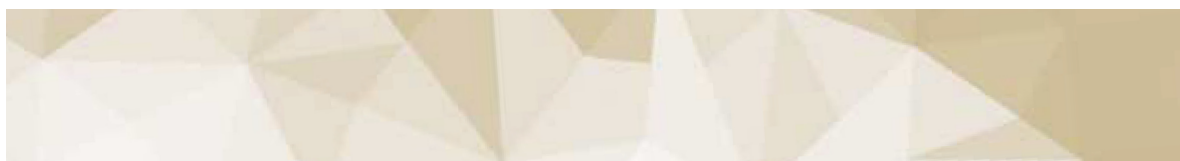
Come previsto dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) 19 relativo ai debiti* e dall'OIC 15 relativo ai crediti**, si riporta nella Tabella 1 l'ammontare delle partite debitorie/creditorie oggetto di storno, individuate mediante le attività ricognitive periodiche svolte dagli uffici CSEA nel corso del 2021:

Relativamente ai debiti, si specifica che trattasi di sconti/arrotondamenti o rettifiche pervenute con nota di credito successivamente all'esercizio di riferimento, principalmente riferibili all'attività di Funzionamento.

In merito ai crediti appare opportuno specificare che del valore complessivo dei crediti oggetto di riaccertamento, pari ad euro 19.163.088; (i) euro 777.947 sono da ricondursi a storni derivanti dall'applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica, in particolare, per dette imprese, sussiste la possibilità di un cambio della classe di “energivorità” riconosciuta in anni successivi a quello in cui è stato applicato il beneficio, dando luogo allo storno di partite già iscritte a bilancio; (ii) euro 289.112 sono da ricondursi a storni derivanti dalle conclusioni delle procedure concorsuali, in particolare alle procedure fallimentari delle società DSF Group Srl In Liquidazione e C.R.A. VER Srl (iii) euro 7.881.013 sono da ricondursi alle rettifiche dichiarative effettuate dalle imprese dopo la chiusura dell'esercizio che nei casi riportati hanno dato luogo a disallineamenti tra i sistemi informatici; (iv) euro 10.215.784 sono riconducibili all'annullamento di dichiarazioni effettuate d'ufficio, poiché successivamente rese dall'impresa inadempiente; la casistica riguarda la sola azienda S.I.Di.gas SpA.

* OIC 19 paragrafo 73 “La società elimina in tutto o in parte il debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.”

** OIC 15 paragrafo 72 “I diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rinuncia al credito, rettifiche di fatturazione e ogni altro evento che fa venire meno il diritto ad esigere determinati ammontari di disponibilità liquide, o beni/servizi di valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.



IMPORTI IN EURO

Tabella 1

DEBITI

Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Rettifiche/Sconti/Note di credito ricevute dopo la chiusura di esercizio	3	2.770
Totale complessivo	3	2.770

CREDITI

Motivazione storno	Nr. Aziende	Importo
Applicazione del meccanismo agevolativo alle imprese a forte consumo di energia elettrica	9	777.947
Chiusura procedura fallimentare	2	289.112
Rettifiche dichiarative che hanno generato disallineamenti tra i sistemi informativi	51	7.881.013
Rettifiche dichiarative conseguenti a Dichiarazioni d'ufficio	1	10.215.784
Totale complessivo	63	19.163.088

Valori in euro





csea
2021

PIANO
DEGLI
INDICATORI

Piano degli indicatori

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DECRETO LEGGE N. 66 DEL 24 APRILE 2014

CSEA nel 2021 ha proseguito con la politica di attenzione alle tempistiche dei pagamenti, confermando la capacità dell'ente di liquidare i fornitori nelle scadenze previste dalla norma in oggetto: solo 83 fatture su 445, pari al 19%, hanno subito ritardi a vario titolo. La CSEA ha comunque pagato in media con 7 giorni di anticipo, rispetto alla scadenza delle fatture come evidenziato nella **tabella 1** per mese di riferimento.

Il decreto legislativo del 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 prevede l'obbligo di riportare il numero e l'ammontare dei pagamenti, relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture del 2021, effet-

tuati oltre i termini previsti (ovvero 30 giorni).

Pertanto, il ritardo medio relativo ai soli pagamenti superiori ai 30 giorni (83 su 445 complessivi) è pari a 15 giorni ed è riconducibile alle cause, la maggior parte delle quali non imputabili all'Ente, riportate di seguito e nella **tabella 2**:

- assenza documentazione esterna: l'ottenimento della documentazione necessaria ai fini del pagamento può subire dei ritardi dovuti, ad esempio, al reperimento del DURC oppure al ricevimento del modello di tracciabilità dei flussi finanziari da parte dei fornitori (documenti in assenza dei quali non è possibile effettuare il pagamento): n. 20 casi;

TABELLA 1 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

PERIODO	FATTURE	RITARDO PONDERATO (2)	IMPORTO TOTALE (1)	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI (2)/(1)
Gennaio	21	-538.900,84	140.434,74	-4
Febbraio	38	-1.920.844,75	250.128,88	-8
Marzo	31	-2.817.311,35	177.502,21	-16
Aprile	37	-9.638.292,48	1.910.863,25	-5
Maggio	33	-4.208.668,91	519.314,93	-8
Giugno	34	-2.490.898,36	187.397,87	-13
Luglio	45	-1.363.918,29	351.905,82	-4
Agosto	34	583.607,74	150.558,53	4
Settembre	34	-1.593.322,74	157.143,65	-10
Ottobre	39	-1.266.866,20	129.114,66	-10
Novembre	40	-5.687.874,93	487.632,83	-12
Dicembre	59	-2.581.632,79	391.233,60	-7
TOTALE	445	-33.524.923,90	4.853.230,97	-7

Importi in euro.

TABELLA 2 INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

CAUSALE	NUMERO PAGAMENTI	RITARDO PONDERALE	IMPORTO TOTALE	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
Assenza documentazione esterna (DURC ¹ , Tracciabilità, etc.)	20	2.634.227,21	163.305,68	16
Problemi tecnici	5	126.719,87	14.228,93	9
Approfondimenti autorizzativi	45	5.012.541,30	352.576,42	14
Verifiche antimafia	13	964.284,25	60.414,42	16
TOTALE	83	8.737.772,63	590.525,45	15

¹ Documento Unico di Regolarità Contributiva

Importi in euro.

- problematiche tecniche: lo storno di bonifici da parte degli istituti cassieri o l'esecuzione tardiva delle disposizioni ha generato dei ritardi di pagamento: n. 5 casi;
- approfondimenti autorizzativi: la maggior tempistica, di norma, è conseguente ai necessari approfondimenti ed alle verifiche tecnico-amministrative, che coinvolgono una pluralità di sog-

getti e di Uffici, per poter procedere con l'autorizzazione al pagamento (es. verifica stati avanzamenti lavori, rendicontazioni, ecc.): n. 45 casi;

- verifiche antimafia: il rilascio delle certificazioni antimafia talvolta può richiedere dei tempi abbastanza lunghi, generando così sospensioni temporanee nel pagamento delle fatture: n. 13 casi.

PIANO DEGLI INDICATORI

MISSIONE 010

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma

006 Gestione, regolamentazione, sicurezza e infrastrutture del settore energetico

Obiettivo collegato

Migliorare l'efficacia dell'Ente nel rispetto delle tempistiche di erogazione a favore delle aziende.

Triennio di riferimento

2020 - 2022

INDICATORE: EROGAZIONI ISTITUZIONALI NON SOSPese (D+4)

DESCRIZIONE	FONTE DEL DATO	METODO DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2020	RISULTATO ATTESO 2021	CONSUNTIVO 2021	RISULTATO ATTESO 2022
Si analizza il workflow delle pratiche di erogazione che non hanno mai subito un blocco legale o contabile. Si rilevano eventuali ritardi da parte dell'azienda, dei sistemi informativi, degli istituti cassieri o ulteriori ritardi rispetto alla data di scadenza.	Sistemi informativi gestionali e contabili	Data valuta - data scadenza	83%	90%	82%	85%





Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Relazione del Collegio dei Revisori Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (di seguito, il "Bilancio") è stato predisposto ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della CSEA, approvato con il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 1° giugno 2016 e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito, "ARERA") n. 297/2017/A del 28 aprile 2017.

Il Bilancio tiene conto di quanto previsto dal Codice civile in materia di bilancio societario e dal D.M. del 27 marzo 2013, delle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di Contabilità ("OIC") e dei principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

Il Bilancio si compone di:

- conto economico;
- stato patrimoniale;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario;
- altri allegati.

Il Collegio inoltre prende atto che il prospetto di Conto Economico viene presentato nella forma del conto economico istituzionale, del conto economico di funzionamento e del conto economico complessivo. Questo perché, come chiarito dalla Cassa nella nota integrativa, alcuni oneri di gestione sono imputati a specifici conti di gestione in base a norme primarie e secondarie, incluse le delibere dell'ARERA, in applicazione del principio della competenza settoriale.

Conto Economico

Il Bilancio della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali presenta un risultato positivo (utile) pari ad euro 2.126, inferiore rispetto a quello conseguito nel 2020, con un decremento di euro 631.566. La Cassa propone, come esposto nella Nota Integrativa, l'accantonamento di una quota parte dell'utile 2021 a riserva legale, secondo quanto previsto dall'art. 2430 del Codice

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

civile, per un importo pari a euro 106 (e pari al 5 per cento dell'utile conseguito), e il Collegio dei Revisori ne prende atto.

La parte restante, pari ad euro 2.020, rappresenta l'utile da versare al bilancio dello Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 670, terzo periodo, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

CONTO ECONOMICO	2021		
	Totale	Funzionamento	Istituzionale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	14.475.915.579	8.741.326	14.467.174.253
1) Ricavi e proventi	14.475.712.491	8.731.950	14.466.980.541
c) contributi in conto esercizio	5.105.344.948	8.694.947	5.096.650.001
c.1) contributi dallo Stato	4.990.314.725	143.974	4.990.170.751
c.2) contributi da Regioni	115.030.223	8.550.973	106.479.250
c.3) contributi da altri enti pubblici	9.369.970.840	37.003	9.369.970.840
d) contributi da imprese	396.703	37.003	359.700
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	203.089	9.377	193.712
5) Altri ricavi e proventi, con separate indicazioni dei contributi di competenza dell'esercizio	203.089	9.377	193.712
b) altri ricavi e proventi	203.089	9.377	193.712
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	14.495.069.522	8.505.177	14.486.564.344
6) (-) Per acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo, merci	65.540	28.940	36.600
7) (-) Per servizi	1.899.943	1.274.879	625.064
b) acquisizione di servizi	990.532	749.709	240.823
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	359.292	87.241	272.050
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	189.590	189.590	-
e) costi del personale distaccato e interinale	360.529	248.338	112.191
8) (-) Per godimento di beni di terzi	557.409	482.505	74.904
9) Per il personale:	4.698.402	4.698.402	-
a) (-) salari e stipendi	3.343.699	3.343.699	-
b) (-) oneri sociali	917.009	917.009	-
c) (-) trattamento di fine rapporto	29.717	29.717	-
d) (-) trattamento di quiescenza e simili	218.442	218.442	-
e) (-) altri costi	189.534	189.534	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:	36.902.508	1.281.188	35.621.320
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali	1.170.227	1.002.395	167.832
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali	278.793	278.793	-
d) (-) svalutazioni dei crediti del circolante	35.453.488	-	35.453.488
13) (-) Altri accantonamenti	733.440.573	297.687	733.142.886
14) (-) Oneri diversi di gestione	13.717.505.147	441.577	13.717.063.570
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	403.733	403.733	-
b) altri oneri diversi di gestione	13.717.101.414	37.844	13.717.063.570
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.153.942)	236.149	(19.390.091)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	22.833.188	328.291	22.504.897
16) Altri proventi finanziari	22.870.390	328.291	22.542.100
d) proventi diversi dai precedenti	22.870.390	328.291	22.542.100
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari	37.203	-	37.203
a) interessi passivi	37.203	-	37.203
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	3.679.245	564.440	3.114.806
20) (-) Imposte sul reddito d'esercizio	3.677.120	562.314	3.114.806
21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	2.126	2.126	-

L'utile di esercizio risulta determinato da:

- a) ricavi commissionali della CSEA: per il 2021 sono stati pari ad euro 8.550.973 (908.641 euro in più rispetto al 2020 quando erano stati pari a 7.642.332), come da delibera ARERA n. 312/2021/I del 20 luglio 2021 "Rilascio dell'intesa al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2020 della Cassa per i Servizi

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Energetici e Ambientali e copertura dei relativi costi di funzionamento per l'esercizio 2021" la quale "ha autorizzato la CSEA, per l'esercizio 2021, ad effettuare il prelievo di natura commissionale di cui all' art. 7, comma 2 del regolamento di Amministrazione e Contabilità nella misura pari allo 0,61 per mille del valore complessivo degli importi riscossi ed erogati risultanti dal rendiconto finanziario di cui al Bilancio 2020" (vedasi anche nota integrativa "Ricavi commissionali");

- b) "contributi da Stato": (i) per euro 40 mila relativamente ai riconoscimenti nell'ambito delle attività svolte per l'attuazione e rendicontazione dei Progetti a vantaggio dei consumatori; (ii) ed euro 104 mila come riconoscimento di costi sostenuti dalla CSEA per le attività riferibili al progetto "Mission Innovation";
- c) "ricavi per cessioni di servizi e prestazioni" che comprende le somme riconosciute alla Cassa per la copertura dei costi amministrativi sostenuti per dare attuazione alle disposizioni in materia di agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica (delibere 437/2013/R/eel, 467/2013/R/EEL e s.m.i) pari ad euro 37 mila;
- d) "altri ricavi e proventi" pari a euro 9.377;
- e) differenza tra valore della produzione (pari alla somma di euro 8.741.326 di cui ai precedenti punti "a" e "b"), e costi della produzione (pari ad euro 8.505.177), con un saldo positivo di euro 236.149;
- f) "altri proventi finanziari", pari ad euro 328.291 maturati sul patrimonio netto di CSEA;
- g) imposte sul reddito di esercizio pari ad euro 562.314.

Costi del personale

La voce B9 "costi per il personale" risulta pari a euro 4.698.402, superiore rispetto al 2020, esercizio nel quale risultava pari ad euro 4.506.174 (con un incremento di euro 192 mila al lordo degli oneri sociali).

Costi per servizi

Nel confronto tra il 2020 ed il 2021 nell'ambito dei costi per servizi si rileva un incremento per euro 419.026 (euro 1.274.879 del 2021 contro euro 855.853 nel 2020, come dettagliato nella tabella sottostante).

Dati al 31/12/2021

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

COSTI PER SERVIZI	2020	2021	Delta
B7) Per servizi	855.853	1.274.879	419.026
b) acquisizione di servizi	586.337	749.709	163.372
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	14.197	87.241	73.044
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	158.762	189.590	30.828
e) costi del personale distaccato e interinale	96.556	248.338	151.782

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono risultati pari ad euro 1.281.188 in incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 47.390).

Altri accantonamenti

Il Collegio prende atto che la voce B13 "Altri Accantonamenti" è composta per euro 733 milioni dall'accantonamento al "fondo oneri per erogazioni istituzionali" derivante dalla differenza tra ricavi istituzionali e costi istituzionali, in linea con l'articolo 9 comma 5 dello Statuto CSEA che dispone che "le riscossioni e le erogazioni istituzionali non hanno effetti sul conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio".

Con tale incremento il "Fondo oneri per erogazioni istituzionali" raggiunge l'importo di Euro 4.114.324.381.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri derivanti dai versamenti al Bilancio dello Stato complessivamente pari ad euro 403.733 sono in linea con il 2020 ed in applicazione delle vigenti norme di spending review.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale

Si riportano di seguito le voci relative alle attività, alle passività e al patrimonio netto al 31 dicembre 2021.

Stato Patrimoniale Attivo	2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI	3.605.112	3.062.478
I) Immobilizzazioni immateriali	2.679.269	2.338.913
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.679.269	2.338.913
II) Immobilizzazioni materiali	457.330	328.471
3) attrezzature industriali e commerciali	435.262	296.226
4) altri beni	22.068	32.245
III) Immobilizzazioni finanziarie	468.513	395.094
2) Altre	468.513	395.094
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	468.513	395.094
C) ATTIVO CIRCOLANTE	8.404.712.576	6.482.051.376
II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.306.925.494	447.893.764
2) crediti verso utenti	856.055	856.055
- entro 12 mesi	856.055	856.055
- oltre 12 mesi		
3) crediti per trasferimenti correnti	889.341.369	353.972.312
- entro 12 mesi	875.560.359	345.685.079
- oltre 12 mesi	13.781.010	8.287.233
7) crediti per proventi da attività finanziarie	44.317.092	60.619.617
- entro 12 mesi	44.317.092	60.619.617
- oltre 12 mesi		
8) crediti tributari	414.614	467.290
- entro 12 mesi	414.614	467.290
- oltre 12 mesi		
10) crediti per attività svolta per c/terzi	54.502	73.220
- entro 12 mesi	54.502	73.220
- oltre 12 mesi		
11) crediti verso altri	371.941.861	31.905.270
- entro 12 mesi	371.941.861	31.905.270
- oltre 12 mesi		
IV) Disponibilità liquide:	7.097.787.083	6.034.157.612
1) depositi bancari e postali	6.347.782.231	5.284.154.132
3) denaro e valori in cassa	559	1.888
4) Presso Banca d'Italia	750.004.292	750.001.592
TOTALE ATTIVO	8.408.317.688	6.485.113.854

In unità di euro

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Stato Patrimoniale Passivo	2021	2020
A) PATRIMONIO NETTO	100.195.866	100.795.747
I. Fondi di dotazione	100.000.000	100.000.000
IV. Riserva legale	193.740	162.056
IX. Avanzo (disavanzo) economico di esercizio	2.126	633.691
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.116.076.063	3.382.607.253
4a) Per altri rischi ed oneri futuri	4.114.867.940	3.381.427.367
4b) F.do per il personale (contenzioso e altre indennità)	1.208.123	1.179.886
C) TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	130.926	106.218
D) DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio	4.191.914.834	3.001.604.636
7) Debiti verso fornitori	708.586	414.624
- entro 12 mesi	708.586	414.624
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari	47.899	7.949.278
- entro 12 mesi	47.899	7.949.278
- oltre 12 mesi		
14) Altri debiti	4.191.158.348	2.993.240.733
- entro 12 mesi	4.191.158.348	2.993.240.733
- oltre 12 mesi		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	8.408.317.688	6.485.113.854

In unità di euro

In conclusione per la parte istituzionale il Collegio prende atto dei due principali eventi di rilievo che hanno caratterizzato la gestione CSEA 2021: (i) la nuova modalità di riscossione del gettito ASOS affidata interamente alla CSEA con deliberazione 231/2021/R/eel, (ii) gli interventi legislativi in favore del sistema degli oneri generali per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale che nell'azzerare gli oneri di sistema a partire dal III trimestre 2021 hanno previsto trasferimenti complessivi alla CSEA per euro 4,9 miliardi.

Rendiconto finanziario

Il saldo di tutte le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021, pari ad euro 7.097.787.083, in crescita rispetto al 2020 (quando era pari ad euro 6.034.157.612), riconcilia con le certificazioni rilasciate dagli istituti bancari e postali allegate al Bilancio; pertanto, la variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2020 è stata positiva e pari ad euro 1.063.629.470.

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

	METODO DIRETTO	2021	2020
	A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
A1.1	Incessi da clienti		
A1.2	Altri incassi	13.915.689.642	7.480.229.378
A1.3	(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(1.379.092)	(1.160.463)
A1.4	(Pagamenti al personale)	(5.193.557)	(4.729.015)
A1.5	(Altri pagamenti)	(12.537.921.689)	(6.481.080.645)
A1.6	(imposte pagate sul reddito)	(388.297)	
A1.7	interessi incassati/(pagati)	36.557.860	33.085.947
A1.8	Dividendi incassati		
TOT (A)	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.407.364.868	1.026.345.202
	B. Flussi finanziari derivanti dell'attività di investimento		
B1	immobilizzazioni materiali	(309.010)	(183.427)
B1.1	(Investimenti)	(309.010)	(183.427)
B1.2	Disinvestimenti		
B2	immobilizzazioni immateriali	(1.399.204)	(1.750.278)
B2.1	(Investimenti)	(1.399.204)	(1.750.278)
B2.2	Disinvestimenti		
B3	immobilizzazioni finanziarie	(73.261)	(86.475)
B3.1	(Investimenti)	(100.000)	(150.000)
B3.2	Disinvestimenti	26.739	63.525
B4	Attività finanziarie non immobilizzate	(341.351.916)	9.812.298
B4.1	(Investimenti)	(5.188.575.354)	(2.679.203)
B4.2	Disinvestimenti	4.847.223.438	12.491.501
B5	Acquisizione o cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
TOT (B)	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	(343.133.391)	7.792.118
	C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
C1	Mezzi di terzi	-	
C1.1	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	
C1.2	Accensione finanziamenti	-	
C1.3	(Rimborso finanziamenti)	-	
C2	Mezzi propri	-	
C2.1	Aumento di capitale a pagamento	-	
C2.2	(Rimborso di capitale)	-	
C2.3	Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	
C2.4	(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(602.007)	(385.283)
TOT (C)	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	(602.007)	(385.283)
TOT (A+B+C)	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	1.063.629.470	1.033.752.037
	Disponibilità liquide al 1° gennaio 2021	6.034.157.612	5.000.405.575
	di cui:		
	depositi bancari e postali	6.034.155.724	5.000.404.230
	assegni		
	denaro e valori in cassa	1.888	1.345
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2021	7.097.787.083	6.034.157.612
	di cui:		
	depositi bancari e postali	7.097.786.524	6.034.155.724
	assegni		
	denaro e valori in cassa	559	1.888

In unità di euro

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

Conclusioni

La presente Relazione evidenzia come:

- a) il Bilancio è redatto in base ai criteri stabiliti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità della CSEA, dallo Statuto, dal Codice civile in materia di bilancio societario, nonché in base alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali formulati dall'OIC e ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, Allegato 1, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91;
- b) l'Ente ha operato le riduzioni previste dalla normativa vigente in materia di riduzione delle spese L. n.160/2019 c.d. "spending review". Tali riduzioni, con i relativi versamenti, sono evidenziati nell'allegato "Prospetto di riclassificazione delle spese" e contestualmente nell'allegato "Scheda di monitoraggio";
- c) l'Ente, in considerazione del d.lgs.231/2002, come modificato dal d.lgs. 192/2012, ha rispettato le tempistiche di pagamento relative all'acquisizione di beni e servizi. Nello specifico il ritardo medio di pagamento si è attestato a 23 giorni rispetto ai 30 consentiti dalla citata norma ed in miglioramento rispetto ai 24 giorni del precedente esercizio;
- d) l'Ente propone, a fronte di un utile pari ad euro 2.126, di accantonare a riserva legale euro 106, pari al 5% dell'utile di esercizio come previsto dall'art. 2430 del Codice civile, richiamato dall'Art.7 dello Statuto di CSEA che prevede che "CSEA può costituire riserve patrimoniali ai sensi del codice Civile", e di versare al Bilancio dello Stato euro 2.020, ai sensi dell'articolo 1, comma 670, della legge n. 208/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio esprime parere favorevole sul bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, li 26 Aprile 2022

Dott. Pierpaolo Italia Firmato digitalmente

Dott.ssa Serena Lamartina Firmato digitalmente

Dott.ssa Alessandra De Marco Firmato digitalmente



LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI CSEA 2021 È STATA CURATA DA:

Dott. Fabrizio Matranga

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo
Responsabile

Tel. 06 32101382
e-mail: fabrizio.matranga@csea.it

Dott. Paolo Corrado

Area Amministrazione, Bilancio,
Finanza e Controllo
Responsabile Uff. Contabilità e Bilancio

Tel. 06 32101341 / 3483081012
e-mail: paolo.corrado@csea.it
PEC: amministrazione@pec.csea.it



csea

cassa per i servizi
energetici e ambientali

PIAZZA AUGUSTO IMPERATORE 32

ROMA

TEL +39 06 3210130

CODICE FISCALE 80198650584

www.csea.it

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA



190150073990